



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 25 novembre 2011

Anno XLII - N. 88



Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo (Bl), Panorama.

Il Parco Naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, riconosciuto dalla Comunità europea come sito di importanza comunitaria, si estende a nord di Cortina d'Ampezzo, in un territorio caratterizzato da maestose montagne. Le Regole d'Ampezzo, a cui la Regione del Veneto ha affidato la gestione del Parco, hanno saputo, grazie a una radicata politica di protezionismo, valorizzare e tutelare un territorio dove la natura è regina. Nella foto: l'Alpe di Lerosa con lo sfondo della Croda Rossa d'Ampezzo.

(Archivio fotografico Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo)

Avviso ai Lettori

SEMPLIFICHIAMO ASSIEME

Semplifichiamo assieme è un'iniziativa della Regione del Veneto per rendere meno dispendiose e più snelle le procedure amministrative e per far sì che l'attività di governo risulti più chiara, agevole e comprensibile ai cittadini.

Nel sito internet, www.regione.veneto.it, ogni cittadino può accedere, tramite l'apposito link, ad informazioni più dettagliate in merito, presentando le proprie osservazioni o proposte in materia di semplificazione.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

n. **133** del 29 settembre 2011

Procedura aperta per la fornitura di carta ecologica per la stampa, la fotocopiatrice e per funzioni di scrittura per la Giunta regionale e per alcuni enti strumentali - CIG 19272121A 7. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva di cui ai Ddr n. 94 del 4/07/2011 e Ddr n. 114 del 11/08/2011..... 7
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO

n. **159** del 14 novembre 2011

Pubblicazione dell'elenco dei posteggi dei mercati di nuova istituzione ai fini del calcolo delle presenze a titolo precario ai sensi della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10. 7
[Commercio, fiere e mercati]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI

n. **46** del 28 ottobre 2011

Elenco regionale, al 31/12/2010, degli operatori che attuano la produzione biologica di cui al Reg. (Ce) n. 834/2007. (D.lgs n. 220/95, art. 8 - Dgr n. 3934/2009, p. 2)..... 8
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **59** del 3 novembre 2011

Procedura aperta per l'acquisizione di servizi di telefonia mobile e nuove applicazioni tecnologiche per la Giunta regionale. Gara n. d'ordine TLC 01/2011, ai sensi del D.lgs n. 163/06. Approvazione rettifiche documenti di gara..... 9
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **1427** del 9 novembre 2011

Azione di Sistema "welfare to work per le politiche per il reimpiego": approvazione dell'avviso pubblico. 9
[Formazione professionale e lavoro]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1770** del 8 novembre 2011 [2.3]

Lr 8.9.1978, n. 49 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale". Esercizio 2011. 3° Provvedimento..... 10
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1805** del 8 novembre 2011 [5.5]

Aggiornamento delle tariffe e delle regole del sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate nelle strutture pubbliche e private accreditate. 16
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1806** del 8 novembre 2011 [5.5]

Modalità operative per l'applicazione delle disposizioni dell'Agenzia delle Entrate in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) sui dispositivi per l'autocontrollo e la somministrazione di insulina destinata a soggetti affetti da diabete mellito. Modifica Dgr n. 1798 del 16 giugno 2009. 45
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1809** del 8 novembre 2011 [5.9]

Piano per il monitoraggio dello stato di contaminazione dei prodotti ittici del lago di Garda. Impegno di spesa..... 47
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1813** del 8 novembre 2011 [1.15]

Interventi di riqualificazione ambientale e di miglioramento boschivo affidati in esecuzione al Servizio Forestale regionale di Treviso. Individuazione del funzionario responsabile del processo di spesa e assegnazione dei budgets operativi. ... 55
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1820** del 8 novembre 2011 [4.2]

Elenco delle associazioni a carattere almeno regionale, aventi a scopo statutario lo studio ed il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso. Art. 3, lettera d), legge regionale 7 agosto 2009, n. 17. Deliberazione n. 59/Cr del 21/06/2011. Approvazione..... 58
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1886** del 15 novembre 2011 [6.11]

Revisione del sistema di concessione del credito formativo per titoli e servizi pregressi ai fini dell'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale per "Operatore Socio Sanitario". Concessione del credito formativo per il diploma di "Tecnico dei Servizi Sociali". (Dgr 1972/04, Lr n. 20/2001)..... 59
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1887** del 15 novembre 2011 [6.13]

Corsi per Operatore Socio-Sanitario svolti dagli Istituti Professionali. Criteri e modalità attuative delle attività formative. Riconoscimento dei Corsi. Biennio 2011-2013. (Lr 30/01/1990, n. 10 - Lr 16/08/2001, n. 20). 60
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1900** del 15 novembre 2011 [2.4]
Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii. Determinazione dei criteri applicativi. Lr 8.11.2010, n. 22 - art. 3, comma 2. Deliberazione n. 99/CR del 6.9.2011. 63
[Cultura e beni culturali]

n. **1901** del 15 novembre 2011 [0.3]
Approvazione e attuazione del Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2011. Deliberazione n. 96/CR del 6 settembre 2011. Articolo 8 Lr n. 3/2003 e articolo 62 Lr n.1/2004. 76
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico per titoli e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale sanitario del personale tecnico sanitario - tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e della perfusione cardiovascolare - Categoria D. 97

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Avviso pubblico di mobilità per la copertura di un posto di Categoria C, agente di polizia locale a tempo indeterminato, full-time. 97

IPAB PIO RICOVERO "DR. PAOLO SEGATTINI", PA-STRENGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di infermiere professionale a tempo parziale (18 ore settimanali - 50%) ed indeterminato - Categoria C, posizione economica C1. 97

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di animatore professionale a tempo parziale (18 ore settimanali - 50%) ed indeterminato - Categoria C, posizione economica C1. 97

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di fisioterapista a tempo parziale (50% - 18 ore settimanali) ed indeterminato - Categoria C, posizione economica C1. 97

IPAB "VILLA SERENA" SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI ALLA PERSONA, LONIGO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 istruttore - infermiere professionale, Categoria C posizione economica C1. 98

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione provvisoria di n. 1 dirigente medico area medica e delle specialità mediche, disciplina di pediatria per la struttura complessa

di pediatria del presidio ospedaliero San Bassiano. Bando n. 26/2011. 98

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di medicina interna) da assegnare alla Unità Operativa Accettazione e Pianificazione Attività Assistenziale (S.o.a.p.) del Nuovo Polo Unico Ospedaliero. Bando n. 22/2011. 98

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a personale nel profilo professionale di collaboratore professionale di Categoria D - assistente sociale. 104

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Collaboratori professionali sanitari, Categoria D - infermieri. 104

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

[6.5]

Rettifica atti di gara per la procedura aperta per l'acquisizione di servizi di telefonia mobile e nuove applicazioni tecnologiche per la Giunta regionale. Gara n. d'ordine Tlc 01/2011, ai sensi del D.lgs n. 163/06. Bando pubblicato in Gucen. 303008/11 del 27/09/11 e in Guri il 05/07/10. 105

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Procedura aperta per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della residenza "Carli" a Padova, via Martiri Giuliani e Dalmati, 25 - Padova. Cup E93F07000050003 Cig: 3485317E8F. 105

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VENEZIA)

Asta pubblica per l'alienazione di un'area edificabile. 106

IPAB PIA FONDAZIONE "V. S. BREDA", PADOVA

Asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare denominato ex pasticceria sito in Comune di Padova - Via San Marco n. 203. 106

PAESE SERVIZI SRL, PAESE (TREVISO)

Estratto di avviso d'asta la vendita del ramo d'azienda "Punto Farma" - Parafarmacia comunale. 106

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO

[0.14]

Avviso di appalto aggiudicato per la fornitura di carta ecologica per la stampa, la copiatura e per funzioni di scrittura

per la Giunta regionale e per alcuni Enti strumentali..... 106

[2.1]

Avviso relativo ad appalto aggiudicato per il servizio informatico di apertura di finestre finalizzate all'interrogazione e visualizzazione delle schede pubblicate nella Banca Dati dei Beni Culturali della Regione del Veneto nell'ambito del progetto Interreg IV Italia-Austria "Transmuseum - Rete museale transfrontaliera per al promozione dello sviluppo sostenibile" (cod.3741). Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 65 e ss. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, art. 331..... 107

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

[0.3]

Avviso n. 30 del 9 novembre 2011

Proposte di candidatura per la nomina di un esperto supplente nel Comitato per la cooperazione allo sviluppo (Lr 16.12.1999, n. 55, articolo 14, lettera b)..... 107

[0.6]

Programma Interreg IV Italia - Austria 2007-2013. 5° Avviso per la presentazione di progetti di collaborazione transfrontaliera..... 108

[4.13]

Ordinanza di istruttoria per ricerca acque sotterranee e concessione di derivazione in Comune di Monteviale. Pratica n. 1648/Ba - Protocollo n. 524843 del 10.11.2011. Ordinanza n. 544843 Prat. 1648/Ba..... 109

[4.17]

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Azienda Agricola Borghetti Marco, Marano di Valpolicella (VR). Domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare da falda sotterranea per usi igienici e assimilati in Comune di Marano di Valpolicella (VR). Posizione n. D/11798..... 109

[4.17]

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Società Agricola Masini Srl, Nogara (VR). Domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare da falda sotterranea per usi igienici e assimilati in Comune di Nogara (VR). Posizione n. D/11991..... 109

[4.17]

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Società Agricola Semplice Quattrobi, Bonavigo (VR). Domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare da falda sotterranea per usi igienici e assimilati in Comune di Bonavigo (VR). Posizione n. D/11967..... 110

[6.12]

Avviso pubblico "Azione di Sistema Welfare to Work" per le politiche per il reimpiego..... 110

ANAS SPA

SS 47 "della Valsugana" opere di connessione alla variante di Bassano del Grappa. Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. 110

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VENETO ORIENTALE", CONEGLIANO (TREVISO)

Articolazione tariffaria servizio idrico integrato territorio "Sinistra Piave" e "Destra Piave". Anno 2011. 112

Tariffe fognatura e depurazione per gli scarichi industriali, fornitura di servizi extra ambito e trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione territorio "Sinistra Piave". Tariffe territorio Sinistra Piave. Tariffe fognatura e depurazione per gli scarichi industriali, fornitura di servizi extra ambito e trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione territorio "Sinistra Piave". 120

COMUNE DI CAZZANO DI TRAMIGNA (VERONA)

Avviso deposito Piano di assetto del territorio (Pat), Rapporto ambientale relativo alla Valutazione ambientale strategica (Vas)..... 123

COMUNE DI COSTERMANO (VERONA)

Avviso di deposito del Piano di assetto del territorio e della proposta di Rapporto ambientale (art. 15 della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio"). 124

COMUNE DI FONTANELLE (TREVISO)

Avviso di deposito del Piano di assetto del territorio (Lr 23/04/2004 n. 11 - art. 15). Delibera di Consiglio comunale n. 31 del 11/10/2011. 124

COMUNE DI MARANO VICENTINO (VICENZA)

Piano di riordino delle terre di uso civico - ai sensi della Lr 31/1994. Avviso di deposito..... 125

COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

Avviso di deposito Pat..... 125

PROPONENTI PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Castelnuovo del Garda (VR) (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Ballarini Srl, Castelnuovo Del Garda (VR). 125

Verifica di assoggettabilità ambientale per intervento nel Comune di Galliera Veneta (PD). Art. 20, comma 2 del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta Fenice Srl, Comune di Bassano del Grappa (VI)..... 125

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 4/2008) per intervento nel Comune di Sommacampagna (VR). Ditta Me.Ma.P. Srl, Monzambano (MN). 126

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Concordia Sagittaria

(VE). Art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.. Ditta Metal Nordest Srl - Località Concordia Sagittaria (VE). 126

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Brugine (PD). Art.20, D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..Ditta Salgaim Ecologic Spa - Padova (PD). 126

Verifica di assoggettabilità ambientale per intervento nel Comune di Cavaion Veronese (VR) (art. 20, comma 2 del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni). Ditta Ser.I.T S.r.l, commune di Cavaion Veronese (VR). 126

CONCORSI IN SCADENZA 127 OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 131

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr*).

-
- [0.3] Direzione relazioni internazionali
 - [0.6] Unità di progetto cooperazione transfrontaliera
 - [0.14] Direzione affari generali
 - [1.15] Unità di progetto foreste e parchi
 - [2.1] Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie
 - [2.3] Direzione comunicazione e informazione
 - [2.4] Direzione attività culturali e spettacolo
 - [4.2] Direzione tutela ambiente
 - [4.13] Unità di progetto genio civile di Vicenza
 - [4.17] Unità di progetto genio civile di Verona
 - [5.5] Direzione attuazione programmazione sanitaria
 - [5.9] Direzione prevenzione
 - [6.5] Direzione sistemi informativi
 - [6.11] Direzione formazione
 - [6.12] Direzione lavoro
 - [6.13] Direzione istruzione
-

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. **582** del 28 settembre 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili. Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Delibera del Consiglio di Am-

ministrazione del Gal Prealpi e Dolomiti n. 01 del 3.02.2011 e n. 17 del 28.07.2011. 135

Ambiente e beni ambientali

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione n. **1634** del 20 ottobre 2011
Ditta Padon-Marmolada Spa Pista da sci "Variante Fedaia" in Comune di Rocca Pietore. Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006. Esclusione del progetto dalla procedura di VIA..... 135

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Decreto n. **14** del 18 ottobre 2011
Progetto dei lavori di adeguamento dell'acquedotto del Melin, con realizzazione nuovi accumuli a servizio degli abitati di Casada e Costalissoio in Comune di Santo Stefano di Cadore e dell'abitato di Costalta in Comune di San Pietro di Cadore. Dpr 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Esproprio definitivo.. 135

Decreto n. **15** del 18 ottobre 2011
Progetto dei lavori di adeguamento dell'acquedotto del Melin, con realizzazione nuovi accumuli a servizio degli abitati di Casada e Costalissoio in Comune di Santo Stefano di Cadore e dell'abitato di Costalta in Comune di San Pietro di Cadore. Dpr 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Asservimento definitivo. 136

COMUNE DI BELLUNO

Determinazioni nn. **668** e **669** del 14 ottobre 2011
Pratica denominata variante al P.U.A. in località Tisoi. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio. 137

Decreto n. **26** del 13 ottobre 2011
Terreno in località Nevegal. Riclassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile. 137

Decreto n. **27** del 13 ottobre 2011
Terreno in via della Fontana località Caleipo. Riclassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile. 138

Decreti dal n. **28** al n. **37** del 27 ottobre 2011
Marciapiedi in via Agordo e in via Di Foro. 138

COMUNE DI CINTO EUGANEO (PADOVA)

Decreto n. **2** del 15 novembre 2011
Lavori di realizzazione di marciapiedi nei centri abitati di Cinto, Faedo, Fontanafredda e consolidamento Via Fattorelle nel centro abitato di Valnogaredo, Via Cornoleda. Pagamento dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 8 e art. 26 Dpr 327/2001. 139

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)

Ordinanza n. **10684** del 11 novembre 2011
Lavori di realizzazione di un tratto di pista ciclabile in via Toniolo. Ordinanza di deposito indennità di esproprio presso la cassa depositi e prestiti. Art.26 Dpr327/2001..... 139

Ordinanza n. **10685** del 11 novembre 2011
Lavori di realizzazione di un tratto di pista ciclabile in via Toniolo. Ordinanza di pagamento indennità di esproprio (Art.26 D.L.P.R. 327/2001). 140

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto n. **65** del 9 novembre 2011
Nodo viario Padova est, nuova viabilità in Comune di Noventa Padovana. Parcheggio scambiatore presso casello di Padova est in Comune di Padova. Parziale rettifica del decreto di esproprio n. 17 del 4.02.2008 ex artt. 20 comma 14 e 23 Dpr 327/2001. 140

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA

Estratto decreto n. **43** del 3 novembre 2011
Interventi urgenti per il ripristino dei danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche dei giorni 15-17 settembre 2006 in Comune di Venezia. Bacini di Via Eridesio e Via Boscariola. 2° stralcio [P.188/2]. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio a seguito di corresponsione dell'indennità condivisa determinata ai sensi dell'art. 22 bis. 140

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Determinazione n. **39** del 14 novembre 2011
Provvedimento di pubblicazione dei decreti di esproprio ai sensi dell'art. 23 del Dpr n. 327/2001 e successive modificazioni, per l'esecuzione degli interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia: interventi strutturali in rete minore di bonifica per ricalibratura e sostegni sui Rii di Piove (bacino Sesta Presa in destra Brenta) - Scolo Liettolli. 141

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza n. **52031** del 26 ottobre 2011
Ordinanza di pagamento diretto Ex art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n.327. Nuovi tratti di rete fognaria e realizzazione scolmatore in località Pignatto in Comune di Nove - P475. 142

Ordinanza n. **52419** del 28 ottobre 2011
Pagamento diretto e svincolo indennità depositate ai sensi Ex art. 26 e 28 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327. Realizzazione di un impianto di sollevamento ed estensione della rete fognaria esistente in via Camerini in Comune di Limena - P264. . 143

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto n. **525** del 2 novembre 2011
Lavori di adeguamento viario della circonvallazione sud-ovest, innesto tra la ex s.s. n. 307 "del Santo" vecchia sede e la s.p. n. 39 "dell'Orcone" in prossimità dell'ospedale di Camposampiero. Pagamento indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 50 del Dpr 8 giugno 2001 n. 327. Ditta Centenaro Antonio. 143

Statuti

COMUNE DI CERRO VERONESE (VERONA)

Modifica allo statuto comunale. Inserimento articolo II^o bis cittadinanza onoraria. Approvato con delibera Consiglio comunale n. 44 del 29 settembre 2011. 144

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E
DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
AFFARI GENERALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 133 del 29 settembre 2011

Procedura aperta per la fornitura di carta ecologica per la stampa, la fotocopiatura e per funzioni di scrittura per la Giunta regionale e per alcuni enti strumentali - CIG 19272121A 7. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva di cui ai Ddr n. 94 del 4/07/2011 e Ddr n. 114 del 11/08/2011.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 11, comma 8) del D.lgs n. 163/06 e s.m., l'aggiudicazione definitiva della fornitura di carta ecologica per la stampa, la fotocopiatura e per funzioni di scrittura per la Giunta regionale e per alcuni enti strumentali - CIG 19272121A 7 alla Ditta Altercoop Società Cooperativa di Bologna C.F.02469810374 come da Ddr n.94 del 4/07/2011 e Ddr n.114 dell' 11/08/2011;

2. di procedere, alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 11 del D.L.gs. 163/06;

3. di dare atto che gli enti strumentali, interessati alle prestazioni oggetto della presente fornitura, provvederanno autonomamente ad assumere i relativi oneri economici e ad incaricare la ditta.

Giancarlo Boaretto

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
COMMERCIO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO n. 159 del 14 novembre 2011

Pubblicazione dell'elenco dei posteggi dei mercati di nuova istituzione ai fini del calcolo delle presenze a titolo precario ai sensi della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10.

[Commercio, fiere e mercati]

Il Dirigente

Premesso che:

• con la legge regionale n. 10/2001 la Regione ha disciplinato l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

• con provvedimento della Giunta regionale 20 luglio 2001, n. 1902, come modificato dalle Dgr n. 633 del 14 marzo 2003, 1028 del 2004 e 2113 del 2 agosto 2005 sono stati approvati i

criteri applicativi della legge regionale n. 10/2001;

• l'articolo 7, comma 1, della citata legge regionale stabilisce che la Regione, su istanza del comune interessato, riconosce con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente i mercati di nuova istituzione, nonché le modifiche e variazioni a quelli esistenti;

• l'art. 3, comma 1, della medesima citata legge regionale prevede che la Regione sulla base dei dati forniti dai comuni pubblica nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto l'elenco dei posteggi liberi nei mercati;

• la parte II, articolo 2, comma 13, della suddetta Dgr 1902/2001 stabilisce che nei mercati di nuova istituzione la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dei posteggi per l'assegnazione definitiva è preceduta da una pubblicazione diretta a dare la massima diffusione dell'avvenuto riconoscimento da parte della Regione del nuovo mercato;

• la normativa regionale citata è stata emanata in attuazione della normativa statale di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997 n. 59";

• con il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 recante "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", entrato in vigore il giorno 8 maggio 2010, lo Stato ha provveduto a recepire nell'ordinamento giuridico interno le disposizioni di cui alla Direttiva, operando modifiche al citato D.lgs n. 114/1998;

• l'art. 84 (clausola di cedevolezza) del D.lgs n. 59/2010 prescrive che le disposizioni del decreto medesimo, nella misura in cui incidono su materie di competenza esclusiva regionale e su materie di competenza concorrente, si applicano fino all'entrata in vigore della normativa di attuazione della direttiva 2006/123/CE, adottata da ciascuna regione e provincia autonoma nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dal decreto medesimo;

• l'art. 70 (commercio al dettaglio su aree pubbliche) rinvia ad una successiva Intesa in sede di Conferenza unificata la individuazione dei criteri per il rilascio ed il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del D.lgs n. 59/2010 ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie;

Ritenuto opportuno - in attesa della definizione dei nuovi criteri di assegnazione, di rinnovo e di durata delle concessioni dei posteggi dei mercati e delle fiere - confermare, in via transitoria l'applicazione delle disposizioni regionali vigenti, fermo restando che tali criteri saranno definiti successivamente all'approvazione dell'Intesa in sede di Conferenza unificata di cui al richiamato art. 70, comma 5, del D.lgs n. 59/2010;

Richiamato il decreto n. 59 del 10 aprile 2011 di riconoscimento dei mercati di nuova istituzione del Comune di San Martino Buon Albergo (Vr);

Richiamato il decreto n. 132 del 29 settembre 2011 di riconoscimento dei mercati di nuova istituzione del Comune di Piombino Dese (Pd);

Richiamato il decreto n. 120 del 29 settembre 2011 di riconoscimento dei mercati di nuova istituzione del Comune di Marcon (Ve);

Richiamato il decreto n. 109 del 5 agosto 2011 di rico-

noscimento dei mercati di nuova istituzione del Comune di Farra d'Alpago (Bl);

Richiamato Il decreto n. 150 del 8 novembre 2011 di riconoscimento dei mercati di nuova istituzione del Comune di Albignasego (Pd);

Richiamato il decreto n. 108 del 28 luglio 2011 di riconoscimento dei mercati di nuova istituzione del Comune di Cazzano di Tramigna (Vr);

Viste le istanze dei suddetti comuni rivolte all'effettuazione della pubblicazione di cui alla parte II, articolo 2, comma 13, della Dgr 2113/2005;

Visti l'elenco dei posteggi dei mercati di nuova istituzione (Allegato A) e le disposizioni operative per l'effettuazione delle presenze a titolo precario nei suddetti mercati (Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

decreta

1. di approvare l'elenco dei posteggi dei mercati di nuova istituzione (Allegato A) e le disposizioni operative per l'effettuazione delle presenze a titolo precario (Allegato B).

Giorgia Vidotti

Allegato A

Elenco Nuovi Posteggi Regione Veneto
per il calcolo delle presenze a Titolo Precario

Comune	Prov.	Luogo di svolgimento	Giorno	N. posteggio / tipologia di mercato	Dimensioni	Periodicità	Settore/ Tipologia Merceologica
Farra D'Alpago	Bl	Piazzetta s. Croce - Lastra	giovedì	1/p.i.	75 mq	annuale	non alimentare
Albignasego	Pd	Via S. Giacomo	mercoledì	1/p.i.	20 mq	annuale	alimentare
Piombino Dese	Pd	piazza e. squizzato	martedì	1/p.i.	67,5 mq	annuale	pesce cotto e gastronomia
Piombino Dese	Pd	Piazza e Squizzato	giovedì	1/p.i.	67,5 mq	annuale	pesce cotto e gastronomia
Marcon	VE	Via Don Ballan, area antistante cimitero "Nuovo"	dal martedì alla domenica	1/p.i.	36 mq	annuale	piante e fiori
Marcon	VE	Viale Don Sturzo, area antistante il cimitero	dal martedì alla domenica	1/p.i.	36 mq	annuale	piante e fiori
Cazzano di Tramigna	VR	Piazza Matteotti	lunedì	1/p.i.	8 x 5 ml	annuale	alimentare
San Martino Buon Albergo	VR	Piazza del Popolo	giovedì	1/p.i.	8 x 3 ml	annuale	prodotti ittici

Comune	Prov.	Luogo di svolgimento	Giorno	N. posteggio / tipologia di mercato	Dimensioni	Periodicità	Settore/ Tipologia Merceologica
San Martino Buon Albergo	VR	Piazza del Popolo	giovedì	2/p.i.	6 x 3 ml	annuale	prodotti floro-vivaistici
San Martino Buon Albergo	VR	Piazza del Popolo	giovedì	3/p.i.	8 x 3 ml	annuale	formaggi-salumi

Allegato B

Lr 6 aprile 2001, n. 10 in materia di commercio su aree pubbliche. Art.3, comma 1. Pubblicazione dei posteggi di nuova istituzione ai fini delle presenze a titolo precario. Disposizioni operative.

"In seguito all'entrata in vigore della Dgr 16 aprile 2004 n. 1028 la pubblicazione dei posteggi liberi dei mercati e dei posteggi isolati di nuova istituzione ai fini dell'assegnazione definitiva degli stessi, è preceduta da una pubblicazione nel Bur avente lo scopo di dare la massima diffusione dell'avvenuto riconoscimento regionale.

L'assegnazione definitiva dei posteggi, invece, seguirà alla seconda pubblicazione e terrà conto, ai fini della redazione della relativa graduatoria, delle presenze a titolo precario effettuate a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla prima pubblicazione nel Bur dei posteggi di nuova istituzione (incluso) e fino al giorno della seconda pubblicazione nel Bur per l'assegnazione definitiva (incluso), fatto salvo eventuali successivi interventi normativi ai sensi dell'art. 70, comma 5 del Dlgs 59/2010.

Il presente avviso è reso disponibile anche nel sito internet della Giunta regionale alla pagina web <http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Avvisi/>."

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI n. 46 del 28 ottobre 2011

Elenco regionale, al 31/12/2010, degli operatori che attuano la produzione biologica di cui al Reg. (Ce) n. 834/2007. (D.lgs n. 220/95, art. 8 - Dgr n. 3934/2009, p. 2).
[Agricoltura]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

ai termini di quanto disposto dal Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220 e succ. mod. e int. nonché del p. 2 della Dgr n. 3934/2009 e succ. mod. e int.:

1) di istituire, per l'anno 2010, presso l'U.P. Tutela produzioni agroalimentari, l'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica - di cui al Regolamento (Ce) n. 834/2007, del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche e integrazioni - aggiornato alla data del 31 dicembre 2010;

2) di iscrivere, nelle sottoindicate sezioni dell'elenco di cui la p. 1 del presente decreto, gli operatori inseriti nell'allegato A, composto di n. 150 pagine:

- "produttori biologici" (Ab), "produttori misti" (Am) e "produttori in conversione" (Ac);
- "preparatori" (B);
- "importatori" (C);
- "raccoglitori" di prodotti spontanei (R);

3) di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e che lo stesso sia reso disponibile agli interessati attraverso le opportune forme di pubblicità.

Andrea Comacchio

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 59 del 3 novembre 2011

Procedura aperta per l'acquisizione di servizi di telefonia mobile e nuove applicazioni tecnologiche per la Giunta regionale. Gara n. d'ordine TLC 01/2011, ai sensi del D.lgs n. 163/06. Approvazione rettifiche documenti di gara.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di rettificare, nei termini espressi in narrativa del presente atto, la Tabella A del Capitolato d'Oneri (All. A), il Capitolato Tecnico (All. B), il bando di gara (All. E) ed il Capitolato d'Oneri (All. F), già approvati con Ddr n. 39 del 23/09/11 e pubblicati sul sito web: www.regione.veneto.it;

2. di modificare per le ragioni di cui sopra il bando di gara ed il Capitolato d'Oneri per quanto concerne il termine per il ricevimento delle offerte che viene differito al 30/11/2011 (ore 12.00) ed il termine per la richiesta di chiarimenti e informazioni relativi agli atti di gara che viene spostato al 22/11/2011 (ore 12.00);

3. di approvare nuovamente la Tabella A del Capitolato d'Oneri (All. A) nonché il Capitolato Tecnico (All. B), l'avviso di rettifica da pubblicare sulla Guce (All. C), l'avviso di rettifica da pubblicare sulla GURI, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale (All. D), il bando di gara (All. E) ed il Capitolato d'Oneri (All. F).

Elvio Tasso

Allegati (omissis)

(L'allegato bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 105, ndr)

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 1427 del 9 novembre 2011

Azione di Sistema "welfare to work per le politiche per il reimpiego": approvazione dell'avviso pubblico.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

- Visto che con decreto prot. n. 14/0017458 del 30 dicembre 2008 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione ha approvato il Programma triennale denominato "Azione di Sistema Welfare To Work" per le politiche di re-impiego;

- Visto che il Decreto Direttoriale n. 130 del 29/12/2009 ha ripartito tra le Regioni le risorse da destinare alla realizzazione di detto programma, assegnando alla Regione Veneto 3 milioni di euro;

- Considerato che con nota n. 14/0016645 del 30 giugno 2010 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione, ha disciplinato che l'erogazione delle risorse della "Azione di sistema Welfare to Work" di sostegno al reddito avvenga per il tramite dell'INPS;

- Dato atto che le risorse assegnate alla Regione Veneto per la suddetta azione di sistema non sono trasferite effettivamente nel Bilancio della Regione Veneto;

- Considerato che la Regione Veneto ha il compito di promuovere la realizzazione dell'azione WtW, indicando il target e i contenuti dell'intervento;

- Richiamata la Dgr in via di adozione per la realizzazione di politiche per l'occupazione e l'occupabilità che nella linea 4 prevede esplicitamente la realizzazione della azione di sistema WtW;

- Ritenuto di dovere dare avvio alla predetta azione di sistema anche mediante il coinvolgimento delle Province;

- Considerato che l'intervento mira a attivare percorsi di tirocinio con una borsa lavoro di quattro mesi e servizi di politica attiva erogati da CPI;

- Ritenuto di dover procedere con l'approvazione dell'avviso pubblico;

- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

1. di approvare l'allegato A "Avviso pubblico "Azione di Sistema "welfare to work per le politiche per il reimpiego";

2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.veneto.it che pertanto vale quale mezzo ufficiale di notifica del presente provvedimento.

Pier Angelo Turri

(L'Allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 110, ndr)

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1770 del 8 novembre 2011

Lr 8.9.1978, n. 49 “Contributi e spese per l’organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale”. Esercizio 2011. 3° Provvedimento.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento è finalizzato all’erogazione di contributi ad Enti ed Associazioni senza fine di lucro, per valorizzare eventi, mostre, manifestazioni e convegni che hanno interesse regionale e locale.

Il Vice Presidente della Giunta regionale, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

La Lr 8.9.1978, n. 49 prevede la concessione di contributi per l’organizzazione di convegni, mostre e manifestazioni varie, purché attinenti alle materie di competenza regionale proprie o delegate o comunque concernenti gli aspetti istituzionali e rappresentativi della Regione.

La formulazione dell’allegata proposta risulta dal preliminare accertamento della rilevanza regionale delle iniziative, della congruità dei programmi, e dal contenuto dei progetti con le finalità espresse dalla legge suddetta, avuto riguardo ai criteri e alle modalità operative individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 202 del 7.02.2006.

Le iniziative elencate contribuiscono significativamente alla promozione delle risorse e tradizioni culturali, economiche e tecnico scientifiche del Veneto, all’approfondimento dei temi di attualità nel campo artistico, storico, letterario, scientifico, economico, sociale, della sanità, dell’innovazione, dell’assetto del territorio e delle attività produttive nel rispetto, anche, delle finalità espresse all’art. 4 dello Statuto.

La quantificazione del contributo tiene pertanto conto non solo del rilievo culturale e/o scientifico delle iniziative e della loro risonanza nel territorio, ma anche della rilevanza dell’attività dei soggetti richiedenti e della loro capacità di attivare altre risorse economiche proprie o esterne per la realizzazione del progetto.

In alcuni casi, l’intervento della Regione ha il significato di una adesione pressoché simbolica ad iniziative ritenute sufficientemente autonome dal punto di vista economico mentre in altri il sostegno regionale diviene essenziale per l’attuazione della manifestazione, comunque non sono ammesse a contributo iniziative, che pur apprezzabili nei contenuti, siano sovradimensionate, sotto il profilo della spesa, rispetto all’intero stanziamento previsto nel bilancio regionale.

Il competente Ufficio a completamento delle domande, ha acquisito relazioni dettagliate sulle iniziative, il bilancio preventivo delle entrate e delle uscite afferenti l’iniziativa e ogni altra integrazione documentale, utile all’espletamento di una puntuale istruttoria, mediante compilazione di apposita scheda procedimento a cura del richiedente il contributo.

Gli allegati piani di ripartizione (Allegati A e B) dei contributi per interventi nelle Province del Veneto e fuori Regione sono stati effettuati, a seguito dell’esame istruttorio di cui innanzi, tenendo conto del disavanzo previsto dai richiedenti,

tra entrate ed uscite, per un importo globale di € 350.000,00, cifra che sarà impegnata dal Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione sul capitolo 3402 del Bilancio di previsione per l’esercizio 2011 “Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (Lr 09.06.1975, n. 70 - Lr 08.09.1978 n. 49)”.

Si dà atto che qualora dalla documentazione inviata al momento della rendicontazione e corredata dai documenti contabili di spesa riferiti al progetto, si evinca che l’ammontare della spesa non superi di almeno il 50% il valore del contributo regionale, con decreto del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione sarà proporzionalmente ridotto il contributo.

Con deliberazione n. 3356 del 30.12.2010 la Giunta regionale aveva disposto l’assegnazione di un contributo di € 5.000,00 a favore del Comune di Cavallino Treponti VE per il “Progetto Fotografico Cavallino Treponti” composto di due eventi: un reportage fotografico ed un concorso fotografico; dalla relazione presentata dal Comune dell’avvenuta realizzazione del progetto, si è appurato che delle due iniziative è stato realizzato solo il reportage fotografico in quanto non sono stati reperiti fondi a sufficienza per il concorso fotografico.

Si propone comunque, dato l’interesse locale della manifestazione, di riconfermare il contributo come quantificato con la deliberazione n. 3356 del 30.12.2010.

Si ritiene che la spesa di cui si prevede l’impegno concernente la tipologia “contributi per manifestazioni” non sia soggetta alle limitazioni di cui alla Lr 1/2011 in quanto finalizzata a promuovere l’immagine delle Amministrazioni e degli Enti senza fine di lucro, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale, regionale e nazionale, come previsto dall’ art.1 c. 5 lett. f della L. 150/2000.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell’istruzione dell’argomento in questione ai sensi dell’art. 33 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Viste le istanze presentate dagli interessati;

Vista la legge regionale 8 settembre 1978, n. 49 “Contributi e spese per l’organizzazione di mostre manifestazioni e convegni di interesse regionale”;

Vista la propria deliberazione n. 202 del 7.2.2006.

delibera

1. di concedere agli Enti di cui agli allegati (Allegati A e B) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, i contributi a fianco di ciascuno indicati, quantificati in ragione del disavanzo tra entrate e uscite come previsto in sede di presentazione delle richieste di contributo, per un importo globale di € 350.000,00;

2. di confermare - per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento - l’assegnazione di un contributo di € 5.000,00 a favore del Comune di Cavallino Treponti per il “Progetto fotografico” disposto con deliberazione della Giunta

regionale 3356 del 30.12.2010;

3. di determinare in € 350.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3402 del bilancio 2011 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (Lr 09.06.1975, n. 70 - Lr 08.09.1978 n. 49)" che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa per "Contributi per manifestazioni" di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla Lr 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa, da considerarsi parte integrante

del presente provvedimento;

5. di dare atto che ogni contributo sarà liquidato in unica soluzione, dietro presentazione di rendiconto - entro il 31 dicembre 2012 - corredato della documentazione prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 202 del 7.2.2006;

6. di dare atto che qualora dalla documentazione inviata al momento della rendicontazione, si evinca che l'ammontare della spesa non supera di almeno il 50% il valore del contributo regionale, con decreto del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione sarà proporzionalmente ridotto il contributo;

7. la Direzione regionale Comunicazione e Informazione è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

L.R. n. 49/78 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale" Esercizio finanziario 2011

Soggetti privati

SOGETTO PROPO- NENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
ADRIA SHOPPING (ADRIA) C.F. 00927660290	Adria d'estate 2011.	serie di eventi per valorizzare e promuovere il territorio, e festeggiare i 20 anni dell'Associazione.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.500,00
ASD CANOTTIERI PADOVA (PADOVA) C.F. 00740980289	2011 Padova Challenge Open .	Torneo Internazionale di Tennis femminile e maschile ITF Women's Tour e Men's Future. Evento sportivo accompagnato da serate musicali, culturali e incontri enogastronomici.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 5.000,00
ASD FIGHT CLUB (MONSELICE) C.F. 91022920283	Human Rights Tour 50°.	Serie di eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi in occasione del cinquantesimo anniversario di Amnesty International.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.000,00
ASD SKATING CLUB DON BOSCO (MARENO DI PIAVE) C.F. 03157540265	Campionati mondiali di pattinaggio artistico 2011.	Rappresentazione dell'Italia ai campionati mondiali di pattinaggio artistico.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 8.000,00
ASSOCIAZIONE "LIBERI DI FARE" (BERGANTINO) C.F. 91010150299	Maggio teatrale bergantinense - ed. 2011.	Spettacolo teatrale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.500,00
ASSOCIAZIONE AMICI DEL BO' (CERVARESE SANTA CROCE) C.F. 03550480283	Festa del Bo' 2011.	Serie di eventi per ricordare la grande festa del passato organizzata per salutare chi partiva per cercare lavoro all'estero.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.500,00
ASSOCIAZIONE AMICI DEL GRADENIGO (PIOVE DI SACCO) C.F. 92115040286	Le arti applicate, storia e manufatti, con particolare riguardo all'area veneta e padovana".	Cicli di incontri per diffondere la consapevolezza dell'esistenza di un patrimonio di manufatti di cui è ricca la civiltà veneta.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 1.000,00
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII (ISOLA DELLA SCALA) C.F. 93147890235	Amare sempre.	Mostra fotografica sulla vita di don Oreste Benzi, ed eventi culturali collegati (spettacoli, testimonianze, tavola rotonda, celebrazione e musica).	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00
ASSOCIAZIONE AMIGHI DEL FASOL DE LAGO (REVINE LAGO) C.F. 93011840266	Sapori e Saperi.	Mostra di antiche arti e mestieri, fiera dell'agricoltura e del raccolto.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.500,00
ASSOCIAZIONE CORO E ORCHESTRA DI VICENZA APS (VICENZA) P.I. 02048670240	Vicenza ricorda Peter Maag.	Esecuzione del Requiem di Mozart per ricordare il maestro svizzero P. Maag.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00

SOGGETTO PROponente	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
ASSOCIAZIONE CORO SANTA CECILIA MUSICULTURA (PORTOGRUARO) C.F. 03473100273	Vivaldi Sacro e Profano.	Serie di concerti	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.500,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCHIVIO MUSICALE GUIDO ALBERTO FANO (VENEZIA) C.F. 94056530275	Celebrazioni cinquantenario della morte del musicista veneto Guido Alberto Fano.	Celebrazione della ricorrenza con una serie di iniziative concertistiche, scientifiche e discografiche.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 6.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE NUOVA (BELLUNO) C.F. 93034360250	Musica e ballo flamenco.	Musica e ballo Flamenco	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE BENACUS (SAREGO MELEDO) C.F. 02908320233	Cantazzurro festival - 9 ^a edizione.	Spettacoli di varietà musicale, comicità e ballo per animare piazze e luoghi tipici di ritrovo dei comuni vicentini.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA MOLIERE (VENEZIA MESTRE) C.F. 97608430589	The Elephant Man.	Spettacolo teatrale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 30.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA MONDO NIOVO (PADOVA) C.F. 92018980281	I Teatri d'Ombre a Parigi 1885 - 1914.	Importante raccolta di ombre con teatrino e lanterne per proiettare gli sfondi dipinti risalenti al 1890.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE IL FONDACO DI CHIOGGIA (CHIOGGIA) C.F. 91016450271	Chioggia Incontra 2011.	Serie di eventi culturali, mostre, conferenze.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE PANTAKIN DA VENEZIA (VENEZIA) C.F. 02817660273	Il Circo in città "Call me Maria".	Spettacolo teatrale spagnolo , circo e rock'n roll.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 10.000,00
ASSOCIAZIONE LUDUS MUSICAE (THIENE) P.I. 03211410240	Castelli e Ville in Musica.	Progetto culturale-turistico attraverso la Pedemontana Vicentina.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 5.000,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI SEDE PROV. DI VERONA (VERONA) C.F. 80028060236	XIV Ed. Torneo di Basket per disabili.	Torneo di basket per disabili in occasione della tradizionale Fiera del Riso.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 4.500,00
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI VEDELAGO (VEDELAGO) P.I. 02114110261	XXIV Maratona della Castellana - Maratona di Vedelago.	Promozione e valorizzazione di realtà produttive locali in occasione della maratona organizzata dal Comune.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.500,00
ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE (SANTO STINO DI LIVENZA) C.F. 03680260274	Festa d'estate.	Festa aperta alla comunità con mostra fotografica , gara podistica, rappresentazione teatrale e pranzo comunitario.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.000,00
ASSOCIAZIONE SANTO STEFANO PORTOSECCO (S. PIETRO IN VOLTA - PELLESTRINA) C.F. 94052730275	Festa Patronale e Sagra di S. Stefano.	Tradizionale festa per promuovere l'identità territoriale culinaria, turistica e dell'ambiente.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 5.500,00
ASSOCIAZIONE SENZA FRONTIERE APS (VICENZA) C.F. 95032670242	10 giugno 1848.	Spettacolo teatrale sulla "rievocazione" della battaglia di Vicenza, 1 ^a medaglia d'oro al valore concessa alla città.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 1.000,00
ASSOCIAZIONE TEATRO DELLA GRAN GUARDIA (PADOVA) C.F. 02513130282	T come teatro - Storie a scena aperta Ed. 2011.	Rassegna teatrale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00

SOGGETTO PROponente	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
ASSOCIAZIONE TERRE- VENETE (MOGLIANO VENETO) C.F. 94134330268	1^ Mostra del radicchio rosso di Treviso IGP di Mogliano.	Mostra in piazza , musica, cori e promozione di altri prodotti tipici regionali. Cena di gala a base di radicchio a Lisieux cittadina gemellata con Mogliano.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 7.500,00
C.I.V.A.T.U.R.S. (MESTRE) C.F. 90112610275	Percorsi Culturali - Naturalistici - Storici - Artistici.Ed. 2011.	Progetto per intrattenere Gruppi per adulti e anziani e persone diversamente abili.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00
CAMELLIA ASSOCIA- ZIONE CULTURALE (GAIARINE) C.F. 91035720266	Camellia. Mostra dedicata alla camelia. 2^ edizione - Omaggio a Lorenzo Berlese.	Mostra floreale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.000,00
CASA DEL GIRASOLE ONLUS (SAN DONA' DI PIAVE) C.F. 93005680272	Il calcio incontra la realtà.	Evento per proporre una domenica sportiva alle persone diversamente abili del territorio sandonatese.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.000,00
CIRCOLO RICREATIVO VIGILI DEL FUOCO (BELLUNO) C.F. 93009940250	Sfilata e partecipazione Columbus Day.	Celebrazione della scoperta dell'America con sfilata per le vie di New York.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 1.500,00
CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI FELTRE (FELTRE) C.F. 82002850251	90° di fondazione della Sezione "Andar per monti, la grande passione".	Serie di eventi e mostra fotostorica in occasione dei festeggiamenti del 90° di fondazione.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 7.000,00
CO.FI.PO. CONSORZIO FIERISTI POLESANO (ROVIGO) C.F. 00889760294	Natale in città.	X^ edizione della manifestazione per promuovere il centro della città in occasione del Natale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.500,00
COMITATO FESTA MA- DONNA DI S. TOMASO (ORTI DI BONAVIGO) P.I. 03517590232	Festa Madonna di San Tomaso.	Fiera di interesse locale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 5.000,00
COMITATO PER IL PALIO DELLA GUERRA DI CHIOGGIA - LA MARCI- LIANA (SOTTOMARINA CHIOGGIA) C.F. 02606080279	XXI^ Ed. Palio della Marciliana.	Tradizionale rievocazione storica della guerra di Chioggia.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 10.000,00
COMITATO PREMIO AL SEMINATORE (CAMPO SAN MARTINO) C.F. 90008250285	Premio al Seminatore.	Premio giunto alla 30^ Ed. rivolto a cittadini e Associazioni che si sono particolarmente distinti in opere di carattere sociale o umanitario.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.000,00
CONFCOMMERCIO ASCOM VENEZIA (VENEZIA) C.F. 94017150270	Mercato Europeo "MestreEuropa 2011" 4^ Ed.	Mostra-mercato di venditori ambulanti.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 4.000,00
CONSORZIO PROMO- VETRO - VETRO ARTI- STICO DI MURANO (MURANO) P.I. 02821760275	Italia e Museo del Vetro di Murano: 150 anni di storia.	Incontri, concerti, seminari, rappresentazioni teatrali in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e della fondazione del Museo del Vetro di Murano.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 8.000,00
COOPERATIVA SOCIALE "GIOVANI E AMICI" (TERRASSA PADOVANA) C.F. 02269930281	Sei giornate in cerca d'autore.	Sei giorni di incontri, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche aperti alle scuole e alla cittadinanza sul tema della disabilità.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.500,00
COORDINAMENTO COMITATI GRUPPI AN- ZIANI, AUTOGESTITI E CENTRI ANZIANI DEL COMUNE DI VENEZIA (VENEZIA) C.F. 94011640276	Trofeo Carlo Goldoni.	Momenti aggregativi corali e musicali tra anziani e non.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.000,00
CORO ALPINO GRUPPO DI PORTOGRUARO (PORTOGRUARO) C.F. 92028650270	Diario d'Italia.	Progetto di narrazione e musica sui 150 anni dell'Unità d'Italia, percorsi attraverso brani lirici, popolari e strumentali che hanno caratterizzato un'epoca.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 4.000,00
CORO SOLDANELLA DI ADRIA (ADRIA) C.F. 90004460292	Colori corali d'autunno.	Evento per promuovere nel territorio polesano la tradizione del canto popolare.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 1.000,00

SOGGETTO PROPO- NENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
FONDAZIONE MUSI- CALE MASIERO E CEN- TANIN (ARQUÀ PETRARCA) C.F. 91008580283	XII Festival Euganeo d'Estate.	Musica e danza in luoghi suggestivi del territorio padovano.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 3.000,00
GRUPPO MANIFESTA- ZIONI VILLA D'ADIGE (BADIA POLESINE) C.F. 01129860290	28^Festa regionale della Polenta.	Tradizionale festa per la promozione di prodotti tipici locali.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 3.500,00
I CALABRONI (PORTO TOLLE) C.F. 90013740296	Musicassociando 2011 8^ Ed.	Esibizione di gruppi musicali, esposi- zioni, mostre e mercatini.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 1.000,00
IL CASTELLO (VIGONZA) C.F. 92218530282	Note... sotto le stelle.	Serata musicale per promuovere l'ascolto della musica dal vivo dei gruppi giovanili.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 1.000,00
ISTITUTO INTERNAZIO- NALE PER L'OPERA E LA POESIA ONLUS (VERONA) C.F. 93127510233	IX Concorso Interna- zionale di Canto "Aida".	Concorso per giovani cantanti in occasione del centenario dell'Arena di Verona.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 7.000,00
ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI (VENEZIA) C.F. 00452770274	Mostra fotografica An- drea Zanzotto.	Mostra dedicata al poeta veneto nel suo 90° compleanno e presentazione volume "Il cinema brucia e illumina. Intorno a Fellini e altri rari".	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 5.000,00
LABORATORIO LIRICO DEL VENETO "G. MAR- TINELLI - A. PERTILE" (MONTAGNANA) C.F. 91021180285	Concorso lirico in- ternazionale 9^ Ed. G.Martinelli - A. Pertile.	Concorso lirico.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 8.000,00
MARATONELLA ASD (VENEZIA CAMPALTO) C.F. 90149490279	Maratonella di Cam- palto 2^ Ed.	Corsa dei tre parchi, tre ponti, tre boschi e tre forti.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 1.000,00
MIMA ASSOCIAZIONE CULTURALE (ZEVIO) C.F. 93184440233	MIMA 2011: Shooting Nude 17-09-2011 - Fashion and Technology 19/20-11-2011	Workshop fotografici con artisti cult del mondo della fotografia internazio- nale per personalità emergenti.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 2.000,00
MOSTRA NAZIONALE VINI SCA (PRAMAGGIORE) P.I. 00596060277	Concorso enologico na- zionale: 50 anni - I con- corsi enologici nazionali vini in Pramaggiore.	Il più antico concorso enologico na- zionale che festeggia la 50^ Ed.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 8.000,00
MUSEO DELLA RADIO (VERONA) C.F. 93163510238	Grammofoni in concerto per l'Unità d'Italia.	Serata storico-musicale in occasione delle manifestazioni previste per il 150° dell'Unità d'Italia.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 1.000,00
ORCHESTRA GIOVANILE DEL VENETO (SELVAZZANO DENTRO) C.F. 92073610286	International Music Meeting 2011 XXI Ed.	Incontri musicali, turistici e culturali tra orchestre e cori di altre nazioni.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 5.000,00
ORCHESTRA TULLIO SE- RAFIN DI CAVARZERE (CAVARZERE) C.F. 91008550278	Anno Giubilare 2011 Oratorio per soli, doppio coro, organo e orchestra.	Opera musicale dedicata al Divino Crocifisso di San Mauro di Cavarzere.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 5.000,00
PRO LOCO DI CANDA (CANDA) C.F. 91003360293	7^ Festa del gnocco di patate.	Iniziativa per valorizzare un piatto tipico della tradizione veneta.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 2.000,00
PRO LOCO DI DUEVILLE (DUEVILLE) C.F. 95003530243	Dueville Città aperta: il circo di Charlie Chaplin e DE.CO.VILLE.	Videoproiezione con colonna sonora dal vivo e cena di degustazione delle specialità vicentine.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 2.000,00
PRO LOCO DI LIMANA (LIMANA) C.F. 80008760250	Corinfesta 2011.	Festival con la partecipazione di cori di bambini provenienti dalla provincia di Belluno e province confinanti.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 1.000,00
PRO LOCO POZZONOVO (POZZONOVO) C.F. 01425020284	Pozzo Rock Fest.	Iniziativa per dare spazio ai giovani per sensibilizzarli ad un ruolo attivo nella vita sociale del Comune.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 5.300,00
PRO LOCO VICENZA S. BERTILLA (VICENZA) C.F. 95008390247	"I 150 anni d'Italia".	Concerto in chiusura dei festeggia- menti per i 150 d'Italia.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 feb- braio 2006	€ 700,00

SOGGETTO PROponente	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
SANTUARIO DEI SS.VITTORE E CORONA (FELTRE) C.F. 91006190259	Riscopriamo le radici.	Serie di manifestazioni per valorizzare la cultura locale in occasione del Giubileo Vittoriano.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 9.000,00
SOL OMNIBUS LUCET (COMELICO SUPERIORE PADOLA) C.F. 92018890258	Ciaspdlomitica.	Gara internazionale con le racchette da neve.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 1.500,00
VISIONAIR (BATTAGLIA TERME) C.F. 91023610289	Convegno: "Acustica ambientale ed architettonica. Il Danno prodotto dal fonoinquinamento...".	Progetto dedicato al tema inquinamento acustico per sensibilizzare e informare la cittadinanza.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 10.000,00

TOTALE: € 267.000,00

Allegato B

L.R. n. 49/78 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale"
Esercizio finanziario 2011

Soggetti pubblici

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
AZIENDA ULSS 18 (ROVIGO) C.F. 01013470297	V Rassegna Nazionale "Teatro e Disabilità Città di Rovigo" e V [^] Mostra - Concorso artistica.	Rassegna teatrale che coinvolge Compagnie teatrali di ragazzi disabili provenienti da 10 Regioni d'Italia.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 7.000,00
COMUNE DI ARCOLE (ARCOLE) C.F. 83002270235	Fiera Nazionale San Martino e Arcole Doc.	Festa di ringraziamento per il raccolto e propiziatoria per l'anno a venire con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza alla cultura alimentare sana.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 4.000,00
COMUNE DI BELLUNO (BELLUNO) C.F. 00132550252	Oltre le vette. Metafore, uomini, luoghi della montagna. 15 [^] Ed.	Rassegna di eventi dedicati alla montagna	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 30.000,00
COMUNE DI CASALSERUGO (CASALSERUGO) C.F. 80009250285	Autunno Casalserughese "Casalserugo in piazza".	Rassegna d'arte, cultura, artigianato e commercio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00
COMUNE DI CRESpano DEL GRAPPA (CRESpano DEL GRAPPA) C.F. 83002370266	Cerimonia Cima Grappa.	Tradizionale cerimonia e fiaccolata per ricordare gli avvenimenti delle due guerre e il 4 agosto 1901 giorno dell'inaugurazione del Sacello dedicato alla Madonna.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00
COMUNE DI FRATTA POLESINE (FRATTA POLESINE) C.F. 82000450294	"Gli ideali costituzionali agli albori del Risorgimento - Dall'eredità franco-napoleonica alla Carboneria fino ai moti del 1831" e "Banchetto Carbonaro".	Tavola rotonda e rievocazione storica per la valorizzazione del patrimonio storico - artistico - culturale del proprio territorio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00
COMUNE DI GRUARo (GRUARo) C.F. 00311380273	Stalis tra arte, storia e natura.	Serie di eventi che spaziano dal teatro al canto, dalla musica alla conoscenza della flora e fauna dell'ambiente di Stalis.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 1.000,00
COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (MASERA' DI PADOVA) C.F. 80009490287	Festival Mortalisatis.	Festeggiamenti in occasione del 40° anniversario della fondazione del Coro Mortalisatis.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 6.000,00
COMUNE DI MONSELICE (MONSELICE) C.F. 00654440288	Un giorno con Oriana Fallaci.	Giornata di studio, testimonianze, riflessioni per ricordare Oriana Fallaci.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 10.000,00

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	GIUDIZIO	CONTRIBUTO
COMUNE DI MONTEGROTTO TERME (MONTEGROTTO TERME) C.F. 80009590284	Veneto a Teatro.	Rassegna di teatro e cabaret in lingua veneta.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 1.500,00
COMUNE DI SAREGO (SAREGO) C.F. 80005610243	100° Anniversario Municipio di Sarego.	Celebrazione del centenario della costruzione del Municipio.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00
COMUNITÀ MONTANA DALL'ASTICO AL BRENTA (BREGANZE) C.F. 84002910242	Senzaorariosenza-bandiera VII Ed. 2011/2012.	Rassegna di film viaggi e incontri montagna, escursioni, avvenimenti, scoperte.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 4.000,00
CONVITTO NAZIONALE MARCO FOSCARINI (VENEZIA) C.F. 80011320274	Community Development & Leadership: Environment and Chemistry.	Convegno scientifico tra scuole superiori con la partecipazione di 8 delegazioni di scuole straniere oltre a studenti e insegnanti di altre scuole cittadine.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.000,00
LICEO M. FLAMINIO (VITTORIO VENETO) C.F. 84001080260	Progetto "Antigone Moro".	Accostamento di una tragedia del passato con una recente attraverso una rappresentazione teatrale.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 2.500,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA (PADOVA) C.F. 80006480281	Convegno Internazionale "Fides Virtus".	Convegno per promuovere lo studio della teologia medievale con l'incontro di varie realtà culturali presenti in Regione.	Positivo e conforme ai criteri di cui alla deliberazione n. 202 del 7 febbraio 2006	€ 3.000,00

TOTALE: € 83.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1805 del 8 novembre 2011

Aggiornamento delle tariffe e delle regole del sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate nelle strutture pubbliche e private accreditate.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Vengono indicate le nuove tariffe dei ricoveri ospedalieri e le regole per la loro remunerazione.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'articolo 8 sexies del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e sue successive integrazioni e modificazioni prevede che la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera sia determinata in base a tariffe predefinite. Il Ministero della Sanità, con proprio decreto, deve individuare i sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare, determinare le tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate, in base ai costi standard di produzione e di quote standard di costi generali, e stabilire i criteri in base ai quali le Regioni adottano il proprio sistema tariffario, articolando tali tariffe per classi di strutture secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificati in sede di accreditamento delle strutture stesse.

L'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 dispone che con proprio decreto il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, provvede alla determinazione delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali, assunte come riferimento per la valutazione della congruità delle risorse a disposizione del Servizio sanitario nazionale. Gli importi tariffari, fissati dalle

single regioni, superiori alle tariffe massime restano a carico del bilancio regionale.

Sempre l'art. 1 sopra menzionato prevede che, con cadenza triennale, si proceda all'aggiornamento delle tariffe massime, anche attraverso la valutazione comparativa dei tariffari regionali, sentite le società scientifiche e le associazioni di Categoria interessate.

In applicazione al dettato normativo succitato, con decreto del Ministero della Sanità del 15 aprile 1994 sono stati determinati i criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera. Le tariffe rappresentano la remunerazione massima da corrispondere ai soggetti erogatori di cui al decreto legislativo n. 502/1992, a fronte delle singole prestazioni rese agli assistiti.

Con Decreto del Ministero della Sanità del 14 dicembre 1994 sono state, poi, approvate le tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera che le Regioni e le Province autonome devono applicare in via transitoria fino alla emanazione di propri provvedimenti di fissazione delle tariffe delle prestazioni. Con il successivo decreto del 30 giugno 1997 sono state aggiornate le tariffe.

Per ultimo con decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 12 settembre 2006, si è proceduto alla ricognizione e al primo aggiornamento delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale.

La Regione Veneto, dal 1993, ha adottato la classificazione dell'attività ospedaliera secondo il sistema dei Diagnosis Related Groups (drg) - equivalente in italiano ai "Raggruppamenti Omogenei di Diagnosi" (rod) - e, con successivi provvedimenti, ha definito il sistema tariffario di remunerazione delle prestazioni di ricovero ospedaliero.

Da ultimo, il sistema tariffario è stato approvato con la deliberazione regionale n. 916 del 28 marzo 2006, tutt'ora vigente. La successiva deliberazione n. 204 del 3 febbraio 2009 ha provveduto solamente ad assegnare temporaneamente ai nuovi drg, sorti per effetto dell'adozione della 24 versione del sistema di classificazione, la medesima tariffa, degenza media e valore soglia fissati con la Dgr 916/2006.

In considerazione del fatto che le tariffe ad oggi utilizzate per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera non hanno subito modifiche dall'anno 2007 (anno di decorrenza della Dgr 916/2006), appare opportuno procedere al loro aggiornamento. Tale aggiornamento, che trova la sua giustificazione nella modifica intervenuta nel frattempo dei fattori produttivi ed organizzativi, dovuti anche ai diversi indici di inflazione programmata che si sono susseguiti negli anni, non può non tener conto, come meglio sotto specificato, dell'esigenza di contemperarlo con i principi di tutela della salute e di razionalizzazione della spesa.

A tal proposito si deve dar evidenza a quanto finora messo in atto dalla Giunta regionale. Innanzitutto, con deliberazione n. 4547 del 28 dicembre 2007, è stato dato avvio ad una serie di azioni, tra le quali merita qui evidenziare quella relativa all'elaborazione ed alla certificazione di una metodologia di determinazione dei costi delle prestazioni ospedaliere e specialistiche, che si basi sull'analisi dell'attività svolta dalle strutture e sul reale assorbimento delle risorse ad esse associate e che sia il più possibile condivisa dagli operatori del sistema. Per dare attuazione a tutto ciò, è stata affidato un incarico di studio e ricerca al Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale (CERGAS) dell'Università "Luigi Bocconi" di Milano.

È stato, inoltre, istituito un Comitato tecnico-scientifico, nominato con il decreto del Segretario regionale Sanità e Sociale n. 31 del 30 giugno 2008 e composto da professionalità operanti all'interno della Segreteria regionale Sanità e Sociale ed all'interno delle Aziende Sanitarie pubbliche e private preaccreditate, per esaminare i risultati dello studio ed approvarli.

Successivamente, considerato che il progetto complessivo, previsto dalla deliberazione n. 4547/2007, che vedeva il coinvolgimento delle aziende sanitarie pilota, era di durata biennale, mentre l'incarico al CERGAS era stato provvisoriamente affidato per un solo anno, la Giunta regionale, con deliberazione n. 2541 del 4 agosto 2009, ha ritenuto indispensabile conferire un nuovo incarico di consulenza al CERGAS. Ciò, infatti, avrebbe permesso di concludere gli studi già avviati relativamente alle prestazioni ambulatoriali, di definire una metodologia per la rilevazione dei costi delle prestazioni erogate in regime di ricovero e di verificarne la concreta applicazione.

L'incarico di consulenza si è concluso con l'elaborazione del "Manuale per la determinazione dei costi operativi delle prestazioni specialistiche e ospedaliere di laboratorio, radiologia, riabilitazione e oncologia medica" e con l'approvazione dello stesso dal parte del Comitato tecnico-scientifico.

Si deve, altresì, aggiungere che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 312 del 15 marzo 2011 e per le motivazioni esplicitate nella stessa, si è impegnata ad effettuare, nel più breve tempo possibile:

- la revisione delle tariffe associate ai drg, secondo un modello che tenga conto dei costi sostenuti dalle strutture pubbliche e private accreditate;

- la definizione del miglior setting assistenziale, tra ricovero ordinario - diurno ed ambulatoriale, per l'erogazione delle prestazioni e le relative tariffe;
- la revisione del Nomenclatore Tariffario delle prestazioni ambulatoriali.

A tale scopo ha demandato ad un decreto del Segretario regionale per la Sanità l'istituzione di un Comitato tecnico permanente, composto anche da un rappresentante per ciascuna Associazione di Categoria Aiop ed Aris.

Con decreto del Segretario regionale per la Sanità n. 17 del 18 marzo 2011 è stato, quindi, istituito il comitato denominato 'Comitato tecnico permanente per il sistema di erogazione e di remunerazione delle prestazioni sanitarie'.

Prima di entrare nel merito della determinazione del nuovo sistema di remunerazione occorre, però, anche ricordare il quadro normativo/finanziario entro il quale si trova ad operare l'Amministrazione regionale e dal quale discende l'esigenza del rispetto degli obblighi assunti e della coerenza delle azioni regionali. Esso è caratterizzato, prevalentemente, dal "Nuovo patto della salute per gli anni 2010-2012" approvato dalla Conferenza permanente Stato-Regioni con atto rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009 e dal recente decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111 (cd. manovra economica).

In linea con lo scenario normativo e finanziario e con l'obiettivo di aumentare gli standard di efficienza, efficacia e qualità dei servizi e di sostenibilità del sistema, l'Amministrazione regionale ha incrementato i processi mirati a:

- razionalizzare la spesa sanitaria;
- razionalizzare la rete ospedaliera nel rispetto del nuovo parametro stabilito con il "Nuovo patto della salute per gli anni 2010-2012", corrispondente a 4 posti letto per mille abitanti di cui 3,3 per acuti e 0,7 per riabilitazione e lungodegenza;
- raggiungere il tasso di ospedalizzazione del 140 per mille abitanti entro l'anno 2012;
- ricondurre, secondo criteri di appropriatezza clinica, economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, le prestazioni sanitarie, erogate con oneri a carico del servizio sanitario regionale, ad un regime di erogazione più appropriato, nel rispetto della sicurezza del paziente e degli operatori;
- ridefinire, alla luce dell'esperienza fino ad ora maturata, il sistema dei controlli sull'appropriatezza clinica del regime di erogazione delle prestazioni sanitarie, valido per tutte le strutture pubbliche e private accreditate;
- attribuire le risorse finanziarie per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nei confronti degli erogatori pubblici in maniera tale da tener conto dei migliori risultati conseguiti dalle Aziende Ulss, così da contenere gradualmente la costosità del sistema senza ridurre la qualità delle prestazioni;
- determinare i tetti di spesa degli erogatori privati accreditati entro un ammontare predefinito, che consenta di non superare il limite massimo di spesa sostenibile per l'assistenza ospedaliera;
- monitorare il processo di accreditamento.

Entro la cornice sopra delineata va riportata, quindi, la revisione delle tariffe associate ai drg, derivante dall'impegno assunto dalla Giunta regionale con la Dgr 312/2011, oggetto del presente atto.

Il 'Comitato tecnico permanente per il sistema di erogazione

zione e di remunerazione delle prestazioni sanitarie, di cui alla Dgr n. 312/2011, per addivenire ad una proposta di revisione, ha proceduto all'analisi dei dati sui ricoveri relativi all'anno 2010, prodotti dagli erogatori pubblici e privati accreditati, ed ha valutato l'ipotesi di un raggruppamento degli stessi nelle quattro classi sotto riportate, senza operare la distinzione tra ricoveri "ordinari", "diurni" e "0-1giorno":

- Classe A: i drg definiti "di alta complessità" dalla "Tariffa Unica per la Compensazione" (TUC) della mobilità sanitaria - anno 2010;
- Classe B: i drg con peso pari o superiore a 2 o svolti per almeno il 60% da unità operative con "alte" specialità - (il Comitato ha condiviso l'identificazione delle "alte" specialità);
- Classe C: i drg rimanenti;
- Classe D: i drg di cui alla deliberazione n. 4277/2009 (ad alto rischio di in appropriatezza, se erogati in regime di ricovero ordinario) operando la suddivisione tra drg medici e drg chirurgici.

Tale raggruppamento in classi ha la finalità di rendere possibile una ipotesi di aggiornamento delle tariffe, adeguata all'impegno delle risorse umane e tecnologiche richiesto per l'erogazione delle prestazioni di ricovero e coerente con i criteri di appropriatezza clinica, economicità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Dopo aver preso in esame le proposte formulate dalle Associazioni di categoria, Aiop e Aris, in sede di Comitato Tecnico, e i dati dei ricoveri effettuati nell'anno 2010 da tutti gli erogatori sia pubblici che privati accreditati, secondo il raggruppamento nelle quattro classi sopra riportate, gli uffici regionali competenti in materia e l'Agenzia regionale Socio-Sanitaria del Veneto (ARSS), al fine di procedere all'elaborazione di una proposta di revisione, hanno, tuttavia, dovuto tenere in considerazione i sopravvenuti vincoli derivanti dal D.L. n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, che, all'articolo 17, co. 1, lett. a), ha disposto che "le Regioni adottano tutte le misure necessarie a garantire il conseguimento degli obiettivi di risparmio programmati, intervenendo anche sul livello di spesa per gli acquisti delle prestazioni sanitarie presso gli operatori privati accreditati."

La proposta di revisione ha, quindi, preso avvio dall'analisi dei dati dei ricoveri, suddivisi, secondo le modalità sopra menzionate, nelle classi A, B, C e D e distinguendo gli stessi nelle tre fattispecie: ordinari, diurni e "0-1 giorno".

Per quanto riguarda l'importo delle tariffe associate ai drg, si è ritenuto di prendere in considerazione da una parte quei drg delle classi A, B e C le cui tariffe venete attuali hanno un importo inferiore rispetto alla Tariffa Unica Convenzionale (TUC) o rispetto alle tariffe di altri sistemi regionali, dall'altra i rimanenti drg, le cui tariffe venete attuali hanno un importo uguale o superiore. Inoltre, sono state analizzate, oltre alle attuali tariffe venete, anche quelle applicate dalle Regioni Emilia Romagna e Lombardia - che hanno proceduto, di recente, all'aggiornamento dei loro tariffari - e quelle previste dal Testo Unico per la compensazione della mobilità interregionale dell'anno 2010.

Alla luce di quanto finora esposto si propone, quindi, di procedere all'aggiornamento dei valori delle tariffe associate ai drg ed alla ridefinizione del sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere, secondo i criteri di seguito indicati.

L'aggiornamento in parola, pur trovando la sua giustifi-

cazione anche nell'aumento dei costi di produzione dovuti ai diversi indici di inflazione programmata che si sono susseguiti negli anni, non può non tener conto, oltre a quanto sopra specificato, dell'esigenza di contemperarlo al principio di tutela della salute, che viene esplicitato assicurando una appropriata risposta assistenziale nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza, ed al principio dell'inderogabilità del vincolo di bilancio, che viene esplicitato attraverso una appropriata razionalizzazione della spesa.

Inoltre, attraverso la revisione delle tariffe, proprio per la sua determinante capacità di incidere nell'organizzazione dei servizi, si intende rendere possibile anche la modifica della organizzazione delle strutture ospedaliere, in modo da renderle coerenti con il nuovo modello che si intende attuare con la proposta del nuovo Piano regionale Socio sanitario, approvato dalla Giunta regionale (Dgr 15/Ddl del 26 luglio 2011) ed attualmente al vaglio delle commissioni consiliari competenti.

Si deve tenere conto anche della remunerazione di alcune prestazioni adottata dalle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, regioni confinanti e, pertanto, soggette ai fenomeni di mobilità sanitaria, in modo da approvare un sistema sufficientemente coordinato, che eviti non motivate forti diversificazioni nelle tariffe applicate, che avrebbero effetti negativi per la spesa regionale.

Infine, deve essere tenuto in considerazione che, rispetto al passato, alcuni fattori produttivi nell'ultimo periodo non hanno subito incrementi significativi di costo (ad. esempio il blocco dei contratti di lavoro del personale dipendente del settore per un triennio).

Per la determinazione delle tariffe si ricorda, come peraltro innanzi riportato, che si è tenuto conto dei criteri di cui all'art. 8 sexies del D.lgs 31.12.1992, n. 502 come modificato dall'art. 79 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge n. 133 del 6 agosto 2008, che individua per la definizione delle tariffe massime nazionali la possibilità di utilizzare anche costi standard e tariffe già utilizzate nelle varie regioni.

Pertanto, per quanto sopra riportato e nelle more dell'aggiornamento delle tariffe massime nazionali previsto dall'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si propone di approvare le tariffe associate ai Diagnosis Related Groups (drg) così come riportato nell'allegato A del presente provvedimento, che costituisce parte integrante dello stesso.

Sempre nell'allegato A, vengono indicati, per ogni singolo drg:

- la tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno (colonna A)
- la tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno", anche per quelli caratterizzati da trasferimento ad altra struttura di ricovero e dal decesso del paziente (colonna B)
- la tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery) (colonna C)
- il valore soglia della degenza (colonna D)
- la tariffa per ciascuna giornata di degenza oltre la soglia (colonna E)
- il peso (colonna F)

Per quanto riguarda il sistema di remunerazione, l'aggiornamento delle disposizioni di cui all'allegato B della Dgr n. 916/2006 appare necessario in quanto non solo tale sistema ha già subito nel tempo alcune variazioni - singoli atti giuntali hanno apportato delle modificazioni - ma anche necessita che

esso sia coerente con la determinazione dei valori tariffari.

Pertanto, si propone di approvare l'aggiornamento delle regole che sottendono la remunerazione delle prestazioni di ricovero, così come riportato nell'allegato B del presente provvedimento, di cui se ne propone l'approvazione quale parte integrante dello stesso.

Si propone, infine, che le tariffe associate ai drg, di cui all'allegato A, e le regole del sistema di remunerazione, di cui all'allegato B, trovino applicazione a far data dal 1 gennaio 2012.

Si dà mandato al Segretario regionale per la Sanità di provvedere, con propri atti, ad eventuali aggiornamenti tecnici del sistema di remunerazione di cui all'allegato B, ivi compresa la definizione della codifica necessaria per la corresponsione della valorizzazione economica, prevista dal medesimo allegato, per l'utilizzo di robot nell'atto chirurgico.

Infine, si ricorda che la deliberazione n. 4277 del 29 dicembre 2009 (ad oggetto "Diagnosis Related Groups - drg da considerare "ad alto rischio di inappropriatelyzza" se erogati in regime di degenza ordinaria e da considerare "ad alto rischio di inappropriatelyzza" se erogati in regime di degenza diurna. Definizione valore percentuale/soglia di ammissibilità dei drg e adempimenti conseguenti) ha rinviato a successivo provvedimento:

- a) individuazione del valore percentuale/soglia di ammissibilità dei drg 563 e 564;
- b) la determinazione dell'importo dell'abbattimento tariffario da applicare in caso di superamento del valore percentuale/soglia di ammissibilità per i drg di cui all'allegato A della medesima delibera, con esclusione dei drg 6, 39, 119 e 162;
- c) la determinazione dell'importo dell'abbattimento tariffario da applicare in caso di superamento del valore percentuale/soglia di ammissibilità per i drg 162, 409, 410 e 492 erogati in regime di ricovero diurno.

Per quanto riguarda il punto a) si propone di individuare i valori percentuali/soglie di ammissibilità come di seguito indicati:

- 88% per il drg 563
- 93% per il drg 564

Relativamente ai punti b) e c) si deve ora rappresentare che la determinazione degli abbattimenti tariffari, così come pure una rivalutazione delle valorizzazioni tariffarie già in essere - quest'ultime si riferiscono ai drg 6, 39, 119 e 162 - non può non tener conto delle decisioni già assunte dalla Giunta regionale con il nuovo Nomenclatore Tariffario regionale per le prestazioni specialistiche ambulatoriali (deliberazione n. 859 del 21 giugno 2011). Tale atto ha, infatti, reso possibile l'erogazione anche in regime ambulatoriale di prestazioni effettuate in regime di ricovero e, conseguentemente, ha individuato le relative tariffe.

Pertanto, a completamento degli adempimenti oggetti del rinvio sopra citato, al fine di favorire l'appropriatezza del regime erogativo e di garantire coerenza nelle azioni amministrative, si propone che:

- i ricoveri ordinari afferenti ai drg chirurgici della classe D ed effettuati oltre il valore percentuale/soglia di ammissibilità siano remunerati con un abbattimento tariffario del 65%;
- i ricoveri ordinari afferenti ai drg medici della classe D ed effettuati oltre il valore percentuale/soglia di ammissibi-

lità siano remunerati con la tariffa prevista per il ricovero diurno di cui alla colonna C dell'allegato A.

Inoltre, si propone che, per i ricoveri diurni afferenti ai drg 6, 39, 119, 162, 409, 410 e 492 ed effettuati oltre il valore percentuale/soglia di ammissibilità siano remunerati con un abbattimento tariffario del 65% della tariffa prevista per il ricovero diurno di cui alla colonna C dell'allegato A del presente atto.

Tali disposizioni si intendono integrative e modificative di quanto previsto dalle deliberazioni n. 4277/2009, n. 2468/2006, e successive modifiche, e n. 3734/2007.

Si rappresenta che sull'aggiornamento dei valori delle tariffe associate ai drg e sulla ridefinizione del sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere sono state informate e sentite le Associazioni di categoria, Aiop ed Aris, durante vari incontri; per ultimo nei due incontri svoltisi in data 16 e 28 settembre 2011.

Si dà atto che gli oneri derivanti dalla attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel capitolo 101177 ad oggetto "Quota del fabbisogno di parte corrente per l'erogazione dei LEA da parte delle Aziende sanitarie del Veneto (art. 51, L. 23.12.1978, n. 833 - art. 12, comma 5, d. lgs 30.12.1992, n. 502 - art. 52, Lr 16.02.2010, n. 11)" del bilancio di previsione annuale che presenta sufficiente disponibilità.

Si dà, altresì, atto che gli oneri di cui al punto precedente non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'articolo 8 sexies del decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e sue successive integrazioni e modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Visto il decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 settembre 2006;

Visto il "Nuovo patto della salute per gli anni 2010-2012" approvato dalla Conferenza permanente Stato-Regioni con atto rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111 (cd. manovra economica);

Visto il "Testo Unico per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria - anno 2010", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 5 maggio 2011 (atto n. 11/57/CR08/C7);

Vista la deliberazione n. 916 del 28 marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione n. 2468 del 1 agosto 2006;

Vista la deliberazione n. 4450 del 28 dicembre 2006 e successivi decreti attuativi;

Vista la deliberazione n. 3734 del 20 novembre 2007;

Vista la deliberazione n. 4547 del 28 dicembre 2007;

Vista la deliberazione n. 2541 del 4 agosto 2009;

Vista la deliberazione n. 312 del 15 marzo 2011;

delibera

1. di rideterminare, secondo quanto in premessa esposto e sulla base delle motivazioni in essa esplicitate, le tariffe, i valori soglia della degenza ed i pesi delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate, con decorrenza dal 1 gennaio 2012;

2. di dare atto che le tariffe, i valori soglia della degenza ed i pesi, di cui al punto 1., sono riportati nell'allegato A al presente provvedimento;

3. di approvare l'allegato A quale parte integrante del presente provvedimento;

4. di rideterminare, secondo quanto in premessa esposto e sulla base delle motivazioni in essa esplicitate, le regole del sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera erogate dalle strutture pubbliche e private accre-

ditate;

5. di dare atto che le regole di cui al punto 4. sono riportate nell'allegato B al presente provvedimento;

6. di approvare l'allegato B quale parte integrante del presente provvedimento;

7. di dare atto che gli oneri derivanti dalla attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel capitolo 101177 ad oggetto "Quota del fabbisogno di parte corrente per l'erogazione dei LEA da parte delle Aziende sanitarie del Veneto (art. 51, L. 23.12.1978, n. 833 - art. 12, comma 5, d. lgs 30.12.1992, n. 502 - art. 52, Lr 16.02.2010, n. 11)" del bilancio di previsione annuale che presenta sufficiente disponibilità;

8. di dare atto che gli oneri di cui al punto 7. non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

9. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo.

Allegato A

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno"	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
001	1	C	Craniotomia, età > 17 anni con CC	A	12.154,14	12.154,14	12.154,14	67	138,15	4,180
002	1	C	Craniotomia, età > 17 anni senza CC	A	8.809,95	8.809,95	8.809,95	28	138,15	3,174
003	1	C	Craniotomia, età < 18 anni	A	10.151,21	10.151,21	10.151,21	37	138,15	2,319
006	1	C	Decompressione del tunnel carpale	D	1.377,28	1.377,28	1.377,28	4	138,15	0,737
007	1	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso con CC	A	8.260,72	8.260,72	8.260,72	40	138,15	2,343
008	1	C	Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	D	2.163,23	2.163,23	2.163,23	7	138,15	1,581
009	1	M	Malattie e traumatismi del midollo spinale	C	4.220,22	200,00	200,00	30	138,15	1,276
010	1	M	Neoplasie del sistema nervoso con CC	C	4.504,65	200,00	200,00	40	138,15	1,379
011	1	M	Neoplasie del sistema nervoso senza CC	C	2.853,98	200,00	200,00	30	138,15	1,033
012	1	M	Malattie degenerative del sistema nervoso	C	3.061,06	200,00	200,00	27	138,15	0,910
013	1	M	Sclerosi multipla e atassia cerebellare	D	2.298,73	200,00	200,00	21	138,15	0,792
014	1	M	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	C	3.898,90	200,00	200,00	33	138,15	1,261
015	1	M	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	C	2.808,81	200,00	200,00	27	138,15	0,900
016	1	M	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC	C	3.279,09	200,00	200,00	24	138,15	1,272
017	1	M	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC	C	2.117,12	200,00	200,00	17	138,15	0,847

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno"	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
018	1	M	Malattie dei nervi cranici e periferici con CC	C	2.711,06	200,00	200,00	40	138,15	1,091
019	1	M	Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	D	1.592,45	200,00	200,00	23	138,15	0,717
021	1	M	Meningite virale	C	4.510,74	200,00	200,00	30	138,15	0,796
022	1	M	Encefalopatia ipertensiva	C	1.571,29	200,00	200,00	21	138,15	0,939
023	1	M	Stato stuporoso e coma di origine non traumatica	C	2.705,70	200,00	200,00	37	138,15	0,802
026	1	M	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	C	2.923,92	200,00	200,00	7	138,15	0,485
027	1	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora	C	4.835,43	200,00	200,00	43	138,15	1,518
028	1	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni con CC	C	3.391,39	200,00	200,00	33	138,15	1,312
029	1	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni senza CC	C	1.903,87	200,00	200,00	24	138,15	0,890
030	1	M	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età < 18 anni	C	748,61	200,00	200,00	7	138,15	0,419
031	1	M	Commozione cerebrale, età > 17 anni con CC	C	1.852,20	200,00	200,00	23	138,15	1,112
032	1	M	Commozione cerebrale, età > 17 anni senza CC	C	1.031,64	200,00	200,00	13	138,15	0,701
033	1	M	Commozione cerebrale, età < 18 anni	C	538,73	200,00	200,00	7	138,15	0,403
034	1	M	Altre malattie del sistema nervoso con CC	C	3.210,08	200,00	200,00	34	138,15	1,136
035	1	M	Altre malattie del sistema nervoso senza CC	C	1.792,79	200,00	200,00	24	138,15	0,681
036	2	C	Interventi sulla retina	D	3.447,08	3.447,08	3.447,08	4	138,15	0,835
037	2	C	Interventi sull'orbita	C	3.505,01	3.177,32	3.177,32	14	138,15	1,470
038	2	C	Interventi primari sull'iride	D	1.536,53	1.536,53	1.536,53	7	138,15	0,851
039	2	C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	D	1.725,20	1.725,20	1.725,20	7	138,15	0,483
040	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	D	1.603,52	1.603,52	1.603,52	7	138,15	0,880
041	2	C	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	D	1.097,96	1.097,96	1.097,96	4	138,15	0,585
042	2	C	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	D	2.296,58	2.296,58	2.296,58	10	138,15	0,844
043	2	M	Ifema	C	1.120,63	200,00	200,00	7	138,15	0,434
044	2	M	Infezioni acute maggiori dell'occhio	C	2.933,22	200,00	200,00	14	138,15	0,630
045	2	M	Malattie neurologiche dell'occhio	C	2.100,22	200,00	200,00	17	138,15	0,758
046	2	M	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni con CC	C	2.401,40	200,00	200,00	27	138,15	0,833
047	2	M	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	D	1.238,00	200,00	200,00	18	138,15	0,587
048	2	M	Altre malattie dell'occhio, età < 18 anni	C	1.026,86	200,00	200,00	12	138,15	0,404

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
049	3	C	Interventi maggiori sul capo e sul collo	A	5.950,15	5.950,15	5.950,15	28	138,15	2,012
050	3	C	Sialoadenectomia	C	2.414,41	2.048,71	2.048,71	11	138,15	1,224
051	3	C	Interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	D	1.596,92	1.596,92	1.596,92	10	138,15	1,021
052	3	C	Riparazione di cheiloscisi e di palatoschisi	B	2.692,07	2.692,07	2.692,07	11	138,15	1,025
053	3	C	Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni	C	2.329,14	2.272,03	2.272,03	4	138,15	0,939
054	3	C	Interventi su seni e mastoide, età < 18 anni	C	2.177,45	2.124,06	2.124,06	7	138,15	1,027
055	3	C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	D	1.829,18	1.829,18	1.829,18	4	138,15	0,820
056	3	C	Rinoplastica	C	1.896,11	1.896,11	1.896,11	7	138,15	0,935
057	3	C	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età >17 anni	C	2.032,74	2.032,74	2.032,74	7	138,15	0,596
058	3	C	Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	C	904,89	854,58	854,58	7	138,15	0,533
059	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni	D	1.106,80	1.106,80	1.106,80	7	138,15	0,589
060	3	C	Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	D	716,85	716,85	716,85	4	138,15	0,400
061	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni	D	2.326,16	2.326,16	2.326,16	10	138,15	1,151
062	3	C	Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni	D	1.231,73	1.231,73	1.231,73	10	138,15	0,550
063	3	C	Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola	B	3.386,68	3.386,68	3.386,68	13	138,15	1,459
064	3	M	Neoplasie maligne di orecchio, naso, bocca e gola	C	3.854,85	200,00	200,00	35	138,15	1,139
065	3	M	Alterazioni dell'equilibrio	D	1.146,52	200,00	200,00	14	138,15	0,583
066	3	M	Epistassi	C	886,03	200,00	200,00	11	138,15	0,555
067	3	M	Epiglottite	C	1.587,02	200,00	200,00	14	138,15	0,548
068	3	M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni con CC	C	1.456,20	200,00	200,00	18	138,15	0,626
069	3	M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni senza CC	C	1.583,58	200,00	200,00	11	138,15	0,436
070	3	M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	D	1.230,15	200,00	200,00	7	138,15	0,316
071	3	M	Laringotracheite	C	2.146,14	200,00	200,00	7	138,15	0,239
072	3	M	Traumatismi e deformità del naso	C	841,60	200,00	200,00	7	138,15	0,655
073	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	D	1.078,48	200,00	200,00	17	138,15	0,610
074	3	M	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni	D	611,87	200,00	200,00	7	138,15	0,348
075	4	C	Interventi maggiori sul torace	A	12.468,46	12.468,46	12.468,46	28	138,15	2,396

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A	B	C	D	E	F
					tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	valore soglia della degenza	tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	peso drg
076	4	C	Altri interventi sull'apparato respiratorio con CC	A	6.833,42	6.833,42	6.833,42	50	138,15	2,491
077	4	C	Altri interventi sull'apparato respiratorio senza CC	C	3.467,46	3.467,46	3.467,46	27	138,15	1,499
078	4	M	Embolia polmonare	C	4.466,46	200,00	200,00	28	138,15	1,341
079	4	M	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	C	5.191,21	200,00	200,00	40	138,15	1,761
080	4	M	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	C	3.172,17	200,00	200,00	31	138,15	1,266
081	4	M	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età < 18 anni	B	4.741,39	200,00	200,00	30	138,15	2,116
082	4	M	Neoplasie dell'apparato respiratorio	C	3.947,94	200,00	200,00	40	138,15	1,329
083	4	M	Traumi maggiori del torace con CC	C	2.487,49	200,00	200,00	20	138,15	0,842
084	4	M	Traumi maggiori del torace senza CC	C	1.558,56	200,00	200,00	11	138,15	0,588
085	4	M	Versamento pleurico con CC	C	3.548,16	200,00	200,00	32	138,15	1,370
086	4	M	Versamento pleurico senza CC	C	2.213,21	200,00	200,00	27	138,15	1,037
087	4	M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	C	3.669,67	200,00	200,00	30	138,15	1,224
088	4	M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	D	2.423,77	200,00	200,00	21	138,15	0,821
089	4	M	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	C	3.307,06	200,00	200,00	31	138,15	1,139
090	4	M	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC	C	2.445,44	200,00	200,00	21	138,15	0,758
091	4	M	Polmonite semplice e pleurite, età < 18 anni	C	3.343,09	200,00	200,00	11	138,15	0,474
092	4	M	Malattia polmonare interstiziale con CC	C	3.765,76	200,00	200,00	31	138,15	1,284
093	4	M	Malattia polmonare interstiziale senza CC	C	2.475,47	200,00	200,00	27	138,15	0,904
094	4	M	Pneumotorace con CC	C	3.797,69	200,00	200,00	33	138,15	1,210
095	4	M	Pneumotorace senza CC	C	2.028,03	200,00	200,00	14	138,15	0,690
096	4	M	Bronchite e asma, età > 17 anni con CC	C	2.662,66	200,00	200,00	18	138,15	0,803
097	4	M	Bronchite e asma, età > 17 anni senza CC	C	1.984,98	200,00	200,00	17	138,15	0,556
098	4	M	Bronchite e asma, età < 18 anni	C	2.776,77	200,00	200,00	10	138,15	0,382
099	4	M	Segni e sintomi respiratori con CC	C	2.146,04	200,00	200,00	34	138,15	0,888
100	4	M	Segni e sintomi respiratori senza CC	C	1.453,07	200,00	200,00	17	138,15	0,483
101	4	M	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio con CC	C	3.325,32	200,00	200,00	27	138,15	0,930
102	4	M	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio senza CC	C	1.842,84	200,00	200,00	17	138,15	0,602
103	Pre	C	Trapianto di cuore o impianto di sistema di assistenza cardiaca	A	62.601,67	38.217,81		260	138,15	14,572

drgr	mdc	tipo drgr	descrizione	classe drgr	A	B	C	D	E	F
					tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	valore soglia della degenza	tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	peso drgr
104	5	C	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco	A	34.179,27	34.179,27	34.179,27	57	138,15	6,062
105	5	C	Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco	A	27.475,67	27.475,67	27.475,67	22	138,15	4,557
106	5	C	Bypass coronarico con PTCA	A	22.380,90	22.380,90	22.380,90	53	138,15	5,474
108	5	C	Altri interventi cardiotoracici	A	17.824,81	17.824,81	17.824,81	37	138,15	4,117
110	5	C	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con CC	A	14.985,27	14.985,27	14.985,27	47	138,15	3,392
111	5	C	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	A	8.793,79	8.793,79	8.793,79	21	138,15	2,574
113	5	C	Amputazione per disturbi circolatori eccetto amputazione arto superiore e dita piede	B	11.127,78	11.127,78	11.127,78	40	138,15	3,139
114	5	C	Amputazione arto superiore e dita piede per malattie apparato circolatorio	C	5.676,90	5.565,59	5.565,59	45	138,15	1,849
117	5	C	Revisione del pacemaker cardiaco, eccetto sostituzione	C	3.928,93	3.928,93	3.928,93	24	138,15	1,065
118	5	C	Sostituzione di pacemaker cardiaco	C	4.591,59	4.591,59	4.591,59	24	138,15	1,053
119	5	C	Legatura e stripping di vene	D	1.508,76	1.508,76	1.508,76	4	138,15	0,735
120	5	C	Altri interventi sull'apparato circolatorio	B	6.901,38	6.901,38	6.901,38	37	138,15	2,058
121	5	M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto e complicanze maggiori, dimessi vivi	C	6.318,31	200,00	200,00	31	138,15	1,582
122	5	M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto senza complicanze maggiori, dimessi vivi	C	4.286,28	200,00	200,00	23	138,15	1,216
123	5	M	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto, morti	C	5.373,37	200,00	200,00	32	138,15	1,303
124	5	M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi complicata	C	4.952,95	4.952,95	4.952,95	27	138,15	1,195
125	5	M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	C	2.645,59	2.645,59	2.645,59	13	138,15	0,700
126	5	M	Endocardite acuta e subacuta	B	11.679,79	200,00	200,00	74	138,15	3,789
127	5	M	Insufficienza cardiaca e shock	C	3.285,28	200,00	200,00	27	138,15	1,027
128	5	M	Tromboflebite delle vene profonde	C	2.599,60	200,00	200,00	21	138,15	0,752
129	5	M	Arresto cardiaco senza causa apparente	C	3.254,23	200,00	200,00	46	138,15	1,312

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A	B	C	D	E	F
					tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno"	tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	valore soglia della degenza	tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	peso drg
130	5	M	Malattie vascolari periferiche con CC	C	1.994,99	200,00	200,00	33	138,15	1,012
131	5	M	Malattie vascolari periferiche senza CC	D	1.312,56	200,00	200,00	24	138,15	0,599
132	5	M	Aterosclerosi con CC	C	2.204,37	200,00	200,00	34	138,15	0,809
133	5	M	Aterosclerosi senza CC	D	1.355,16	200,00	200,00	21	138,15	0,628
134	5	M	Ipertensione	D	1.132,25	200,00	200,00	17	138,15	0,670
135	5	M	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni con CC	C	2.778,78	200,00	200,00	30	138,15	0,969
136	5	M	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni senza CC	C	1.930,93	200,00	200,00	17	138,15	0,675
137	5	M	Malattie cardiache congenite e valvolari, età < 18 anni	C	2.176,17	200,00	200,00	8	138,15	0,848
138	5	M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca con CC	C	2.785,78	200,00	200,00	23	138,15	0,803
139	5	M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	D	1.281,87	200,00	200,00	17	138,15	0,522
140	5	M	Angina pectoris	C	2.280,28	200,00	200,00	20	138,15	0,620
141	5	M	Sincope e collasso con CC	C	1.717,13	200,00	200,00	21	138,15	0,769
142	5	M	Sincope e collasso senza CC	D	1.144,97	200,00	200,00	17	138,15	0,597
143	5	M	Dolore toracico	C	1.841,84	200,00	200,00	13	138,15	0,488
144	5	M	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con CC	C	3.395,39	200,00	200,00	33	138,15	1,178
145	5	M	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	C	2.288,29	200,00	200,00	20	138,15	0,687
146	6	C	Resezione rettale con CC	A	10.767,76	10.767,76	10.767,76	38	138,15	2,956
147	6	C	Resezione rettale senza CC	A	6.141,14	6.141,14	6.141,14	28	138,15	2,156
149	6	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	A	6.716,05	6.716,05	6.716,05	22	138,15	1,906
150	6	C	Lisi di aderenze peritoneali con CC	B	7.258,25	7.258,25	7.258,25	37	138,15	2,363
151	6	C	Lisi di aderenze peritoneali senza CC	C	3.866,86	3.866,86	3.866,86	20	138,15	1,524
152	6	C	Interventi minori su intestino crasso e tenue con CC	C	7.986,98	7.986,98	7.986,98	28	138,15	1,959
153	6	C	Interventi minori su intestino crasso e tenue senza CC	C	3.611,61	3.611,61	3.611,61	13	138,15	1,396
155	6	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni senza CC	B	5.866,45	5.866,45	5.866,45	30	138,15	2,146
156	6	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età < 18 anni	A	3.981,77	3.981,77	3.981,77	34	138,15	1,243
157	6	C	Interventi su ano e stoma con CC	C	2.935,93	2.935,93	2.935,93	28	138,15	1,116
158	6	C	Interventi su ano e stoma senza CC	D	1.348,27	1.348,27	1.348,27	7	138,15	0,609

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
159	6	C	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni con CC	C	3.475,47	3.475,47	3.475,47	28	138,15	1,449
160	6	C	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	D	1.704,03	1.704,03	1.704,03	13	138,15	1,095
161	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni con CC	C	2.402,68	2.402,68	2.402,68	21	138,15	0,999
162	6	C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	D	1.386,13	1.386,13	1.040,00	7	138,15	0,745
163	6	C	Interventi per ernia, età < 18 anni	D	1.754,81	1.754,81	1.754,81	4	138,15	0,638
164	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale complicata con CC	C	5.231,46	5.231,46	5.231,46	16	138,15	1,500
165	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale complicata senza CC	C	3.143,14	3.143,14	3.143,14	11	138,15	1,118
166	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata con CC	C	3.956,95	3.956,95	3.956,95	17	138,15	1,164
167	6	C	Appendicectomia con diagnosi principale non complicata senza CC	C	2.218,22	2.218,22	2.218,22	5	138,15	0,810
168	3	C	Interventi sulla bocca con CC	D	3.695,07	3.695,07	3.695,07	23	138,15	1,052
169	3	C	Interventi sulla bocca senza CC	D	2.270,90	2.270,90	2.270,90	7	138,15	0,901
170	6	C	Altri interventi sull'apparato digerente con CC	B	9.730,02	9.730,02	9.730,02	54	138,15	2,681
171	6	C	Altri interventi sull'apparato digerente senza CC	C	4.088,11	4.088,11	4.088,11	24	138,15	1,675
172	6	M	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con CC	C	4.092,09	200,00	200,00	44	138,15	1,494
173	6	M	Neoplasie maligne dell'apparato digerente senza CC	C	2.328,33	200,00	200,00	31	138,15	0,894
174	6	M	Emorragia gastrointestinale con CC	C	2.638,64	200,00	200,00	24	138,15	1,060
175	6	M	Emorragia gastrointestinale senza CC	C	1.963,96	200,00	200,00	17	138,15	0,656
176	6	M	Ulcera peptica complicata	C	3.215,21	200,00	200,00	27	138,15	1,013
177	6	M	Ulcera peptica non complicata con CC	C	2.244,24	200,00	200,00	22	138,15	0,977
178	6	M	Ulcera peptica non complicata senza CC	C	1.833,83	200,00	200,00	20	138,15	0,719
179	6	M	Malattie infiammatorie dell'intestino	C	3.436,43	200,00	200,00	27	138,15	1,059
180	6	M	Occlusione gastrointestinale con CC	C	2.714,71	200,00	200,00	27	138,15	0,887
181	6	M	Occlusione gastrointestinale senza CC	C	1.785,78	200,00	200,00	17	138,15	0,561
182	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con CC	C	1.949,01	200,00	200,00	24	138,15	0,768
183	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	D	1.164,33	200,00	200,00	14	138,15	0,557

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A	B	C	D	E	F
					tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	valore soglia della degenza	tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	peso drg
184	6	M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	D	1.101,82	200,00	200,00	7	138,15	0,301
185	3	M	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età > 17 anni	C	2.590,59	200,00	200,00	17	138,15	0,662
186	3	M	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età < 18 anni	C	1.453,45	200,00	200,00	10	138,15	0,460
187	3	M	Estrazioni e riparazioni dentali	D	843,07	200,00	200,00	10	138,15	0,530
188	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC	C	2.703,70	200,00	200,00	31	138,15	1,003
189	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	D	887,62	200,00	200,00	13	138,15	0,522
190	6	M	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni	C	2.179,18	200,00	200,00	7	138,15	0,378
191	7	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	A	22.364,35	22.364,35	22.364,35	50	138,15	3,560
192	7	C	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	A	8.368,40	8.368,40	8.368,40	31	138,15	2,597
193	7	C	Interventi sulle vie biliari eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	A	14.630,72	14.630,72	14.630,72	54	138,15	3,609
194	7	C	Interventi sulle vie biliari, eccetto colecistectomia isolata con o senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	B	8.312,36	8.312,36	8.312,36	40	138,15	2,987
195	7	C	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune con CC	B	10.045,86	10.045,86	10.045,86	42	138,15	2,478
196	7	C	Colecistectomia con esplorazione del dotto biliare comune senza CC	B	6.100,42	6.100,42	6.100,42	31	138,15	2,192
197	7	C	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	B	5.946,77	5.946,77	5.946,77	38	138,15	2,475
198	7	C	Colecistectomia eccetto laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	C	3.123,12	3.123,12	3.123,12	21	138,15	1,555
199	7	C	Procedure diagnostiche epatobiliari per neoplasie maligne	B	8.683,68	8.683,68	8.683,68	37	138,15	2,266
200	7	C	Procedure diagnostiche epatobiliari non per neoplasie maligne	B	10.107,10	10.107,10	10.107,10	53	138,15	2,731
201	7	C	Altri interventi epatobiliari o sul pancreas	B	11.106,75	11.106,75	11.106,75	76	138,15	2,874
202	7	M	Cirrosi e epatite alcolica	C	3.832,83	200,00	200,00	30	138,15	1,286
203	7	M	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	C	3.972,97	200,00	200,00	41	138,15	1,283
204	7	M	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne	C	3.790,79	200,00	200,00	27	138,15	1,052

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
205	7	M	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	C	3.607,48	200,00	200,00	30	138,15	1,159
206	7	M	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	D	1.688,65	200,00	200,00	24	138,15	0,824
207	7	M	Malattie delle vie biliari con CC	C	2.854,35	200,00	200,00	30	138,15	1,162
208	7	M	Malattie delle vie biliari senza CC	D	1.329,71	200,00	200,00	20	138,15	0,668
210	8	C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	B	7.897,04	7.897,04	7.897,04	36	138,15	2,094
211	8	C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	C	4.850,91	4.850,91	4.850,91	28	138,15	1,717
212	8	C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni	C	3.879,88	3.879,88	3.879,88	20	138,15	1,501
213	8	C	Amputazioni per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	B	6.096,67	6.096,67	6.096,67	43	138,15	2,215
216	8	C	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	C	6.449,44	6.449,44	6.449,44	37	138,15	1,311
217	8	C	Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	B	8.877,36	8.877,36	8.877,36	54	138,15	2,598
218	8	C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC	B	6.432,43	6.432,43	6.432,43	34	138,15	2,019
219	8	C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	C	3.535,53	3.535,53	3.535,53	20	138,15	1,345
220	8	C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni	C	3.186,18	3.186,18	3.186,18	7	138,15	1,087
223	8	C	Interventi maggiori su spalla e gomito o altri interventi su arto superiore con CC	C	2.491,06	2.491,06	2.491,06	4	138,15	1,001
224	8	C	Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	C	2.125,28	2.125,28	2.125,28	10	138,15	1,037
225	8	C	Interventi sul piede	C	2.370,02	2.370,02	2.370,02	7	138,15	0,883
226	8	C	Interventi sui tessuti molli con CC	C	6.365,36	6.365,36	6.365,36	44	138,15	1,539
227	8	C	Interventi sui tessuti molli senza CC	D	1.808,86	1.808,86	1.808,86	10	138,15	0,885
228	8	C	Interventi maggiori sul pollice o sulle articolazioni o altri interventi mano o polso con CC	D	2.537,73	2.537,73	2.537,73	4	138,15	0,975
229	8	C	Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	D	1.645,55	1.645,55	1.645,55	4	138,15	0,737

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A	B	C	D	E	F
					tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	valore soglia della degenza	tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	peso drg
230	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	C	2.984,98	2.984,98	2.984,98	10	138,15	0,933
232	8	C	Artroscopia	D	1.158,80	1.158,80	1.158,80	4	138,15	0,760
233	8	C	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC	B	7.270,39	7.270,39	7.270,39	44	138,15	2,027
234	8	C	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	C	2.906,90	2.906,90	2.906,90	17	138,15	1,252
235	8	M	Fratture del femore	C	3.467,46	200,00	200,00	28	138,15	0,586
236	8	M	Fratture dell'anca e della pelvi	C	3.311,31	200,00	200,00	32	138,15	0,665
237	8	M	Distorsioni, stiramenti e lussazioni di anca, pelvi e coscia	C	1.067,20	200,00	200,00	13	138,15	0,653
238	8	M	Osteomielite	C	5.244,24	200,00	200,00	27	138,15	1,712
239	8	M	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	C	4.150,15	200,00	200,00	37	138,15	1,108
240	8	M	Malattie del tessuto connettivo con CC	C	3.501,96	200,00	200,00	27	138,15	1,295
241	8	M	Malattie del tessuto connettivo senza CC	D	1.866,97	200,00	200,00	20	138,15	0,810
242	8	M	Artrite settica	C	4.029,03	200,00	200,00	28	138,15	1,263
243	8	M	Affezioni mediche del dorso	D	1.386,69	200,00	200,00	24	138,15	0,684
244	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche con CC	C	2.350,35	200,00	200,00	30	138,15	0,840
245	8	M	Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	D	1.384,99	200,00	200,00	32	138,15	0,560
246	8	M	Artropatie non specifiche	C	1.937,94	200,00	200,00	27	138,15	0,620
247	8	M	Segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo	C	1.929,93	200,00	200,00	17	138,15	0,543
248	8	M	Tendinite, miosite e borsite	D	1.629,96	200,00	200,00	41	138,15	0,763
249	8	M	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	D	1.365,12	200,00	200,00	24	138,15	0,619
250	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni con CC	C	1.276,40	200,00	200,00	28	138,15	0,669
251	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età > 17 anni senza CC	D	635,24	200,00	200,00	7	138,15	0,416
252	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	D	566,30	200,00	200,00	4	138,15	0,298
253	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni con CC	C	1.623,01	200,00	200,00	30	138,15	0,751

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
254	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età > 17 anni senza CC	D	744,62	200,00	200,00	14	138,15	0,423
255	8	M	Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni	C	666,58	200,00	200,00	4	138,15	0,377
256	8	M	Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	D	1.391,26	200,00	200,00	13	138,15	0,622
257	9	C	Mastectomia totale per neoplasie maligne con CC	C	5.539,53	5.539,53	5.539,53	11	138,15	1,285
258	9	C	Mastectomia totale per neoplasie maligne senza CC	C	4.168,16	4.168,16	4.168,16	11	138,15	1,170
259	9	C	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne con CC	C	5.309,30	5.309,30	5.309,30	7	138,15	1,011
260	9	C	Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC	C	3.378,38	3.378,38	3.378,38	4	138,15	0,890
261	9	C	Interventi sulla mammella non per neoplasie maligne eccetto biopsia e escissione locale	C	2.300,30	2.300,30	2.300,30	10	138,15	1,116
262	9	C	Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	D	1.432,59	1.432,59	1.432,59	4	138,15	0,599
263	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere della pelle o cellulite con CC	B	9.059,05	9.059,05	9.059,05	45	138,15	2,332
264	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti per ulcere pelle o cellulite senza CC	C	5.490,32	5.490,32	5.490,32	24	138,15	1,466
265	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite con CC	C	4.012,03	4.012,03	4.012,03	37	138,15	1,286
266	9	C	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	D	1.729,66	1.729,66	1.729,66	10	138,15	0,967
267	9	C	Interventi perianali e pilonidali	D	1.659,93	1.659,93	1.659,93	7	138,15	0,531
268	9	C	Chirurgia plastica della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	D	1.944,45	1.944,45	1.944,45	10	138,15	1,273
269	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con CC	C	5.452,71	5.452,71	5.452,71	51	138,15	1,614
270	9	C	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	D	1.725,20	1.725,20	1.725,20	14	138,15	0,767
271	9	M	Ulcere della pelle	C	4.655,10	200,00	200,00	31	138,15	1,296
272	9	M	Malattie maggiori della pelle con CC	C	3.332,24	200,00	200,00	30	138,15	0,942
273	9	M	Malattie maggiori della pelle senza CC	B	2.171,17	200,00	200,00	23	138,15	0,586
274	9	M	Neoplasie maligne della mammella con CC	C	4.002,53	200,00	200,00	41	138,15	1,332
275	9	M	Neoplasie maligne della mammella senza CC	C	2.134,13	200,00	200,00	32	138,15	0,620
276	9	M	Patologie non maligne della mammella	D	908,23	200,00	200,00	14	138,15	0,437

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
277	9	M	Cellulite, età > 17 anni con CC	C	2.678,58	200,00	200,00	34	138,15	1,048
278	9	M	Cellulite, età > 17 anni senza CC	C	1.988,99	200,00	200,00	20	138,15	0,615
279	9	M	Cellulite, età < 18 anni	C	2.361,36	200,00	200,00	10	138,15	0,455
280	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni con CC	C	1.352,98	200,00	200,00	20	138,15	0,747
281	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età > 17 anni senza CC	D	763,76	200,00	200,00	10	138,15	0,607
282	9	M	Traumi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella, età < 18 anni	D	622,62	200,00	200,00	7	138,15	0,338
283	9	M	Malattie minori della pelle con CC	D	1.466,07	200,00	200,00	27	138,15	0,790
284	9	M	Malattie minori della pelle senza CC	D	948,61	200,00	200,00	17	138,15	0,424
285	10	C	Amputazioni di arto inferiore per malattie endocrine, nutrizionali o metaboliche	B	10.075,07	10.075,07	10.075,07	54	138,15	2,556
286	10	C	Interventi sul surrene e sulla ipofisi	A	8.577,57	8.577,57	8.577,57	21	138,15	1,990
287	10	C	Trapianti cutanei e sbrigliamento di ferite per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	C	6.687,68	6.687,68	6.687,68	37	138,15	1,968
288	10	C	Interventi per obesità	C	5.732,73	5.732,73	5.732,73	10	138,15	1,860
289	10	C	Interventi sulle paratiroidi	C	3.482,48	3.482,48	3.482,48	7	138,15	0,873
290	10	C	Interventi sulla tiroide	C	2.805,80	2.805,80	2.805,80	7	138,15	0,998
291	10	C	Interventi sul dotto tiro-glossoso	C	1.531,60	1.531,60	1.531,60	7	138,15	0,818
292	10	C	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche con CC	B	10.096,09	10.096,09	10.096,09	35	138,15	2,259
293	10	C	Altri interventi per malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche senza CC	C	3.511,51	3.511,51	3.511,51	18	138,15	1,477
294	10	M	Diabete, età > 35 anni	D	1.892,24	200,00	200,00	21	138,15	0,985
295	10	M	Diabete, età < 36 anni	D	1.731,95	200,00	200,00	17	138,15	0,602
296	10	M	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC	C	2.579,58	200,00	200,00	27	138,15	0,859
297	10	M	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC	C	1.609,69	200,00	200,00	20	138,15	0,560
298	10	M	Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni	C	1.512,51	200,00	200,00	4	138,15	0,265
299	10	M	Difetti congeniti del metabolismo	D	1.571,85	200,00	200,00	17	138,15	0,698
300	10	M	Malattie endocrine con CC	C	3.001,81	200,00	200,00	37	138,15	0,996
301	10	M	Malattie endocrine senza CC	D	1.505,05	200,00	200,00	21	138,15	0,505

drgr	mdc	tipo drgr	descrizione	classe drgr	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drgr
302	11	C	Trapianto renale	A	44.216,37	19.108,91		52	138,15	10,293
303	11	C	Interventi su rene e uretere per neoplasia	A	11.614,60	11.614,60	11.614,60	15	138,15	1,963
304	11	C	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia con CC	A	9.329,57	9.329,57	9.329,57	37	138,15	1,803
305	11	C	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC	C	5.057,96	5.057,96	5.057,96	14	138,15	1,523
306	11	C	Prostatectomia con CC	C	4.334,33	4.334,33	4.334,33	43	138,15	1,222
307	11	C	Prostatectomia senza CC	C	2.546,54	2.546,54	2.546,54	8	138,15	1,016
308	11	C	Interventi minori sulla vescica con CC	C	5.502,80	5.502,80	5.502,80	21	138,15	1,552
309	11	C	Interventi minori sulla vescica senza CC	C	2.368,89	2.368,89	2.368,89	10	138,15	1,045
310	11	C	Interventi per via transuretrale con CC	C	3.327,32	3.327,32	3.327,32	21	138,15	1,006
311	11	C	Interventi per via transuretrale senza CC	C	1.850,85	1.850,85	1.850,85	7	138,15	0,720
312	11	C	Interventi sull'uretra, età > 17 anni con CC	C	3.106,10	3.106,10	3.106,10	17	138,15	1,138
313	11	C	Interventi sull'uretra, età > 17 anni senza CC	C	1.590,59	1.590,59	1.590,59	7	138,15	1,032
314	11	C	Interventi sull'uretra, età < 18 anni	B	2.066,95	2.066,95	2.066,95	15	138,15	1,212
315	11	C	Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie	B	7.555,13	7.555,13	7.555,13	35	138,15	2,014
316	11	M	Insufficienza renale	C	4.778,45	200,00	200,00	30	138,15	1,150
317	11	M	Ricovero per dialisi renale	D	1.649,65	200,00	200,00	7	138,15	0,655
318	11	M	Neoplasie del rene e delle vie urinarie con CC	C	3.358,36	200,00	200,00	40	138,15	1,285
319	11	M	Neoplasie del rene e delle vie urinarie senza CC	C	1.927,93	200,00	200,00	23	138,15	0,691
320	11	M	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni con CC	C	2.691,69	200,00	200,00	21	138,15	0,846
321	11	M	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza CC	C	2.003,00	200,00	200,00	17	138,15	0,606
322	11	M	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età < 18 anni	C	2.047,05	200,00	200,00	8	138,15	0,427
323	11	M	Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	D	1.709,16	200,00	200,00	10	138,15	0,552
324	11	M	Calcolosi urinaria senza CC	D	716,14	200,00	200,00	7	138,15	0,401
325	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC	C	1.331,01	200,00	200,00	17	138,15	0,619
326	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	D	840,90	200,00	200,00	10	138,15	0,428
327	11	M	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	D	2.239,60	200,00	200,00	7	138,15	0,340
328	11	M	Stenosi uretrale, età > 17 anni con CC	C	2.530,53	200,00	200,00	14	138,15	0,663
329	11	M	Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	D	530,41	200,00	200,00	7	138,15	0,482

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
330	11	M	Stenosi uretrale, età < 18 anni	B	921,92	200,00	200,00	6	138,15	0,265
331	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC	C	2.729,73	200,00	200,00	34	138,15	1,047
332	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	D	948,01	200,00	200,00	17	138,15	0,611
333	11	M	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	D	1.106,97	200,00	200,00	8	138,15	0,608
334	12	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile con CC	B	7.364,86	7.364,86	7.364,86	20	138,15	2,224
335	12	C	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC	C	5.210,99	5.210,99	5.210,99	11	138,15	1,908
336	12	C	Prostatectomia transuretrale con CC	C	3.504,50	3.504,50	3.504,50	9	138,15	1,027
337	12	C	Prostatectomia transuretrale senza CC	C	2.242,24	2.067,51	2.067,51	5	138,15	0,869
338	12	C	Interventi sul testicolo per neoplasia maligna	C	2.701,62	2.701,62	2.701,62	7	138,15	0,914
339	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	D	2.023,89	2.023,89	2.023,89	7	138,15	0,676
340	12	C	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	D	1.901,09	1.901,09	1.901,09	4	138,15	0,599
341	12	C	Interventi sul pene	C	3.548,30	3.548,30	3.548,30	13	138,15	1,221
342	12	C	Circoncisione, età > 17 anni	D	1.480,76	1.480,76	1.480,76	4	138,15	0,559
343	12	C	Circoncisione, età < 18 anni	D	1.239,55	1.239,55	1.239,55	1	138,15	0,294
344	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile per neoplasie maligne	C	3.510,61	3.510,61	3.510,61	32	138,15	0,942
345	12	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo maschile eccetto per neoplasie maligne	D	2.500,50	2.500,50	2.500,50	7	138,15	0,943
346	12	M	Neoplasie maligne dell'apparato genitale maschile con CC	C	3.269,27	200,00	200,00	40	138,15	1,185
347	12	M	Neoplasie maligne dell'apparato genitale maschile senza CC	C	1.891,89	200,00	200,00	18	138,15	0,609
348	12	M	Ipertrofia prostatica benigna con CC	C	2.184,18	200,00	200,00	20	138,15	0,620
349	12	M	Ipertrofia prostatica benigna senza CC	D	613,58	200,00	200,00	7	138,15	0,425
350	12	M	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile	C	2.212,21	200,00	200,00	11	138,15	0,571
351	12	M	Sterilizzazione maschile	C	0,00	0,00	0,00			0,197
352	12	M	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	D	729,81	200,00	200,00	7	138,15	0,464
353	13	C	Eviscerazione pelvica, isterectomia radicale e vulvectomia radicale	A	12.209,20	12.209,20	12.209,20	21	138,15	1,773
354	13	C	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi con CC	B	12.552,54	12.552,54	12.552,54	54	138,15	2,027

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
355	13	C	Interventi su utero e su annessi per neoplasie maligne non dell'ovaio o degli annessi senza CC	C	5.372,37	5.372,37	5.372,37	11	138,15	1,269
356	13	C	Interventi ricostruttivi dell'apparato riproduttivo femminile	C	3.073,07	3.073,07	3.073,07	10	138,15	0,921
357	13	C	Interventi su utero e annessi per neoplasie maligne dell'ovaio o degli annessi	A	10.284,27	10.284,27	10.284,27	27	138,15	1,750
358	13	C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne con CC	C	5.614,61	5.614,61	5.614,61	17	138,15	1,339
359	13	C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	C	3.131,67	3.131,67	3.131,67	10	138,15	0,978
360	13	C	Interventi su vagina, cervice e vulva	D	2.247,34	2.247,34	2.247,34	14	138,15	0,858
361	13	C	Laparoscopia e occlusione laparotomica delle tube	C	2.973,05	2.973,05	2.973,05	7	138,15	0,717
362	13	C	Occlusione endoscopica delle tube	D	1.828,64	1.828,64	1.828,64	4	138,15	0,560
363	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione e impianto materiale radioattivo per neoplasie maligne	C	2.502,35	2.502,35	2.502,35	23	138,15	0,794
364	13	C	Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	D	1.388,35	1.388,35	1.388,35	4	138,15	0,539
365	13	C	Altri interventi sull'apparato riproduttivo femminile	C	7.197,82	7.197,82	7.197,82	10	138,15	1,224
366	13	M	Neoplasie maligne apparato riproduttivo femminile con CC	C	4.885,88	200,00	200,00	43	138,15	1,379
367	13	M	Neoplasie maligne dell'apparato riproduttivo femminile senza CC	C	2.571,57	200,00	200,00	35	138,15	0,645
368	13	M	Infezioni dell'apparato riproduttivo femminile	C	1.672,10	200,00	200,00	14	138,15	0,531
369	13	M	Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	D	930,92	200,00	200,00	10	138,15	0,421
370	14	C	Parto cesareo con CC	C	3.512,00	3.512,00	3.512,00	14	138,15	0,963
371	14	C	Parto cesareo senza CC	C	2.197,98	2.197,98	2.197,98	6	138,15	0,733
372	14	M	Parto vaginale con diagnosi complicanti	C	2.318,32	200,00	200,00	8	138,15	0,565
373	14	M	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	C	2.097,10	200,00	200,00	5	138,15	0,444
374	14	C	Parto vaginale con sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	C	2.026,30	2.026,30	2.026,30	5	138,15	0,695
375	14	C	Parto vaginale con altro intervento eccetto sterilizzazione e/o dilatazione e raschiamento	C	1.532,09	1.532,09	1.532,09	6	138,15	0,914
376	14	M	Diagnosi relative a postparto e postaborto senza intervento chirurgico	C	953,71	200,00	200,00	10	138,15	0,458
377	14	C	Diagnosi relative a postparto e postaborto con intervento chirurgico	D	2.313,63	2.313,63	2.313,63	7	138,15	0,787

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
378	14	M	Gravidanza ectopica	C	2.369,37	200,00	200,00	7	138,15	0,577
379	14	M	Minaccia di aborto	C	1.054,05	200,00	200,00	13	138,15	0,442
380	14	M	Aborto senza dilatazione e raschiamento	C	823,13	200,00	200,00	4	138,15	0,389
381	14	C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	D	1.312,06	1.312,06	1.312,06	1	138,15	0,457
382	14	M	Falso travaglio	C	449,13	200,00	200,00	4	138,15	0,203
383	14	M	Altre diagnosi parto con complicazioni mediche	C	1.146,85	200,00	200,00	10	138,15	0,402
384	14	M	Altre diagnosi parto senza complicazioni mediche	D	953,95	200,00	200,00	10	138,15	0,396
385	15	M	Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	C	4.795,79	200,00	200,00	14	138,15	0,689
386	15	M	Neonati gravemente immaturi o con sindrome da distress respiratorio	A	18.259,24	200,00	200,00	103	138,15	8,688
387	15	M	Prematurità con affezioni maggiori	A	9.808,80	200,00	200,00	47	138,15	3,532
388	15	M	Prematurità senza affezioni maggiori	C	3.766,76	200,00	200,00	30	138,15	0,833
389	15	M	Neonati a termine con affezioni maggiori	C	3.296,29	200,00	200,00	14	138,15	0,704
390	15	M	Neonati con altre affezioni significative	C	2.301,30	200,00	200,00	5	138,15	0,209
391	15	M	Neonato normale	C	785,79	200,00	200,00	5	138,15	0,160
392	16	C	Splenectomia, età > 17 anni	C	9.514,31	9.514,31	9.514,31	27	138,15	1,991
393	16	C	Splenectomia, età < 18 anni	C	7.693,98	7.693,98	7.693,98	24	138,15	1,123
394	16	C	Altri interventi sugli organi emopoietici	C	4.291,29	4.291,29	4.291,29	24	138,15	1,118
395	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	D	1.835,07	200,00	200,00	27	138,15	0,855
396	16	M	Anomalie dei globuli rossi, età < 18 anni	D	1.206,67	200,00	200,00	14	138,15	0,577
397	16	M	Disturbi della coagulazione	C	3.333,33	200,00	200,00	24	138,15	0,935
398	16	M	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario con CC	C	3.224,22	200,00	200,00	30	138,15	1,218
399	16	M	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	D	2.255,25	200,00	200,00	14	138,15	0,698
401	17	C	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici con CC	A	10.255,98	10.255,98	10.255,98	70	138,15	3,012
402	17	C	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	C	2.816,81	2.816,81	2.816,81	21	138,15	1,412
403	17	M	Linfoma e leucemia non acuta con CC	A	4.158,15	200,00	200,00	54	138,15	1,862
404	17	M	Linfoma e leucemia non acuta senza CC	D	1.682,28	200,00	200,00	36	138,15	1,101
405	17	M	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età < 18 anni	A	4.173,17	200,00	200,00	72	138,15	2,946

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
406	17	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori con CC	A	10.494,50	10.494,50	10.494,50	55	138,15	2,918
407	17	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC	C	4.018,01	4.018,01	4.018,01	32	138,15	1,896
408	17	C	Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	C	3.660,66	3.660,66	3.660,66	7	138,15	1,492
409	17	M	Radioterapia	D	2.315,34	350,00	350,00	47	138,15	0,881
410	17	M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	D	1.858,42	431,18	431,18	17	138,15	0,754
411	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	D	716,70	200,00	200,00	21	138,15	0,482
412	17	M	Anamnesi di neoplasia maligna con endoscopia	D	638,66	364,16	364,16	4	138,15	0,495
413	17	M	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate con CC	C	2.889,89	200,00	200,00	51	138,15	1,489
414	17	M	Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate senza CC	C	2.052,24	200,00	200,00	39	138,15	0,967
417	18	M	Setticemia, età < 18 anni	C	3.563,78	200,00	200,00	21	138,15	0,956
418	18	M	Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche	C	3.286,28	200,00	200,00	27	138,15	1,062
419	18	M	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC	C	2.662,40	200,00	200,00	23	138,15	0,845
420	18	M	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC	C	2.049,25	200,00	200,00	20	138,15	0,637
421	18	M	Malattie di origine virale, età > 17 anni	C	2.239,24	200,00	200,00	14	138,15	0,664
422	18	M	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni	C	2.375,37	200,00	200,00	7	138,15	0,363
423	18	M	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	C	4.490,49	200,00	200,00	20	138,15	1,282
424	19	C	Interventi chirurgici di qualunque tipo in pazienti con diagnosi principale di malattia mentale	C	5.519,89	5.519,89	5.519,89	31	138,15	1,676
425	19	M	Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale	C	2.259,26	200,00	200,00	23	138,15	0,542
426	19	M	Nevrosi depressive	D	1.519,98	200,00	200,00	21	138,15	0,390
427	19	M	Nevrosi eccetto nevrosi depressive	D	1.278,27	200,00	200,00	21	138,15	0,394
428	19	M	Disturbi della personalità e del controllo degli impulsi	C	3.135,13	200,00	200,00	51	138,15	0,699
429	19	M	Disturbi organici e ritardo mentale	D	2.184,84	200,00	200,00	30	138,15	0,793
430	19	M	Psicosi	C	5.286,69	200,00	200,00	27	138,15	0,767
431	19	M	Disturbi mentali dell'infanzia	C	2.434,43	200,00	200,00	4	138,15	0,487

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
432	19	M	Altre diagnosi relative a disturbi mentali	C	2.213,21	200,00	200,00	14	138,15	0,541
433	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci; dimesso contro il parere dei sanitari	C	391,74	200,00	200,00	10	138,15	0,130
439	21	C	Trapianti di pelle per traumatismo	C	3.987,53	3.987,53	3.987,53	34	138,15	1,407
440	21	C	Sbrigliamento di ferite per traumatismo	C	5.713,71	5.713,71	5.713,71	45	138,15	1,289
441	21	C	Interventi sulla mano per traumatismo	C	2.414,41	2.414,41	2.414,41	14	138,15	1,015
442	21	C	Altri interventi chirurgici per traumatismo con CC	A	7.392,38	7.392,38	7.392,38	58	138,15	2,663
443	21	C	Altri interventi chirurgici per traumatismo senza CC	C	3.011,53	3.011,53	3.011,53	17	138,15	1,245
444	21	M	Traumatismi, età > 17 anni con CC	C	2.209,29	200,00	200,00	20	138,15	0,834
445	21	M	Traumatismi, età > 17 anni senza CC	C	1.767,77	200,00	200,00	17	138,15	0,620
446	21	M	Traumatismi, età < 18 anni	C	1.497,50	200,00	200,00	4	138,15	0,358
447	21	M	Reazioni allergiche, età > 17 anni	C	1.055,58	200,00	200,00	13	138,15	0,457
448	21	M	Reazioni allergiche, età < 18 anni	C	842,20	200,00	200,00	4	138,15	0,234
449	21	M	Avvelenamenti ed effetti tossici farmaci, età > 17 anni con CC	C	2.152,15	200,00	200,00	23	138,15	0,739
450	21	M	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età > 17 anni senza CC	C	1.389,39	200,00	200,00	17	138,15	0,411
451	21	M	Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età < 18 anni	C	1.762,76	200,00	200,00	7	138,15	0,294
452	21	M	Complicazioni di trattamenti con CC	C	2.157,16	200,00	200,00	31	138,15	1,060
453	21	M	Complicazioni di trattamenti senza CC	C	1.360,36	200,00	200,00	14	138,15	0,490
454	21	M	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici con CC	C	1.931,35	200,00	200,00	32	138,15	0,765
455	21	M	Altre diagnosi di traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici senza CC	C	955,76	200,00	200,00	10	138,15	0,595
461	23	C	Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari	C	2.499,50	2.499,50	2.499,50	24	138,15	1,524
462	23	M	Riabilitazione	C	2.968,62	200,00	200,00	46	138,15	0,757
463	23	M	Segni e sintomi con CC	C	2.547,55	200,00	200,00	33	138,15	0,800
464	23	M	Segni e sintomi senza CC	C	1.467,47	200,00	200,00	21	138,15	0,504
465	23	M	Assistenza riabilitativa con anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	D	364,62	200,00	200,00	27	138,15	0,484
466	23	M	Assistenza riabilitativa senza anamnesi di neoplasia maligna come diagnosi secondaria	D	710,44	200,00	200,00	17	138,15	0,663
467	23	M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	D	615,29	200,00	200,00	10	138,15	0,258

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
468	NA	C	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale	B	6.619,81	6.619,81	6.619,81	53	138,15	2,866
469	NA	NA	Diagnosi principale non valida come diagnosi di dimissione	C	0,00	0,00	0,00			0
470	NA	NA	Non attribuibile ad altro DRG	C	0,00	0,00	0,00			0
471	8	C	Interventi maggiori bilaterali o multipli sulle articolazioni degli arti inferiori	A	21.468,45	21.468,45	21.468,45	18	138,15	2,471
473	17	M	Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età > 17 anni	A	13.164,15	200,00	200,00	73	138,15	4,209
476	NA	C	Intervento chirurgico sulla prostata non correlato con la diagnosi principale	C	6.492,58	6.492,58	6.492,58	32	138,15	1,759
477	NA	C	Intervento chirurgico non esteso non correlato con la diagnosi principale	C	4.100,87	4.100,87	4.100,87	69	138,15	1,760
479	5	C	Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC	C	4.315,49	4.315,49	4.315,49	17	138,15	1,609
480	Pre	C	Trapianto di fegato e/o trapianto di intestino	A	83.530,34	64.557,11		97	138,15	19,444
481	Pre	C	Trapianto di midollo osseo	A	39.758,72	39.758,72		58	138,15	15,511
482	Pre	C	Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo	B	14.593,58	14.593,58	14.593,58	52	138,15	3,772
484	24	C	Craniotomia per traumasmi multipli rilevanti	A	21.914,82	21.914,82	21.914,82	56	138,15	5,099
485	24	C	Reimpianto di arti, interventi su anca e femore per traumasmi multipli rilevanti	A	14.977,75	14.977,75	14.977,75	51	138,15	4,492
486	24	C	Altri interventi chirurgici per traumasmi multipli rilevanti	A	19.054,61	19.054,61	19.054,61	54	138,15	4,609
487	24	M	Altri traumasmi multipli rilevanti	C	7.175,17	200,00	200,00	37	138,15	1,735
488	25	C	H.I.V. associato ad intervento chirurgico esteso	A	16.928,95	16.928,95	16.928,95	173	138,15	4,167
489	25	M	H.I.V. associato ad altre patologie maggiori correlate	B	7.734,73	200,00	200,00	61	138,15	2,415
490	25	M	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	D	2.750,04	200,00	200,00	21	138,15	1,197
491	8	C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti superiori	A	5.946,10	5.946,10	5.946,10	27	138,15	1,983
492	17	M	Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta o con uso di alte dosi di agenti chemioterapici	D	9.930,26	350,00	350,00	81	138,15	1,494
493	7	C	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune con CC	C	7.573,57	7.573,57	7.573,57	27	138,15	1,528
494	7	C	Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	C	3.107,10	3.107,10	3.107,10	7	138,15	0,889

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A	B	C	D	E	F
					tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	valore soglia della degenza	tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	peso drg
495	Pre	C	Trapianto di polmone	A	73.086,67	68.172,31		55	138,15	16,887
496	8	C	Artrodesi vertebrale con approccio anteriore/posteriore combinato	A	21.649,82	21.649,82	21.649,82	11	138,15	5,181
497	8	C	Artrodesi verterbale eccetto cervicale con CC	A	14.025,58	14.025,58	14.025,58	27	138,15	3,845
498	8	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC	A	10.577,34	10.577,34	10.577,34	23	138,15	3,241
499	8	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale con CC	B	7.651,64	7.651,64	7.651,64	45	138,15	1,663
500	8	C	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	C	3.266,26	3.266,26	3.266,26	11	138,15	1,259
501	8	C	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione con CC	B	9.877,34	9.877,34	9.877,34	71	138,15	2,147
502	8	C	Interventi sul ginocchio con diagnosi principale di infezione senza CC	C	5.651,65	5.651,65	5.651,65	59	138,15	1,159
503	8	C	Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	D	2.129,30	2.129,30	2.129,30	7	138,15	0,922
504	22	C	Ustioni estese o ustioni a tutto spessore con ventilazione meccanica = 96 ore con innesto di cute	A	44.339,78	44.339,78	44.339,78	99	138,15	9,897
505	22	M	Ustioni estese o ustioni a tutto spessore con ventilazione meccanica = 96 ore senza innesto di cute	A	11.009,13	200,00	200,00	63	138,15	2,139
506	22	C	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo	A	17.296,35	17.296,35	17.296,35			3,075
507	22	C	Ustioni estese a tutto spessore con innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	A	14.982,97	14.982,97	14.982,97	95	138,15	2,798
508	22	M	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione con CC o trauma significativo	A	5.655,77	200,00	200,00	179	138,15	1,150
509	22	M	Ustioni estese a tutto spessore senza innesto di cute o lesione da inalazione senza CC o trauma significativo	A	2.994,11	200,00	200,00	47	138,15	1,130
510	22	M	Ustioni non estese con CC o trauma significativo	B	4.388,01	200,00	200,00	69	138,15	1,359
511	22	M	Ustioni non estese senza CC o trauma significativo	B	3.511,62	200,00	200,00	37	138,15	1,098
512	Pre	C	Trapianto simultaneo di pancreas/rene	A	67.728,10	30.470,96		32	138,15	15,766
513	Pre	C	Trapianto di pancreas	A	61.450,75	27.646,77				14,305
515	5	C	Impianto di defibrillatore cardiaco senza cateterismo cardiaco	A	22.352,00	22.352,00	22.352,00	27	138,15	4,090
518	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell'arteria coronarica senza IMA	C	5.592,57	5.592,57	5.592,57	10	138,15	1,218

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A	B	C	D	E	F
					tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	valore soglia della degenza	tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	peso drg
519	8	C	Artrodesi verterbrale cervicale con CC	A	11.097,96	11.097,96	11.097,96	57	138,15	3,152
520	8	C	Artrodesi vertebrale cervicale senza CC	A	7.920,76	7.920,76	7.920,76	17	138,15	2,179
521	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con CC	C	2.692,40	200,00	200,00	27	138,15	0,872
522	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci con terapia riabilitativa senza CC	C	2.618,18	200,00	200,00	16	138,15	0,875
523	20	M	Abuso o dipendenza da alcool/farmaci senza terapia riabilitativa senza CC	C	2.033,39	200,00	200,00	14	138,15	0,537
524	1	M	Ischemia cerebrale transitoria	C	2.394,39	200,00	200,00	20	138,15	0,769
525	5	C	Impianto di altro sistema di assistenza cardiaca	A	34.179,27	34.179,27	34.179,27	44	138,15	9,932
528	1	C	Interventi vascolari intracranici con diagnosi principale di emorragia	A	14.438,08	14.438,08	14.438,08	43	138,15	5,726
529	1	C	Interventi di anastomosi ventricolare con CC	A	11.619,61	11.619,61	11.619,61	99	138,15	3,758
530	1	C	Interventi di anastomosi ventricolare senza CC	A	10.477,71	10.477,71	10.477,71	27	138,15	1,998
531	1	C	Interventi sul midollo spinale con CC	A	10.260,41	10.260,41	10.260,41	33	138,15	3,940
532	1	C	Interventi sul midollo spinale senza CC	A	8.034,03	8.034,03	8.034,03	7	138,15	2,202
533	1	C	Interventi vascolari extracranici con CC	C	4.560,04	4.560,04	4.560,04	22	138,15	1,298
534	1	C	Interventi vascolari extracranici senza CC	C	4.531,53	4.531,53	4.531,53	8	138,15	1,202
535	5	C	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco con infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock	A	25.727,70	25.727,70	25.727,70	41	138,15	6,326
536	5	C	Impianto di defibrillatore cardiaco con cateterismo cardiaco senza infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca o shock	A	25.727,70	25.727,70	25.727,70	35	138,15	5,308
537	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore con CC	C	2.855,39	2.855,39	2.855,39	32	138,15	1,637
538	8	C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	C	2.621,77	2.621,77	2.621,77	7	138,15	0,942
539	17	C	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori con CC	A	12.045,73	12.045,73	12.045,73	45	138,15	3,488
540	17	C	Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori senza CC	C	9.442,43	9.442,43	9.442,43	20	138,15	1,546
541	Pre	C	Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore	A	37.123,09	37.123,09	37.123,09	114	138,15	12,429

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
542	Pre	C	Tracheostomia con ventilazione meccanica = 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore	A	37.123,09	37.123,09	37.123,09	114	138,15	8,536
543	1	C	Craniotomia con impianto di dispositivo maggiore o diagnosi principale di patologia acuta complessa del sistema nervoso centrale	A	11.694,68	11.694,68	11.694,68	72	138,15	3,938
544	8	C	Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	A	10.094,16	10.094,16	10.094,16	22	138,15	2,028
545	8	C	Revisione di sostituzione dell'anca o del ginocchio	A	10.519,71	10.519,71	10.519,71	31	138,15	2,718
546	8	C	Artrodesi vertebrale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna	A	14.025,58	14.025,58	14.025,58	24	138,15	5,009
547	5	C	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore	A	17.854,84	17.854,84	17.854,84	45	138,15	5,087
548	5	C	Bypass coronarico con cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore	A	17.603,73	17.603,73	17.603,73	35	138,15	4,349
549	5	C	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco con diagnosi cardiovascolare maggiore	A	13.797,78	13.797,78	13.797,78	37	138,15	3,780
550	5	C	Bypass coronarico senza cateterismo cardiaco senza diagnosi cardiovascolare maggiore	A	12.270,24	12.270,24	12.270,24	19	138,15	3,221
551	5	C	Impianto di pacemaker cardiaco permanente con diagnosi cardiovascolare maggiore o di defibrillatore automatico (AICD) o di generatore di impulsi	A	11.756,75	11.756,75	11.756,75	37	138,15	2,304
552	5	C	Altro impianto di pacemaker cardiaco permanente senza diagnosi cardiovascolare maggiore	C	8.650,64	8.650,64	8.650,64	17	138,15	1,589
553	5	C	Altri interventi vascolari con CC con diagnosi cardiovascolare maggiore	B	7.730,92	7.730,92	7.730,92	57	138,15	2,649
554	5	C	Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore	B	7.698,40	7.698,40	7.698,40	30	138,15	2,066
555	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore	C	9.448,80	9.448,80	9.448,80	21	138,15	1,890
556	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent non medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore	C	7.878,69	7.878,69	7.878,69	17	138,15	1,374
557	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato con diagnosi cardiovascolare maggiore	B	8.486,94	8.486,94	8.486,94	18	138,15	2,243

drgr	mdc	tipo drgr	descrizione	classe drgr	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drgr
558	5	C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore	C	8.803,75	8.272,62	8.272,62	13	138,15	1,691
559	1	M	Ictus ischemico acuto con uso di agenti trombolitici	C	3.898,90	200,00	200,00	31	138,15	1,830
560	1	M	Infezioni batteriche e tubercolosi del sistema nervoso	B	7.603,26	200,00	200,00	44	138,15	2,506
561	1	M	Infezioni non batteriche del sistema nervoso eccetto meningite virale	C	7.603,26	200,00	200,00	40	138,15	1,767
562	1	M	Convulsioni, età > 17 anni con CC	C	2.260,07	200,00	200,00	27	138,15	0,953
563	1	M	Convulsioni, età > 17 anni senza CC	D	1.344,65	200,00	200,00	17	138,15	0,731
564	1	M	Cefalea, età > 17 anni	D	1.344,65	200,00	200,00	17	138,15	0,618
565	4	M	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita = 96 ore	A	11.495,48	200,00	200,00	53	138,15	4,037
566	4	M	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore	B	11.495,48	200,00	200,00	59	138,15	2,112
567	6	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	B	16.559,47	16.559,47	16.559,47	60	138,15	3,884
568	6	C	Interventi su esofago, stomaco e duodeno, età > 17 anni con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	B	16.559,47	16.559,47	16.559,47	54	138,15	3,547
569	6	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC con diagnosi gastrointestinale maggiore	A	13.732,72	13.732,72	13.732,72	57	138,15	3,388
570	6	C	Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	A	13.729,72	13.729,72	13.729,72	44	138,15	2,741
571	6	M	Malattie maggiori dell'esofago	C	2.255,25	200,00	200,00	27	138,15	1,088
572	6	M	Malattie gastroenteriche maggiori e infezioni peritoneali	C	2.508,25	200,00	200,00	27	138,15	0,945
573	11	C	Interventi maggiori sulla vescica	A	11.668,94	11.668,94	11.668,94	33	138,15	3,503
574	16	M	Diagnosi ematologiche/immunologiche maggiori eccetto anemia falciforme e coagulopatie	C	2.409,41	200,00	200,00	30	138,15	1,131
575	18	M	Setticemia con ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	A	12.319,03	200,00	200,00	77	138,15	4,778
576	18	M	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	C	5.410,67	200,00	200,00	40	138,15	1,643
577	1	C	Inserzione di stent carotideo	C	7.878,69	7.878,69	7.878,69	10	138,15	1,451
578	18	C	Malattie infettive e parassitarie con intervento chirurgico	A	13.063,05	13.063,05	13.063,05	82	138,15	4,400

drg	mdc	tipo drg	descrizione	classe drg	A tariffa per i ricoveri ordinari maggiori di un giorno	B tariffa per i ricoveri ordinari "0-1 giorno" *	C tariffa per i ricoveri diurni (day hospital o day surgery)	D valore soglia della degenza	E tariffa per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia	F peso drg
579	18	C	Infezioni post-operatorie o post-traumatiche con intervento chirurgico	B	13.063,05	13.063,05	13.063,05	44	138,15	2,391
* tariffa da utilizzare anche per i ricoveri "0-1 giorno" caratterizzati da trasferimento ad altra struttura di ricovero e dal decesso del paziente										

Allegato B

Tipologia	Specificazioni	Corrispettivo in vigore dal 1 gennaio 2011	Note
RICOVERI ORDINARI PER ACUTI	Ricoveri con impianto di protesi coelare multielettrodo	Valorizzazione aggiuntiva allo specifico drg di Euro 25.822,84 per oneri protesi	drg 49 e intervento 20.96 e 20.98 e solo per le protesi multielettrodo.
	Ricoveri con impianto per stimolazione cerebrale profonda in pazienti affetti da malattia di Parkinson	Valorizzazione aggiuntiva allo specifico drg di Euro 16.000,00 per oneri protesi	drg 2, diagnosi principale 332.0 o 333.1 ed intervento 2.93
	Ricoveri con radioterapia /radiochirurgia stereotassica	Valorizzazione aggiuntiva allo specifico drg di Euro 5.336,77	drg 008 e codice intervento 92.31 o 92.32, associato al codice intervento 93.59
	Ricoveri con utilizzo di endoprotesi per il trattamento degli aneurismi dell'aorta addominale	Valorizzazione aggiuntiva allo specifico drg di Euro 4.300,00	drg 111 e codice intervento 39.71.
	Ricoveri con intervento di emorroidopessi, secondo la tecnica di Longo	Valorizzazione aggiuntiva allo specifico drg di Euro 700,00	drg 158 e codice intervento 49.49
	Ricoveri con impianto di protesi dell'anca o del ginocchio	Valorizzazione aggiuntiva allo specifico drg di Euro 1.300,00	drg 545 e codice intervento 00.70 oppure 00.71 oppure 00.72 oppure 00.73 oppure 00.80 oppure 00.81 oppure 00.82 oppure 00.83 oppure 00.84 oppure 00.53 oppure 00.55
	Ricoveri con utilizzo di robot nell'atto chirurgico	Valorizzazione aggiuntiva allo specifico drg di Euro 1.500,00	drg 149, 569, 335, 353 e 359 con inserimento di apposita codifica da definire
OSSERVAZIONE PRELIEVO DI ORGANI DA CADAVERE	Prelievo	Valore Euro 2.522,00 per organo trapiantato, da fatturare direttamente alla struttura trapiantante	
	Trasporto	Euro 318,00 forfettarie	
CUORE ARTIFICIALE		Valorizzazione aggiuntiva al drg di Euro 49.967,20	codice intervento 37.52
RICOVERI ORDINARI PER RIABILITAZIONE O DI LUNGO-DEGENZA	Ricoveri ordinari in Unità Operative codice 28 o 28.01	Valorizzazione a Euro 425,01 per giornata di degenza, indipendentemente dalla durata della stessa e dalla MDC di appartenenza del ricovero.	I trasferimenti da U.O. per acuti ad U.O. di riabilitazione o lungodegenza (cod. 28, 75, 56 e 60) o viceversa vanno trattati come nuovo ricovero con contestuale dimissione e chiusura della precedente SDO. Similmente, si devono considerare come nuovi ricoveri i trasferimenti tra le U.O. di riabilitazione (cod. 28, 75, 56) e lungodegenza (cod. 60) e/o viceversa
	Ricoveri ordinari in Unità Operative codice 75	Valorizzazione a Euro 396,67 per giornata di degenza, indipendentemente dalla durata della stessa e dalla MDC di appartenenza del ricovero.	
	Ricoveri ordinari in Unità Operative codice 56	Valorizzazione con valore fisso per giornata, secondo l'appartenenza alle seguenti categorie diagnostiche (MDC), per le giornate di degenza fino al valore soglia della degenza: MDC 1 Euro 281,04 MDC 4 Euro 239,52 MDC 5 Euro 258,19 MDC 8 Euro 248,09 Altre MDC Euro 205,30	Valore soglia della degenza: MDC 1 60 giorni MDC 4 20 giorni MDC 5 20 giorni MDC 8 25 giorni Altre MDC 15 giorni Il valore soglia della degenza dei ricoveri ordinari dei pazienti con disturbi alimentari nelle unità operative codice 56 è di giorni 90

		Valorizzazione per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia: MDC 1 Euro 139,98 MDC 4 Euro 123,83 MDC 5 Euro 134,60 MDC 8 Euro 126,51 Altre MDC Euro 107,68	
	Ricoveri ordinari in Unità Operative codice 60	Valorizzazione a Euro 157,58 per ciascuna giornata di degenza fino al valore soglia della degenza; per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia valorizzazione a Euro 75,65	Valore soglia della degenza: 40 giorni
RICOVERI DIURNI (DAY HOSPITAL E DAY SURGERY)	Ricoveri diurni per l'erogazione delle prestazioni ricomprese nell'elenco Day Surgery	Valorizzazione tariffa drg per ricovero diurno di cui alla colonna C dell'Allegato A	Decreto 22 dicembre 2009, n. 123
	Ricoveri diurni per l'erogazione di prestazioni ricomprese nell'elenco Day Hospital.	Valorizzazione tariffa ad accesso di cui alla colonna C dell'Allegato A	Decreto 22 dicembre 2009, n. 123
RICOVERI DIURNI (DAY HOSPITAL E DAY SURGERY) E RICOVERI ORDINARI "0-1 GIORNO"	Ricoveri diurni e ricoveri ordinari "0-1 giorno" per l'erogazione di prestazioni/procedure ambulatoriali a scopo diagnostico o terapeutico connesse a peculiari situazioni cliniche del paziente in età pediatrica e/o disabile, con necessità di anestesia generale o sedazione profonda.	Valorizzazione alla tariffa drg per ricovero ordinario di cui alla colonna A dell'Allegato A; nel caso di ricovero diurno indipendentemente dal numero degli accessi	Inserire nella SDO anche l'anestesia generale/sedazione con il cod. ICD 9-CM 9926
	Ricoveri diurni e ricoveri ordinari "0-1 giorno" diurni afferenti al drg 139	Valorizzazione alla tariffa drg per ricovero ordinario di cui alla colonna A dell'Allegato A; nel caso di ricovero diurno indipendentemente dal numero degli accessi	codice intervento 99.61 oppure 99.62
	Ricoveri diurni e ricoveri ordinari "0-1 giorno" afferenti al drg 203	Valorizzazione alla tariffa drg per ricovero ordinario di cui alla colonna A dell'Allegato A; nel caso di ricovero diurno indipendentemente dal numero degli accessi	codice intervento 52.11 oppure 51.87 oppure 50.94
	Ricoveri diurni e ricoveri ordinari "0-1 giorno" afferenti al drg 243	Valorizzazione alla tariffa drg per ricovero ordinario di cui alla colonna A dell'Allegato A; nel caso di ricovero diurno indipendentemente dal numero degli accessi	codice intervento 03.96
	Ricoveri diurni e ricoveri ordinari "0-1 giorno" afferenti al drg 323	Valorizzazione alla tariffa drg per ricovero ordinario di cui alla colonna A dell'Allegato A; nel caso di ricovero diurno indipendentemente dal numero degli accessi	codice intervento 98.51
	Ricoveri diurni e ricoveri ordinari "0-1 giorno" afferenti al drg 466	Valorizzazione alla tariffa drg per ricovero ordinario di cui alla colonna A dell'Allegato A; nel caso di ricovero diurno indipendentemente dal numero degli accessi	codice intervento 86.07 oppure 38.93
RICOVERI DIURNI PER RIABILITAZIONE	Ricoveri diurni per l'erogazione di prestazioni riabilitative comportanti almeno due ore di attività riabilitativa con le caratteristiche di cui agli indirizzi Day Hospital, erogate da strutture codice 56	Valorizzazione con valore fisso per giornata, secondo l'appartenenza alle seguenti categorie diagnostiche (MDC), per le giornate di degenza fino al valore soglia della degenza MDC 1 Euro 191,54 MDC 4 Euro 168,87 MDC 5 Euro 163,84 MDC 8 Euro 171,51 Altre MDC Euro 149,12 Per ciascuna giornata di degenza oltre il valore soglia si applica il corrispettivo pari a Euro 124,34	Valore soglia della degenza: MDC 1 21 giorni MDC 4 18 giorni MDC 5 13 giorni MDC 8 10 giorni Altre MDC 15 giorni Il valore soglia della degenza dei ricoveri diurni dei pazienti con disturbi alimentari nelle unità operative codice 56 è di giorni 90
	Ricoveri diurni per l'erogazione di prestazioni riabilitative comportanti almeno due ore di attività riabilitativa con le caratteristiche di cui agli indirizzi Day Hospital, erogate da strutture codice 28 e 75	Valorizzazione di Euro 233,76 indipendentemente dalla MDC di appartenenza.	

RICOVERI IN PARTI-COLARI STRUTTURE PSICHIATRICHE	Ricoveri per terapie psichiatriche	Valorizzazione Euro 184,13 per ciascuna giornata di degenza fino al valore soglia della degenza registrato per lo specifico drg; per ogni giornata di degenza oltre il valore soglia valorizzazione a Euro 109,83	Villa S. Giuliana di Verona, Villa Napoleon di Preganziol, Parco dei Tigli di Teolo, Villa S. Chiara di Verona, Villa Margherita di Vicenza.
			Valore soglia della degenza: drg 424: 35 giorni drg 425: 19 giorni drg 426: 28 giorni drg 427: 19 giorni drg 428: 90 giorni drg 429: 26 giorni drg 430: 31 giorni drg 431: 13 giorni drg 432: 9 giorni drg 521: 10 giorni drg 522: 9 giorni drg 523: 10 giorni
GIORNI DI PERMESSO	I permessi, che vengono concessi al paziente ricoverato in occasione di giornate festive o per interruzioni del trattamento, devono intendersi, ai fini della definizione del "numero giorni di permesso" nel tracciato del flusso informativo della SDO, della durata minima di 12 ore e non devono oltrepassare le 24 ore	Per i ricoveri remunerati a giornata di degenza: valorizzazione al 50% della tariffa giornaliera prevista da applicarsi sia per le giornate entro il valore soglia della degenza che per quelle oltre il valore soglia	
		Per i ricoveri per acuti con durata di degenza eccedente la soglia: valorizzazione al 50% della tariffa giornaliera prevista	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1806 del 8 novembre 2011

Modalità operative per l'applicazione delle disposizioni dell'Agenzia delle Entrate in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) sui dispositivi per l'autocontrollo e la somministrazione di insulina destinata a soggetti affetti da diabete mellito. Modifica Dgr n. 1798 del 16 giugno 2009.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dà applicazione in ambito regionale alle condizioni per l'applicazione dell'Iva agevolata al 4 % ai dispositivi per diabetici, in base a quanto previsto dalla Agenzia delle Entrate.

L' Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

La L. 16 marzo 1987, n. 115 recante "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito" stabilisce che siano forniti gratuitamente agli assistiti affetti da diabete mellito i presidi diagnostici e terapeutici di cui al Dm Sanità 8 febbraio 1982 (reattivi per il controllo di parametri, quali glicosuria, chetonuria, dosaggio della glicemia con prelievo capillare estemporaneo, siringhe monouso per insulina) oltre ad eventuali presidi sanitari ritenuti idonei, su specifica prescrizione medica.

Il Dpcm 29.11.2001 "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza" ribadisce l'inclusione nei Livelli Essenziali di Assistenza delle prestazioni assistenziali a favore di soggetti affetti da diabete mellito disposte dalle norme succitate.

La Giunta regionale del Veneto ha disciplinato con propri provvedimenti vari aspetti inerenti le modalità di prescrizione e dispensazione dei dispositivi in oggetto. In particolare, con Dgr n. 1798 del 16 giugno 2009, sono stati ridefiniti i prezzi unitari di rimborso, comprensivi di IVA, da corrispondere per la dispensazione (per lo più attuata attraverso le farmacie aperte al pubblico) di tutti i dispositivi forniti ai soggetti affetti

da diabete mellito.

L'Agenzia delle Entrate con alcune risoluzioni in risposta a diversi interpellati sulla possibilità dell'applicazione a tali forniture dell'Iva agevolata del 4% e, in particolare, con la recente Risoluzione n. 90/E del 15 settembre 2011 della Direzione Centrale Normativa, in risposta ad un interpellato avanzato sull'argomento dalla Regione Piemonte ai sensi del Dpr 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" ha precisato che "alle strisce reattive di monitoraggio, apparecchi automatici e relative lancette per la puntura del dito aghi per iniettore a penna, siringhe monouso per insulina utilizzati dai soggetti diabetici in quanto utili a governare la malattiaomissis...l'applicabilità dell'aliquota agevolata del 4 per cento prevista dal n. 41-quater) della Tabella A), parte seconda allegata al Dpr n. 633/1972 è legittima solo per quei prodotti che possono rientrare nel concetto di ausili ovvero per quei prodotti acquistati o utilizzati soltanto, o prevalentemente, da disabili per alleviare o curare menomazioni funzionali permanenti ..omissis ..I prodotti in questione sono erogati unicamente ed esclusivamente a soggetti diabetici con menomazione funzionale permanentein possesso di regolare prescrizione dei medici del Servizio Sanitario Nazionale. Ragion per cui alle fatture emesse dalle farmacie convenzionate nei confronti dell'Azienda Sanitaria si renderà applicabile l'aliquota Iva del 4 %."

Ai fini della identificazione delle condizioni che, nell'ambito assistenziale specifico, rispondano a quanto previsto dall'Agenzia delle Entrate per l'applicazione dell'Iva agevolata, si richiama il Dm 28 maggio 1999, n. 329 "Regolamento recante norme di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera A) del D. Lgs. 29 aprile 1998 n. 124". Il diabete mellito infatti rientra nelle condizioni e malattie croniche e invalidanti che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le correlate prestazioni sanitarie, incluse nei livelli essenziali di assistenza, individuate dal Decreto, che assegna alla patologia il codice di esenzione 013

da riportarsi nelle prescrizioni a carico del SSN a favore dei soggetti beneficiari. Presso ciascuna Azienda Ulss i soggetti affetti da diabete mellito, che su presentazione di adeguata certificazione medica, hanno ottenuto il rilascio del suddetto codice di esenzione, sono iscritti in maniera permanente nell'anagrafica delle patologie croniche ed invalidanti. Si ritiene pertanto che la condizione prevista dall'Agenzia quale menomazione funzionale permanente ai fini del riconoscimento dell'applicazione dell'Iva agevolata ai relativi prodotti dispensati su prescrizione medica, sia soddisfatta per le prescrizioni destinate a soggetti in possesso di codifica di esenzione 013 ex Dm 329/99.

D'altro canto, si dà atto che la fornitura in condizioni di malattia diabetica o che comunque richiedano l'utilizzo di tali dispositivi, che non possano qualificarsi come diabete con menomazione funzionale permanente (ad es. il diabete insorto in corso di gravidanza) non possano beneficiare dell'Iva agevolata e richiedono l'applicazione alle relative forniture dell'aliquota Iva stabilita attualmente nella percentuale del 21%, in base alla Legge n. 148 del 14 settembre di conversione del DL n. 138/2011.

Da un riscontro effettuato risulta che, sulla base degli stessi presupposti e indicazioni applicative analoghe, a tutt'oggi molte Regioni abbiano dato corso all'applicazione dell'Iva agevolata alla fornitura di questi prodotti che si rammenta costituiscono una voce di spesa consistente in ambito regionale (fra i 40 e 50 milioni di Euro). Si ricordano in particolare le Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Provincia Autonoma di Trento.

Si propone pertanto che i prezzi di rimborso unitari dei dispositivi in oggetto, comprensivi di IVA, contenuti nel richiamato proprio provvedimento n. 1798/2009 debbano essere adeguati sulla base di quanto sopra espresso come di seguito riportato

Dispositivo	prezzo di rimborso con Iva al 4%	prezzo di rimborso con Iva al 21%
siringhe	0,11	0,13
aghi	0,15	0,17
strisce glicemia	0,73	0,85
reattivi glicosuria+ chetonuria	0,30	0,35
glicosuria	0,17	0,20
chetonuria	0,17	0,20
chetonemia	1,70	1,98
lancette pungidito	0,10	0,12

Coerentemente alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, ferma restando l'adozione del Programma di cura come stabilito dalla Dgr n. 1798/2009, solo i dispositivi dispensati su prescrizione medica a soggetti in possesso del codice di esenzione 013 riportato in ricetta potranno beneficiare dell'applicazione dell'Iva agevolata al 4%. Per converso, i dispositivi erogati su prescrizione medica priva del codice di esenzione 013, devono essere assoggettati all'applicazione dell'aliquota Iva del 21%.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

- Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

- Visto il Dm Sanità 8 febbraio 1982
- Vista la L. 16 marzo 1987, n. 115
- Visto il Dpcm 29.11.2001
- Vista la Dgr n. 1798 del 16 giugno 2009
- Vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Centrale Normativa n. 90/E del 15 settembre 2011
- Vista la L. n. 14 settembre 2011 n. 148 di conversione del D.L. 13 agosto 2011, n. 138

delibera

1. Di stabilire che i prezzi di rimborso dei dispositivi per l'autocontrollo della malattia diabetica e la somministrazione di insulina dispensati su prescrizione medica a carico del SSN a favore di soggetti affetti da diabete mellito, già individuati con proprio provvedimento n.1798 del 16 giugno 2009, sono modificati come segue:

Dispositivo	prezzo di rimborso con Iva al 4%	prezzo di rimborso con Iva al 21%
siringhe	0,11	0,13
aghi	0,15	0,17
strisce glicemia	0,73	0,85
reattivi glicosuria+ chetonuria	0,30	0,35
glicosuria	0,17	0,20
chetonuria	0,17	0,20
chetonemia	1,70	1,98
lancette pungidito	0,10	0,12

2. Di dare atto che, in applicazione del parere espresso dall'Agenzia delle Entrate con Risoluzione n. 90/E del 15 settembre 2011, e per le motivazioni in premessa indicate, l'aliquota Iva sui dispositivi di cui al punto 1 si intende applicata nella misura del 4% per i dispositivi dispensati su prescrizioni mediche a carico del SSN recanti il codice di esenzione 013 ex Dm 329/99 e s.m.i., rilasciato dall'Azienda Ulss di appartenenza a favore di soggetti affetti da diabete mellito. I relativi prezzi di rimborso, Iva al 4% inclusa, sono indicati nella corrispondente colonna della tabella di cui al punto 1.

3. Di dare atto che ai dispositivi dispensati a carico del SSN, su prescrizioni mediche a favore di soggetti affetti da diabete mellito prive del codice di esenzione 013 si intende applicata l'aliquota Iva del 21%. I relativi prezzi di rimborso, Iva al 21% inclusa, sono indicati nella corrispondente colonna della tabella di cui al punto 1.

4. Di demandare alla competente struttura regionale la diramazione delle necessarie indicazioni per la corretta applicazione del presente provvedimento.

5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1809 del 8 novembre 2011

Piano per il monitoraggio dello stato di contaminazione dei prodotti ittici del lago di Garda. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento ha lo scopo di approvare il Piano per il monitoraggio di cui in oggetto, necessario ad approfondire il livello di contaminanti ambientali nei prodotti ittici del lago di Garda. Questo Provvedimento prevede impegno di spesa.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Lo scorso gennaio il Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n.22- Bussolengo (VR) ha comunicato alla Direzione regionale Prevenzione, con nota n. 5316 del 27.01.2011, l'avvenuto superamento dei criteri di sicurezza, di cui al Regolamento Ce n.1881/2006, in alcuni prodotti ittici pescati nel lago di Garda, in relazione alle sostanze di diossine e PCB diossina simili.

A seguito dell'incontro tenutosi presso l'Azienda Ulss n. 22 in data 2 febbraio 2011 con i rappresentanti del Ministero della Salute - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza Alimentare-, della Regione Lombardia, della Provincia Autonoma di Trento, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Legnaro, dell'Arpa Veneta, della Provincia di Verona, è emersa la necessità, poi confermata con nota del Ministero della Salute, prot. n. 2947-P del 3.02.2011 di un approfondimento e dell'avvio di un Piano di monitoraggio e conseguente valutazione del rischio da esposizione a diossine e PCB diossina simili, di cui al Regolamento Ce n. 1881/2006, sui prodotti della pesca del lago di Garda.

In occasione della successiva riunione, tenutasi lo scorso 11 febbraio, presso la sede della Regione del Veneto, è stato, quindi, concordato con i medesimi rappresentanti dei sopraccitati Enti, uno specifico "Piano per il monitoraggio dello stato di contaminazione dei prodotti ittici del lago di Garda" finalizzato, così come richiamato dal Ministero della Salute, con propria nota n. 2947-P del 3.02.2011 all'effettuazione di "...ulteriori approfondimenti mediante un programma di monitoraggio esteso all'intero bacino del lago...da attuarsi in tempi rapidi..." "...ai fini della valutazione del rischio per il consumatore...".

Pertanto, sulla base delle indicazioni emerse in occasione dell'incontro sopra citato: a) è stato approvato il "Piano di monitoraggio sullo stato di contaminazione dei prodotti ittici del lago di Garda" (Allegato A del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante) elaborato dagli I.Z.S. di Brescia e Legnaro; b) è stato demandato alla Direzione Geologia e Georisorse della Regione del Veneto l'attivazione di uno specifico Tavolo Tecnico Ambientale per la elaborazione di uno Piano interregionale di Monitoraggio Ambientale; c) si è stabilito che la Regione Lombardia avrebbe assicurato con una Ditta specializzata, appositamente individuata nel rispetto delle procedure sulla trasparenza amministrativa, l'effettuazione dei campionamenti previsti dal Piano di monitoraggio per tutte le dieci stazioni di monitoraggio lacustre. Nel corso dell'incontro la Regione Lombardia si è impegnata ad individuare la Ditta per avviare immediatamente il Piano di monitoraggio.

Con comunicazione del 1.03.2011, prot. di arrivo della

Direzione regionale Prevenzione n. 101577 del 1.03.2011, il Dirigente U.O. Veterinaria - D.G. Sanità della Regione Lombardia, ha riferito che l'attività di campionamento per la cattura dei pesci da sottoporre ad analisi da parte della Ditta "Graia", individuata dall'I.Z.S. di Brescia, per conto della Regione Lombardia, avrebbe avuto inizio il giorno 7 marzo u.s. e il primo campionamento sarebbe avvenuto presso il Comune di Salò.

Con comunicazione del 7.03.2011, prot. di arrivo della Direzione regionale Prevenzione n. 113607 del 7.03.2011, la Regione Lombardia ha formalizzato il preventivo della Ditta "Graia" per l'attività di campionamento e trasmesso il calendario dei prelevamenti.

Con successiva comunicazione prot. n. 2011.0010399 del 5.4.2011 la Regione Lombardia ha trasmesso il preventivo di spesa dell'attività di prelevamento e di analisi dei prodotti ittici per un costo complessivo di € 117.043,20 (iva compresa).

Pertanto, alla luce del soprarichiamato preventivo di spesa e delle conseguenti decisioni adottate in merito dalle amministrazioni territorialmente competenti, le spese di pertinenza della Regione del Veneto ammontano ad un importo di € 8.640,00 (iva compresa), comprendente la copertura delle spese di prelevamento in quattro siti [stazione di Garda/Bardolino (VR), stazione di Brenzone (VR), stazione di Malcesine (VR), stazione di Peschiera/Castelnuovo/Lazise (VR)] ed il successivo invio dei campioni all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

Il "Piano di monitoraggio sullo stato di contaminazione dei prodotti ittici del lago di Garda" prevedeva l'effettuazione di campioni di sei diverse specie di pesce per un numero di campioni non inferiore a centodue unità, suddivisi in dieci siti (stazioni) di campionamento distribuiti su tutta la superficie del lago e l'affidamento alla Regione Lombardia dell'organizzazione dell'attività di campionamento nei dieci diversi siti di prelievo, in modo da rendere omogeneo ed il più celere possibile l'attività di raccolta. Per ciascun campione si è provveduto a compilare il verbale, che costituisce parte del Piano, che prevede la Stazione di monitoraggio dal quale è stato effettuato il prelievo e la tipologia e il peso del campione prelevato.

Infine, come da accordi verbalizzati in occasione della riunione del 11.02.2011, inviato con nota della Direzione Prevenzione prot. n. 86840 del 22.02.2011 ai responsabili degli Enti interessati, i campioni prelevati per le specifiche analisi nell'area della Provincia Autonoma di Trento e nell'area della Regione Veneto sono stati inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, mentre quelli prelevati nell'area della Regione Lombardia sono stati inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, competente per territorio.

Sulla base di quanto sopra riportato si propone di approvare il Piano di monitoraggio, Allegato A del presente provvedimento, e di prevedere il necessario finanziamento per le spese di pertinenza della Regione del Veneto.

A tal fine, si propone un finanziamento complessivo di € 8.640,00 (iva compresa) da assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve) per la copertura delle spese di prelevamento in quattro siti [stazione di Garda/Bardolino (VR), stazione di Brenzone (VR), stazione di Malcesine (VR), stazione di Peschiera/Castelnuovo/Lazise (VR)] ed il successivo invio dei campioni all'Istituto stesso, corrispondente al 40% della somma totale, come indicato nella nota prot. n. 2011.0010399 del 5.4.2011 della Regione Lombardia;

attività, questa, effettuata dalla Ditta "Graia", indicata dalla Regione Lombardia.

Richiamato, infine, il Decreto n. 66 del 22.06.2011 del Segretario regionale per la Sanità si ritiene di incaricare l'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare di tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione dell'allegato Piano.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il Regolamento Ce n.178/2002;

Visto il Regolamento Ce n.853/2004;

Visto il Regolamento Ce n.854/2004;

Visto il Regolamento Ce n.1881/2006;

Vista la Raccomandazione Ce n.88/2006;

Vista la nota del Servizio Veterinario dell'Azienda Ulss n. 22 - Bussolengo, n. 5316 del 27.01.2011;

Vista la nota del Direttore generale della Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione del Ministero della Salute, n.2947-P del 3.02.2011;

Vista la nota prot. n. 86840 del 22.02.2011;

Visto il verbale dell'incontro del 11.02.2011;

Vista la comunicazione della Regione Lombardia del 1.03.2011, prot. di arrivo della Direzione regionale Prevenzione n. 101577 del 1.03.2011;

Vista la comunicazione della Regione Lombardia del 7.03.2011, prot. di arrivo della Direzione regionale Prevenzione n. 113607 del 7.03.2011;

Vista la comunicazione della Regione Lombardia prot. n. 2011.0010399 del 5.4.2011;

Vista la Dgr n. 334 del 29/03/2001 di attribuzione delle risorse del bilancio 2011 ai centri di responsabilità;

Vista la Legge regionale n.39 del 29 novembre 2001;

Vista la Legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2011;

Vista la Dgr n. 634 del 17/05/2011 che ha approvato le Direttive per la gestione del bilancio 2011;

Richiamato il Decreto n. 66 del 22.06.2011 del Segretario regionale per la Sanità;

delibera

1. di approvare l'allegato "Piano per il monitoraggio dello stato di contaminazione dei prodotti ittici del lago di Garda" (Allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento, come indicato in premessa;

2. di assegnare l'importo totale di € 8.640,00 (iva compresa) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Via dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) per la copertura delle spese di prelievo nei quattro siti, così come individuati nel Piano di monitoraggio e relativi all'area territoriale veneta, corrispondente al 40% della somma totale di €. 21.600,00, come risulta dalla nota prot. n. 2011.0010399 del 5.4.2011 della Regione Lombardia;

3. di impegnare l'importo complessivo di € 8.640,00 (iva compresa) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale

delle Venezie, Via dell'Università n. 10 - Legnaro (PD), somma da imputare sul capitolo n. 60013, ad oggetto "Quota del fondo sanitario regionale di parte corrente - in gestione accentrata presso la Regione - spese per l'abbattimento di animali infetti e per vari interventi specifici in materia di veterinaria (L. 27.12.1983, n.730)", del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011;

5. di incaricare il Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene Alimentare all'esecuzione del presente provvedimento e alla liquidazione degli importi impegnati di cui al punto 2.;

6. di incaricare il Dirigente dell'Unità Complessa Sanità Animale e Igiene alimentare all'adozione di tutti gli atti conseguenti, che si rendessero necessari.

Allegato A

Piano per il monitoraggio dello stato di contaminazione dei prodotti ittici del Lago di Garda

Protocollo operativo

Enti proponenti

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna - Brescia

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Legnaro (PD)

Premessa

A seguito di una attività di monitoraggio condotta dal Consorzio Interuniversitario Nazionale la Chimica per l'Ambiente e dalla ASL n.22 di Valeggio sul Mincio nel novembre 2010 su alcune specie ittiche oggetto di pesca nel lago di Garda, 3 campioni di anguille sui 4 eseguiti sono risultati contaminati da diossine (PCDD/F) e policlorobifenili-dioxin-like (PCB-DL) a livelli superiori al limite previsto dal Regolamento (Ce) 1881/2006.

Alcune altre specie campionate in contemporanea hanno presentato contenuti inferiori ai Tenori Massimi del Reg (Ce) 1881/2006, anche se negli agoni sono stati evidenziati valori di PCB-DL superiori a quelli indicati dalla Raccomandazione (Ce) del 6 febbraio 2006.

Questi dati, anche se da considerarsi preliminari in funzione dalla ridotta numerosità campionaria e della conseguente limitata rappresentatività della realtà del lago, suggeriscono l'esistenza di un problema di contaminazione nell'anguilla e nell'agone, anche se per quest'ultima specie al di sotto dei limiti massimi fissati dal citato Regolamento Ce.

L'anguilla costituisce probabilmente un indicatore più sensibile di altre dei livelli di contaminazione ambientale in ragione delle abitudini di vita e dell'elevato contenuto di grasso, e quindi il livello di contaminazione rilevato nelle anguille del lago oltre a poter costituire un rischio per il consumatore è un indicatore di contaminazione ambientale, in parte supportato

dalla presenza, a un livello inferiore, degli stessi contaminanti negli agoni.

Stante questa situazione è necessario un approfondimento per definire il livello di rischio alimentare legato al consumo dell'anguilla e di altre specie pescate per il consumo e contribuire a identificare le fonti di contaminazione come previsto dalla Raccomandazione (Ce) di cui per comodità si riporta il punto 2.

Che in caso di mancato rispetto delle disposizioni della direttiva 2002/32/CE e del regolamento (Ce) n. 466/2001 e (fatto salvo il punto 3) qualora si riscontrino livelli di diossine e/o di PCB diossina-simili eccedenti i livelli d'azione di cui nell'allegato I della presente raccomandazione relativamente agli alimenti e nell'allegato II della direttiva 2002/32/CE per quanto riguarda i mangimi,

gli Stati membri, in collaborazione con gli operatori:

- a) avviano indagini per individuare la fonte di contaminazione;
- b) prendono provvedimenti per ridurre o eliminare la fonte di contaminazione;
- c) verificano la presenza di PCB non diossina-simili.

In tale contesto non si può non evidenziare come opportuna una sinergia con altre competenze professionali per cercare di identificare le fonti di contaminazione.

L'approfondimento di entrambi gli aspetti del problema comporta un piano di campionamento, di analisi e di valutazione dei risultati che, per quanto riguarda il controllo sull'ittiofauna, richiede tempi dell'ordine di alcune settimane.

Data l'urgenza derivante da potenziali rischi per il consumatore, gli aspetti di sicurezza alimentare risultano comunque prioritari, e pertanto, in relazione anche alle specifiche competenze degli enti proponenti, il piano di attività proposto è primariamente rivolto a chiarire questo aspetto.

È peraltro evidente come un piano in grado di fornire informazioni esaustive sulla contaminazione dell'anguilla e di altre specie pescate deve tenere conto della biologia di queste specie e di conseguenti possibili variazioni durante l'anno dei livelli di contaminazione e di differenze individuali, oltre a considerare la variabilità determinata degli habitat lacustri e la non omogeneità dei livelli di contaminazione dei diversi siti.

La piena considerazione di tutti questi elementi implica peraltro il prelievo e l'analisi di elevati numeri di campioni e un arco temporale di alcuni mesi tempi che, stante l'urgenza di fornire rapide risposte, non possono essere in questa fase integralmente valutate.

Si propone pertanto un primo piano di attività strutturato per rispondere all'emergenza in essere, prevedendo eventualmente indagini più articolate in una seconda fase di attività.

Scopo del piano

Obiettivo del piano è la valutazione del rischio alimentare a seguito del consumo di anguilla determinando primariamente se la distribuzione della contaminazione da PCB-DL e PCDD/F nel lago di Garda sia uniforme o se sia possibile individuare aree a rischio differente.

In base alle competenze istituzionali degli enti proponenti il piano è focalizzato sul monitoraggio del pescato. Il monitoraggio dell'acqua, dei sedimenti e delle spiagge non rientrano negli obiettivi del piano. Questa proposta di piano prevede di verificare prioritariamente la contaminazione da PCDD/F,

PCB-DL nell'anguilla senza trascurare le altre principali specie ittiche pescate nel lago di Garda, allo scopo di valutare il livello di contaminazione del pescato in conformità alle disposizioni normative vigenti e di costituire la base informativa per la successiva valutazione del rischio per il consumatore.

Per una più articolata verifica della situazione dell'ittiofauna, verranno associate alle analisi quantitative dei PCDD/F, PCB-DL anche determinazioni su altri contaminanti

Stazioni di monitoraggio del pescato

Occorre considerare che le anguille sono animali che nei primi anni di vita presentano una certa territorialità anche se non si può escludere che un certo numero di soggetti compia spostamenti, e che normalmente hanno home range di alimentazione di superficie totale compresa tra 0.2 e 2.2 ha (Ford & Mercer 1986, Labar 1982).

In relazione a tale territorialità, il numero dei siti di campionamento dovrebbe essere elevato e mirato tenendo in considerazione i seguenti fattori.

- a. Località oggetto di pesca, delle quali sia nota quindi la presenza della specie.
- b. Profondità dei fondali, in relazione alla biologia della specie ed alle possibilità di prelievo dei campioni.
- c. Sbocco di affluenti, potenziali immissari di PCB e PCDD/F nel lago.
- d. Localizzazione delle principali attività industriali (incluse PMI e artigianato) potenzialmente fonti di PCB e PCDD/F.

Nel complesso, il numero di siti oggetto del campionamento dovrà essere il più alto possibile, tenuto conto della distribuzione e numerosità dei fattori sopra elencati ma comunque non portare ad un numero di campioni da analizzare inferiore a 35 considerando il prelievo e l'esame di 4 esemplari per ogni sito.

Una rapida disamina delle caratteristiche del lago di Garda evidenzia come possa essere idealmente diviso in due parti separate dalla linea che congiunge Torri del Benaco con Toscolano Maderno. La parte a nord è caratterizzata da fondali profondi anche 200-300 metri, peraltro non congeniali alle anguille che si limitano a scendere ad un centinaio di metri, e con insediamenti piuttosto limitati tranne la punta a nord, mentre la parte a sud è caratterizzata da fondali più bassi (70-100 m), maggior pescosità e notevole densità di insediamenti, anche se prevalentemente indirizzati a finalità turistiche.

Per quanto riguarda la riva veneta del lago, è caratterizzata dalla pressoché totale assenza di immissari di una qualche significatività e con insediamenti significativi solo fino a Torri del Benaco.

Pertanto, considerando anche le possibilità di pesca delle anguille si individuano i 4 punti di prelievo sottoelencati.

La riva lombarda presenta caratteristiche analoghe a quella veneta ma con la presenza di un immissario di una certa importanza quale il Toscolano e di un insediamento industriale.

Sono state individuate delle aree di campionamento nelle vicinanze di entrambi i siti citati.

Il tratto del lago della provincia autonoma di Trento è caratterizzato da una lunghezza decisamente limitata rispetto all'estensione complessiva in cui sono presenti l'immissario principale, il Sarca, e degli importanti insediamenti abitativi quali Riva del Garda e Torbole.

In tale contesto, peraltro non molto favorevole alla pre-

senza dell'anguilla, sono già state previste due stazioni di campionamento.

Considerazioni analoghe a quelle sviluppate per l'anguilla non sono applicabili all'agone, l'altra specie di interesse in base ai risultati analitici finora disponibili, stante le sue caratteristiche di pressoché nulla stanzialità e, conseguentemente, i punti di prelievo verranno a essere gli stessi individuati per le anguille.

Il Lago verrà idealmente suddiviso in 10 stazioni di monitoraggio omogeneamente distribuite (le zone sono evidenziate nella mappa allegata)

1. stazione Riva del Garda (provincia TN); NORD
2. stazione Torbole (provincia TN); NORD
3. stazione Gargnano (provincia BS); OVEST
4. stazione Salò (provincia BS); OVEST
5. stazione Garda/Bardolino (provincia VR); EST
6. stazione Brenzone (provincia VR); EST
7. stazione Malcesine (provincia VR); EST
8. stazione Toscolano (provincia BS); OVEST
9. stazione Desenzano (provincia BS); SUD
10. stazione Peschiera/Castelnuovo/Lazise (provincia VR); SUD

Il punto di prelievo di ciascuna stazione sarà oggetto di georeferenziazione.

Campionamento

Ritenendo la fase di campionamento estremamente critica e al fine di garantire un'omogeneità delle modalità di raccolta si concorda nell'affidare il prelievo a una Ditta specializzata adeguatamente supportata da personale delle Province/Regioni interessate. L'attività di pesca sarà condotta con sistemi di elettropesca da imbarcazione e con reti di diversa magliatura.

Si suggerisce che il campionamento si completi per tutte le stazioni prelievi nel più breve tempo possibile. La Regione Lombardia e l'Istituto di Brescia dovranno attivarsi per individuare e affidare a una Ditta del settore l'incarico di provvedere all'esecuzione del piano. Le spese relative saranno poi suddivise fra la Provincia Autonoma e le Regioni coinvolte sulla base di criteri da concordare.

Specie ittiche

In base all'entità del pescato del lago di Garda e a quanto finora esposto, le specie ittiche individuate per il piano di monitoraggio sono principalmente l'anguilla, ma anche l'agone e il coregone (che rappresentano circa il 90% del pescato del lago), luccio e persico per le loro caratteristiche di predatori, che quindi si collocano alla fine della filiera alimentare, e la tinca in quanto specie stanziale.

In considerazione della particolare urgenza delle determinazioni nelle anguille la fase analitica del piano sarà distinta in 2 fasi:

fase 1: analisi di PCDD/F e dei PCB-DL, integrate con PCB-NDL (ICES6), PCB-NDL (18 congeneri ISS) nei campioni di anguilla;

fase 2: analisi di PCDD/F e dei PCB-DL, integrate con PCB-NDL (ICES6), PCB-NDL (18 congeneri ISS) nei campioni delle altre specie ittiche;

fase 3: analisi su altri contaminanti (IPA, pesticidi organo clorurati e metalli pesanti).

Numerosità dei campioni di pesce

La numerosità campionaria è stata stabilita sulla base di criteri statistici, considerando una prevalenza attesa stimata a partire dai risultati dei precedenti campionamenti.

I prelievi verranno organizzati in modo da iniziare dalle zone dove si ipotizza una maggiore difficoltà di reperimento e concludendo con quelle a maggior pescosità in modo da poter compensare eventuali carenze fino ad allora evidenziate di soggetti catturati.

In ciascuna delle 10 stazioni verranno prelevati fino ad un massimo di 12 campioni, così ripartiti:

1. Anguilla: per ciascuna stazione di campionamento andranno prelevati 4 campioni costituiti da singoli individui di diversa taglia commerciale (> 500g)
2. Agone: per ciascuna stazione andranno realizzati 4 campioni, costituiti ognuno da un singolo individuo, omogenei per peso e comunque rappresentativi delle taglie commerciali
3. Coregone (Lavarello): 1 esemplare di taglia commerciale
4. Luccio: 1 esemplare di taglia commerciale
5. Persico: 1 esemplare di taglia commerciale
6. Tinca: 1 esemplare di taglia commerciale

I campioni prelevati nelle diverse stazioni dovranno essere quanto più possibile tra loro (all'interno delle singole specie) omogenei per peso/età stimata.

Considerando l'eventualità che non in tutte le stazioni di prelievo sia possibile raggiungere la numerosità massima prevista, complessivamente l'attività di prelievo dovrà garantire almeno il raggiungimento della seguente numerosità campionaria per specie ittica:

- anguilla: 35 campioni
- agone: 35 campioni
- coregone: 8 campioni
- luccio: 8 campioni
- persico: 8 campioni
- tinca: 8 campioni

In accordo con la Ditta incaricata del prelievo, si dovrà valutare l'opportunità di effettuare campioni aggiuntivi per ciascuna delle 10 stazioni di pesca per il integrativo finalizzato alla determinazione di altri contaminanti (pesticidi organo clorurati, metalli pesanti e IPA).

Sugli esemplari campionati saranno eseguiti i seguenti rilievi:

- Riconoscimento specifico
- Misurazione della lunghezza totale (mm) con ittiometro
- Misurazione del peso (g) con bilancia.
- Stima dell'età

Contaminanti da ricercare

In tutti i campioni di pesce saranno determinate le concentrazioni di PCDD/Fs, DL PCBs, espressi come WHO TEQ pg/gr peso fresco e dei NDL PCBs (ICES-6), NDL-PCB (18 congeneri ISS) ng/gr peso fresco, lipidi.

Analisi su altri contaminanti - In relazione agli aspetti concernenti la sicurezza alimentare del pescato del Lago e alla normativa attualmente in vigore, ma anche per disporre di dati eventualmente utilizzabili per l'individuazione delle possibili fonti di contaminazione, si ritiene di estendere il piano di monitoraggio effettuando anche la determinazione dei seguenti parametri aggiuntivi:

- pesticidi organo clorurati (HCB; alfa-HCH; β HCH; gamma-HCH (Lindano); Eptaclor; Aldrin; Dieldrin; Endrin; 2,4'DDE; 4,4'DDE; 2,4'DDD; 2,4'DDT; 4,4'DDD; 4,4'DDT) riferimento normativo: D. M. 27 giugno 2004)
- IPA (benzo(a)pyrene) riferimento normativo: regolamento 1881/2006/CE
- Metalli pesanti (Hg, Pb, Cd) riferimento normativo: regolamento 1881/2006/CE e regolamento 629/2008/CE

In questo caso le determinazioni si effettueranno su un numero complessivo di 32 campioni (anguilla: 16; agone: 8; coregone: 2; luccio: 2; persico: 2; tinca: 2) eventualmente implementabili in funzione dei risultati ottenuti.

Confezionamento e conservazione dei campioni

Ciascun pesce deve essere posto singolarmente in sacchetti di materiale plastico (polietilene per alimenti) forniti dall'IZSLER /IZSVE.

I pesci vanno congelati e trasportati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di rispettiva competenza territoriale, con contenitori coibentati e dotati di piastre refrigeranti.

Documento di accompagnamento

Si allega il modello di accompagnamento che deve essere compilato per ciascuna specie (allegato)

Laboratori, metodi e tempi di analisi

I laboratori incaricati delle analisi per PCDD/F e dei PCB-DL, integrate con PCB-NDL (ICES6), PCB-NDL (18 congeneri ISS), dovranno procedere alle determinazioni con metodiche accreditate per matrice e analita in HRGC-HRMS che operino in conformità al Reg. Cee 1883/2006 e ai metodi:

- EPA 1613B (1994) per la determinazione di PCDD/F
- EPA 1668B (2008) per la determinazione di PCB DL

Oltre alle determinazioni analitiche si effettuerà anche lo studio delle impronte dei congeneri di PCDD/F e dei PCB-DL che andrà integrato con la valutazione delle impronte modificate secondo i fattori di trasferimento dei congeneri e con il confronto con dati di letteratura

Le analisi previste dal piano saranno completate sulla base dei tempi di seguito riportati:

fase 1: 10 giorni lavorativi dal completamento della fase di campionamento;

fase 2: 15 giorni lavorativi dal completamento della fase di campionamento;

fase 3: 30 giorni lavorativi dal completamento delle fasi 1 e 2.

Criteri statistici utilizzati

Per quanto riguarda l'anguilla e l'agone, considerando una prevalenza attesa elevata (90%), come indicato dai risultati delle prime analisi, la numerosità campionaria prevista (35 esemplari) permetterà di stimare il livello di contaminazione, con un limite di confidenza del 95% e un'accuratezza del 10%.

Nelle altre specie ittiche, invece, sulla base dei dati disponibili è ipotizzabile un livello di contaminazione basso; in questo caso la numerosità complessiva prevista, pari a 32 esemplari, permetterà di escludere la presenza dei contaminanti ad un livello uguale o superiore al 9%, con un limite di confidenza del 95%, e qualora tutti i campioni esaminati risultassero negativi. Nel caso in cui si riscontrassero invece delle positività, si potrà eseguire una stima della contaminazione.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per definire il numero di campioni complessivo da sottoporre ad analisi diverse rispetto a PCB e PCDD/F.

Tale numerosità campionaria permetterà inoltre, per quanto riguarda l'anguilla, e qualora si rispetti il numero minimo di 4 campioni/specie/punto di prelievo, di valutare la significatività statistica di eventuali differenze riscontrate nei livelli di positività dei pesci prelevati in zone diverse, qualora siano confermati i seguenti assunti:

- le anguille siano nettamente suddivise in due sottopopolazioni (quelle dei soggetti che foraggiano su fondali contaminati e quelle che foraggiano su fondali non contaminati);
- la contaminazione media di fondo per PCB e PCDD/F sia di 1.33 pg/g peso fresco, con una deviazione standard di 1.22, e quindi la distanza tra la contaminazione media di fondo e la soglia di legge (12 pg/g peso fresco) sia pari a 8.7 unità di deviazione standard;
- si desidera rilevare differenze di contaminazione nell'ordine di 4 unità di deviazione standard.

In questo caso l'esame di 4 esemplari/punto di prelievo consente di rilevare tali differenze, con un livello di confidenza del 95% ed una potenza del 85%.

Raccomandazioni

1) Si propone che il necessario piano integrativo mirato al controllo dei sedimenti, delle acque di superficie e acque ad uso urbano insista anche su punti di prelievo coerenti con quelli interessati dal prelievo del pescato. Si propone di tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- includere la foce dei maggiori affluenti nei punti di prelievo;
- considerare il plancton come matrice da esaminare.

2) Si ritiene che il presente piano sia ben rispondente sia alle indicazioni del Ministero della Salute sia alla necessità di essere tecnicamente realizzabile in tempi brevi e compatibili con l'urgenza e la contingibilità dell'evento, avendo comunque considerato nell'individuazione dei siti di prelievo tutti gli aspetti suggeriti.

Si ritiene comunque doveroso far proprie anche le indicazioni in merito alla possibilità di aumentare ancora i punti di prelievo nonché sviluppare l'attività, anche contemplando variabilità che possono essere associate alla stagionalità in cui vengono eseguiti i prelievi.

Un ampio studio organizzato in tali termini sull'anguilla, ma eventualmente anche su altre specie ittiche magari anche poco significative come impatto alimentare ma con habitat molto legato ai fondali, per esempio il carpione o la bottatrice, compatibilmente con le possibilità di pesca, può sicuramente fornire un significativo set di dati.

Tali dati potrebbero costituire un prezioso apporto per una più puntuale individuazione di eventuali punti di inquinamento soprattutto se associati a dati ottenuti da rilievi ambientali.

Un tale piano di lavoro potrebbe configurarsi come progetto di ricerca pluriennale che veda compartecipare il Centro di Riferenza Nazionale per l'epidemiologia veterinaria, la programmazione, l'informazione e l'analisi del rischio, il Laboratorio Nazionale di Riferimento per Diossine (PCDD/PCDF) e Policlorobifenili (PCB) in mangimi e alimenti destinati al consumo umano, gli I.I.ZZ.SS. di Brescia e Padova, nonché le Regioni, la Provincia Autonoma e gli organismi di controllo

ambientale coinvolti.

Tale progetto porterebbe all'acquisizione di importanti elementi sia in termini di dati scientifici che di esperienza sul campo, e fornirebbe un apporto sostanziale alla comprensione di questa complessa problematica.

Costi del piano di monitoraggio dei prodotti ittici

Costo analisi PCDD/F, PCB-DL e PCB-NDL	€ 83200+IVA
Costo analisi metalli pesanti	€ 7328+IVA
Costo analisi pesticidi organo clorurati (POC) e IPA	€ 4608+IVA
Costo Ditta per campionamento	€ 18000+IVA
Totale	€ 113136+IVA

PIANO DI MONITORAGGIO PRODOTTI ITTICI
LAGO DI GARDA

NOTE: COMPILARE 1 MODULO PER CIASCUN CAMPIONE

VERBALE N° _____ DEL ____ / ____ / 2011

PRELIEVO EFFETTUATO DALLA STAZIONE DI MONITORAGGIO:

- stazione Riva del Garda (provincia TN); NORD coordinate
- Stazione Torbole (provincia TN); NORD coordinate
- stazione Gargnano (provincia BS); OVEST coordinate
- stazione Toscolano (provincia BS); OVEST coordinate
- stazione Salò (provincia BS); OVEST coordinate
- stazione Malcesine (provincia VR); EST coordinate
- stazione Garda/Bardolino (provincia VR); EST coordinate
- stazione Brenzone (provincia VR); EST coordinate
- stazione Desenzano (provincia BS); SUD coordinate
- stazione Peschiera/Castelnuovo/Lazise (provincia VR); SUD coordinate

In data _____ i sottoscritti _____

_____ si sono recati presso (descrizione esatta del punto di prelievo/cattura) _____

Sito a _____ (prov. ____)

hanno proceduto al prelievo di:

- | | | | |
|-----------------------------------|-----------|----------------------|-------------------|
| <input type="checkbox"/> anguilla | (g) | lunghezza (cm) | età stimata |
| <input type="checkbox"/> agone | (g) | lunghezza (cm) | età stimata |
| <input type="checkbox"/> coregone | (g) | lunghezza (cm) | età stimata |
| <input type="checkbox"/> luccio | (g) | lunghezza (cm) | età stimata |
| <input type="checkbox"/> persico | (g) | lunghezza (cm) | età stimata |
| <input type="checkbox"/> tinca | (g) | lunghezza (cm) | età stimata |

Il peso complessivo del campione è di: _____ Kg

La merce è stata **trasportata**.

- Refrigerata/sotto ghiaccio (+4°C)
- Congelata (-18°C)

Il campione viene trasportato presso:

- I.Z.S. DI _____

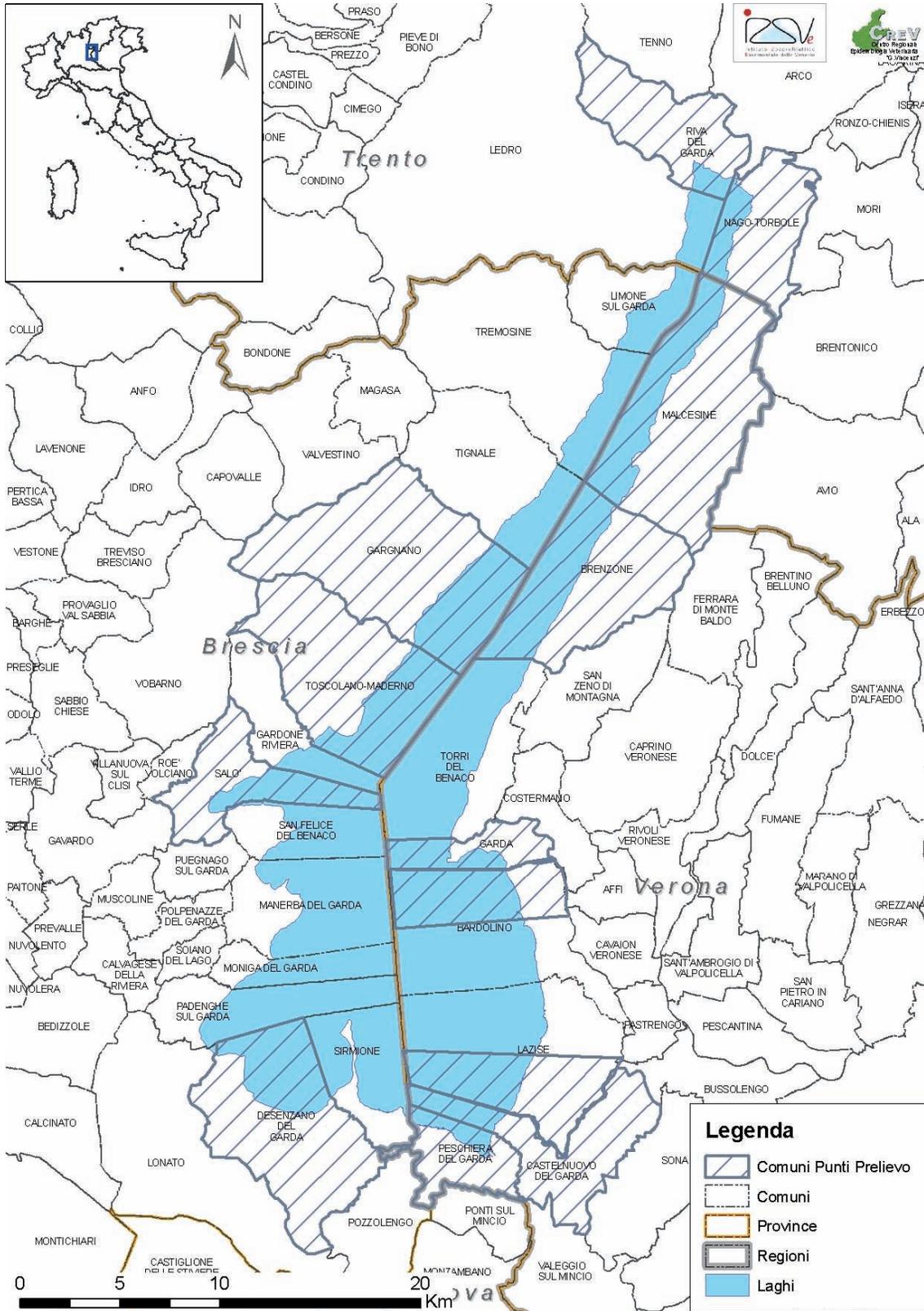
I PRELEVATORI _____

Il campione viene consegnato in laboratorio in data _____ alle ore _____

ADDETTO AL RICEVIMENTO

ADDETTO ALLA CONSEGNA

MAPPA DELLE ZONE DI PRELIEVO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1813 del 8 novembre 2011

Interventi di riqualificazione ambientale e di miglioramento boschivo affidati in esecuzione al Servizio Forestale regionale di Treviso. Individuazione del funzionario responsabile del processo di spesa e assegnazione dei budgets operativi.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Attivazione di interventi affidati dagli Enti locali al Servizio Forestale regionale di Treviso di riqualificazione ambientale e di miglioramento boschivo.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Da parte di numerosi Enti, tipicamente Comunità Montane e Comuni, ma anche altri Enti Pubblici o para-pubblici, sono affidati ai Servizi Forestali Regionali svariati interventi di miglioramento boschivo, di viabilità di interesse rurale, di mantenimento del verde ambientale, di difesa idraulica, di recupero paesaggistico ed ambientale, etc.

I suddetti interventi sono eseguiti dai Servizi Forestali Regionali in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, impiegando le proprie maestranze ed utilizzando i fondi che l'ente delegante versa alla Regione sull'apposito capitolo di entrata del bilancio regionale (cap. 9835).

La Giunta regionale con deliberazione n. 5177 del 3/11/1994 ha disciplinato l'affidamento ai Servizi Forestali Regionali dei suddetti interventi, determinandone la tipologia, le modalità ed i criteri procedurali di accoglimento.

Quanto sopra, al fine di consentire, ai Servizi Forestali Regionali, di poter operare all'interno di un ambito di competenze istituzionalmente definito; in un contesto normativo e regolamentare certo che trova i propri principali riferimenti nella L.R.13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale regionale", nella L.R.15/01/1985, n. 8 "Riorganizzazione delle funzioni forestali" e nella correlata, vigente normativa di settore, anche nazionale.

In applicazione della citata Dgr n. 5177/94, gli Enti deleganti di cui all'allegato prospetto, parte integrante del presente provvedimento, con proprie deliberazioni esecutive, hanno stabilito di procedere alla realizzazione degli interventi evidenziati, prevedendo di avvalersi del Servizio Forestale regionale di Treviso nonché impegnandosi a versare anticipatamente le somme necessarie per l'esecuzione delle opere.

Da parte del Servizio Forestale regionale di Treviso con note prot. n. 377558 del 8/08/2011, prot. n. 381579 del 10/08/2011, prot. n. 414222 del 7/09/2011, prot. n. 443469 del 27/09/2011, prot. n. 455949 del 4/10/2011 e prot. n. 456515 del 4/10/2011, verificata la compatibilità degli interventi proposti con la citata normativa e con la Dgr n. 5177/94, è stata espressa la disponibilità all'esecuzione dei lavori summenzionati.

Gli Enti deleganti provvederanno, pertanto, a versare al tesoriere regionale, - Unicredit Banca Spa - IBAN IT41V0200 802017000100537110, sul c/c intestato alla Regione del Veneto - Servizio Tesoreria, entrata per conto terzi -, specificandone la causale, la somma riportata nell'allegato A, colonna importo totale, parte integrante della presente deliberazione.

La somma di cui all'allegato A, colonna componente lavori, corrispondenti agli oneri per l'esecuzione degli interventi sopra specificati, sarà introitata nel capitolo n. 9835, del bi-

lancio regionale per l'esercizio finanziario 2011 determinando conseguentemente, un impegno di pari importo nel correlato capitolo di spesa n. 92020 - uscite per conto terzi ai sensi dell'art. 42, comma 4 della Lr 29/11/2001 n. 39.

La somma di cui all'allegato A, colonna componente manodopera, relativa alle maestranze impegnate nella esecuzione in diretta amministrazione degli interventi in parola, sarà accertata e introitata al capitolo 100267 introiti diversi, dando atto che la spesa corrispondente alla componente manodopera trova copertura sui fondi già impegnati al capitolo 100696 dell'esercizio corrente in attuazione di quanto disposto dalla Dgr 29/03/2011, n. 337 in forza dell'art. 42 della Lr 29/11/2001, n. 39.

Degli avvenuti suddetti versamenti, gli Enti medesimi daranno immediata comunicazione alla competente Unità di Progetto Foreste e Parchi e al Servizio Forestale regionale di Treviso.

Ciò posto, per consentire l'operatività del Servizio Forestale regionale di Treviso in ordine alla progettazione e alla realizzazione dei lavori affidatigli si rende necessario procedere alla assegnazione dei budgets operativi di spesa, meglio evidenziati nell'allegato A, colonna componente lavori, presso il Tesoriere della Regione, a favore del funzionario responsabile del processo di spesa dr. Alfonsi Luigi, dirigente del Servizio Forestale regionale di Treviso, ovvero del suo sostituto p.a. Dal Cin Ingrid, ai sensi dell'art. 49 della Lr 39/2001.

Con il presente provvedimento, in deroga a quanto previsto delle direttive di bilancio per l'esercizio 2011 di cui alla Dgr n. 634 del 17 maggio 2011 - paragrafo relativo ai "Budgets operativi e fondi economici" - si intende autorizzare il Servizio Forestale regionale di Treviso, che opera sulla base della delega di Enti esterni alla Regione, a sostenere le spese funzionali all'esercizio dell'istituto della delega, mediante l'utilizzo del budget operativo.

Resta inteso che il funzionario responsabile del processo di spesa nonché responsabile del procedimento potrà ricorrere all'ordinaria procedura di erogazione della spesa mediante l'adozione di appositi atti che individuino i creditori e provvedano alla liquidazione delle somme ad essi dovute.

Il funzionario responsabile del processo di spesa è tenuto, ai sensi dell'art. 49, comma 6, della Lr 39/2001, a predisporre lo specifico consuntivo delle spese sostenute nell'utilizzo dei budgets operativi assegnatigli, nonché alla trasmissione del medesimo alla Direzione Ragioneria e Tributi.

Gli Enti deleganti sono tenuti a versare le somme necessarie alla realizzazione degli interventi delegati entro trenta giorni dalla richiesta effettuata in tal senso dal Servizio Forestale regionale di Treviso.

Le attività di progettazione, direzione lavori e contabilizzazione relative all'intervento di cui al presente provvedimento danno titolo a percepire gli incentivi di cui all'art. 92 del D. Lgs. 163/2006. I corrispondenti oneri troveranno capienza nell'ambito dell'accantonamento previsto all'art. 92 del D. Lgs. 163/2006, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico della amministrazione regionale.

All'impegno di tale corrispettivo si provvederà mediante contestuale provvedimento di nomina del gruppo di progettazione e direzione lavori da parte del dirigente della Unità di Progetto Foreste e Parchi.

Il Servizio Forestale regionale di Treviso procederà all'ultimazione delle opere affidategli nonché all'esaurimento

della relativa procedura di spesa entro il 31/12/2013, dando atto che in tale data si esaurisce la disponibilità dei budgets operativi assegnati al dirigente del Servizio Forestale regionale di Treviso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 - II comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

Vista la Lr 13/09/1978, n.8.

Vista la Lr 15/01/1985, n.8.

Vista la Dgr 03/11/1994, n.5177.

Vista la Lr 29/11/2001 n. 39.

Visto l'art. 92 del D.lgs 12/04/2006, n. 163.

Vista la Dgr 29/03/2011, n. 337.

Vista la Dgr 17/05/2011, n. 634.

Visti i provvedimenti degli Enti deleganti.

Viste le note del Servizio Forestale regionale di Treviso prot. n. 377558 del 8/08/2011, prot. n. 381579 del 10/08/2011, prot. n. 414222 del 7/09/2011, prot. n. 443469 del 27/09/2011, prot. n. 455949 del 4/10/2011 e prot. n. 456515 del 4/10/2011.

delibera

1. Di disporre l'assegnazione dei budgets operativi indicati nell'allegato A, colonna componente lavori, parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo di € 42.012,41 presso il Tesoriere, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e seguenti, della Lr 29/11/2001 n. 39, a favore del funzionario responsabile del processo di spesa dr. Alfonsi Luigi, dirigente del Servizio Forestale regionale di Treviso, ovvero del suo sostituto p.a. Dal Cin Ingrid.

2. Di individuare il quadro economico di spesa relativo alla esecuzione degli interventi delegati al Servizio Forestale regionale di Treviso, di cui al punto precedente, secondo la seguente ripartizione:

a) componente lavori (lavori e oneri fiscali)	€ 42.012,41
b) componente manodopera (salari e oneri operai forestali)	€ 112.400,00
c) per accantonamento ex art. 92 D.lgs n. 163/06	€ 2.587,59
Totale	€ 157.000,00

3. Di impegnare, a copertura dei budgets operativi di cui al precedente punto 2, lett. a), l'importo di € 42.012,41 sul capitolo n. 92020 - uscite per conto terzi - del bilancio di previsione 2011 che presenta la necessaria disponibilità.

4. Di accertare il medesimo importo di € 42.012,41 al correlato capitolo d'entrata n. 9835.

5. Di accertare e di introitare le somme di cui alla lettera b) componente manodopera del precedente punto 2) al Cap. n. 100267 - introiti diversi - dando atto che le medesime risultano già impegnate al Cap. n. 100696/2011 in attuazione di quanto disposto dalla Dgr 29/03/2011, n. 337.

6. Di dare atto che all'impegno del restante importo pari a € 2.587,59, di cui alla lettera c) del precedente punto 2), si

provvederà mediante contestuale provvedimento di nomina del gruppo di progettazione e direzione lavori da parte del dirigente della Unità di Progetto Foreste e Parchi, mentre l'accertamento viene disposto con il presente provvedimento al cap. 9835 del bilancio di previsione 2011.

7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

8. Di dare atto che, in deroga a quanto previsto delle direttive di bilancio per l'esercizio 2011 di cui alla Dgr n. 634 del 17 maggio 2011 - paragrafo relativo ai "Budgets operativi e fondi economici", il Servizio Forestale individuato con il presente atto, che opera sulla base della delega di Enti esterni alla Regione, è autorizzato a sostenere le spese funzionali all'esercizio dell'istituto della delega, mediante l'utilizzo del budget operativo.

9. Gli Enti deleganti sono tenuti a versare nel bilancio regionale le somme necessarie alla realizzazione degli interventi delegati entro trenta giorni dalla richiesta effettuata in tal senso dal Servizio Forestale regionale di Treviso.

10. Il Servizio Forestale regionale di Treviso procederà alla ultimazione delle opere affidategli nonché all'esaurimento delle relative procedure di spesa entro il 31/12/2013, dando atto che in tale data si esaurisce la disponibilità dei budgets operativi assegnati al dirigente del Servizio Forestale di Treviso.

11. Di far obbligo al dirigente del Servizio Forestale regionale di Treviso dr. Alfonsi Luigi di produrre il consuntivo delle spese nei modi e nei tempi previsti dall'art. 49 della Lr 39/2001 e di trasmetterlo per il controllo di regolarità contabile alla Direzione Ragioneria e Tributi, la quale lo invierà corredato del parere di competenza alla Unità di Progetto Foreste e Parchi per la definitiva archiviazione.

12. Si dà atto, in ogni caso, che il funzionario responsabile del processo di spesa dovrà emettere ordinativi di pagamento nei limiti delle somme effettivamente versate dagli Enti deleganti, nonché di osservare le disposizioni di cui agli artt. 44 e seguenti della Lr 39/2001 in merito a liquidazione e ordinazione della spesa.

13. Le eventuali economie di spesa relative alla realizzazione degli interventi saranno oggetto di restituzione agli Enti deleganti.

(segue allegato)

**Interventi di riqualificazione ambientale e di miglioramento boschivo
affidati in esecuzione al Servizio Forestale Regionale di Treviso**

	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ENTE DELEGANTE	ATTO DI DELEGA	IMPORTO TOTALE €	IMPORTO COMPONENTE LAVORI €	IMPORTO COMPONENTE MANODOPERA €	INCENTIVO art. 92 D.Lgs. 163/06 €
13	Miglioramento boschivo pinete comunali	Comune di S. Michele al Tagliamento	Determina n. 120 del 18/04/2011	10.000,00	808,00	9.000,00	192,00
14	Valorizzazione ambientale in località S. Martino	Comune di Revine Lago	D.G.C. n. 78 del 27/07/2011	13.000,00	4.847,74	8.000,00	152,26
15	Valorizzazione ambientale in località malga Molvine	Comunità Montana Prealpi Trevigiane	D.G.C.M. n. 23 del 20/07/2011	4.000,00	1.553,15	2.400,00	46,85
16	Recupero ambientale fosso Salgareda	Consorzio di Bonifica Piave	D.C.d.A. n. 177 del 21/07/2011	10.000,00	2.808,00	7.000,00	192,00
17	Sistemazione sentieristica denominata via dei Mulini	Comune di Cison di Valmarino	D.G.C. n. 98 del 28/09/2011	80.000,00	24.464,00	54.000,00	1.536,00
18	Recupero ambientale delle aree montane abbandonate e degradate in località varie	Comunità Montana Prealpi Trevigiane	D.G.C.M. n. 32 del 28/09/2011	40.000,00	7.531,52	32.000,00	468,48
	TOTALE			157.000,00	42.012,41	112.400,00	2.587,59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1820 del 8 novembre 2011

Elenco delle associazioni a carattere almeno regionale, aventi a scopo statutario lo studio ed il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso. Art. 3, lettera d), legge regionale 7 agosto 2009, n. 17. Deliberazione n. 59/Cr del 21/06/2011. Approvazione.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Approvazione elenco associazioni che perseguono l'obiettivo del contenimento dell'inquinamento luminoso.

L'Assessore Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 7 agosto 2009 n. 17, recante "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici", si è inteso promuovere:

- la riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico, nonché la riduzione dei consumi energetici da esso derivanti;
- l'uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità luminosa degli impianti per la sicurezza della circolazione stradale;
- la protezione dall'inquinamento luminoso dell'attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli osservatori astronomici;
- la protezione dall'inquinamento luminoso dell'ambiente naturale, inteso anche come territorio, dei ritmi naturali delle specie animali e vegetali, nonché degli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette;
- la protezione dall'inquinamento luminoso dei beni paesistici;
- la salvaguardia della visione del cielo stellato, nell'interesse della popolazione regionale;
- la diffusione tra il pubblico delle tematiche relative all'inquinamento luminoso e la formazione di tecnici con competenze nell'ambito dell'illuminazione.

In particolare all'art. 3 della citata Lr 17/2009 viene individuato tra i compiti della Regione quello di definire "con provvedimento approvato dalla Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare, l'elenco delle associazioni a carattere almeno regionale, aventi a scopo statutario lo studio e il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso".

Con deliberazione n. 59/Cr del 21 giugno 2011, la Giunta della Regione del Veneto, ha chiesto alla VII Commissione consiliare competente per la materia della Tutela dell'Ambiente di esprimere un proprio parere sul documento inerente l'"Elenco delle associazioni delle associazioni a carattere almeno regionale, aventi a scopo statutario lo studio ed il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso" così come previsto dall'art. 3 lettera d) della legge regionale 7 agosto 2009 n. 17.

La VII Commissione consiliare, nella seduta del 9 settembre 2011 con parere n. 129 si è espressa, all'unanimità dei presenti, favorevolmente a quanto proposto dalla Giunta regionale con la citata Dgr n. 59/CR. Con detto parere è stato altresì richiesto di integrare l'elenco accluso al suddetto provvedimento "indicando anche le eventuali sedi delle associazioni individuate situate nel territorio veneto."

Si propone quindi di approvare, l'elenco delle associazioni a carattere almeno regionale, aventi a scopo statutario lo studio e il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso previsto dall'art. 3 lettera d) della Legge regionale n. 17, con indicazione anche delle sedi situate nel territorio veneto, di cui all'Allegato A del presente provvedimento e del quale è parte integrante.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 7 agosto 2009, n. 17,

Vista la Deliberazione n. 59/CR del 21 giugno 2011;

Visto il Parere espresso dalla Settima Commissione consiliare il 9 settembre 2011 n.129;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di prendere atto delle indicazioni del parere n. 129 del 9.09.2011, espresso dalla VII Commissione consiliare;
4. di approvare l'elenco delle associazioni a carattere almeno regionale, aventi a scopo statutario lo studio e il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso previsto dall'art. 3 lettera d) della Legge regionale n. 17 di cui all'Allegato A del presente provvedimento e del quale è parte integrante;
5. di incaricare la Direzione Ambiente - Unità Complessa Tutela Atmosfera dell'esecuzione del presente atto;
6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia all'associazione Unione Astrofili Italiani, Unione Astrofili Italiani, CieloBuiò.

Allegato A

Elenco delle Associazioni a carattere almeno Regionale, aventi a scopo Statutario lo studio ed il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso

La Legge regionale 11 agosto 2009 n. 17 all'articolo 3 prevede che la Regione definisca l'elenco delle Associazioni a carattere almeno regionale, aventi a scopo statutario lo studio ed il contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso.

Tali Associazioni sono state individuate e risultano essere:

- Unione Astrofili Italiani
Via del Fosso del Cavaliere, 100
00133 Roma
Sede regionale:

Delegazione territoriale UAI
 Presso Gruppo Astrofili di Schio
 Via F.lli Pasini n.46
 36015 Schio (VI)

- VenetoStellato
 c/o Osservatorio Astronomico "G.Toaldo"
 Via L. Nodari n. 13,
 36055 Nove (Vicenza)
- CieloBuio
 Presidente
 Dr. Falchi Fabio
 Via Puccini n.7
 46030 Virgilio (Mantova)
 Sede regionale:
 Associazione CieloBuio
 Presso Associazione Astrofili Vittorio Veneto
 Via Piadera n. 13
 31010 Fregogna (TV)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1886
 del 15 novembre 2011

Revisione del sistema di concessione del credito formativo per titoli e servizi pregressi ai fini dell'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale per "Operatore Socio Sanitario". Concessione del credito formativo per il diploma di "Tecnico dei Servizi Sociali". (Dgr 1972/04, Lr n. 20/2001).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Concessione del credito formativo per il diploma di "Tecnico dei Servizi Sociali", per l'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale per OSS.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Luca Coletto e l'Assessore Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue:

La figura dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) è stata individuata dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano con l'accordo del 22 febbraio 2001.

Con Lr 16 agosto 2001, n. 20, la Regione del Veneto ha recepito l'accordo suddetto, disciplinando i contesti operativi dell'OSS, le relative attività e competenze, nonché le modalità gestionali ed organizzative dei corsi di formazione.

Con successive deliberazioni n. 2230 e n. 3973 rispettivamente del 9 agosto 2002 e del 30 dicembre 2002 sono stati individuati gli attestati relativi a figure professionali diverse dall'OSS ma a questo riconducibili per affinità di competenza e quindi sostanzialmente equipollenti alla nuova figura professionale, direttamente o mediante misure compensative.

L'art. 12 della citata Lr 20/2001 stabilisce che "la Giunta regionale, nel contesto del proprio sistema della formazione, quantifica il credito formativo da attribuirsi a titoli e servizi pregressi, in relazione all'acquisizione dell'attestato di qualifica relativo alla figura professionale di operatore socio sanitario, prevedendo misure compensative in tutti i casi in cui la for-

mazione pregressa risulti insufficiente, per la parte sanitaria o sociale, rispetto a quella prevista dalla presente legge."

Al fine di dare attuazione al suddetto articolo, con decreto del Dirigente regionale della Direzione Formazione n. 1378 del 2 dicembre 2003 è stata costituita una Commissione composta da rappresentanti delle Direzioni Formazione, Servizi Sociali e dell'Unità Complessa per le risorse umane e la Formazione. Alla Commissione suddetta è stato affidato il compito di formulare una proposta di sistema per la quantificazione del credito formativo. A conclusione dei lavori la proposta è stata sottoposta ad approvazione da parte della Giunta regionale con il provvedimento n. 1972 del 25 giugno 2004.

A sette anni dall'avvio del modello e alla luce di alcune evoluzioni nell'ordinamento, evidenziata la necessità di revisione dell'impianto, con particolare riferimento all'esclusione dal riconoscimento dei titoli di istruzione secondaria di secondo grado di area socio-educativa, la Direzione Formazione si è fatta promotrice dell'istituzione di un gruppo di lavoro, composto da un rappresentante per ciascuna delle strutture coinvolte.

Il lavoro degli esperti ha evidenziato, in particolare, la criticità rappresentata dalla complessiva revisione normativa in relazione alla struttura degli Istituti Professionali di Stato (IPS), che ha precluso la possibilità di prosecuzione dei percorsi in terza area ad indirizzo Operatore Socio Sanitario.

Il percorso OSS come modulo integrato tra il sistema della formazione professionale e gli Istituti Professionali di stato durante il quarto e quinto anno di corso, va ascritto all'offerta formativa comunemente denominata "terza area" che è stata messa in discussione dal nuovo impianto ordinamentale degli Istituti Professionali, delineato dal Dpr n. 87 del 15/03/2010.

Tale preclusione costituisce di fatto un vulnus nei confronti di quanti frequentano l'unico percorso professionale di scuola secondaria di secondo grado che la Regione Veneto, con propria Dgr n. 108/2003 come successivamente aggiornata con Dgr n. 833/2004, ha riconosciuto quale parzialmente coincidente con il percorso formativo per Operatore Socio Sanitario, come disciplinato dal vigente ordinamento. Va precisato che la suddetta disciplina regionale ha puntualmente definito il monte ore e le rispettive aree disciplinari e materie nelle quali si concretizza il credito, complessivamente pari a 120 ore rispetto alle 480 di lezione teoriche previste dal percorso ordinario.

Si tratta quindi di definire una parziale revisione al sistema di quantificazione dei crediti formativi disciplinata con Dgr n. 1972/04, che consenta a quanti sono in possesso del diploma di Tecnico dei Servizi Sociali conseguito al termine del ciclo quinquennale di studi, articolato secondo l'impianto ordinamentale degli IPS previgente il Dpr n. 87 del 15/03/2010, di vedersi riconosciuto un credito formativo spendibile negli ordinari percorsi formativi regionali per Operatore Socio Sanitario, nei limiti e secondo le precisazioni definite nella disciplina regionale di cui alla Dgr 833/04

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'av-

venuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la L.845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

- Viste le L.L.R.R. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;

- Vista la Lr n. 20 del 16/08/2001 e successive modifiche;

- Vista la Lr n. 19/2002;

- Viste le DD.GG.RR. n. 108 del 24/01/2003, n. 833 del 26/03/2004 e n. 1972 del 25/06/2004;

delibera

1. di prevedere, per i motivi indicati in premessa e a parziale revisione della disciplina regionale disposta con Dgr n. 1972/04, la concessione di un credito formativo nei confronti di quanti sono in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, articolata su ciclo quinquennale, avente per denominazione "Tecnico dei servizi sociali", conseguito a conclusione del ciclo quinquennale di studi, articolato secondo l'impianto ordinamentale degli IPS previgente il Dpr n. 87 del 15/03/2010;

2. di stabilire che il credito formativo suddetto venga riconosciuto nei limiti di quanto già previsto dalla Giunta regionale del Veneto, con propria Dgr n. 108/2003 come successivamente aggiornata con Dgr n. 833/2004, con le quali è stato puntualmente definito il monte ore e le rispettive aree disciplinari e materie nelle quali si concretizza il credito, complessivamente pari a 120 ore rispetto alle 480 di lezione teoriche previste dal percorso ordinario;

3. di confermare i criteri e le modalità di accesso al credito formativo secondo quanto disposto dalla vigente disciplina regionale di cui alla Dgr n. 1972/04;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di demandare alla Direzione regionale Formazione l'assunzione di ogni e qualsiasi ulteriore provvedimento che dovesse rendersi necessario per l'attuazione del presente deliberato;

6. di incaricare la Direzione regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1887 del 15 novembre 2011

Corsi per Operatore Socio-Sanitario svolti dagli Istituti Professionali. Criteri e modalità attuative delle attività formative. Riconoscimento dei Corsi. Biennio 2011-2013. (Lr 30/01/1990, n. 10 - Lr 16/08/2001, n. 20).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Su richiesta degli Istituti Professionali e delle famiglie degli studenti interessati, la Regione del Veneto riconosce, senza oneri, i corsi per Operatore Socio-Sanitario svolti dai suddetti Istituti, al fine di consentire l'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore

Luca Coletto e l'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Per quanto qui interessa, fino all'anno scolastico 2009-2010, gli studenti iscritti alle classi IV e V degli Istituti Professionali (in breve: IP) - Indirizzo tecnico dei servizi sociali, Settore servizi socio-sanitari - potevano conseguire, al termine di un corso professionalizzante in c.d. Terza Area, l'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario (in breve: OSS) di cui alla Lr 16/08/2001, n. 20.

Invero, la L. n. 845/1978 e la Lr n. 10/1990 avevano previsto lo svolgimento di percorsi integrati tra il sistema della formazione professionale e gli IP.

Il 13/01/1994 era stato concluso uno specifico Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione del Veneto, in base al quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Regione Veneto si impegnavano a progettare e a realizzare congiuntamente attività integrate per la realizzazione di percorsi formativi biennali post-qualifica nella c.d. Terza Area, che consentivano l'acquisizione di un diploma di maturità e di un attestato di qualifica professionale.

Tali percorsi formativi sono stati realizzati in conformità alle figure professionali validate dalla Regione del Veneto ed approvate con Dgr n. 2497 del 13/09/2002 e n. 2141 del 11/07/2003.

Tra queste figure rientrava quella di OSS, definita con l'accordo del 22/02/2001 tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

In Veneto, tale figura è stata istituita e disciplinata dalla Lr n. 20 del 16/08/2001. Lo svolgimento dei corsi per OSS da parte degli IP è stato disciplinato dalle Dgr n. 108 del 24/01/2003 e n. 833 del 26/03/2004.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, invece, agli studenti degli IP è stata preclusa la possibilità di conseguire l'attestato di qualifica professionale di OSS nella c.d. Terza Area.

Infatti, l'art. 8, co. 3, del Dpr n. 87 del 15/03/2010 - di riordino degli IP - ha disposto che, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, nelle classi IV e V, i corsi professionalizzanti in c.d. Terza Area di cui all'art.

4 del Dm Pubblica Istruzione del 15/04/1994 siano soppressi e sostituiti da 132 ore annue di attività in alternanza scuola-lavoro.

Ciò ha comportato l'abrogazione della normativa previgente, in base alla quale i corsi per OSS venivano svolti all'interno della c.d. Terza Area (L. n. 845/1978 - Protocollo d'Intesa del 13/01/1994).

Tuttavia, per tutelare la legittima aspettativa di conseguire l'attestato di qualifica professionale di OSS da parte degli studenti che si erano iscritti agli IP prima dell'entrata in vigore del riordino degli stessi, proprio per conseguire anche questo titolo, la Dgr n. 2036 del 3/08/2010 ha consentito il riconoscimento, per il biennio 2010-2012, dei corsi per OSS.

Considerata la necessità di tutelare l'analoga aspettativa degli altri studenti iscritti agli IP prima dell'entrata in vigore del riordino degli stessi, si ritiene di consentire il riconoscimento dei corsi per OSS anche per il biennio 2011-2013.

Analogo riconoscimento sarà effettuato il prossimo anno relativamente al biennio 2012-2014, in quanto saranno coinvolti gli ultimi studenti iscritti agli IP prima dell'entrata in vigore

del riordino degli stessi.

I corsi per OSS sono riconosciuti in base all'art. 19 della Lr 30/01/1990, n. 10, e sono disciplinati dalla Lr n. 20/2001.

Questi sono gli unici riferimenti normativi attuali dei corsi per OSS, in quanto la previgente normativa, che ne consentiva lo svolgimento all'interno della c.d. Terza Area (L. n. 845/1978 - Protocollo d'Intesa del 13/01/1994), è da ritenersi abrogata per effetto del riordino degli IP.

Le condizioni e le modalità per il riconoscimento dei corsi, per il biennio 2011-2013, sono contenute nell'Allegato A.

Le regole di svolgimento dei corsi e la modulistica, per il biennio 2011-2013, invece, sono approvati con provvedimento del Dirigente della Direzione Istruzione.

In ogni caso, lo studente che non consegue l'attestato di qualifica professionale di OSS presso un IP, potrà ottenere - successivamente al conseguimento del diploma di "Tecnico dei Servizi Sociali" - il riconoscimento dei crediti conseguiti per lo svolgimento di un corso OSS presso un Organismo di formazione accreditato, secondo il sistema di quantificazione ed attribuzione del credito formativo per titoli e servizi pregressi, approvato con Dgr n.1886 del 15.11.2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L. 845/78;

Vista la Lr n. 10/1990;

Visto il Protocollo d'Intesa tra il MIUR e la Regione del Veneto del 13/01/1994;

Viste le Dgr n. 2497 del 13/09/2002 - n. 2141 del 11/07/2003 - n. 108 del 24/01/2003 - n. 833 del 26/03/2004;

Visto l'Accordo del 22/02/2001 tra il Ministero della Sanità, il Ministero della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;

Vista la Lr n. 20 del 16/08/2001;

Visto il Dpr n. 87 del 15/03/2010;

Vista la Dgr n. 1886 del 15/11/2011;

delibera

1. di fissare le condizioni e le modalità per il riconoscimento dei corsi per Operatore Socio-Sanitario svolti dagli Istituti Professionali, per il biennio 2011-2013, di cui all'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare il Dirigente della Direzione Istruzione dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento per la gestione delle attività formative per Operatore Socio-Sanitario (OSS) svolte dagli IP, per il biennio 2011-2013;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Direzione regionale Istruzione dell'esecuzione del presente atto.

(segue allegato)

Allegato A

Corsi per Operatore Socio-Sanitario Riconoscimento dei corsi Biennio 2011-2013

1. Disposizioni Generali

I corsi per Operatore Socio-Sanitario (in seguito OSS), attivati presso gli Istituti Professionali ad indirizzo sociale, devono essere attuati in conformità alla Lr n. 20/2001 ed essere svolti secondo l'articolazione delle aree disciplinari, i contenuti e il programma didattico/formativo di cui alla Dgr n. 833 del 26/03/2004.

Non è ammessa la delega a terzi, neppure parziale, per lo svolgimento delle attività.

Le attività realizzate in violazione del divieto di delega non saranno riconosciute.

Le prestazioni professionali esterne dovranno avere carattere personale e individuale.

Qualora l'Ente si debba rivolgere a strutture esterne, è necessario ricorrere all'istituto del partenariato.

I moduli connessi alle classi IV sono riconosciuti esclusivamente con un numero di allievi non superiore a 30.

Ai fini della realizzazione dell'anagrafe completa degli allievi partecipanti ai corsi OSS, si farà riferimento all'applicativo "A 39 Monitoraggio allievi Web" (in seguito A39), all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori+Monitoraggio+delle+Attività+Integrate.htm>

2. Descrizione dell'Area Professionalizzante - Modalità di valutazione e crediti formativi

Il percorso per OSS ha la durata di 1000 ore, suddivise in 480 di teoria e 520 di stage, articolate in moduli didattici di base e professionalizzanti, e svolte in un arco temporale di 18 mesi.

Le 480 ore di teoria sono così articolate:

- I modulo connesso alla classe IV: 120 modulo base, 80 di credito nel modulo base della 2^a Area, 60 modulo professionalizzante;
- II modulo connesso alla classe V: 180 modulo professionalizzante, 40 di credito nel modulo professionalizzante della 2^a Area.

Lo stage viene attuato in due momenti:

- uno (almeno di 200 ore) antecedente all'esame di Stato, dopo lo svolgimento delle ore di didattica del I modulo;
- l'altro prima dell'esame regionale di qualifica.

Sono consentite compensazioni di orario tra il I ed il II modulo nella misura massima del 15%, relative esclusivamente al modulo professionalizzante.

Le materie di insegnamento relative ai suddetti moduli sono articolate nelle seguenti aree disciplinari:

- area socio-culturale, istituzionale e legislativa;
- area psicologica e sociale;
- area igienico-sanitaria;
- area tecnico-operativa.

Nelle 1000 ore non sono comprese le ore d'esame. Le ore si intendono di 60 minuti.

I docenti devono essere in possesso di idonei titoli di

studio attinenti le discipline d'insegnamento (possesto di laurea, diploma), di adeguata esperienza professionale, almeno triennale al 31/12/2010, maturata nei servizi socio-sanitari e/o esperienza d'insegnamento, minimo triennale, in percorsi in ambito socio-sanitario.

Si riportano nelle seguenti tabelle i requisiti professionali minimi per ciascuna disciplina prevista:

Area Socio-Culturale, Istituzionale e Legislativa

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di legislazione socio-sanitaria e legislazione del lavoro	Laurea attinente Assistente sociale Responsabile dei servizi socio-sanitari
Elementi di etica	Laurea attinente
Orientamento al ruolo	Responsabile del corso Responsabile di servizi socio-sanitari Laurea in Infermieristica
Rielaborazione del tirocinio	Personale con funzioni di tutor Responsabile del corso

Area Psicologica e Sociale

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di sociologia e psicologia socio-relazionale	Laurea attinente
Elementi di psicologia applicata	Laurea attinente

Area Igienico-Sanitaria ed Area Tecnico-Operativa

Disciplina	Requisito professionale minimo
Elementi di igiene	Medico Infermiere
Igiene dell'ambiente e comfort domestico-alberghiero	Medico Infermiere
Principi generali ed elementi di assistenza	Medico Infermiere
Assistenza alla persona nelle cure igieniche	Medico Infermiere
Assistenza alla persona nella mobilitazione	Medico Fisioterapista Infermiere
Assistenza alla persona nell'alimentazione	Medico Dietista Infermiere
Assistenza di primo soccorso	Medico Infermiere
Assistenza alla persona con disturbi mentali	Psichiatra Psicologo Infermiere
Assistenza alla persona anziana	Medico Geriatra Infermiere
Assistenza alla persona con handicap	Laurea in Scienza dell'Educazione Diploma di Educatore Professionale Psicologo Assistente sociale Responsabile dei servizi socio-sanitari

Tecniche di animazione	Laurea in Scienza dell'Educazione Diploma di Educatore Professionale/Animatore Laurea attinente
Metodologia del lavoro sanitario e sociale	Responsabile di servizi socio-sanitari Assistente sociale Infermiere
Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori	Personale afferente al Dipartimento di prevenzione delle Asl Medico specialista in Medicina del Lavoro Responsabile della sicurezza con adeguata formazione

Nel caso di laurea attinente, l'Istituto Professionale è tenuto a verificare il piano-studi del percorso svolto dal docente, dal quale risulti il superamento di esami specifici inerenti le singole discipline d'insegnamento, nonché l'esperienza professionale maturata nelle materie indicate.

L'Istituto Professionale, oltre al docente in possesso dei requisiti minimi previsti indicati nella tabella sopra riportata, può incaricare specifici esperti nelle discipline attinenti, previa richiesta debitamente motivata e autorizzata, per una quota parte delle ore previste (es.: "Assistenza alla persona nell'alimentazione": logopedista).

Per la figura del tutor sono necessari adeguati titoli di studio (possesto di laurea, diploma) ed adeguata esperienza professionale, maturata nei servizi socio-sanitari e/o in qualità di tutor in percorsi formativi.

Ciascun docente potrà insegnare, in ogni percorso formativo, fino ad un massimo di tre discipline attinenti al proprio titolo di studio e alla propria esperienza professionale.

Il mancato rispetto dei requisiti dei docenti, comunque riscontrato, comporta il non riconoscimento delle lezioni tenute dal docente carente dei requisiti previsti. In tal caso le ore corrispondenti devono essere recuperate con docenza effettuata da personale in possesso dei previsti requisiti.

La valutazione dell'area professionalizzante per i corsi OSS e l'eventuale riconoscimento di crediti formativi dovrà improntarsi ai criteri esposti in appresso.

a) Studente promosso alla classe quinta, ma con valutazione negativa nel I modulo OSS

Lo studente non potrà essere ammesso al II modulo OSS e dovrà ripetere interamente il I modulo OSS.

b) Studente non promosso alla classe quinta, ma con valutazione positiva nel I modulo OSS

Lo studente potrà frequentare il II modulo OSS.

L'Istituto Professionale garantirà la frequenza o il recupero da parte dell'allievo non promosso delle 40 ore del modulo professionalizzante di seconda area connesso alla classe quinta.

c) Studente con esito negativo all'esame di maturità, ma con valutazione positiva nel II modulo OSS

Lo studente è esonerato dalla frequenza di un nuovo II modulo OSS.

Il corso OSS potrà essere autonomamente concluso con la realizzazione della seconda parte di stage pratico e lo svolgimento dell'esame finale.

d) Studente con esito negativo nell'esame finale OSS

Nel caso di esito negativo (per non ammissione, assenza o non superamento) dell'esame OSS, lo studente potrà iscriversi ad un nuovo corso per OSS una sola volta (l'ultimo biennio è il 2012-2014).

Accertamenti sanitari ed assicurazioni

Prima dell'inizio del corso sono previsti gli accertamenti medico-sanitari ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di assunzione del personale operante nelle unità di degenza del SSN. L'eventuale invalidità fisica permanente che inibisca l'esercizio delle funzioni per le quali l'allievo frequenta il corso, comporta l'esclusione dal medesimo.

Gli studenti devono essere assicurati, a cura dell'Istituto, contro gli infortuni sul lavoro in ottemperanza alla normativa vigente in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, e per danni cagionati a persone o a cose durante la frequenza delle attività teoriche e pratiche di formazione professionale, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede del corso.

3. Domanda di riconoscimento dei corsi

Compilazione e invio della domanda.

Gli Istituti Professionali presentano alla Regione del Veneto - Direzione Istruzione la domanda di riconoscimento dei corsi da avviare nell'anno scolastico di riferimento e da realizzare nel biennio formativo.

Gli Istituti Professionali potranno conseguire il riconoscimento dei corsi:

1. direttamente: nel caso in cui l'Istituto abbia ottenuto l'accreditamento ai sensi della Lr 09/08/2002, n. 19, nell'ambito della Formazione Superiore;
2. in partenariato: con Istituto Professionale accreditato;
3. in partenariato: con Istituzione Formativa accreditata.

Nei casi di cui ai punti 1 e 2, gli Istituti Professionali, nella loro autonomia progettuale e organizzativa, gestiranno gli interventi attraverso intese finalizzate all'integrazione tra istituzione scolastica, formazione professionale e sistema delle imprese e delle professioni (agenzie formative, ordini professionali, associazioni imprenditoriali, aziende del settore, ecc.). Ciò al fine di garantire che il percorso sia svolto in prevalenza da esperti del settore professionale di riferimento e finalizzato all'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro.

Nei casi di cui ai punti 2 e 3, l'Istituto Professionale proponente dovrà formalizzare il partenariato attraverso apposita convenzione, che regolerà gli aspetti gestionali e contabili dell'attività formativa.

La convenzione va inviata, all'avvio del percorso, scansionata, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

La domanda di riconoscimento dei corsi va compilata sul Modello che sarà approvato dal Dirigente della Direzione Istruzione (Modello n. 1 - Domanda di riconoscimento corsi - I modulo/Conferma proseguimento corsi - II modulo), barrando la casella relativa alle classi IV, e va inviata **entro il 30 novembre 2011** esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

I moduli connessi alle classi IV sono riconosciuti esclusivamente con un numero di allievi non superiore a 30.

Per le classi V, gli Istituti dovranno confermare il proseguimento dei corsi, compilando lo stesso Modello n. 1 - Domanda di riconoscimento corsi - I modulo/Conferma proseguimento corsi - II modulo, di cui sopra, barrando la casella relativa alle classi V ed inviandolo entro il 20 luglio 2012 esclusivamente a

mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

4. Provvedimento di riconoscimento dei corsi

I corsi saranno riconosciuti con Decreto del Dirigente della Direzione regionale Istruzione.

Il decreto sarà comunicato a mezzo posta elettronica certificata entro il 15 dicembre 2011.

Sito internet della Regione:

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Area+Operatori.htm>.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1900 del 15 novembre 2011

Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii. Determinazione dei criteri applicativi. Lr 8.11.2010, n. 22 - art. 3, comma 2. Deliberazione n. 99/CR del 6.9.2011.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare, conferma il proprio provvedimento n. 99/CR del 6.9.2011 ed approva i criteri applicativi della legge 8.11.2010, n. 22.

L'Assessore Daniele Stival, di concerto con il Vice Presidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 8.11.2010, n. 22 "Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e Palii" si pone come scopo la tutela, la valorizzazione e la promozione delle manifestazioni storiche di interesse locale, quali palii, giostre e rievocazioni, che sono considerate espressioni del patrimonio storico e culturale della comunità e strumenti atti a favorire lo sviluppo dell'immagine turistica regionale, nonché la conoscenza e lo scambio con altre simili realtà europee.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 449 del 12.04.2011 ha approvato la costituzione di una Commissione Tecnica, composta da rappresentanti di realtà attive nell'ambito dell'organizzazione di manifestazioni di rievocazione storica, per la redazione di criteri attuativi che siano i più puntuali e rispettosi della norma, al fine di avviarne una efficace applicazione.

A seguito del lavoro di approfondimento operato dai competenti uffici regionali insieme con la commissione Tecnica sopra citata, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n.99/CR del 6.9.2011, la proposta di determinazione dei criteri e delle modalità applicative della suddetta legge. Essi sono illustrati nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, che descrive i criteri applicativi della Lr 22/2010, riportando tempi e procedure per l'attuazione di quanto previsto dalla legge stessa, unitamente agli Allegati A1, A2, ed A3 che riportano gli schemi delle domande di iscrizione al Registro della manifestazioni storiche e lo schema della domanda di contributo, e all'Allegato B, anch'esso parte integrante della presente deliberazione, che riporta le Linee Guida per la valutazione delle istanze.

La deliberazione n. 99/CR è stata inviata al Consiglio regionale, per l'acquisizione del parere obbligatorio ex lege della Commissione consiliare competente per materia.

La Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 26 ottobre 2011, ha espresso parere favorevole, all'unanimità, in ordine al provvedimento in argomento.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone alla Giunta regionale di prendere atto del parere espresso dalla Sesta Commissione consiliare in merito alla proposta di determinazione dei criteri e delle modalità applicative della Lr 8.11.2010, n. 22 e di confermare la propria deliberazione n. 99/CR del 6.9.2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Lr 8.11.2010, n.22;

- Vista la deliberazione n. 99 /CR del 6.9.2011;

- Visto il parere espresso dalla Sesta Commissione in data 26 ottobre 2011;

delibera

1. di confermare la propria deliberazione n. 99/CR del 6.09.2011 e di approvare l'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, che illustra i criteri applicativi della Lr 8.11.2010, n. 22 "Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii", riportando tempi e procedure per l'attuazione di quanto previsto dalla legge stessa, unitamente agli Allegati A1, A2, ed A3 che riportano gli schemi delle domande di iscrizione al Registro delle manifestazioni storiche e lo schema della domanda di contributo ai sensi della suddetta Lr 22/2010;

2. di approvare l'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione, che riporta le Linee Guida per la valutazione delle istanze;

3. di incaricare la Direzione regionale Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Legge N. 22 del 8 novembre 2010

Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii.

(Bur n. 84 del 12/11/2010)

Criteri e modalità per l'iscrizione al registro e per la concessione di contributi
(Legge 241/90)

A) Iscrizione al Registro

Definizioni

L'art. 2 della Legge N. 22 del 8 novembre 2010 "Interventi

per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii", definisce "manifestazioni storiche di interesse locale"

A. le rappresentazioni rievocative di rilevanti avvenimenti storici le cui origini sono comprovate da fonti documentali;

B. le manifestazioni che ripropongono usi, costumi e tradizioni proprie dell'immagine e della identità regionale, caratterizzate da particolare valore storico e culturale e che sono organizzate, secondo la periodicità che le contraddistingue, in maniera ricorrente da almeno quindici anni.

Le manifestazioni storiche sopra indicate ai fini della citata legge devono essere classificabili come palii, giostre, rievocazioni storiche, da intendersi come segue:

I) "palio" è la manifestazione storica il cui evento centrale sia costituito da una contesa fra atleti o animali effettuata con prove di abilità o di velocità, con particolare riferimento alle gare equestri o simili;¹

II) "giostra" è la manifestazione storica il cui evento centrale sia costituito da una gara fra concorrenti su cavalcatura i quali, a imitazione delle giostre medievali, debbano colpire con una lancia, o attrezzo simile, il "buratto" ovvero il simulacro di un avversario;

alla "giostra" sono parificati il "torneo" e la "quintana" intesi come di seguito

III) "quintana" è la manifestazione storica il cui evento centrale sia costituito da una gara fra concorrenti su cavalcatura i quali, a imitazione delle quintane medievali, debbano colpire con una lancia, o attrezzo simile, un anello quale bersaglio;

IV) "torneo" è la manifestazione storica il cui evento centrale sia costituito da una simulazione di duello in armi tra due o più persone su cavalcatura a imitazione dei tornei cavallereschi medievali,

V) "rievocazione storica" è la manifestazione storica che, attraverso iniziative d'intrattenimento con personaggi in abiti storici appropriati e allestimenti appositamente realizzati, intende operare un'efficace azione di promozione della conoscenza storica e della cultura locale. Sono da intendersi quali rievocazioni storiche gli eventi ricostruttivi e gli eventi rievocativi,

a. "evento ricostruttivo" è l'evento teso a 'ricostruire un rilevante avvenimento storico le cui origini sono comprovate da fonti documentali (di cui al suddetto punto A).

b. "evento rievocativo" è l'evento che ripropone usi, costumi e tradizioni proprie dell'immagine e della identità regionale, caratterizzata da particolare valore storico e culturale (di cui al suddetto punto B).

Iscrizione

Presentazione della domanda

Soggetti aventi titoli a presentare domanda:

Possono presentare domanda le istituzioni private, le fondazioni, gli enti e le associazioni senza fini di lucro che:

- 1) abbiano tra le finalità statutarie l'attività rievocativa, o la tutela e la promozione di usi, costumi e tradizioni proprie dell'immagine e della identità regionale,
- 2) siano in possesso di atto costitutivo e statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata,
- 3) risultino essere a pieno titolo soggetto organizzatore

¹ la "regata" o il "palio remiero" rientrano nella definizione

dell'evento per cui presentano la domanda da almeno 3 edizioni

Il soggetto organizzatore di un Palio, Giostra o Rievocazione Storica che intenda richiedere per la manifestazione l'iscrizione al "Registro delle Manifestazioni Storiche di interesse locale" (di seguito "Registro") previsto dall'Art. 3 Comma 1 della Legge citata deve presentare domanda su carta intestata, comprensiva di autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante con cui si dichiara che la manifestazione "è rappresentazione rievocativa di un rilevante avvenimento storico" (come da art. 2 c. 1 lettera a) L.R. 22/2010) ovvero "che ripropone usi, costumi e tradizioni proprie dell'immagine e della identità regionale, caratterizzata da particolare valore storico e culturale e che è organizzata, secondo la periodicità che la contraddistingue, in maniera ricorrente da almeno quindici anni" (come da art. 2 c. 1 lettera b) L.R. 22/2010).

La domanda deve essere corredata dal questionario informativo sulle caratteristiche dell'evento e del soggetto che lo organizza (Allegato A1 per le manifestazioni di cui all'art. 2 c. 1 lettera a) L.R. 22/2010, ovvero Allegato A2 per le manifestazioni di cui all'art. 2 c. 1 lettera b) L.R. 22/2010), nonché da copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

La domanda deve essere presentata alla Regione del Veneto - Direzione Attività Culturali e Spettacolo Cannaregio 168 30121 Venezia entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno.

Per l'anno 2011 tale termine viene eccezionalmente fissato al **30 novembre**.

Valutazione delle domande

Le domande di iscrizione, sia per quanto riguarda gli Eventi Ricostruttivi che gli Eventi Rievocativi, saranno esaminate dalla Direzione Attività Culturali e Spettacolo che le valuterà secondo due serie di parametri:

- Valutazione ambientale (ovvero dell'adeguatezza del luogo in cui si tiene l'evento; del livello complessivo dell'organizzazione; dell'Ente Organizzatore; del coinvolgimento del territorio e dei suoi abitanti)
- Valutazione della ricostruzione (ovvero della coerenza storica dell'evento per quanto riguarda abiti, accessori, attrezzature, scenografie, musiche, ricette, etc...; del ruolo che l'evento riveste all'interno dell'attività culturale del territorio; della qualità e natura dei partecipanti)

Accettazione della domanda

Entro il termine di settantacinque giorni dalla presentazione della domanda la Direzione comunica al richiedente l'avvenuta iscrizione o meno della manifestazione al Registro regionale. Entro tale periodo la Direzione può chiedere supplementi informativi e ulteriori chiarimenti. Dalla data di iscrizione al Registro il soggetto gestore della manifestazione è tenuto ad esporre il logo regionale delle manifestazioni storiche di interesse locale su tutto il materiale promozionale.

La Direzione ha facoltà di effettuare verifiche periodiche sulle manifestazioni iscritte al fine di constatare il permanere dei requisiti richiesti dal Registro e di prendere eventuali provvedimenti, quali la sospensione o la cancellazione del registro, in caso di gravi e comprovate mancanze.

Giornata regionale delle Manifestazioni Storiche

Viene istituita la "Giornata regionale delle Manifestazioni Storiche" quale momento di incontro, informazione, verifica e aggiornamento delle manifestazioni iscritte al "Registro delle Manifestazioni Storiche di interesse locale". Tale giornata verrà realizzata a partire dal 2012 a inizio primavera o nel tardo autunno di ogni anno.

B) Concessione di Contributi

Possono presentare domanda solo i soggetti iscritti al registro di cui al precedente punto A.

Qualora il soggetto organizzatore di un evento iscritto al Registro dovesse cambiare, questi dovrà darne tempestiva comunicazione alla Direzione attività culturali e spettacolo della Regione del Veneto. Questa dovrà valutare se sia garantita la necessaria continuità con il nuovo soggetto organizzatore o se invece l'evento dovrà essere temporaneamente estromesso dal Registro, in attesa che il nuovo soggetto organizzatore abbia portato a termine un intero triennio di gestione.

Modalità e tempi per la presentazione delle domande di contributo: al fine di consentire un congruo tempo per la valutazione dei progetti, le domande dovranno essere presentate entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla manifestazione, utilizzando esclusivamente il modulo All.A3 - che verrà reso disponibile sul sito della Regione del Veneto.

Per le domande di contributo in favore di eventi in programma nell'anno 2012 tale termine viene eccezionalmente fissato al **28 febbraio 2012**.

Le domande di contributo dovranno essere obbligatoriamente corredate da:

- relazione che illustri finalità e modalità di realizzazione della proposta progettuale;
- data di inizio e conclusione dell'attività;
- piano finanziario con indicate le spese e le ipotesi di entrate.

Le domande dovranno essere presentate al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Giunta regionale
Direzione Attività Culturali e Spettacolo
Cannaregio 168
30121 Venezia

Definizione del contributo: ai fini della definizione del contributo sarà valutato l'efficace perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. promozione della ricerca storica e culturale e diffusione della conoscenza delle tradizioni e del territorio regionale;
- b. promozione della qualità, realizzazione, conservazione e salvaguardia degli elementi costitutivi, quali arredi, manufatti, costumi, musiche, di carattere storico, strettamente legati e pertinenti allo svolgimento delle manifestazioni stesse;
- c. promozione dei centri storici sede delle manifestazioni storiche;
- d. coinvolgimento di soggetti giuridici che si propongono, quale finalità statutaria, l'organizzazione delle manifestazioni storiche di interesse locale;
- e. aggregazione e coesione sociale;
- f. coinvolgimento del mondo della scuola e lo stimolo dell'apprendimento scolastico.

Saranno inoltre privilegiate in sede di valutazione le richieste di contributo i cui progetti

- a. realizzino circuiti (reti) fra manifestazioni storiche di interesse locale
- b. coinvolgano città europee con le loro tradizioni e culture e ne assicurino forme agevolate di fruibilità, concorrendo a favorire la promozione turistica dei rispettivi territori;
- c. realizzino congressi, seminari, siti informatici, documentari, mostre, festival, celebrazioni, ricerche e studi finalizzati alla riqualificazione e messa in rete degli eventi iscritti al Registro;
- d. realizzino attrezzature, costumi, scenografie, service e quant'altro possa risultare necessario all'ottimale svolgimento di un Palio, Giostra o Rievocazione Storica che possano costituire un patrimonio usufruibile da tutti gli eventi iscritti al Registro

Esclusione

Nel caso in cui venga riscontrata, in sede di istruttoria, la non rispondenza della domanda ai criteri individuati, sarà data agli interessati comunicazione negativa.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, gli interessati potranno presentare per iscritto le loro osservazioni.

I contributi concessi con la presente normativa non possono essere cumulati con altri contributi concessi, per la realizzazione dello stesso progetto, con altre leggi regionali.

Approvazione dei progetti. La Giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare, approva l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili, entro il limite della disponibilità, con l'indicazione dell'importo del contributo concesso, nonché la graduatoria degli eventuali progetti non finanziati per esaurimento dello stanziamento disponibile.

La competente Direzione attività culturali e spettacolo (di seguito "Direzione") provvederà all'invio agli interessati della comunicazione di concessione del contributo.

Il soggetto interessato dovrà, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo, presentare una dichiarazione di accettazione e impegno ad assicurare la copertura finanziaria della rimanente spesa prevista per l'attuazione dell'iniziativa, nonché di ogni maggiore spesa comunque sopravvenuta.

In caso di mancata comunicazione di accettazione, il contributo non viene confermato e si provvederà allo scorrimento delle graduatorie con decreto del Dirigente della Direzione regionale competente.

Il progetto dovrà essere realizzato secondo le modalità e i tempi indicati nella domanda salvo eventuali variazioni tempestivamente comunicate alla Regione.

Il termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione del progetto, ai fini della liquidazione del contributo, è fissato al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento, salvo proroga autorizzata, su motivata richiesta, con atto del Dirigente della Direzione regionale competente.

Modalità di liquidazione

La liquidazione del contributo sarà effettuata su presentazione della seguente documentazione:

Autocertificazione contenente:

- a) relazione sulla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- b) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, riferite all'iniziativa finanziata;
- c) prospetto riepilogativo delle entrate riferite all'iniziativa finanziata.

L'importo complessivo da rendicontare dovrà superare almeno del 50% il valore del contributo concesso.

La Direzione provvederà a verifiche periodiche a campione sulle manifestazioni iscritte al registro che abbiano ottenuto un contributo, al fine di constatare la veridicità di quanto dichiarato in sede di autocertificazione. In caso di dichiarazioni mendaci, il soggetto sottoscrittore oltre alle responsabilità civili e penali previste dalla legge, potrà essere sanzionato con l'esclusione dalla possibilità di accedere a contributi regionali per un periodo di cinque anni.

Appendice: tabella per la valutazione delle richieste di contributo I

Ai fini della definizione del contributo la valutazione procede attribuendo un valore numerico di riferimento per gli obbiettivi indicati dalla legge:

La manifestazione persegue efficacemente	fino a punti
I. la ricerca storica e culturale e la diffusione della conoscenza delle tradizioni e del territorio regionale;	9
II. la promozione dei centri storici sede delle manifestazioni storiche;	8
III. la promozione della qualità, la realizzazione, la conservazione e la salvaguardia degli elementi costitutivi, quali arredi, manufatti, costumi, musiche, di carattere storico, strettamente legati e pertinenti allo svolgimento delle manifestazioni stesse;	5
IV. il coinvolgimento del mondo della scuola e lo stimolo dell'apprendimento scolastico.	4
V. l'aggregazione e la coesione sociale;	3
VI. il coinvolgimento di soggetti giuridici che si propongono, quale finalità statutaria, l'organizzazione delle manifestazioni storiche di interesse locale;	2

Allegato A1

L.R. 8 NOVEMBRE 2010, n. 22
ISTITUZIONE REGISTRO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE – Art. 3

SCHEMA DI DOMANDA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE AI SENSI DELL'ART. 2 comma 1 lett. a)

Alla Regione del Veneto
Giunta Regionale
Direzione Attività Culturali e Spettacolo
Cannaregio, 168
30121 VENEZIA

IL SOTTOSCRITTO _____

LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO ORGANIZZATORE DELLA MANIFESTAZIONE:

CHIEDE

l'iscrizione al Registro delle manifestazioni storiche di interesse locale previsto dall'Art. 3 Comma 1 della Legge regionale 8 novembre 2010, n. 22 quale "**Evento Ricostruttivo**" (Art. 2, Comma 1 lett. a)

DICHIARA

(consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, richiamato dall'art. 48 del medesimo D.P.R. 445/2000)

che la manifestazione è organizzata da:

SOGGETTO ORGANIZZATORE: _____

CODICE FISCALE _____

SEDE LEGALE VIA _____ CAP _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

TELEFONO _____ FAX _____ E-MAIL _____

SITO INTERNET _____

che la manifestazione è **rappresentazione rievocativa di rilevante avvenimento storico** le cui origini sono **comprovate da fonti documentali**.

Avvenimento Rievocato: _____

Fonti primarie (archivistiche, ambientali, iconografiche, orali, ecc.) che comprovano l'avvenimento:

Fonti secondarie (testi di storia generale, libri e ricerche di storia locale, ecc.) che comprovano l'avvenimento:

Allega copia di atto costitutivo e/o statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata

Data _____

firma

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196

Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale della Direzione Attività culturali e Spettacolo Dott.ssa Maria Teresa De Gregorio. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Allegato A2

L.R. 8 NOVEMBRE 2010, n. 22
ISTITUZIONE REGISTRO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE – Art. 3

SCHEMA DI DOMANDA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE AI SENSI DELL'ART. 2 comma 1 lett. b)

Alla Regione del Veneto
Giunta Regionale
Direzione Attività Culturali e Spettacolo
Cannaregio, 168
30121 VENEZIA

IL SOTTOSCRITTO _____

LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO ORGANIZZATORE DELLA MANIFESTAZIONE:

CHIEDE

l'iscrizione al Registro delle manifestazioni storiche di interesse locale previsto dall'Art. 3 Comma 1 della Legge regionale 8 novembre 2010, n. 22 quale "**Evento Rievocativo**" (Art. 2, Comma 1 lett. b)

DICHIARA

(consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, richiamato dall'art. 48 del medesimo D.P.R. 445/2000)

che la manifestazione è organizzata da:

SOGGETTO ORGANIZZATORE: _____

CODICE FISCALE _____

SEDE LEGALE VIA _____ CAP _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA _____

TELEFONO _____ FAX _____ E-MAIL _____

SITO INTERNET _____

che la manifestazione **ripropone usi, costumi e tradizioni** proprie dell'immagine e della identità regionale, caratterizzata da particolare valore storico e culturale e che è **organizzata**, secondo la periodicità che la contraddistingue, in maniera ricorrente **da almeno quindici anni**.

Epoca storica a cui l'evento fa riferimento: _____

Data della prima edizione della manifestazione storica: _____

Attività e strumenti utilizzati dall'ente organizzatore che concorrono a riproporre usi, costumi e tradizioni proprie dell'immagine e dell'identità regionale:

Costumi storici Ricette tradizionali Prodotti locali Musiche e danze storiche o tradizionali
 Attività e mestieri artigianali tipici Giochi storici Altro (specificare):

Elementi che caratterizzano il particolare valore storico e culturale della manifestazione:

Collegamento con la storia del territorio Coerenza storica con il patrimonio monumentale del territorio
 Costituzione di associazioni culturali strumentali alla manifestazione (gruppi storici, sbandieratori, musicisti, etc..) Coinvolgimento delle associazioni culturali locali Coinvolgimento delle scuole
 Coinvolgimento enti locali Altro (specificare): _____

Allega copia di atto costitutivo e/o statuto redatti in forma pubblica o scrittura privata registrata

Data _____

firma

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196

Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale della Direzione Attività culturali e Spettacolo Dott.ssa Maria Teresa De Gregorio. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

L.R. 8 NOVEMBRE 2010, n. 22
SCHEMA DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

<p>Marca da bollo Euro 14,62 Esenti Enti pubblici e Onlus certificate</p>

Alla Regione del Veneto
Giunta Regionale
Direzione Attività Culturali e Spettacolo
Cannaregio, 168
30121 VENEZIA

ENTE/ASSOCIAZIONE _____

CODICE FISCALE _____

(obbligatorio) _____

NR. ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE MANIFESTAZIONI
STORICHE (L.R. 22/2010 art. 2) **(obbligatorio)**

NATURA GIURIDICA _____

codice _____

descrizione _____

LEGALE
RAPPRESENTANTE _____

SEDE LEGALE VIA _____

CAP _____

COMUNE DI _____

PROVINCIA _____

TELEFONO _____

FAX _____

E-MAIL _____

SITO _____

INTERNET _____

CHIEDE

di essere ammesso a fruire dei benefici di cui alla **L.R. 8.11.2010, n. 22** in relazione al seguente progetto:

LUOGO DI REALIZZAZIONE _____

DATA REALIZZAZIONE INIZIATIVA IL __/__/__

DAL __/__/__ AL __/__/__

A TAL FINE:

allega

- relazione che illustra finalità e modalità di realizzazione della proposta progettuale
- piano finanziario dettagliato con indicate le spese e le ipotesi di entrate (se non sono previste entrate ciò deve essere espressamente indicato)
- relazione sintetica – comprensiva di parte contabile – che illustra l’ultima edizione della manifestazione

dichiara

- che l'Ente richiedente non persegue finalità di lucro e che l'atto costitutivo e/o lo statuto sono stati allegati alla domanda di iscrizione al Registro delle Manifestazioni storiche (L.R. 22/2010 art. 2)
- di impegnarsi a svolgere l'iniziativa indipendentemente dall'importo dell'eventuale contributo regionale
- di non avere presentato domanda di contributo per la medesima iniziativa ai sensi di altre leggi regionali
- di avere presentato domanda per la medesima iniziativa ai sensi della/e L.R. n. _____ del _____ in data _____
- di avere presentato analogo domanda di contributo ad altra/e Pubbliche Amministrazioni (specificare quale/i):

Data _____

firma

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196

Si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto dei principi stabiliti dal D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale della Direzione Attività culturali e Spettacolo Dott.ssa Maria Teresa De Gregorio. Competono all'interessato tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003, che potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Allegato B

Guida alla valutazione delle manifestazioni che hanno fatto richiesta di iscrizione al registro di cui all'art.3 della Legge 8 novembre 2010, n.22

Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii.

(Bur n. 84 del 12/11/2010)

Premessa

La guida alla valutazione intende porsi quale strumento al servizio della commissione che dovrà valutare se un dato "evento" presenti, o meno, i requisiti per poter essere iscritta al Registro delle manifestazioni storiche di interesse locale.

La valutazione è suddivisa in due grandi aree: la valutazione ambientale e la valutazione della ricostruzione. Il primo parametro valuta il "contenitore"; il secondo il "contenuto". Facendo un paragone con una rappresentazione teatrale, il primo valuta lo stabile, l'impiantistica, l'impresario, i servizi accessori, l'accesso del pubblico, la fruibilità culturale da parte dello stesso etc. etc, il secondo i diversi aspetti della rappresentazione, quali la recitazione, gli abiti, gli aspetti scenici, i testi etc.

Per ogni parametro scelto si sono individuate quattro classi di merito - Buono, Sufficiente, Insufficiente, Inadeguato - con lo scopo non tanto di dare "il voto" alla rievocazione, quanto di formulare un giudizio ponderato e a tutto tondo, in grado di evidenziare pregi e difetti dell'evento, un passo fondamentale per poter indicare agli organizzatori i campi nei quali intervenire per rivalutarlo.

a) Valutazione ambientale**1) Valutazione dei luoghi**

Si sono valutati alcuni aspetti relativi alle facilitazioni offerte al pubblico partecipante, sia in termini di servizi offerti (servizi igienici, luoghi ove poter mangiare, sicurezza del pubblico, visibilità delle evento, orari degli eventi stessi e altro).

Per quanto riguarda i luoghi, è ovvio che si dovrà privilegiare quale sfondo della manifestazione quelli con il minor impatto di componenti moderne (lampioni, asfalto, vicinanza ad autostrade o arterie viarie di grande importanza per evitare l'inquinamento acustico, presenza di strutture moderne come condomini e fabbriche). D'altro canto è ovvio che se si vuole rievocare un dato avvenimento nel luogo esatto ove accadde, non sempre si potrà godere del bene di immergersi in uno scenario storico: nel caso di scontri avvenuti in centri abitati questo è impossibile.

Buono: assenza di ogni elemento moderno; il luogo è storicamente e paesaggisticamente coerente con quello nel quale si è svolto l'evento o il fenomeno storico che si vuole rievocare; adeguata distanza da arterie viarie, presenza di sistemi di igiene personale nascosti alla vista del pubblico.

Sufficiente: presenza di qualche elemento moderno; il luogo è paesaggisticamente o storicamente coerente con quello nel quale si è svolto l'evento o il fenomeno storico che si vuole rievocare; media vicinanza a vie di comunicazione, sistemi di igiene personale non bene occultati.

Insufficiente: media presenza di elementi moderni; il luogo non è né paesaggisticamente né storicamente coerente con quello nel quale si è svolto l'evento o il fenomeno storico che si

vuole rievocare; vie di comunicazione vicine ma non tangenti l'accampamento, sistemi di igiene personale ben visibili, anche se sufficienti alle necessità dei rievocatori.

Inadeguato: forte presenza di elementi moderni; non esiste alcun luogo storico; vie di comunicazioni tangenti l'accampamento, sistemi di igiene personale non adeguati e visibili al pubblico.

2) Valutazione dell'organizzazione

Una rievocazione storica deve essere anche il momento nel quale promuovere cultura a 360 gradi, approfittando dell'attrazione esercitata dalla manifestazione per poter offrire al pubblico dei momenti di approfondimento. Questo implica da un lato la necessità di essere adeguatamente pubblicizzata, per poter richiamare il pubblico, dall'altro che gli organizzatori abbiano scelto luoghi e tempi che permettano la massima accessibilità (intesa sia come possibilità di vedere i luoghi e gli avvenimenti pur salvaguardando le esigenze di sicurezza degli spettatori stessi, ma anche come eventuali facilities per il pubblico quali toilettes, punti di ristoro).

Buono: è stato previsto un piano di comunicazione che comprenda sia una parte pubblicitaria degli orari e dei luoghi degli eventi con locandine, annunci radio-televisivi, presenza di un sito internet aggiornato, striscioni, articoli di giornali, conferenze stampa e altro, sia la parte dell'informazione al pubblico (depliant, punti informativi, convegni e altro). Il pubblico può agevolmente sia accedere ai luoghi dell'evento (piano del traffico con parcheggi e vie di accesso) sia godere dello spettacolo in sicurezza. E inoltre facilitata (attraverso chioschi, luoghi di sosta, convenzioni con alberghi e ristoranti e altri strumenti) la permanenza del pubblico in prossimità dell'evento per tutta la durata della manifestazione).

Sufficiente: è stato previsto un buon piano di promozione, il pubblico può intervenire facilmente ai luoghi; è inoltre facilitata la permanenza del pubblico sui luoghi dell'evento, gli orari e le date scelte sono di facile fruibilità da parte del pubblico.

Insufficiente: è stato previsto un piano di promozione basato essenzialmente su locandine e depliant. Parcheggi e viabilità adeguate, ma scarse le indicazioni per raggiungere i luoghi; sistemi di igiene personale visibili, ma insufficienti. Gli orari e le date scelte non sono di facile fruibilità da parte del pubblico.

Inadeguato: nessuna o scarsa comunicazione degli eventi, nessun momento di incontro con la cittadinanza o tentativo di spiegare quanto sta accadendo; sistemi di toilette per il pubblico non adeguati, difficile accessibilità.

Modalità di verifica: presentazione, su eventuale richiesta della Regione del Veneto, del programma dell'evento con allegati:

- piante e foto dei luoghi ove si svolge l'evento (compresa viabilità)
- delle piante dei servizi e delle facilities al pubblico nei pressi dei luoghi dell'evento.
- piano di comunicazione previsto (con eventuali bozze di depliant, locandine, annunci)

3) Valutazione dell'ente organizzatore

In questa voce si intende dare una valutazione di chi organizza l'evento, intesa in termini di garanzia di una buona riuscita della stessa, sia per quanto riguarda i rapporti con i

gruppi di rievocazione che lo “spettacolo” offerto al pubblico (si pensi ad esempio all’organizzazione delle zone circostanti la rievocazione in termini di chiusura di arterie viarie, allestimento di parcheggi temporanei per i visitatori, allestimento di adeguati sistemi di igiene per il pubblico, organizzazione di un sistema di sicurezza attraverso la buona coordinazione della polizia locale).

Buono: Ente appositamente costituito o specializzato nell’organizzazione di eventi rievocativi; ente con precedenti esperienze analoghe pluriennali di buon livello; ente che ha promosso pubblicazioni specifiche relative alla situazione storica che si vuole rappresentare; ente che si avvale di storici professionisti.

Sufficiente: Ente predisposto all’organizzazione di eventi ricreativi in genere, ma non specificatamente di rievocazioni storiche, che ha già avuto esperienze di organizzazione; ente che si avvale di storici non professionisti; ente che promuove la pubblicazione di brevi opuscoli oppure ente specifico alle prime esperienze.

Insufficiente: Ente generico con poca esperienza nell’organizzazione di eventi (di qualsiasi tipo essi siano), mancata consulenza di storici; nessuna promozione di pubblicazioni sull’argomento.

Inadeguato: assenza di ente di riferimento, mancanza di pubblicazioni, ente alla prima o seconda esperienza.

Modalità di verifica: presentazione, su eventuale richiesta della Regione del Veneto, di un dossier completo di Statuto, composizione dell’organigramma, referenze degli organizzatori e dei consulenti, elenco eventi precedentemente organizzati, eventuali pubblicazioni e quanto altro serva ad avere una comprensione completa dell’organizzatore.

4) Coinvolgimento della popolazione

All’interno di un evento o fenomeno rievocativo, che cioè non presenti un preciso avvenimento storico di riferimento, certamente uno dei parametri più importanti riguarda il livello di coinvolgimento della popolazione residente, poiché è indubbio che uno degli scopi è quello di sensibilizzare i cittadini verso un dato periodo storico attraverso la partecipazione diretta all’evento, intendendo per “partecipazione diretta” l’impegno di procurarsi un abito storico, di imparare una data professione o l’utilizzo di una data arma. Non si tratta, in questa sede, tanto di andare a contare “quanti” decidono di prendere parte alla manifestazione, quanto di valutarne il trend, cioè di capire se la manifestazione gode di un reale consenso presso la popolazione, o se al contrario si tratta di un’iniziativa del tutto avulsa dal contesto sociale (rischio che si pone spesso, quando l’evento non presenta un preciso avvenimento storico di riferimento intorno al quale si concentri l’attenzione e la partecipazione della popolazione).

Buono. A livello locale si coinvolge un’ampia parte della popolazione, con creazione anche di gruppi storici, che si avvalgono di mezzi e strumenti determinati per migliorare la propria qualità. Alla manifestazione si invitano dei gruppi di ricostruzione storica accreditati.

Sufficiente. A livello locale si creano dei gruppi di appassionati che decidono di mettersi in gioco e che soprattutto decidono di coordinarsi, anche in via informale, senza tuttavia dar vita alla creazione di un vero e proprio gruppo storico. Alla manifestazione si invitano dei gruppi di ricostruzione

storica accreditati.

Insufficiente. A livello locale l’iniziativa di partecipare alla manifestazione è sostanzialmente lasciata ai singoli, senza cioè un tentativo di coordinazione e direzione. Non si invitano gruppi di ricostruzione storica accreditati.

Inadeguato. La popolazione non è minimamente coinvolta, le istituzioni locali non si dimostrano per nulla interessate a promuovere la manifestazione. Non si invitano gruppi di ricostruzione storica accreditati.

Modalità di verifica: presentazione, su eventuale richiesta della Regione del Veneto, di una scheda con l’elenco dei partecipanti alla manifestazione.

B) Valutazione della qualità della manifestazione

La qualità della ricostruzione è il parametro chiave che definisce effettivamente se l’evento presenta le caratteristiche per potersi iscrivere al Registro delle Manifestazioni Storiche di interesse locale. Essa definisce come la valutazione della rispondenza più o meno alta fra la rievocazione stessa ed il periodo che si è voluto “mettere in scena” e comprende vari aspetti, dalla coerenza temporale, all’importanza fino a quello fondamentale che è la qualità dei partecipanti.

1) Coerenza storica della manifestazione

Serve per valutare il legame tra la rievocazione ed il territorio ove questa si svolge. Allo stesso tempo, valuta la coerenza tra i partecipanti ed il periodo storico trattato: ad esempio, in una rievocazione di una battaglia napoleonica avvenuta fra francesi e austriaci, non avrebbe alcun senso metter in campo unità piemontesi o svizzere.

Buona: si rievoca puntualmente un evento o un fenomeno storico riferibili a quei luoghi e tutti i partecipanti sono attinenti precipuamente a quel periodo e a quel luogo.

Sufficiente: si è svolto un evento o fenomeno storico che però non viene puntualmente rievocato, ma offre l’occasione per poter allestire una rievocazione dello stesso periodo. (es: Lazise: se si rievoca la cerimonia della consegna del Privilegio di Ottone II del 983 si avrà un valore alto in quanto essa si riferisce ad un fatto realmente accaduto; se invece si rievoca una battaglia, si otterrà un punteggio “sufficiente” perché a Lazise all’epoca non si svolse alcuna battaglia) e tutti i partecipanti sono attinenti precipuamente a quel periodo.

Insufficiente: non esiste un evento o fenomeno storico chiaramente definibile ed a cui fare riferimento ma comunque il periodo rievocato è legato alle tradizioni storiche del luogo. È il caso di una città medievale che non ha un evento specifico chiaramente databile e si “inventa” tale fatto anche se lo mantiene all’interno del periodo precipuo del luogo e i partecipanti sono tutti attinenti al periodo oppure pur rappresentando un evento storico i partecipanti non sono coerenti con il periodo di interesse o con il luogo.

Inadeguato: non esiste legame fra fatto o fenomeno storico e rievocazione e i partecipanti non sono attinenti al tempo o ai luoghi.

2) Importanza della manifestazione

L’importanza di una manifestazione è data da un insieme di fattori diversi, alcuni di difficile valutazione. Tra questi fattori importanti sono il numero dei partecipanti e la loro pro-

venienza, il ricorrere di date commemorative (centenari, ecc.), il coinvolgimento del territorio. Importante è sicuramente la cadenza regolare dell'evento: se vogliamo che la popolazione di un dato luogo senta e comprenda l'importanza di un dato periodo storico nella storia della propria comunità, dovremo prevedere interventi che, con cadenza certa (annuale, biennale, triennale), ripropongano lo stesso tema. Si deve valutare in questa sede se la rievocazione storica ha una sua autonomia o è organizzata a margine di altre manifestazioni, risultandone sostanzialmente una propaggine: risulta infatti evidente che in questo caso la rievocazione rischia di essere mero motivo di richiamo turistico, perdendo quella sua caratteristica culturale che troviamo inscindibile da ogni buona rievocazione. Altro elemento che determina, in un senso piuttosto che nell'altro, l'importanza della manifestazione riguarda il numero di rievocatori che l'ente organizzatore intende raggiungere anche in rapporto all'evento storico di riferimento: è infatti evidente che se si vuole rievocare una grande battaglia storica attraverso 30 rievocatori si rischia un effetto farsesco, mentre lo stesso numero di persone può essere del tutto accettabile se si vogliono rievocare altre situazioni (artigiani al lavoro, scene di vita civile, persino un episodio di brigantaggio).

Da non dimenticare né sottovalutare è poi la presenza di eventi culturali correlati alla manifestazione, poiché è evidente che una manifestazione è tanto più culturalmente connotata quanto più fornirà al pubblico tutta una serie di strumenti atti ad approfondire il periodo storico rappresentato, come opuscoli, convegni, incontri, lezioni didattiche, e così via.

Buona: La rievocazione è l'evento principale; assume grande rilevanza anche internazionale perché cade in corrispondenza di una ricorrenza particolare, il numero dei partecipanti è coerente con l'evento o fenomeno storico che si vuole rievocare. Collegato all'evento sono presenti forti iniziative culturali quali la pubblicazione di studi storici, convegni, incontri didattici per le scuole o con la cittadinanza prima o dopo la manifestazione.

Il territorio è coinvolto sia con la partecipazione attiva dei suoi abitanti che per l'interesse dimostrato dalle istituzioni.

Sufficiente: La rievocazione è l'evento principale, non cade in ricorrenze particolari, ma il numero dei partecipanti è coerente ed il territorio è abbastanza coinvolto. È un evento ricorrente.

La proposta culturale collegata è tutto sommato accettabile perché sono previste delle presentazioni/tavole rotonde/incontri pubblici con la cittadinanza prima della manifestazione e perché, durante l'evento, si organizzano incontri con le scuole o visite guidate.

Territorio, abitanti e istituzioni sono abbastanza coinvolti nell'organizzazione dell'evento, che risulta essere comunque importante per la comunità.

Insufficiente: la rievocazione è l'evento principale, ma non cade in ricorrenze particolari, le istituzioni e la popolazione mostrano uno scarso interesse; numero dei partecipanti non adeguato comunque all'evento che si vuole rappresentare. Le proposte culturali correlati sono decisamente deboli, essendo costituite sostanzialmente solo da una presentazione pubblica prima dell'evento.

Le istituzioni ed i cittadini mostrano uno scarso interesse verso l'evento e la collaborazione alla sua buona realizzazione è scarsa.

Inadeguato: La rievocazione non è l'evento principale, non

cade in ricorrenze particolari, le istituzioni e la popolazione mostrano un forte disinteresse; numero dei partecipanti certamente insufficiente rispetto all'evento o fenomeno storico che si vuole rappresentare. Non sono previsti momenti di presentazione alla cittadinanza di quanto accade, né momenti di approfondimento culturale durante la manifestazione.

Le istituzioni e la cittadinanza mostrano disinteresse verso l'evento, che risulta dunque essere sostanzialmente "non sentito" dalla popolazione.

Modalità di verifica: presentazione, su eventuale richiesta della Regione del Veneto, di una relazione storica dell'evento o fenomeno, corredata di opportuni rimandi alle fonti primarie e secondarie utilizzate (elenco di fonti archivistiche, iconografiche, bibliografiche). La relazione dovrà inoltre contenere le motivazioni per cui viene organizzato e la lista dei rievocatori che si vuole invitare con numero previsto.

All'interno della relazione dovrà essere presentato anche il piano delle proposte culturali (studi, pubblicazioni, convegni, incontri didattici) collegate direttamente o indirettamente all'evento ricostruttivo.

3) Qualità e natura dei partecipanti

La qualità di un evento storico è direttamente proporzionale al livello ricostruttivo dei gruppi storici invitati a parteciparvi. I gruppi storici sono quelle strutture associazionistiche senza scopo di lucro finalizzate alla divulgazione - per lo più all'interno di manifestazioni storiche e/o didattico/culturali - di una specifica parte della società civile, militare, religiosa di una determinata epoca storica. Nel Gruppo Storico l'attenzione è in primis rivolta alla fedeltà con cui si ripropongono, fin nei minimi dettagli, il proprio equipaggiamento e la propria attrezzatura. Non è previsto qui di analizzare la capacità dei partecipanti (o dei gruppi storici) di essere storicamente attendibili, poiché questa dipende da molti parametri che rimanderebbero ad una valutazione ad hoc. È possibile invece valutare l'aderenza storica di un determinato gruppo invitato a partecipare all'evento (in pratica è facilmente verificabile se, a titolo di esempio, ad un evento che rievoca il XII secolo il gruppo invitato a prendervi parte rievoca il medesimo periodo o meno). Altro parametro importante verificabile è la natura del gruppo storico o dell'associazione invitata: un gruppo legalmente costituito che presenta nel proprio Statuto, quale scopo primario, l'attività rievocativa offre in linea di massima maggiori garanzie di fedeltà ricostruttiva di qualsivoglia altra realtà associativa. Idem dicasi per le compagnie professioniste nell'ambito delle discipline dello spettacolo (musica, danza, teatro, attività circensi) che sapranno ricoprire in modo qualitativamente più elevato alcuni ruoli specificatamente dedicati all'intrattenimento del pubblico.

Modalità di verifica: presentazione, su eventuale richiesta della Regione del Veneto, dell'elenco dei gruppi invitati con curriculum di ogni gruppo (comprensivo di status associativo, provenienza, sito internet, foto etc.).

C) La Valutazione come strumento utile alla ripartizione dei contributi previsti dalla legge

L'art. 4 della Legge tratta del calendario annuale delle manifestazioni storiche del Veneto e dei contributi erogabili dalla Regione.

Il comma 2 dello stesso articolo recita: "La Giunta regio-

nale, previo parere della commissione consiliare competente, concede contributi per concorrere alla organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel registro di cui all'articolo 3, definendo le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le tipologie di spese ammissibili e le modalità di erogazione dei contributi e di rendicontazione delle spese sostenute, privilegiando le iniziative che realizzano sia circuiti fra manifestazioni storiche di interesse locale che manifestazioni che coinvolgano città europee con le loro tradizioni e culture e ne assicurano forme agevolate di fruibilità, concorrendo a favorire la promozione turistica dei rispettivi territori".

Si vince che:

- I contributi sono concessi "per concorrere alla organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel registro di cui all'articolo 3"; sono pertanto escluse le manifestazioni non inserite.
- Sono privilegiate "le iniziative che realizzano sia circuiti fra manifestazioni storiche di interesse locale che manifestazioni che coinvolgano città europee con le loro tradizioni e culture e ne assicurano forme agevolate di fruibilità, concorrendo a favorire la promozione turistica dei rispettivi territori".

L'erogazione avviene secondo le seguenti modalità

A. Contributi per progetti

B. Contributi generali alle manifestazioni

Danno punti di merito:

1. il livello di qualità (vedi successiva tabella)
2. il progetto artistico culturale (completezza, referenze...)
3. il numero delle manifestazioni associate all'evento (rete delle manifestazioni)
4. il numero di soggetti pubblici e privati coinvolti nel singolo evento,
5. l'inter-territorialità (coinvolgimento di più comuni, province, regioni ecc.)
6. la risonanza nei media e in rete

Il programma della manifestazione opportunamente descritto e corredato del bilancio di previsione può essere considerato un progetto valutabile ai fini dell'erogazione di un contributo.

Va stabilita una suddivisione in percentuale (per importanza) degli elementi che concorrono alla "Valutazione Ambientale" e alla "Valutazione della ricostruzione" di un evento storico, sia esso "Ricostruttivo" (Categoria A) o "Rievocativo" (Categoria B).

I parametri individuati non possono differire granché qualora si valuti un «evento ricostruttivo» (Categoria A) piuttosto che un «evento rievocativo» (Categoria B); varierà semmai in alcuni casi il peso del parametro nella formulazione della valutazione e soprattutto bisognerà aver cura di confrontare fra loro le manifestazioni e gli eventi.

Un esempio, anche in questo caso, può forse aiutare a capire la logica del presente lavoro. Pensiamo ad una maratona alla quale partecipino sia professionisti che non. Il parametro di riferimento è sempre il tempo, ma è chiaro che non si potrà stilare una classifica univoca.

Vorremmo con ciò inoltre dissipare l'impressione che si sia di fonte a rievocazioni di "serie A" e rievocazioni di "serie B": si è semplicemente di fronte a rievocazioni diverse per natura, ma di pari dignità, che come tali necessitano di uno strumento tarato in modo diverso, in modo da non penalizzare nessuno.

Lo schema individuato, dunque, è il seguente:

Evento Ricostruttivo (CAT. A)		Evento Rievocativo (CAT.B)	
a) Valutazione Ambientale	40%	c) Valutazione Ambientale	40%
Adeguatezza dei luoghi	40%	Adeguatezza dei luoghi	25%
Valutaz. dell'organizzazione	30%	Valutaz. dell'organizzazione	25%
Ente Organizzatore	30%	Ente Organizzatore	25%
		Coinvolgimento degli abitanti	25%
b) Valutazione della ricostruzione	60%	d) Valutazione della ricostruzione	60%
Coerenza storica dell'evento	20%	Coerenza storica dell'evento	20%
Importanza dell'evento	30%	Importanza dell'evento	30%
Qualità dei partecipanti	50%	Qualità dei partecipanti	50%

Si noti che i due grandi ambiti individuati - valutazione ambientale e valutazione della ricostruzione - non hanno un eguale peso in entrambe le categorie, in base alla considerazione che un teatro per quanto bello non può supplire ad una cattiva rappresentazione, senza contare che si tratta del parametro che per gli organizzatori può rivelarsi il più difficile da gestire, stanti obiettivi di difficoltà logistiche: non possiamo certo rimuovere i pali della luce o manti asfaltati o ancora rimuovere i cartelli stradali, anche se possiamo cercare di limitare l'impatto visivo di alcuni elementi attraverso opportuni mascheramenti, come ad esempio trasformare un campo giochi in un piccolo villaggio creando dei pannelli che, accostati gli uni agli altri, formino delle casette.

Tuttavia, la formazione del parametro relativo all'ambiente cambia a seconda che si tratti di «evento rievocativo» o di «evento ricostruttivo», poiché si è deciso di dare maggior risalto, nella prima, all'elemento della partecipazione popolare. Con ciò, ovviamente, non si è voluto affermare che la partecipazione della popolazione nell'«evento ricostruttivo» sia inutile o superflua, ma è nella «manifestazione rievocativa» che ciò è un elemento rilevante. Si tenga inoltre presente che questa variabile è contemplata comunque anche negli «eventi ricostruttivi», tra gli elementi che concorrono a formare il giudizio della voce "Importanza della manifestazione".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1901 del 15 novembre 2011

Approvazione e attuazione del Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2011. Deliberazione n. 96/CR del 6 settembre 2011. Articolo 8 Lr n. 3/2003 e articolo 62 Lr n.1/2004.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Attuazione del Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2011.

L'Assessore Marialuisa Coppola, riferisce quanto segue.

L'articolo 8, comma 1, della Lr n. 3 del 14.01.2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'articolo 2 della Lr 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo

e donna”, realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

L'articolo 62 della L.r.n. 1 del 30.01.2004 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2004” prevede che “La Giunta regionale nell'ambito delle politiche a sostegno delle pari opportunità è autorizzata ad erogare agli enti locali contributi per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli-donna e i centri risorse”.

Con provvedimento della Giunta regionale n. 96/CR del 6 settembre 2011 è stato approvato il “Programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2011”, in seguito trasmesso alle competenti Commissioni regionali per il rilascio del previsto parere di spettanza.

Ai sensi delle leggi regionali sopracitate, la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la VI Commissione consiliare, rispettivamente nelle sedute del 19 settembre 2011 e del 26 ottobre 2011, hanno espresso parere favorevole sul suindicato Programma, articolato come segue, su uno stanziamento complessivo di € 400.000,00 sul capitolo 100633 “Iniziativa regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo” del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente:

1. Iniziative a bando per il sostegno alle iniziative proposte nel territorio veneto da:

- a) gli Enti locali per l'attivazione e rafforzamento della rete degli Organismi di parità;
- b) gli Enti locali per consolidare presenza di QUIDonna, quali servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità;

2. Iniziative dirette regionali in collaborazione con Enti Pubblici e Istituti Universitari per veicolare e diffondere sul territorio veneto buone pratiche di promozione delle pari opportunità al fine di pervenire al raggiungimento di una effettiva parità di accesso in ogni ambito della vita politica, sociale ed economica.

Si ritiene ora necessario procedere a definire le modalità di attuazione del citato Programma.

Iniziativa a bando (per complessivi € 260.000,00)

Al fine di consentire la presentazione delle richieste di contributo per la realizzazione dei progetti sopraelencati si rende necessario procedere all'approvazione degli schemi di bando, che individuano i requisiti dei soggetti richiedenti, le condizioni di ammissibilità delle richieste, le modalità e i termini per la presentazione delle stesse, i criteri di valutazione dei progetti ammessi e le conseguenti modalità di erogazione dei finanziamenti nonché della relativa modulistica per la presentazione delle domande.

Si propone, quindi, l'approvazione degli allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, di seguito elencati:

- a) Allegati A e A1: bando e modulo di domanda per finanziamento Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2011, per complessivi € 130.000,00;
- b) Allegati B e B1: bando e modulo di domanda per finanziamento Progetti degli Enti locali (con esclusione Province) per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle Pari Opportunità - anno 2011, per complessivi € 130.000,00.

Si propone, inoltre, di incaricare il Dirigente della Dire-

zione Relazioni Internazionali di provvedere, con successivi provvedimenti, all'approvazione delle risultanze dei bandi sopra elencati e all'impegno dei fondi disponibili.

Iniziativa dirette regionali (per complessivi € 140.000,00)

Per quanto riguarda le iniziative dirette regionali si propone di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, a procedere con propri decreti alla attivazione delle iniziative di seguito elencate, assumendo i relativi impegni di spesa e approvando per ciascuna di esse le modalità attuative:

	tipologia	Partner	Titolo e caratteristiche	Importo finanziamento
a)	progetti in partenariato con Enti Pubblici	Provincia di Verona	Progetto “Genere e generi di ambiente” in collaborazione con la Consigliera di parità della Provincia di Verona e l'Ufficio scolastico territoriale, percorso formativo di orientamento sul tema pari opportunità e cultura della differenze da effettuarsi nelle scuole della provincia	25.000,00
		UISS n 15 Alta Padovana	Progetto “Genitorialità e lavoro” progetto pilota di applicazione di un modello di intervento integrato per la prevenzione e per il contrasto dei rischi per la salute derivanti dai casi di discriminazione sul lavoro, fondate sulla differenza di genere e/o sulla genitorialità (maternità o paternità) in collaborazione con i Comuni afferenti all'Ulss 15.	25.000,00
b)	Progetti in partenariato con Istituti Universitari	Università degli studi di Padova	Terzo e ultimo anno del dottorato di ricerca “Cultura d'impresa e impegno professionale di giovani donne nell'area veneta: rappresentazioni del lavoro, delle carriere, delle strategie di conciliazione tra impresa, realizzazione professionale, cure familiari e maternità”	19.000,00
c)	Progetto di comunicazione e informazione sulle politiche regionali di sostegno al territorio veneto per le pari opportunità	CCIAA di Vicenza	Progetto di sostegno tecnico e promozione della rete QUIDonna sul territorio attraverso percorsi formativi agli operatori e consulenze in tema di occupazione, imprenditoria e conciliazione, formazione in tema di organizzazione, attività di comunicazione e organizzazione di eventi, produzione e diffusione di strumenti informativi	63.000,00
			Quota di partecipazione alla fiera “Job & Orienta” in uno stand dedicato alla promozione dei Diritti Umani e delle Pari Opportunità	8.000,00
Totale				140.000,00

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

Allegato A

La Giunta regionale

Bando A

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Lr n. 62 del 30.12.1987;

Visto l'articolo 8 della Lr n. 3 del 14.01.2003;

Visto l'articolo 62 della Lr n. 1 del 30.01.2004;

Vista la propria deliberazione Cr n. 96/CR del 6 settembre 2011;

Visti i pareri della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e della VI Commissione consiliare, rispettivamente nelle sedute del 19 settembre 2011 e del 26 ottobre 2011;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Programma delle attività della Giunta regionale per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2011, articolato nelle iniziative esposte in premessa;

3. di approvare gli Allegati A-A1 e B-B1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito riepilogati:

a) Allegati A e A1: bando e modulo di domanda per il finanziamento di Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2011, per complessivi € 130.000,00;

b) Allegati B e B1: bando e modulo di domanda per il finanziamento di Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle Pari Opportunità - anno 2011, per complessivi € 130.000,00;

4. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali l'attuazione del Programma di attività 2011, come esposto in premessa, ivi inclusa l'assunzione dei relativi impegni di spesa a carico del capitolo 100633 "Iniziative regionali per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8, Lr 14.01.2003, n. 3 - art. 62, Lr 30.01.2004, n. 1)" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2011, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che la spesa a carico del sopracitato capitolo di spesa 100633, il cui impegno è demandato a successivi atti del citato Dirigente, non è soggetta alle limitazioni di cui alla Lr 1/2011;

6. di incaricare, infine, il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni, in termini non sostanziali, in attuazione dello stesso;

7. di disporre la pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, nonché l'inserzione, a cura della competente Direzione regionale per l'Informazione e la Comunicazione, dei bandi di cui al punto 3) sui più diffusi quotidiani regionali.

"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità"
Anno 2011

Lr n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8:

Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.

Il Dirigente regionale della
Direzione relazioni internazionali

Visto l'articolo 8, comma 1, della Lr n. 3/2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'art. 2 della Lr 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

Vista la Dgr n. 1901 del 15 novembre 2011 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2011;

rende noto che

- 1) per il finanziamento dei progetti degli Enti locali del Veneto volti a favorire e/o sostenere l'attività di Organismi di Parità nei propri territori, in forma singola o associata, è stato previsto uno stanziamento di € 130.000,00 a carico del cap. 100633 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2011;
- 2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
 - Enti locali (1) del Veneto, in forma singola o associata;
- 3) la tipologia dei progetti da realizzare è la seguente:
 - a) progetti volti esclusivamente a favorire la nascita di Organismi di Parità;
 - b) progetti volti esclusivamente a sostenere le attività promosse da Organismi di Parità costituiti all'interno dell'Ente;
- 4) ciascun Ente locale potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento;
- 5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce "Bandi e Finanziamenti" e dovranno contenere una breve analisi del

1 Con Enti locali si intendono enti pubblici, istituiti per legge nazionale o leggi e regolamenti e statuti regionali, che operano in un ambito spaziale limitato per il conseguimento di interessi locali. A scopo esemplificativo: Comuni, Comunità montane, Province, CCIAA, ASL, enti parco, Esu, ecc.

contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e, ove possibile, anche dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate in ogni sua parte (dattiloscritte o compilate a computer);

- 6) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 5.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 8.000,00;
- 7) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:
 - a. risorse umane;
 - b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 20% del costo complessivo di progetto);
 - c. fornitura di servizi.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Direzione Relazioni Internazionali, potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

- 8) gli Uffici competenti della citata Direzione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	Soggetti coinvolti oltre al richiedente	punti
1	· 4 o più soggetti coinvolti (Enti pubblici, Associazioni/Cooperative, Asl, Forze dell'Ordine)	3
2	· 3 o più soggetti	2
3	· 2 soggetti	1

Nota Bene: Sono considerati ai fini del punteggio gli enti, le associazioni, le istituzioni senza scopo di lucro che collaborano all'ideazione e all'implementazione del progetto, ad esclusione di singole persone fisiche o enti fornitori di servizi a pagamento. Obbligatorio allegare lettera di adesione dei soggetti coinvolti nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la Non Ammissibilità dei soggetti coinvolti.

B	Tipologia	punti
1	· Nuova attivazione di Organismo di Parità	2
2	· Organismo di Parità già costituito	1

C	Partenariato	punti
1	· Attività dell'Organismo di Parità svolta in partenariato con almeno due (2) Organismi di Parità	1

Nota Bene: Il punteggio viene attribuito solamente ove il richiedente abbia instaurato forme di scambio/confronto/coordinamento con altri organismi di parità. Obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la Non Ammissibilità dei partner coinvolti.

D	Attività	punti
1	· Il fenomeno della violenza sulle donne e in famiglia e/o il fenomeno dello stalking: azioni di informazione, sensibilizzazione e prevenzione	1
2	· Essere genitori responsabili: azioni di informazione e sensibilizzazione	1

3	· Il Veneto dei talenti femminili: politica, impresa, cultura, professioni, Università e ricerca	1
4	· Azioni di sensibilizzazione e/o formazione per favorire la partecipazione attiva femminile alla vita politica del territorio	1
5	· Crisi economica e ruolo della donna per favorire la ripresa	1

Nota Bene: Selezionare le tematiche prevalenti del progetto, al massimo 3 opzioni. Il punteggio è cumulabile

E	Cofinanziamento aggiuntivo	punti
1	· uguale o superiore al 30%	3
2	· uguale o superiore al 20%	2
3	· uguale o superiore al 10%	1

Nota Bene: si intende aggiuntivo al minimo del 20% del costo progettuale previsto dal punto 6.

F	Ricevimento delle domande
A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dall'Ufficio postale, alla partenza dalla casella di posta certificata del richiedente o, nel caso di consegna a mano, all'arrivo al protocollo regionale.	

- 9) la valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che verrà approvata con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando, in ragione del considerevole numero di richieste di contributo che si prevede di ricevere, in linea con la tendenza alla crescita costante delle richieste presentate negli anni precedenti, nonché alla necessità di un approfondito ed attento esame di ogni singola proposta progettuale, da parte dell'Ufficio competente;
- 10) otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'ammontare del contributo attribuito è strettamente correlato al punteggio conseguito. Ai progetti che otterranno il punteggio massimo, sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile); ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si applicherà, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);
- 11) i contributi concessi debbono essere utilizzati dagli Enti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- 12) agli Enti beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:
 - a) l'accettazione del contributo;
 - b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
 - avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato oltre i 150 giorni precedenti la data del provvedimento di approvazione del presente bando;
- 13) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
 - a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario dell'avvio delle attività;
 - b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da

- parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario di:
- a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del Dpr n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati;
- 14) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, eventualmente decurtato della medesima percentuale applicata al contributo erogato (vedi punto 10). Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di cofinanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punti 15 e 16 del presente bando);
- 15) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del medesimo Dirigente regionale;
- 16) eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, su richiesta motivata;
- 17) negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato, dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto". Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva;
- 18) la Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere consegnate a mano **entro le ore 12.00 del 19 dicembre 2011**, o inoltrate a mezzo raccomandata A.R. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) dall'Ente capofila di progetto, al

Presidente della Giunta regionale del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali

Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Le richieste di contributo potranno altresì, essere inviate per posta certificata, entro la medesima data, al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata si trovano al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Affari+Generali/Protocollo+e+Archivio+Generale/PEC+Regione+Veneto.htm>

Importante: ai fini della ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC):

- la e-mail dovrà contenere l'intestazione al Presidente della Giunta regionale del Veneto, Direzione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia;
- la e-mail dovrà avere in allegato la domanda di contributo in formato pdf e gli allegati obbligatori in formato pdf;
- la domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente richiedente con firma digitale, certificata da ente accreditato a tale proposito.

Sul frontespizio della busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: "Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2011 - Bando A".

Qualora l'Ente capofila di progetto intenda presentare un progetto anche nell'ambito del Bando B) "Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità", dovrà obbligatoriamente inviare la relativa domanda di contributo in buste distinte per ciascun bando.

Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato, a pena di esclusione, in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer) e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale dell'Ente capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. La domanda dovrà essere sottoscritta in originale con firma leggibile e per esteso; non verranno ammesse domande presentate con firma fotocopiata o con firma scansionata.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990, e s.m.i.).

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.lgs n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla Lr n. 3/2003, articolo 8, comma 1. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione regionale Relazioni Internazionali:

tel. 041/2794375-4376;

fax 041/2794390;

e-mail: relint@regione.veneto.it.

francesca.toso@regione.veneto.it

claudia.tosi@regione.veneto.it.

Il Dirigente regionale
Dott. Diego Vecchiato

marca da
bollo

Indicare l'eventuale motivo di esenzione :

- enti pubblici territoriali Tab. B allegata al D.P.R. n. 642/1972
- altro _____

Allegato A1

REGIONE del VENETO - Direzione Relazioni Internazionali

*L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8:
Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.*

**MODULO DI DOMANDA PER
BANDO A**

"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità"

Anno 2011

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23
30121 Venezia

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il/La sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante
di.....

CHIEDE

l'ammissione al contributo regionale per **"Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2011"**, previsto dalla DGR n. _____ del _____, per il progetto sotto specificato:

(Titolo del progetto: max 50 caratteri)

A tal proposito consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76, DPR n. 445/2000), sotto la propria responsabilità dichiara:

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi nazionali, regionali e locali di Enti pubblici sul progetto che si presenta né su alcuno degli interventi in esso previsti;
- il progetto alla data odierna non è concluso.

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

1. Ente richiedente

Via e numero civico

--

Città e Cap

Provincia

--	--

Telefono

Fax

E-mail

--	--	--

Codice fiscale/Partita IVA

--

2. Referente del progetto

Nome e Cognome

--

Telefono

Fax

E-mail

--	--	--

PARTE TERZA: relazione sul progetto**1. Durata del progetto**

Meno di un anno

Quanti mesi ? _____

Annuale

Data di avvio prevista _____ Data di fine prevista _____

2. Tipologia di progetto progetto volto esclusivamente a favorire la nascita di un Organismo di Parità progetto volto esclusivamente a sostenere le attività promosse dall'Organismo di Parità:**Attenzione nel caso di Organismo già costituito, il soggetto richiedente ha l'obbligo di compilare integralmente la seguente tabella:**

Denominazione dell'Organismo			
Data di costituzione		Data termine mandato	
Nominativo Presidente			
Nominativi componenti			
Indirizzo sede			
Referente segreteria			
E-mail			
Telefono		Fax	

PARTE TERZA: relazione sul progetto**3. Breve analisi del contesto e delle esigenze cui intende rispondere il progetto**

--

4. Descrizione del progetto

--

5. Scopo del progetto - Obiettivi specifici

--

6. Beneficiari

--

PARTE TERZA: relazione sul progetto**7. Modalità di intervento - Tipologia di iniziative attuative del progetto**

Nota: barrare la casella o le caselle che interessano, indicare la quantità e l'oggetto delle iniziative

X.	Tipologia	Nr.	Oggetto delle iniziative
	Convegno		
	Corso formativo		
	Punto informativo		
	Pubblicazione		
	Ricerca		
	Manifestazione		
	Spettacolo		
	Altro (specificare)		

8. Attività e cronogramma

	Attività	Luogo di svolgimento	Tempi (mesi di svolgimento Es: da febbraio a marzo 2012)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

PARTE TERZA: relazione sul progetto**9. Risultati attesi**

--

PARTE TERZA: relazione sul progetto**10. Indicatori di valutazione**

10.1) Soggetti coinvolti oltre al richiedente (enti pubblici, associazioni, cooperative, Asl, Forze dell'Ordine, istituzioni senza scopo di lucro... escluse singole persone fisiche ed enti fornitori di servizi a pagamento).

Obbligatorio allegare lettera di adesione dei soggetti coinvolti utilizzando la modulistica predisposta ai fini dell'assegnazione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la **NON AMMISSIBILITA'** dei soggetti coinvolti.

Nr.	Denominazione	Livello di coinvolgimento: 1.Progettazione 2.Segreteria 3.Coordinamento 4.Gestione operativa 5.Diffusione 6.Altro (specificare)
1		
2		
3		
4		
5		

10.2) Partenariato dell'Organismo di Parità con altri Organismi di Parità

(ove si siano instaurate forme di scambio/confronto/coordinamento con altri Organismi di Parità)

Obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner utilizzando la modulistica predisposta ai fini dell'assegnazione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la **NON AMMISSIBILITA'** dei soggetti indicati come partner.

Nr.	Denominazione	Livello di coinvolgimento: scambio/confronto/ coordinamento con altri organismi di parità
1		
2		
3		
4		
5		

PARTE TERZA: relazione sul progetto**10.3) Attività**(Selezionare le tematiche prevalenti, pena la non attribuzione del punteggio, **fino ad un massimo di 3 opzioni**).

	<i>punti</i>
A) Il fenomeno della violenza sulle donne e in famiglia e/o il fenomeno dello stalking: azioni di informazione, sensibilizzazione e prevenzione	1
B) Essere genitori responsabili: azioni di informazione e sensibilizzazione	1
C) Il Veneto dei talenti femminili: politica, impresa, cultura, professioni, Università e ricerca	1
D) Azioni di sensibilizzazione e/o formazione per favorire la partecipazione attiva femminile alla vita politica del territorio	1
E) Crisi economica e ruolo della donna per favorire la ripresa	1
<u>Specificare e dettagliare qui di seguito con quali attività progettuali, inserite nel cronogramma al precedente punto 8.), si intende sviluppare ciascuna tematica selezionata (massimo 3 opzioni)</u>	
A →	
B →	
C → ...(Ecc..)	

PARTE QUARTA: piano economico del progetto**1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi).****Nota: Il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a € 5.000,00.** In caso di progetto avente durata pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.*Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate*

Voci di costo	Importo
1. Risorse umane: indicare il personale impiegato (dipendente, consulenze, collaborazioni) • • • •	€
2. Acquisto di materiali (specificare). Tale spesa è consentita nel limite massimo del 20% del costo complessivo del progetto. • • • •	€
3. Fornitura di servizi (specificare): • • • •	€
TOTALE	€

2. Entrate per la realizzazione del progetto

	% Percentuale	Importo
A) COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%) Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali	20%	€
B) COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO Eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio		€
C) Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)		€
D) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)		€
TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO	100%	€

RIEPILOGO FINALE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Terza)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quarta).

Il/La sottoscritto/a, informato/a ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 3/2003, art. 8.

Data _____

Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale
(*Leggibile e per esteso*)

Allegati alla domanda: (barrare la casella)

- DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (*obbligatorio*);
- LETTERA DI ADESIONE DI CIASCUN **SOGGETTO COINVOLTO** E/O **PARTNER COINVOLTO**, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA **DISTINTA MODULISTICA** REGIONALE DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO (www.regione.veneto.it) ALLA VOCE "BANDI E FINANZIAMENTI" (*obbligatoria ai fini dell'assegnazione del punteggio*).

Allegato B**Bando B**

“Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità”

Anno 2011

Lr n. 3 del 14.01.2003: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003”, art. 8: Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo e Lr n. 1 del 30.1.2004 “Legge finanziaria per l’anno 2004” art. 62: contributi per gli Enti locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donne e i centri risorse.

Il Dirigente regionale della
Direzione relazioni internazionali

Visto l’articolo 8, comma 1, della Lr n. 3/2003 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003” che prevede che la Giunta regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall’art. 2 della Lr 30.12.1987, n. 62 “Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna”, realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

Visto l’articolo 62 della Lr n. 1 del 30.01.2004 “Legge finanziaria per l’anno 2004” che prevede che “La Giunta regionale nell’ambito delle politiche a sostegno delle pari opportunità è autorizzata ad erogare agli Enti locali contributi per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donna e o i centri risorse”;

Vista la Dgr n. 1901 del 15 novembre 2011 con la quale è stata data attuazione al programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l’anno 2011;

rende noto che

1) per il finanziamento dei Progetti degli Enti locali finalizzati a consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna (sportelli-donna e centri risorse) a sostegno delle pari opportunità è stato previsto uno stanziamento di € 130.000,00 a carico del cap. 100633 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario relativo all’anno 2011;

2) possono presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:

- Enti locali ⁽¹⁾ del Veneto, in forma singola o associata ad esclusione delle Province;

3) la tipologia dei progetti da realizzare, ai fini dell’ammissibilità è la seguente:

- a) progetti volti a consolidare servizi permanenti - QUIDonna e/o a carattere continuativo, esistenti, di

informazione, supporto, assistenza rivolti alle donne - al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo - e/o di consulenza e studio - al fine di coordinare/instaurare una rete tra i diversi servizi per le pari opportunità a livello locale - con competenza obbligatoriamente in almeno 5 dei seguenti ambiti:

- legale
- occupazionale e di inserimento lavorativo
- imprenditoriale
- culturale e formativo
- psicologico e sanitario
- di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro;

- b) progetti volti ad avviare servizi permanenti - QUIDonna e/o a carattere continuativo di informazione, supporto, assistenza rivolti alle donne - al fine di rendere effettivo il principio delle pari opportunità tra donna e uomo - e/o di consulenza e studio - al fine di coordinare/instaurare una rete tra i diversi servizi per le pari opportunità a livello locale - con competenza obbligatoriamente in almeno 4 dei seguenti ambiti:

- legale
 - occupazionale e di inserimento lavorativo
 - imprenditoriale
 - culturale e formativo
 - psicologico e sanitario
 - di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro;
- e utenza obbligatoriamente di almeno 10.000 abitanti (riferiti anche a più Comuni).

Si precisa che il servizio offerto dai servizi permanenti - QUIDonna, a pena di inammissibilità, dovrà essere rivolto alla totalità della popolazione femminile del territorio. Non sono pertanto ricomprese specializzazioni - quali sportelli giovani, sportelli antiviolenza e sportelli immigrate - già incluse in altre linee di finanziamento regionale.

4) ciascun Ente locale potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento;

5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) alla voce “Bandi e Finanziamenti” e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il finanziamento, una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e, ove possibile, anche dei risultati, nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto. Le richieste di contributo dovranno essere obbligatoriamente compilate in ogni sua parte (dattiloscritte o compilate a computer);

6) la Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del 80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso al finanziamento. Il progetto deve avere un costo complessivo non inferiore a € 8.000,00 e un contributo massimo richiesto pari o inferiore a € 15.000,00;

7) la domanda di finanziamento dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda:

¹ Con Enti locali si intendono enti pubblici, istituiti per legge nazionale o leggi e regolamenti e statuti regionali, che operano in un ambito spaziale limitato per il conseguimento di interessi locali. A scopo esemplificativo: Comuni, Comunità montane, Province, CCIAA, ASL, enti parco, Esu, ecc.

- a. risorse umane;
- b. acquisto di materiali (con importo non superiore al 25% del costo complessivo di progetto);
- c. fornitura di servizi.

In fase di valutazione dei progetti gli Uffici competenti della Direzione Relazioni Internazionali potranno apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse, qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

8) gli Uffici competenti della citata Direzione regionale procederanno a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	Ambito di competenza	punti
1	• tutti gli ambiti previsti al punto 3) tipologia	2
B	Partenariato (punteggio cumulabile)	punti
1	• con altro servizio permanente - QUIDonna per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto;	1
2	• con altro Ente per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto;	1
Nota Bene: Per entrambi i casi è obbligatorio allegare lettera di adesione dei partner nella modulistica predisposta. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la Non Ammissibilità dei partner coinvolti.		
C	Ambito di utenza del servizio (punteggio cumulabile)	punti
1	• uguale o superiore a 15.000 abitanti;	1
2	• più di 2 Comuni aggregati	1
3	• più di 4 Comuni aggregati	2
D	Cofinanziamento aggiuntivo	punti
1	• uguale o superiore al 30%	3
2	• uguale o superiore al 20%	2
3	• uguale o superiore al 10%	1
Nota Bene: si intende aggiuntivo al minimo del 20% del costo progettuale previsto dal punto 6.		
E	Ricevimento delle domande	
A parità di punteggio, la precedenza in graduatoria sarà accordata in base alla partenza dall'Ufficio postale, alla partenza dalla casella di posta certificata del richiedente o, nel caso di consegna a mano, all'arrivo al protocollo regionale.		

9) la valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria che verrà approvata con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali entro 180 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande al presente bando, in ragione del considerevole numero di richieste di contributo che si prevede di ricevere, in linea con la tendenza alla crescita costante delle richieste presentate negli anni precedenti, nonché alla necessità di un approfondito ed attento esame di ogni singola proposta progettuale, da parte dell'Ufficio competente;

10) otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e l'ammontare del contributo attribuito è strettamente correlato al punteggio conseguito. Ai progetti che otterranno il punteggio massimo, sarà erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile); ai progetti successivamente collocati in graduatoria, si

applicherà, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);

11) i contributi concessi debbono essere utilizzati dagli Enti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo;

12) agli Enti beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca dell'assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:

- a) l'accettazione del contributo;
- b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:

- avvio entro e non oltre i 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
- se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato oltre i 150 giorni precedenti la data del provvedimento di approvazione del presente bando;

13) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario dell'avvio delle attività;
- b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'Ente beneficiario di:
 - a) relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla documentazione fotografica disponibile (su supporto informatico);
 - b) rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;
 - c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - resa ai sensi del Dpr n. 445/2000 e su modulistica fornita dalla Regione - comprensiva di dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato e di attestazione del luogo dove gli originali dei documenti di spesa sono depositati;

14) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, eventualmente decurtato della medesima percentuale applicata al contributo erogato (vedi punto 10). Nel caso il rendiconto risulti inferiore, il contributo sarà proporzionalmente ridotto, con obbligo di restituzione dell'eventuale maggior importo già erogato a titolo di acconto, maggiorato degli interessi legali. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda. Si procederà alla revoca del contributo nel caso in cui la documentazione presentata non sia sufficiente ed idonea a stabilire il costo totale per le iniziative realizzate, oppure la realizzazione dei progetti non sia conforme a quanto previsto in fase di assegnazione del contributo, con l'esclusione di eventuali modifiche progettuali, non sostanziali, autorizzate dal Dirigente regionale (punti 15 e 16 del presente bando);

15) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Con decreto del Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali di approvazione del riparto dei contributi concessi sarà fissato il termine per la conclusione delle attività e per la presentazione delle relazioni conclusive e delle rendicontazioni di spesa. Eventuali richieste

di proroga, adeguatamente e validamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del medesimo Dirigente regionale;

16) eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione, debbono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali, su richiesta motivata;

17) negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato, dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione del Veneto". Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva;

18) la Regione del Veneto si riserva di effettuare in ogni momento i controlli previsti ai sensi di legge al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di decadenza, essere consegnate a mano **entro le ore 12.00 del 19 dicembre 2011**, o inoltrate a mezzo raccomandata A.R. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) dall'Ente capofila di progetto, al

Presidente della Giunta regionale del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Le richieste di contributo potranno altresì, essere inviate per posta certificata, entro la medesima data, al seguente indirizzo: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

Le informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata si trovano al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Affari+Generali/Protocollo+e+Archivio+Generale/PEC+Regione+Veneto.htm>

Importante: ai fini della ammissibilità della domanda inviata tramite posta certificata (PEC):

- la e-mail dovrà contenere l'intestazione al Presidente della Giunta regionale del Veneto, Direzione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia;
- la e-mail dovrà avere in allegato la domanda di contributo in formato pdf e gli allegati obbligatori in formato pdf;
- la domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente richiedente con firma digitale, certificata da ente accreditato a tale proposito.

Sul frontespizio della busta contenente la domanda o sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: "Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità - anno 2011 - Bando B".

Qualora l'Ente capofila di progetto intenda presentare un progetto anche nell'ambito del Bando A) "Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità", dovrà obbligatoriamente inviare la relativa domanda di contributo in buste distinte per ciascun bando.

Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato, a pena di esclusione, in ogni sua parte (dattiloscritto o compilato a computer) e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale dell'Ente capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto indicato nella prima parte del modulo di domanda. La domanda dovrà essere sottoscritta

in originale con firma leggibile e per esteso; non verranno ammesse domande presentate con firma fotocopiata o con firma scansionata.

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Bando è la Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione regionale Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990, e s.m.i.).

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.lgs n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli uffici regionali per le finalità previste dalla Lr n. 3/2003, articolo 8, comma 1. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni e facsimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione regionale Relazioni Internazionali:

tel. 041/2794375-4376;

fax 041/2794390;

e-mail: relint@regione.veneto.it.

francesca.toso@regione.veneto.it

claudia.tosi@regione.veneto.it.

Il Dirigente regionale
Dott. Diego Vecchiato

marca da bollo

Indicare l'eventuale motivo di esenzione :

- enti pubblici territoriali Tab. B allegata al D.P.R. n. 642/1972
 altro _____

REGIONE del VENETO - Direzione Relazioni Internazionali

L.R. n. 3 del 14.01.2003: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", art. 8: Iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo e L.R. n. 1 del 30.01.2004 "Legge finanziaria per l'anno 2004": contributi per gli enti locali per sostenere servizi permanenti a sostegno delle pari opportunità, come gli sportelli donne e i centri risorse.

MODULO DI DOMANDA PER

BANDO B

**"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare
la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità"
Anno 2011**

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23
30121 Venezia

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

Il/La sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante
di.....

CHIEDE

l'ammissione al contributo regionale per **"Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi permanenti - QUIDonna a sostegno delle pari opportunità"- anno 2011"**, previsto dalla DGR n. _____ del _____, per il progetto sotto specificato:

(Titolo del progetto: max 50 caratteri)

A tal proposito, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR n. 445/2000), sotto la propria responsabilità dichiara:

- di non aver richiesto né ricevuto altri contributi nazionali, regionali e locali di Enti pubblici sul progetto che si presenta né su alcuno degli interventi in esso previsti;
- il progetto alla data odierna non è concluso.

PARTE SECONDA: dati relativi al richiedente

Il/La sottoscritto/a, in considerazione della normativa sopra evidenziata, dichiara altresì quanto segue, relativamente ai dati riferiti all'ente che rappresenta, ed al progetto per il quale chiede il finanziamento:

1. Ente richiedente

<i>Via e numero civico</i>		
<i>Città e Cap.</i>		<i>Provincia</i>
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>
<i>Codice fiscale/Partita IVA</i>		

2. Referente del progetto

<i>Nome e Cognome</i>		
<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>	<i>E-mail</i>
<i>Via e numero civico (qualora diverso)</i>		
<i>Città e Cap.</i>		<i>Provincia</i>

PARTE TERZA: dati relativi al servizio

1. Tipologia di servizio permanente - *QUIDonna* (punto 3a e 3b del Bando)

(barrare la/le caselle che interessano; obbligatorio indicare la denominazione e l'ambito di competenza)

A) progetto volto a **consolidare un servizio permanente - QUIDonna** e/o a carattere continuativo di informazione, supporto, assistenza rivolto alle donne, **già costituito**.

Attenzione nel caso di servizio permanente - QUIDonna già costituito, il soggetto richiedente ha l'obbligo di compilare integralmente la seguente tabella:

<i>Denominazione del servizio permanente - QUIDonna</i>			
<i>Data di costituzione (gg/mm/aaaa)</i>			
<i>Bacino territoriale di utenza (Comuni)</i>			
<i>Utenza/abitanti (numero)</i>			
<i>Indirizzo sede</i>			
<i>Referente segreteria</i>			
<i>E-mail</i>			
<i>Telefono</i>		<i>Fax</i>	

3. Descrizione del progetto

--

4. Obiettivi specifici

--

5. Beneficiari

--

PARTE QUARTA: relazione sul progetto**6. ATTIVITA' e CRONOGRAMMA**

Attività	Luogo di svolgimento	Tempi (mesi di svolgimento Es: da febbraio a marzo 2012)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

7. Risultati attesi

--

PARTE QUARTA: relazione sul progetto**1. INDICATORI DI VALUTAZIONE****A) Ambiti di competenza**

Con riferimento al cronogramma indicato al precedente punto 6), indicare le attività che si intendono avviare e/o consolidare per ciascuno dei seguenti ambiti (selezionare) e con quali modalità:

- A.1 **legale**
- A.2 **occupazionale e inserimento lavorativo**
- A.3 **imprenditoriale**
- A.4 **culturale e formativo**
- A.5 **psicologico e sanitario**
- A.6 **di conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro**

Dettagliare le modalità attuative per ciascun ambito selezionato:

A.1

A.2

A.3

A.4

A.5

A.6

PARTE QUARTA: relazione sul progetto**B) Partenariato (compilare tutto)**

Indicare i partner coinvolti, oltre al richiedente:

- **altro servizio permanente - QUIDonna** per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto;
- **altro ENTE** per la consulenza specialistica negli ambiti del servizio offerto;

Obbligatorio allegare lettera di partenariato utilizzando la modulistica predisposta ai fini dell'assegnazione del punteggio. La mancata presentazione entro i termini o successiva alla scadenza comporta la NON AMMISSIBILITA' dei partner coinvolti.

Nr.	Denominazione	Specificare il tipo di consulenza specialistica in riferimento agli ambiti di competenza (punto 1.A parte quarta)
1		

2		
3		
4		
5		

C) Ambito di utenza del servizio del presente progetto:

1. uguale o superiore a 15.000 abitanti;
2. più di 2 Comuni aggregati;
3. più di 4 Comuni aggregati;

<p>C.1 Indicare la numerosità della popolazione interessata: n. abitanti</p>
<p>C.2 Elencare i due Comuni aggregati nell'ambito di utenza del servizio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ... 2.
<p>C.3 Indicare i quattro Comuni aggregati nell'ambito di utenza del servizio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4.

PARTE QUINTA: piano economico del progetto

1. Costo complessivo del progetto (IVA ed ogni altro onere inclusi).

Nota: Il costo complessivo del progetto non può essere inferiore a € 8.000,00. In caso di progetto avente durata pluriennale, i costi vanno riferiti esclusivamente alla annualità di progetto per la quale si richiede il finanziamento.

Descrizione analitica dei costi raggruppati in base alle macrovoci indicate

Voci di costo	Importo
1. Risorse umane: indicare il personale impiegato (dipendente, consulenze, collaborazioni) <ul style="list-style-type: none"> • • • • 	€
2. Acquisto di materiali (specificare). <i>Tale spesa è consentita nel limite massimo del 25% del costo complessivo del progetto.</i> <ul style="list-style-type: none"> • • • • 	€
3. Fornitura di servizi (specificare): <ul style="list-style-type: none"> • • 	€

•	
•	
TOTALE	€

2. Entrate per la realizzazione del progetto

	<i>% Percentuale</i>	<i>Importo</i>
A) COFINANZIAMENTO OBBLIGATORIO (20%) Quota a carico del soggetto richiedente e/o dei partner progettuali	20%	€
B) COFINANZIAMENTO AGGIUNTIVO Eventualmente aggiunto al cofinanziamento obbligatorio		€
C) Eventuali altre fonti di finanziamento (specificare)		€
D) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE DEL VENETO (massimo 80%)		€
TOTALE DELLE ENTRATE DEL PROGETTO	100%	€

RIEPILOGO FINALE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA CHE LA PRESENTE SCHEDA SI COMPONE DI:

- RICHIESTA DI CONTRIBUTO (Parte Prima)
- DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE (Parte Seconda)
- DATI RELATIVI AL SERVIZIO (Parte Terza)
- RELAZIONE SUL PROGETTO (Parte Quarta)
- PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO (Parte Quinta)

Il/La sottoscritto/a, informato/a ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, modificato dal regolamento regionale n. 1/2007, autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla LL.RR. n. 3/2003, articolo 8 e n. 1/2004, articolo 62.

Data _____

Firma **ORIGINALE** del Rappresentante legale
(*Leggibile e per esteso*)

Allegato alla domanda (barrare la casella):

- DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE (*obbligatorio*);
- LETTERA DI ADESIONE DI CIASCUN **PARTNER COINVOLTO**, COMPILATA UTILIZZANDO L'APPOSITA **MODULISTICA REGIONALE** DISPONIBILE SUL SITO WEB DELLA REGIONE DEL VENETO (www.regione.veneto.it) ALLA VOCE "BANDI E FINANZIAMENTI" (*obbligatoria ai fini dell'assegnazione del punteggio*).

PARTE TERZA**CONCORSI**

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso pubblico per titoli e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore professionale sanitario del personale tecnico sanitario - tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e della perfusione cardiovascolare - Categoria D.

Con deliberazione n. 706 del 15/11/2011 è indetto avviso pubblico per titoli e prova orale per l'assunzione a tempo determinato di un Collaboratore professionale sanitario - Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e della perfusione cardiovascolare - Categoria D.

I candidati saranno sottoposti a colloquio vertente sulle materie attinenti al posto da ricoprire.

La domanda di partecipazione deve essere inviata all'Ufficio Protocollo dell'A.o.u.i. di Verona - P.le A. Stefani, 1 - 37126 - Verona **entro il 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bur della Regione Veneto.**

La prova orale è fissata per i giorni 27 e 28 dicembre 2011 presso la Sede legale dell'Aou in P.le Stefani 1 a Verona. Il bando integrale è pubblicato nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi". Per informazioni Ufficio Concorsi tel. 045/8121645-1635-1638.

Direttore del Servizio personale
Dott.ssa Antonella Vecchi

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Avviso pubblico di mobilità per la copertura di un posto di Categoria C, agente di polizia locale a tempo indeterminato, full-time.

Gli interessati al presente avviso, dipendenti di Pubbliche Amministrazioni,

devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- inquadramento nella Categoria C con profilo di Agente di Polizia Locale.

Alla domanda si dovrà allegare:

- curriculum vitae
- quant'altro ritenuto opportuno

Scadenza presentazione domande il **10.12.2011.**

L'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Salzano

e sul sito internet: www.comune.salzano.ve.it.

Ogni altra informazione può essere richiesta all'Ufficio Personale del Comune di Salzano (VE), telefono 0415709723 - e-mail: personale@comune.salzano.ve.it

Il Responsabile Area amministrativa
Barzan dott. Michela

IPAB PIO RICOVERO "DR. PAOLO SEGATTINI", PASTRENGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di infermiere professionale a tempo parziale (18 ore settimanali - 50%) ed indeterminato - Categoria C, posizione economica C1.

Requisiti di ammissione: Diploma di "Infermiere Professionale" o Diploma universitario in Scienze Infermieristiche ed essere in possesso dell'iscrizione all'I.p.a.s.v.i.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/7170193, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Il bando di concorso e relativa domanda di partecipazione, sono disponibili sul sito internet www.paolosegattini.com.

Il Presidente
Guglielmo Segattini

IPAB PIO RICOVERO "DR. PAOLO SEGATTINI", PASTRENGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di animatore professionale a tempo parziale (18 ore settimanali - 50%) ed indeterminato - Categoria C, posizione economica C1.

Requisiti di ammissione: Diploma di Educatore Professionale, conseguito dopo frequenza di corsi biennali o triennali post secondari riconosciuti dalla Regione Veneto o tenuti dall'Università ovvero Laurea in Scienze dell'Educazione.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/7170193, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Il bando di concorso e relativa domanda di partecipazione, sono disponibili sul sito internet www.paolosegattini.com

Il Presidente
Guglielmo Segattini

IPAB PIO RICOVERO "DR. PAOLO SEGATTINI", PASTRENGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di fisioterapista a tempo parziale (50% - 18 ore settimanali) ed indeterminato - Categoria C, posizione economica C1.

Requisiti di ammissione: laurea in fisioterapia o titolo equipollente.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/7170193, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Il bando di concorso e relativa domanda di partecipazione, sono disponibili sul sito internet www.paolosegattini.com.

Il Presidente
Guglielmo Segattini

IPAB "VILLA SERENA" SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI ALLA PERSONA, LONIGO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 istruttore - infermiere professionale, Categoria C posizione economica C1.

È indetto bando di concorso pubblico, per soli esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore - Infermiere Professionale (categoria C posizione economica C1).

Titolo di studio richiesto: diploma universitario di Infermiere Professionale o diploma di Infermiere Professionale conseguito in base al precedente ordinamento, e certificato di iscrizione all'Albo Professionale.

Scadenza presentazione domande: **ore 12,00 del 13 dicembre 2011.**

Il bando di concorso è disponibile presso Villa Serena Lonigo - Via Mura San Daniele n. 15 - 36045 Lonigo (VI) - e nel sito dell'Ente: www.villaserenalonigo.it.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale tel. 0444831331

Il Direttore/Segretario
Slaviero dr. Nevio

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione provvisoria di n. 1 dirigente medico area medica e delle specialità mediche, disciplina di pediatria per la struttura complessa di pediatria del presidio ospedaliero San Bassiano. Bando n. 26/2011.

L'Ulss n. 3 ha disposto la pubblicazione di avviso, per titoli e colloquio, (determina del 29.09.2011 n. 262) per l'assunzione provvisoria di n. 1 dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di pediatria per la struttura complessa di Pediatria del Presidio Ospedaliero San Bassiano.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di valutazione dei titoli valgono le norme di cui al Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Copia dell'avviso ed eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio per il Personale Ufficio Concorsi dell'Ulss n. 3 (tel. 0424-604616) oppure consultare il sito aziendale www.aslbassano.it.

Il Dirigente responsabile del servizio per il personale
Dott.ssa Chiara Prevedello

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di medicina interna) da assegnare alla Unità Operativa Accettazione e Pianificazione Attività Assistenziale (S.o.a.p.) del Nuovo Polo Unico Ospedaliero. Bando n. 22/2011.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 838 di reg. in data 25.10.2011, è stato indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di medicina interna) da assegnare alla Unità Operativa Accettazione e Pianificazione Attività Assistenziale (S.o.a.p.) del Nuovo Polo Unico Ospedaliero (Bando n. 22/2011).

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in vigore per le Aziende Sanitarie Locali. Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483, al Dpr 20.12.1979 n. 761, al D.lgs 30.12.1992 n. 502, al D.lgs n. 229/1999 e s.m.i., al D.lgs 30.03.2001 n. 165, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai Cc.cc.nn. II. per la Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti. Rimane, comunque, fermo l'obbligo di garantire la riserva prevista dalla legge 12.03.199 n. 68, a favore di soggetti disabili, nella misura dei limiti prescritti.

Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.lgs 31 luglio 2003 n. 236.

Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alla riserva di cui sopra, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

1) Requisiti per l'ammissione

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7.2.1994, n. 174);

- b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme sul collocamento a riposo d'ufficio del personale laureato del ruolo sanitario;
- c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" prima dell'immissione in servizio;
- d) laurea in medicina e chirurgia
- e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.lgs 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.lgs 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal Dm 30.01.98; le discipline affini sono quelle di cui al Dm 31.01.98, con le modificazioni e integrazioni intervenute. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

- f) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data d'iscrizione non successiva alla scadenza del bando. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo riguardante il personale in servizio presso PA ai sensi del D.lgs n. 165/2001. I requisiti prescritti, ad esclusione del limite massimo di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale. Il limite massimo di età deve, invece, essere posseduto alla data di assunzione.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa n. 9 - 36016 - Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa. Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (Allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per il titolo conseguito all'estero, riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto Ministeriale, dovrà essere allegata la dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana.
8. l'iscrizione all'ordine professionale;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del Dpr 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

14. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 del 8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
15. l'eventuale diritto alla riserva di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18 - comma 6 - del D.lgs n. 215/01;
16. il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura concorsuale di cui trattasi (D.lgs n. 196/2003);
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
18. la domanda dovrà essere datata e firmata

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione. Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura. Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa di questa Amministrazione. Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame di ausili e/o tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare e/o autocertificare i seguenti documenti:

- certificati comprovanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere d), e) ed f) dei "Requisiti di ammissione". La mancata presentazione e/o autocertificazione anche di uno solo di tali documenti costituisce motivo di esclusione dal concorso;

I candidati devono altresì allegare i seguenti documenti:

- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- elenco, in carta semplice delle pubblicazioni presentate
- fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero possono essere "autocertificati" ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal Dpr 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni devono essere sempre presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità originale, in sostituzione del documento originale. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione i titoli (corsi di aggiornamento, partecipazione a congressi, ecc...) non documentati. In applicazione della vigente normativa sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione, potranno pertanto:

1. autocertificare quei titoli la cui presentazione sia ritenuta opportuna agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc...);
Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza con la conseguenza dell'impossibilità di attribuire una valutazione.
2. autocertificare stati che diano diritto a preferenze;
3. dichiarare la conformità di copie di pubblicazioni o di altri titoli, all'originale con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

La dichiarazione deve riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara _____."

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso deve però essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. A tal proposito l'Amministrazione provvederà ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata successivamente con provvedimento del Direttore generale, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10;
- b) titoli accademici e di studio punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Titoli di carriera:

Art. 27 Dpr 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Dpr n. 483/1997:

- 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio:

Art. 27 Dpr 483/1997

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

f) per la specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257 o ai sensi del D.lgs 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D.lgs n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDgrUPS/1.8.d.n. 1.1/1 del 11.03.2009 recepita con deliberazione n. 525 del 31.03.2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr n. 483/1997.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal Legale Rappresentante dell'ente o dal Dirigente competente ai sensi del D.lgs n. 165/2001, presso cui i servizi stessi sono stati prestati. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Per la valutazione del

servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa. Eventuali altri certificati dell'Autorità Militare potranno essere utilizzati dalla Commissione esaminatrice unicamente per attingervi informazioni al fine di una più adeguata valutazione dei servizi, comunque certificati nello stato matricolare.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5 e 25 del Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. In caso di ampia partecipazione, verrà data informazione mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami", sempre nel termine di preavviso di quindici giorni dall'inizio della prova.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del Dpr 483/97.

6) Graduatoria - riserva - titoli di precedenza e preferenza

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione esaminatrice, sarà approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento risorse umane, Finanziarie e per la Direzione Amministrativa dell'Ospedale dell'Azienda Ulss. La graduatoria del presente concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

7) Conferimento dei posti

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda U.I.ss., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i seguenti documenti:

- 1) titolo di studio in originale o in copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
- 2) i titoli e i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti;
- 3) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- 4) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'amministrazione che ha bandito il concorso, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. Nello stesso termine di 30 giorni, l'interessato - sotto la sua responsabilità - deve dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate del D.lgs n. 165/2001.

L'Azienda U.I.ss verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ulss. I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti. La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei. I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

8) Avviso

Ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del Dpr 10.12.1997 n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Commissione esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 9.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino". Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erranei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" - Direttore del Servizio Personale, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

10) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al Dpr 10.12.1997, n. 483, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.lgs 19.06.1999, n. 229. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389350-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

Il Direttore generale
Ing. Ermanno Angonese

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda Ulss n. 4
Via Rasa n. 9 36016 Thiene

Il sottoscritto _____,
chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di medicina interna) da assegnare alla Unità Operativa Accettazione e Pianificazione Attività Assistenziale (S.o.a.p.) del Nuovo Polo Unico Ospedale indetto da codesta Amministrazione con bando n. 22/2011.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445/2000:

- di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
- di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
- di essere in possesso della cittadinanza (1) _____;

- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (2) _____;
- di avere/non avere riportato condanne penali (3) e di non avere procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il ___/___/___ presso l'Università degli Studi di _____;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione: _____ conseguito il ___/___/___ presso l'Università degli Studi di _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.lgs _____;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
- di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (4);
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (5):
 - di aver prestato servizio militare dal ___/___/___ al ___/___/___ in qualità di _____ presso _____
 - di non aver prestato servizio militare.
- di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) _____;
- che la documentazione allegata alla presente domanda in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 - 19/bis del Dpr 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____;

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____ () tel.: ___/_____
e-mail (pec) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____

(Firma) _____

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

- (1) specificare se in possesso di cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- (2) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
- (3) in caso affermativo, specificare quali;
- (4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
- (5) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito e il Corpo di assegnazione; i candidati se non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di medicina interna) da assegnare alla Unità Operativa Accettazione e Pianificazione Attività Assistenziale (S.o.a.p.) del Nuovo Polo Unico Ospedale di cui al bando n. 22/2011.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:
1. _____; 2. _____; 3. _____;
- i seguenti stati, fatti e qualità personali: _____

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente - completo di indirizzo - presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio). A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.2000 n. 445.

(data) _____

(firma) _____

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 - comma 1- del D.lgs 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a personale nel profilo professionale di collaboratore professionale di Categoria D - assistente sociale.

Si rende noto che è bandito avviso pubblico, per soli titoli, per assunzione a tempo determinato di personale nel profilo professionale di: collaboratore professionale di Categoria "D" Assistente Sociale.

Domande e documenti dovranno pervenire **entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.**

Per informazioni e per ricevere copia integrale del bando, reperibile anche nel sito Internet www.ulssvicenza.it, rivolgersi al Servizio risorse umane e Relazioni Sindacali - sezione concorsi dell'Ulss n. 6 - Vicenza (telefono 0444/753479 - 753641 - 757320).

Il Direttore del servizio risorse umane e relazioni sindacali
Dott.ssa Laura Moretti

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 5 Collaboratori professionali sanitari, Categoria D - infermieri.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di:

- n. 5 Collaboratori Professionali Sanitari Categoria D - infermieri.

La scadenza è fissata alle **ore 12.00 del 17° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente estratto nel Bur Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande pervenute oltre il termine ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. I requisiti specifici e le modalità di presentazione delle domande sono stabiliti dal Dpr 761/1979 e dal Dpr 220/2001.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi al Servizio Personale - Sezione Concorsi - Ulss n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

Il Dirigente responsabile del servizio personale
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

REGIONE DEL VENETO

Rettifica atti di gara per la procedura aperta per l'acquisizione di servizi di telefonia mobile e nuove applicazioni tecnologiche per la Giunta regionale. Gara n. d'ordine Tlc 01/2011, ai sensi del D.lgs n. 163/06. Bando pubblicato in Guce n. 303008/11 del 27/09/11 e in Guri il 05/07/10.

Il testo dell'art. 25 del Capitolato d'Oneri relativo alla procedura di cui sopra ("Estensione condizioni contrattuali") è da intendersi integralmente espunto dal medesimo Capitolato.

La Tabella A allegata al Capitolato d'Oneri (pag. 2) è stata parzialmente modificata nella parte relativa alle "Istruzioni per la compilazione della Tabella A".

La voce "Autonomia" della Tabella A "Categoria Top" del Capitolato Tecnico (pag. 20) è stata modificata. Tali modifiche sono visibili nel sito web: www.regione.veneto.it.

Il termine per il ricevimento delle offerte è differito al 30/11/11 (ore 12.00) e il termine per la richiesta di chiarimenti/informazioni relativi agli atti di gara è spostato al 22/11/11 (ore 12.00).

Data di spedizione del presente avviso di rettifica alla Guce: 28/10/2011 e 03/11/2011

Il Dirigente regionale della Direzione Sistemi Informativi
Ing. Elvio Tasso

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Dirigente della Direzione sistemi informativi n. 59 del 3 novembre 2011, pubblicato a pag. 9 del presente Bollettino, ndr)

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Procedura aperta per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria della residenza "Carli" a Padova, via Martiri Giuliani e Dalmati, 25 - Padova. Cup E93F07000050003 Cig: 3485317E8F.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzo: Esu di Padova Via San Francesco 122 - 35121 Padova IT Tel. 049 8235611 Telefax 049.8235663 tecnico@esu.pd.it www.esu.pd.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso l'indirizzo sopra indicato. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo di cui sopra.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico Diritto allo studio universitario

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Lavori di manutenzione straordinaria della residenza "Carli" a Padova.

II.1.2) Luogo di esecuzione: Via Martiri Giuliani e Dalmati, 25 - Padova

II.1.6) Cpv (Vocabolario comune per gli appalti) 45454000-4

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

Importo complessivo dell'appalto: € 3.445.328,49 - Importo dei lavori a base d'asta: € 3.351.711,47 - Importo oneri per la sicurezza: € 93.617,02 non soggetti a ribasso di gara.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione Periodo in giorni: 440 (dalla consegna dei lavori)

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: A norma art. 75 D.lgs 12 aprile 2006 n. 163.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Vedi Disciplinare di gara.

Sezione IV: Procedure

IV.1) Tipo di procedura: Aperta

IV.2) Criteri di aggiudicazione Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: **23/12/2011 Ore: 12.00**

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: 27/12/2011 Ore: 10.00

Luogo via San Francesco 122 - Padova

Personale ammesso ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti, uno per concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) Informazioni complementari

Maggiori e più dettagliate informazioni sono tutte disponibili nel disciplinare di gara disponibile sul sito www.esu.pd.it.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 18/11/2011

Il Direttore
Dott. Stefano Ferrarese

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE-NEZIA)

Asta pubblica per l'alienazione di un'area edificabile.

Asta pubblica per l'alienazione di un'area edificabile "Zona per Insediamenti Produttivi località Bevazzana".

L'area è individuata catastalmente come segue:

Comune di San Michele al Tagliamento - Catasto terreni fg.47

Particelle: 469 (mq. 1131) e 470 (mq. 1132)

Il prezzo a base d'asta è fissato in euro 148.000,00.

Criterio di aggiudicazione: metodo delle offerte segrete da confrontare con il prezzo posto a base d'asta ai sensi del R.D. 23/5/1924 n. 827, con aggiudicazione in caso di unica offerta.

Termine ricezione offerte: **ore 12.00 del 14/12/2011.**

Esperimento della gara: ore 10.00 del 15/12/2011.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet www.comunesanmichele.it e www.rvenetobandi.it.

Il Dirigente del settore lavori pubblici
Arch. Ivo Rinaldi

IPAB PIA FONDAZIONE "V. S. BREDÀ", PADOVA

Asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare denominato ex pasticceria sito in Comune di Padova - Via San Marco n. 203.

La Pia Fondazione "V.S. Breda", Via San Marco n. 219 (tel. e fax 049/8952858) indice "Asta pubblica per l'alienazione del complesso immobiliare denominato ex pasticceria sito in Comune di Padova". Importo a base d'asta euro 450.000,00. L'asta si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lett. c) del R.d. n. 827/1924.

L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Termine per la presentazione dell'offerta **ore 12.00 del 12 dicembre 2011** indirizzata alla Pia Fondazione "V.S. Breda" Via San Marco n. 219 - 35129 - Padova.

Apertura dell'asta ore 10.00 del 13 dicembre 2011. Le offerte presentate non vincolano l'Amministrazione. L'edizione integrale dell'avviso d'asta è reperibile presso il sito internet della Pia Fondazione Breda www.fondazionebreda.it

Il Segretario/Direttore
Lorella Marsili

PAESE SERVIZI SRL, PAESE (TREVISO)

Estratto di avviso d'asta la vendita del ramo d'azienda "Punto Farma" - Parafarmacia comunale.

Si rende noto che il giorno di 14 dicembre 2011 alle ore 15,30, in Paese (Treviso) presso la sede di Paese Servizi Srl

- Via Trieste 2, avrà luogo l'esperimento d'asta pubblica per la vendita del ramo d'azienda "Punto Farma" - Parafarmacia comunale.

Per la vendita si procederà mediante asta pubblica secondo le modalità previste dall'art. 73 lett. c) e 76 secondo comma del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Il prezzo a base d'asta è fissato in € 133.000,00 (euro centotrentatremila);

Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire **entro le ore 12:30 del giorno di 14 dicembre 2011.**

Tutte le informazioni sul bene, modalità di partecipazione alla gara, deposito cauzionale, aggiudicazione, stipula, sono visibili nel bando disponibile nel sito internet: <http://www.comune.paese.tv.it>.

Paese, 08.11.2011

Il Responsabile del procedimento
Alberto De Lazzari.

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO

Avviso di appalto aggiudicato per la fornitura di carta ecologica per la stampa, la copiatura e per funzioni di scrittura per la Giunta regionale e per alcuni Enti strumentali.

1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto - Giunta regionale.

2) Procedura di aggiudicazione prescelta: aperta mediante gara telematica

3) Appalto aggiudicato: fornitura di carta ecologica per la stampa, la copiatura e per funzioni di scrittura per la giunta regionale e per alcuni enti strumentali. C.i.g. 19272121⁰⁷.

4) Durata dell'appalto: anni 3 (tre).

5) Importo a base di gara: € 450.000,00=.

6) Provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione: decreto del dirigente regionale della direzione affari generali n. 133 in data 29 settembre 2011.

7) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163.

8) Numero offerte pervenute: 1; ammesse: 1.

9) Aggiudicatario: Altercoop cooperativa sociale, con sede legale in Bologna.

10) Prezzo di aggiudicazione: sconto del 15% sulla quotazione più bassa della voce di listino prezzi all'ingrosso della camera di commercio di Milano alla voce 541 carte, cartoncini, cartoni per fotocopie.

Il Dirigente regionale della Direzione Affari Generali
Giancarlo Boaretto

REGIONE DEL VENETO

Avviso relativo ad appalto aggiudicato per il servizio informatico di apertura di finestre finalizzate all'interrogazione e visualizzazione delle schede pubblicate nella Banca Dati dei Beni Culturali della Regione del Veneto nell'ambito del progetto Interreg IV Italia-Austria "Transmuseum - Rete museale transfrontaliera per al promozione dello sviluppo sostenibile" (cod.3741). Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, artt. 65 e ss. Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, art. 331.

Il Dirigente dell'Unità Complessa
Progetti strategici e Politiche comunitarie

rende noto che

con decreto dirigenziale n. 38 del 9 novembre 2011, ha proceduto all'affidamento del servizio informatico di apertura di finestre finalizzate all'interrogazione e visualizzazione delle schede pubblicate nella Banca Dati dei Beni Culturali della Regione del Veneto nell'ambito del progetto Interreg IV Italia-Austria "Transmuseum - Rete museale transfrontaliera per al promozione dello sviluppo sostenibile" (cod.3741) - Cup: B28F08000040007 - Cig: Z660220C68.

Le condizioni dell'affidamento sono le seguenti:

- amministrazione aggiudicatrice: Regione del Veneto, Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia;
- procedura di aggiudicazione: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 125, comma 8, del D.lgs 163/2006 e s.m.i.,
- oggetto dell'appalto: servizio informatico di apertura di finestre finalizzate all'interrogazione e visualizzazione delle schede pubblicate nella Banca Dati dei Beni Culturali della Regione del Veneto nell'ambito del progetto Interreg IV Italia-Austria "Transmuseum - Rete museale transfrontaliera per al promozione dello sviluppo sostenibile" (cod.3741);
- Data di affidamento del servizio: 9 novembre 2011;
- impresa aggiudicataria: Engineering Ingegneria Informatica Spa, con sede legale in Roma, via San Martino della Battaglia n. 56 - cap 00185
- valore stimato del servizio: € 8.300,00 oltre Iva al 21%;
- importo dell'offerta: € 8.280,00 oltre Iva 21%;
- il presente avviso è stato inviato in data 15 novembre 2011;
- gli atti della procedura di affidamento sono impugnabili mediante ricorso al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto entro 60 giorni.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie, Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia - tel. 041 2793701 - 3109 Fax 041 2793149; e-mail: progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it

Dr.ssa Clara Peranetti

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 30 del 9 novembre 2011

Proposte di candidatura per la nomina di un esperto supplente nel Comitato per la cooperazione allo sviluppo (Lr 16.12.1999, n. 55, articolo 14, lettera b).

Il Presidente

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 51 del 7 dicembre 2010 con il quale sono stati nominati in via sostitutiva, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 e successive modificazioni ed integrazioni, i tre rappresentanti effettivi e i tre rappresentanti supplenti del Comitato per la cooperazione allo sviluppo;

Verificato che uno dei rappresentanti supplenti nominati con il citato Decreto ha comunicato la rinuncia alla nomina, e che si rende pertanto necessario provvedere alla sua sostituzione;

Visto l'articolo 5, commi 2 e 3, della Lr n. 27/1997;

rende noto

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di un esperto supplente nel Comitato per la cooperazione allo sviluppo;

2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur e cioè **entro il 25/12/2011**, i soggetti indicati nell'articolo 6, commi 6 e 7, della Lr n. 27/1997;

3. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 6, comma 5 bis, della Lr n. 27/1997;

4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), possono essere inviate per posta (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), oppure recapitate a mano dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio, sabato e festivi esclusi, oppure inviando una e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale della Regione del Veneto, protocollo@consiglio.veneto.legalmail.it;

5. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del Dpcm 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 3 e 4, della Lr n. 27/1997;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;

8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dal Consiglio regionale in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Lr n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3, del D.lgs n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs n. 196/2003;

9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio Nomine e Privacy (Tel.041/2701.393 - Fax 041/2701.271).

Il Presidente
Dott. Luca Zaia

Facsimile domanda

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di un esperto supplente nel Comitato per la cooperazione allo sviluppo (Lr 16 dicembre 1999, n. 55, articolo 14, lettera b).

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Ferro Fini
S. Marco, 2321
30124 Venezia

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il, residente a
in via/piazza n. ... recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale nel Comitato per la cooperazione allo sviluppo.

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997 nei limiti previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3 del D.lgs 196/2003.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'articolo 58 del D.lgs 18/08/2000, n. 267 o ineleggibilità specifica all'incarico.

Data

Firma

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il, residente a
in via/piazza n. ... in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale nel Comitato per la cooperazione allo sviluppo.

dichiara

di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'articolo 58 del D.lgs 18/08/2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico.

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

REGIONE DEL VENETO

**Programma Interreg IV Italia - Austria 2007-2013.
5° Avviso per la presentazione di progetti di collaborazione transfrontaliera.**

È aperto dal **14 novembre 2011 al 29 febbraio 2012** il termine per la presentazione di progetti nell'ambito del Programma Operativo Interreg IV Italia - Austria per il periodo 2007 - 2013.

Le proposte progettuali di cooperazione transfrontaliera devono riguardare le seguenti priorità:

1. Relazioni economiche, competitività, diversificazione
2. Territorio e sostenibilità

Tutti i documenti sono scaricabili al sito internet del Programma www.interreg.net

Per informazioni:

Provincia Autonoma di Bolzano
Segretariato Tecnico congiunto
Tel. 0471 413180 - 81 - 82 - 83
Fax 0471 413184
Gts-stc@provincia.bz.it
Regione del Veneto
Unità di progetto cooperazione transfrontaliera
Tel. 041/2791495/97
Fax 041/2791490
interreg@regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Ordinanza di istruttoria per ricerca acque sotterranee e concessione di derivazione in Comune di Monteviale. Pratica n. 1648/Ba - Protocollo n. 524843 del 10.11.2011. Ordinanza n. 544843 Prat. 1648/Ba.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 21.10.2008 della Ditta Comune di Monteviale con sede in Monteviale tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e concessione a derivare moduli 0.00016 per uso Igienico e assimilato, irrigazione verde pubblico in Via Fornaci nel Comune di Monteviale;

Visti il T.u. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.lgsn. 112/98, la Dgr n. 642/02

Vista la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 22.07.2011 n. 1619/B.5.11/2-09, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.lvo 12.07.1993 n. 275;

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 24.11.2011 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Monteviale perchè venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni Bur per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza, oppure al Comune di Monteviale entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione regionale Difesa del Suolo; all'Amministrazione provinciale di Vicenza ed altri Enti interessati e alla Ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n. 642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale di istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 10.11.2011

Il Dirigente responsabile
Ing. Enzo Zennaro

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Azienda Agricola Borghetti Marco, Marano di Valpolicella (VR). Domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare da falda sotterranea per usi igienici e assimilati in Comune di Marano di Valpolicella (VR). Posizione n. D/11798.

La Ditta Azienda Agricola Borghetti Marco con sede in via Boschetti n. 1 del Comune di - 37020 - Marano di Valpolicella (VR), ha presentato domanda pervenuta in data 11/11/2009 prot. n. 630392, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, una quantità d'acqua pari a medi moduli 0,027 (1/s 2,7) e massimi moduli 0,03 (1/s 3), ad uso irriguo, in Comune di Marano di Valpolicella, in loc. Boschetti - foglio 13 mappale 450.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Prot. n. 524226

Data, 10/11/2011

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Società Agricola Masini Srl, Nogara (VR). Domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare da falda sotterranea per usi igienici e assimilati in Comune di Nogara (VR). Posizione n. D/11991.

La Ditta Società Agricola Masini Srl con sede in via Barabò n. 43 del Comune di Nogara (VR) - 37054 -, ha presentato domanda pervenuta in data 26/09/2011 prot. regionale n. 442341, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, complessivi moduli medi 0,001 (1/s 0,1) e massimi 0,005 (1/s 0,5) d'acqua ad uso igienico e assimilati (igienico sanitario e lavaggio piazzali) a servizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas di origine agricola, nel Comune di Nogara, in via Barabò, foglio 24 mappale n. 32.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Prot. n. 513434
Data , 04/11/2011

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Società Agricola Semplice Quattrobi, Bonavigo (VR). Domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare da falda sotterranea per usi igienici e assimilati in Comune di Bonavigo (VR). Posizione n. D/11967.

Società Agricola semplice Quattrobi (*omissis*) con sede in Via Strà 6 - 37040 Bonavigo (VR), ha presentato istanza pervenuta in data 20.07.2011 prot. regionale n. 346416, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo di prelievo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, complessivi moduli medi 0,002 (l/s 0,2) e massimi 0,01 (l/s 1) d'acqua ad uso igienico e assimilati (zootecnico) in Comune di Bonavigo Via Corbiolo (Verona) foglio 17 mappale n. 154.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Prot. n. 533245
Verona 15/11/2011

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Avviso pubblico "Azione di Sistema Welfare to Work" per le politiche per il reimpiego.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato l'"Azione di Sistema Welfare to Work" per le politiche di reimpiego con D.D. prot. n. 14/0017458 del 30 dicembre 2008 (di seguito Azione di Sistema WtW).

La Regione Veneto in accordo con le Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e Venezia e con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro Spa, promuove sul proprio territorio l'Azione di Sistema WtW finalizzandola all'attuazione di interventi di accompagnamento al lavoro, corredati da un sostegno al reddito, destinati a giovani disoccupati, che non

hanno compiuto il 30 esimo anno di età, non percettori di alcuna indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione

Per i soggetti che aderiranno è prevista l'erogazione - a cura dell'Inps - di un sostegno al reddito pari a €600,00 per 4 mesi, senza oneri aggiuntivi, per complessivi € 2.400. Tale erogazione è strettamente vincolata alla partecipazione ad interventi di accompagnamento al lavoro nella formula del tirocinio.

È prevista l'attivazione di 1.250 tirocini sul territorio regionale.

Il soggetto interessato ad aderire all'avviso dovrà recarsi personalmente presso il Centro per l'impiego nella cui circoscrizione è domiciliato, per manifestare il proprio interesse e sottoscrivere il relativo patto di servizio (PdS).

Saranno accolte dai CPI le manifestazioni di interesse dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul sito <http://www.regione.veneto.it> alla sezione Avvisi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero verde 800998300 o ai locali Centri per l'Impiego

Il Dirigente regionale Direzione Lavoro
Dott. Pier Angelo Turri

(Avviso costituente parte integrante del Decreto del dirigente della Direzione lavoro n. 1427 del 9 novembre 2011, pubblicato a pag. 9 del presente Bollettino, *ndr*)

ANAS SPA

SS 47 "della Valsugana" opere di connessione alla variante di Bassano del Grappa. Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge: Art.11 del Dpr 327/01 e succ. mod. e integr. Artt 7 e seguenti della Legge 241/1990 e succ. mod. e integr.

L'Anas Spa

nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori lungo la SS 47 "della Valsugana" - Opere di connessione alla variante di Bassano del Grappa

avvisa

dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei citati lavori tramite la Conferenza di Servizi ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate ai lavori stessi.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Prisco, in servizio presso il Compartimento Anas della Viabilità per il Veneto.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso: il Compartimento della Viabilità per il Veneto - Via Millosevich, 49 - 30173 Mestre; il Comune di Cassola - Ufficio Tecnico - Settore LL.PP. - Piazza Aldo Moro, 1 - 36022

Cassola (VI) ed Comune di Bassano del Grappa - Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici - Viabilità - Trasporti - Protezione Civile - Piazza castello degli Ezzellini, 1 - 36061 Bassano del Grappa (VI) dove potranno essere visionati nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.

Per giorni 30 a decorrere dalla data del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso Anas Spa - Compartimento della Viabilità per il Veneto - Via Millosevich, 49 - 30173 Mestre le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.) che saranno valutate da questa Società, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato Dpr 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

All'uopo si indicano di seguito i dati catastali interessati dalla presente procedura:

Comune di Cassola

Foglio 5: Int. Rete Ferroviaria Italiana Spa, P.Illa 38.

Foglio 8: Int. Lamec Srl, P.Illa 1255; Int. Comune di Cassola, P.Ille 1248, 1249, 1251, 1252, 959, 455, 458, 462, 465, 468, 470; Int. Alban Giacomo Spa, P.Ille 1129, 1134, 1139, 1145, 1285, 1213, 1151; Int. Mabi Srl Società Unipersonale, P.Ille 1286, 943, 910; Int. non censito, P.Ille 911, 944, 920; Int. Bresolin Paolo, P.Illa 615; Int. Giò Anna di Canilli & C. Snc, P.Ille 613, 807, 804; Int. Todesco Sofia, Int. 808, 809, 806, 805, 834; Int. Bontorin Loris, Bontorin Roberto Giovanni, P.Ille 836, 835; Int. Lazzarotto Alvisè, Zampatti Antonietta, P.Ille 227, 229; Int. Bontorin Diego, P.Illa 1083; Int. A.R.E. Snc di Cortolezzis Maria & C., P.Ille 228, 247, 248, 991; Int. Meneghetti Mario, P.Illa 56, 418; Int. Torresan Bonaventura, P.Illa 53; Int. Gidema Spa, P.Ille 1118, 769, 768, 767, 33; Int. Scalco Alessio, P.Illa 77; Int. Scalco Giovanna, Zecchi Federico, P.Illa 72; Int. Torresan Amabile, P.Illa 37; Int. Zanella Dario Benedetto, P.Illa 569; Int. Rete Ferroviaria Italiana Spa, P.Illa 55; Int. Scalco Antonio, P.Illa 1296, 803; Int. Corezzola Cristina, Marcadella Guerrino, Torresan Amabile, P.Illa 1021; Int. Marcadella Diletta, Marcadella Elia, Marcadella Florindo, Torresan Amabile, P.Illa 1022; Int. Marcadella Diletta, Marcadella Elia, Marcadella Florindo, Marcadella Guerrino, Torresan Amabile, P.Illa 927; Int. Bortignon Domenico, P.Illa 45.

Foglio 9: Int. Simonetto Carla, P.Ille 1005, 1006; Int. Bittante Fabio, P.Ille 1008, 1010, 1007; Int. Bortignon Vigilio, P.Illa 1004, 1003, 777; Int. Festa Maria, P.Ille 1000, 1001, 422, 420, 1002; Int. Bortignon Virgilio, Torresan Paolo, Visentin Augusta, P.Illa 107; Int. Rosato Maria Luisa, Ziliotto Graziano P.Ille 410, 411, 413; Int. Bisol Fernanda, Zampierin Bruno, Zampierin Francesco, Zampierin Giuseppe, Zampierin Laura Maria, Zampierin Roberto, Zampierin Silvana, P.Illa 424; Int. Bernucci Anna Maria, Bernucci Francesca, Bernucci Maddalena, Bernucci Ubaldina, P.Illa 286; Int. Anas, P.Ille 425, 423, 433, 436; Int. Bernucci Anna Maria, Bernucci Francesca, Bernucci Maddalena, Bernucci Ubaldina, P.Ille 285, 101; Int. Torresan Snc di Torresan Giacomo & C., P.Ille 249, 163, 128, 56; Int. Demanio dello Stato, P.Illa

435; Int. B.612 Srl Unipersonale, P.Illa 762, 632; Int. Bizzotto Graziano, P.Illa 877; Int. Bizzotto Graziano, Costa Daniela, P.Ille 601, 599, 606; Int. Bizzotto Antonio, Gheno Irene, P.Illa 619; Int. Caregnato Fernanda, Piotto Antonio Alessandro, Piotto Daniela, Piotto Patrizia P.Illa 825; Int. Bizzotto Francesco, P.Illa 686; Int. Bizzotto Bortolo, Bizzotto Francesco, P.Illa 467; Int. Zilio Giuseppina, Zilio Maria, P.Illa 237; Int. Galliotto Lucia Maria, Zilio Daniela, Zilio Francesca, Zilio Mario Bruno, Zilio Roberto, P.Ille 526, 84; Int. Ferraro Maria, Nichele Lorenzo, Trollo Maria Luisa, P.Ille 102, 82, 85; Int. Bernucci Francesca, P.Illa 905; Int. Comune di Cassola, P.Ille 907, 906, 904, 908; Int. Bernucci Maddalena, P.Illa 921; Int. Bicos Srl, Torresan Snc di Torresan Giacomo & C., P.Ille 1053, 1054, 923, 1044; Int. Bicos Srl, Francom Spa, Torresan Snc di Torresan Giacomo & C., P.Illa 1051; Int. Francom Spa, P.Ille 1047, 1046, 1048; Int. Andriollo Eugenio, Andriollo Renzo, P.Ille 290, 187; Int. Mocellin Luciano, Mocellin Margherita, Mori Odila, P.Illa 198; Int. Immobiliare Lucia Srl, P.Illa 702, 551; Int. Carraro Sergio, Lazzarotto Sabrina Michela, Marcon Antonio, Tosin Elide, P.Illa 780; Int. Bittante Mario & Luciano - Snc, P.Ille 555, 557, 558, 559, 560; Int. Bittante Luciano, Zilio Elisabetta, P.Illa 703; Int. Bittante Luciano, P.Illa 258; Int. Carraro Sergio, Tosin Elide, P.Illa 807; Int. Torresan Gianfranco, Torresan Paolo, P.Illa 162; Int. Zilio Roberto, P.Illa 720; Int. Zilio Mario, P.Illa 329; Int. Galliotto Lucia Maria, Zilio Paola, P.Illa 238; Int. Bittante Mario, P.Illa 257; Int. Battista Srl, P.Illa 437; Int. Comauto Snc di Bizzotto Antonio e C., P.Ille 434, 866; Int. Dissegna Caterina, Dissegna Sante, P.Illa 430; Int. Comauto Srl, P.Illa 917.

Foglio 10: Int. Il Castello Srl, P.Ille 588, 589, 595; Int. non censito, P.Illa 593, 296, 297, 605; Int. Alessi Anna Paola, Alessi Arturo, Alessi Aurelia, Alessi Giancarlo, Alessi Michela, Bordignon Giovannina, P.Illa 211; Int. Andriolo Virginio, Campagnolo Bernardina, P.Ille 212, 377, 353; Int. Alessi Arturo, Alessi Giancarlo, Bordignon Giovannina, P.Illa 563, 564, 176; Int. Alessi Anna Paola, Alessi Arturo, Alessi Aurelia, Alessi Giancarlo, Alessi Michela, Andriolo Virginio, Bordignon Giovannina, P.Illa 354; Int. Cengiarotti Fiorenzo, Corezzola Cristina, P.Illa 65; Int. Torresan Fabio, Torresan Loretta, Torresan Manuela Margherita, Torresan Margherita, Torresan Mauro, Torresan Valeria, P.Illa 228; Int. Carletto Bortolo, P.Ille 335, 28; Int. Bisinella Mariano, P.Illa 95; Int. Bizzotto Sonia, P.Illa 105; Int. Baggio Bortolo, Baggio Mario, Bisinella Lidia; P.Illa 307; Int. Baggio Bortolo, P.Illa 285; Int. Raasm di Menon Giovanni Snc, P.Ille 629, 630, 631, 632, 475, 281; Int. Bisinella Anna Rita, P.Ille 506, 490, 508, 489; Int. Bisinella Anna Rita, Bisinella Francesco, Bisinella Giuseppe, P.Ille 507, 505; Int. Bisinella Giuseppe, P.Illa 53 (ex 66), 488; Int. Gnoato Alessandro, P.Illa 38; Int. Gnoato Alessandro, Gnoato Giuseppe, Stragliotto Lorenzina, P.Ille 220, 460, 610, 611, 612, 617, 615, 613, 614; Int. Gnoato Elena, Gnoato Natalina, P.Ille 619, 618, 556; Int. Gnoato Damiano, Gnoato Enrico, Sbrissa Loredana, P.Illa 425; Int. Gnoato Enrico, P.Illa 432; Int. Bisinella Mercedes, Chiminello Andrea, P.Illa 258; Int. Battaglia Gianfranco, Tella Giovanna, P.Illa 379, 140; Int. Scmazzon Francesco, P.Illa 40, 290; Int. Nico Old Project Srl, P.Ille 320, 604, 607, 318, 321, 142; Int. Scmazzon Bassiano, Scmazzon Lucia, Scmazzon Luigi, Scmazzon Maria Concetta, Simonetto Giovanna, P.Illa 49; Int. Perin Angela, Perin Bassiano, Perin Bernardina, Perin Costantino, Perin Emma, Perin Giovanna, Perin Luigia, Perin Maria, P.Illa 338; Int. Casa del Giardino Srl, P.Ille 266, 406; Int. Zilio Teresina, P.Ille 544, 541, 627, 542; Int. Passuello Dome-

nico, Zanini Maria Rosa, P.Ile 405, 624 (ex 33), 622 (ex 283); Int. Toso Adriano, P.Ile 521; Int. Toso Roberto, P.Ila 280; Int. Perin Silvia, P.Ila 51; Int. Lorenzato Pellegrino, P.Ila 402; Int. Palladio Leasing Spa, P.Ila 597; Int. Andreatti Giuseppe, Andreatti Maria, P.Ila 4; Int. 17, Giuseppino Bruno, P.Ile 18, 19, 286, 287, 351, 360; Int. Rete Ferroviaria Italiana Spa, P.Ila 16, 14, 15, 361; Int. Carletto Immobiliare di Carletto Stelio & C. S.a.s., P.Ila 20; Int. Alessi Arturo, Alessi Aurelia, Bordignon Giovannina, P.Ila 567.

Foglio 11: Int. Boscardin Onorina, P.Ila 980; Int. non censito, P.Ila 1101; Int. Cremasco Anna Maria, Cremasco Antonella, Cremasco Bruna, Cremasco Catterina, Cremasco Delfina, Cremasco Genoveffa, Cremasco Imelda, Cremasco Roberto Francesco, P.Ile 130, 94.

Foglio 12: Int. Bizzotto Daniele, P.Ile 110, 470; Int. Bizzotto Mercedes, P.Ile 484, 487, 469, 488, 616, 471; Int. Bizzotto Roberto, P.Ila 474; Int. Campagnolo Chiara, Campagnolo Silvia, P.Ila 475; Int. Bizzotto Lorenzo, P.Ila 476; Int. Immobiliare Eredi Boscardin Das di Campagnolo Marianna & C., P.Ila 247, Int. Bizzotto Luigino, P.Ile 4, 288, 222; Int. Bizzotto Elisa, Bizzotto Mauro, P.Ile 477, 387; Int. Bizzotto Mario, P.Ila 388; Int. Bizzotto Mario, Carlesso Giuseppina, P.Ila 111; Int. Bizzotto Luigi, P.Ile 354, 132, Int. Bizzotto Mara Angela, Pozza Giuseppe, P.Ila 242; Int. Bizzotto Carlo, Bizzotto Gianluca, P.Ila 329; Int. Artuso Marilena, Artuso Vigilio, Ganassin Giovanna, P.Ile 478, 479, 229; Int. Bizzotto Amelia, P.Ila 62, Int. Stevan Anna, Stevan Girolamo, Stevan Lauretta, Stevan Marilena, P.Ila 215; Int. Stevan Girolamo, Stevan Sebastiano, P.Ile 50, 48, 23, 49, 376; Int. Dobru Srl, P.Ile 608, 609, 610, 611; Int. Boscardin Elisa, Paolo Venturini Erica, P.Ila 612; Int. Rete Ferroviaria Italiana Spa, P.Ile 8, 9, 10, 345, 346, 347; Int. Bizzotto Gianluca, Bizzotto Matteo, P.Ila 485; Int. Nico Old Project Srl, P.Ila 248; Int. Bizzotto Maria Angela, P.Ila 468.

Foglio 13: Int. Seraiotto Bruno, P.Ila 204;

Comune di Bassano del Grappa

Foglio 5: Int. Meneghetti Angelo, P.Ila 452, Int. Meneghetti Angelo, Tolfo Savina Maria, P.Ila 1343; Int. Meneghetti Valentino, P.Ila 796; Int. Meneghetti Giovanni, Meneghetti Giovannina, Meneghetti Graziella, Meneghetti Valentino, P.Ila 847; Int. Comune di Bassano del Grappa, P.Ile 1468, 1017, 909, 911; Int. Finzeta Srl, P.Ila 907; Int. Gidema Spa, P.Ila 1015; Int. Cervellin Antonio, P.Ile 1399, 1398, Int. De Faveri Denis, P.Ila 443; Int. Lovison Elisa, Mar Bizzotto, P.Ile 598, 68; Int. Abbracciavento Vincenzo, P.Ila 48; Int. Industrial Cars Automobili S.r.l, P.Ile 492, 46; Int. Rizzollo Gio Batta Snc di Rizzollo Paolo Giovanni e Rizzollo Luca & c., P.Ile 1524, 1523; Int. E.N.E.L. Spa, P.Ila 599; Int. Rete Ferroviaria Italiana Spa, P.Ila 39; Int. Meneghetti Giovanni, Meneghetti Vittoria, P.Ile 1497, 1605, 1499.

Il Direttore centrale
Ing. Massimo Averardi

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
"VENETO ORIENTALE", CONEGLIANO (TREVISO)

Articolazione tariffaria servizio idrico integrato territorio "Sinistra Piave" e "Destra Piave". Anno 2011.

Articolazione tariffaria per il servizio idrico integrato.
Anno 2011.

(segue allegato)

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "VENETO ORIENTALE", CONEGLIANO (TREVISO)

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2011

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", con deliberazione dell'Assemblea n. 10 in data 26/11/2010, ha approvato l'articolazione tariffaria nel territorio "Sinistra Piave".

Il Piano Tariffario, con decorrenza 01/01/2011, è il seguente:

Si precisa che i valori dell'articolazione tariffaria, di seguito riportati, escludono dal computo tariffario gli importi dovuti ai consorzi di bonifica, di cui art. 37 L.R. 12/2009.

Azienda Servizi Integrati S.p.A.

		Articolazione ISORICAVO	Articolazione CONGUAGLIO 2008-2009	Articolazione applicata all'utenza
		€/ mc		
Tariffe di acquedotto				
Tipologie di utenza	Fasce di applicazione			
A USO DOMESTICO (utenti residenti)				
Tariffa agevolata	per consumi fino a 96 mc annui	0,265240	-0,009010	0,256230
Tariffa base	per consumi superiori a 96 mc annui e fino a 192 mc annui	0,572250	-0,019439	0,552811
Tariffa p1	per consumi superiori a 192 mc annui e fino a 288 mc annui	0,768569	-0,026108	0,742461
Tariffa p2	per consumi superiori a 288 mc annui e fino a 384 mc annui	0,906410	-0,030790	0,875620
Tariffa p3	per consumi superiori a 384 mc annui	0,981596	-0,033344	0,948252
B USO DOMESTICO (utenti non residenti) e USI DIVERSI (commerciali - artigianali - industriali - agricoli)				
Tariffa base	per consumi fino a 96 mc annui	0,572250	-0,019439	0,552811
Tariffa p1	per consumi superiori a 96 mc annui e fino a 192 mc annui	0,768569	-0,026108	0,742461
Tariffa p2	per consumi superiori a 192 mc annui e fino a 288 mc annui	0,906410	-0,030790	0,875620
Tariffa p3	per consumi superiori a 288 mc annui	0,981596	-0,033344	0,948252
C USI DIVERSI (commerciali - artigianali - industriali - agricoli) con minimo impegnato per opzione				
Tariffa base	fino al minimo contrattuale impegnato	0,572250	-0,019439	0,552811
Tariffa p1	tra 1 e 1,5 volte il minimo contrattuale impegnato	0,768569	-0,026108	0,742461
Tariffa p2	Tra 1,5 e 4 volte il minimo contrattuale impegnato	0,906410	-0,030790	0,875620
Tariffa p3	oltre 4 volte il minimo contrattuale impegnato	0,981596	-0,033344	0,948252
D USO PUBBLICO				
Tariffa base	tutto il consumo	0,572250	-0,019439	0,552811
E USO PROVVISORIO				
Tariffa p3	tutto il consumo	0,981596	-0,033344	0,948252

F UTENZE SPECIALI

		Articolazione ISORICAVO	Articolazione CONGUAGLIO 2008-2009	Articolazione applicata all'utenza
Tariffa base	tutto il consumo	0,572250	-0,019439	0,552811
G USO ALLEVAMENTO ANIMALI				
Tariffa agevolata	tutto il consumo	0,265240	-0,009010	0,256230
Quote fisse		€		
per consumi fino a 1.200 mc annui		8,366601		8,366601
per consumi superiori a 1.200 mc annui e fino a 6.000 mc annui		13,944312		13,944312
per consumi superiori a 6.000 mc annui e fino a 18.000 mc annui		37,184868		37,184868
per consumi superiori a 18.000 mc annui		74,369772		74,369772
Tariffe di fognatura e depurazione		€ / mc		
Servizio fognatura	tutto il consumo	0,180594	-0,006135	0,174459
Servizio depurazione	tutto il consumo	0,390641	-0,013270	0,377371

Azienda Servizi Pubblici Sile-Piave S.p.a.**Tariffe di acquedotto**

Tipologie di utenza	Fasce di applicazione			ISORICAVO	ACCONTO CONGUAGLIO 2008-2009	APPLICATE ALL'UTENTE
A1 Abitazione civile						
A2 Abitazione civile con deroga per più di un appartamento						
A3 condominiale						
Tariffa agevolata	da 0	a 108	€/mc	0,332634	0,010000	0,342634
Tariffa base	> 108	e ≤ 144	€/mc	0,528500	0,010000	0,538500
Tariffa p1	> 144	e ≤ 240	€/mc	0,783951	0,010000	0,793951
Tariffa p2	> 240	e ≤ 384	€/mc	1,027303	0,010000	1,037303
Tariffa P3	> 384		€/mc	1,142602	0,010000	1,152602
B1 Azienda agricola						
quantitativo minimo impegnato: 84 mc/anno						
Tariffa base	da 0	a 84	€/mc	0,528500	0,010000	0,538500
Tariffa p1base	> 84	e ≤ 144	€/mc	0,783951	0,010000	0,793951
Tariffa p2	> 144	e ≤ 240	€/mc	1,027303	0,010000	1,037303
Tariffa p3	oltre 240		€/mc	1,142602	0,010000	1,152602
C1 USO PUBBLICO						
quantitativo minimo impegnato: 120 mc/anno						
Tariffa base	da 0	a 120	€/mc	0,528500	0,010000	0,538500
Tariffa p1	> 120	e ≤ 240	€/mc	0,783951	0,010000	0,793951
Tariffa p2	> 240	e ≤ 384	€/mc	1,027303	0,010000	1,037303
Tariffa p3	> 384		€/mc	1,142602	0,010000	1,152602
C2 USO PUBBLICO						
quantitativo minimo impegnato: 264 mc/anno						
Tariffa base	da 0	a 264	€/mc	0,528500	0,010000	0,538500
Tariffa p1	> 264	e ≤ 500	€/mc	0,783951	0,010000	0,793951
Tariffa p2	> 500	e ≤ 760	€/mc	1,027303	0,010000	1,037303
Tariffa p3	> 760		€/mc	1,142602	0,010000	1,152602
D1 USO CANTIERE - con contratto non volturabile						
quantitativo minimo impegnato: 108 mc/anno						
Tariffa p3	da 0	a 108	€/mc	1,142602	0,010000	1,152602
Tariffa p3	oltre 108		€/mc	1,142602	0,010000	1,152602
D2 USO CANTIERE - con contratto volturabile						
quantitativo minimo impegnato: 108 mc/anno						
Tariffa p3	da 0	a 108	€/mc	1,142602	0,010000	1,152602
Tariffa p3	oltre 108		€/mc	1,142602	0,010000	1,152602
E1 COMMERCIALE						
quantitativo minimo impegnato: 120 mc/anno						
Tariffa base	da 0	a 120	€/mc	0,528500	0,010000	0,538500
Tariffa p1	> 120	e ≤ 240	€/mc	0,783951	0,010000	0,793951
Tariffa p2	> 240	e ≤ 384	€/mc	1,027303	0,010000	1,037303
Tariffa p3	oltre 384		€/mc	1,142602	0,010000	1,152602
E2 COMMERCIALE						
quantitativo minimo impegnato: 600 mc/anno						
Tariffa base	da 0	a 600	€/mc	0,528500	0,010000	0,538500

Tariffa p1	> 600	e ≤ 1.200	€/mc	0,783951	0,010000	0,793951
Tariffa p2	> 1.200	e ≤ 1.800	€/mc	1,027303	0,010000	1,037303
Tariffa p3	Oltre 1.800		€/mc	1,142602	0,010000	1,152602

F1 INDUSTRIALE

quantitativo minimo impegnato: 1.500 mc/anno

Tariffa base	da 0	a 1.500	€/mc	0,528500	0,010000	0,538500
Tariffa p1	> 1.500	e ≤ 3.000	€/mc	0,783951	0,010000	0,793951
Tariffa p2	oltre 3.000	e ≤ 4.500	€/mc	1,027303	0,010000	1,037303
Tariffa p3	oltre 4.500		€/mc	1,142602	0,010000	1,152602

G1 ALLEVAMENTO

quantitativo minimo impegnato: 1.500 mc/anno

Tariffa allevamento	da 0	a 1.500	€/mc	0,259250	0,010000	0,269250
Tariffa allevamento	oltre 1.500		€/mc	0,259250	0,010000	0,269250

H1 Bocca antincendio pubblica senza contatore**H2 Bocca antincendio privata senza contatore**

Quota fissa anno			€/anno	20,00		20,00
------------------	--	--	--------	-------	--	-------

H3 Bocca antincendio pubblica con contatore combinato,**H4 Bocca antincendio privata con contatore combinato**

Quantitativo minimo impegnato: 48 mc/anno

Tariffa base			€/mc	0,528500	0,010000	0,538500
--------------	--	--	------	----------	----------	----------

I Idrante Pubblico

Quota fissa anno			€/anno	20,00		20,00
------------------	--	--	--------	-------	--	-------

L Uso speciale e temporaneo

Tariffa p3			€/mc	1,142602	0,010000	1,152602
------------	--	--	------	----------	----------	----------

Tariffe di fognatura e depurazione

Servizio fognatura			€/mc	0,179435	0,001200	0,180635
Servizio depurazione			€/mc	0,389530	0,001200	0,390730

Fognatura e depurazione con approvvigionamento da fonte idraulica autonoma, senza contatore	mc. per persona per anno	55 mc	€/mc	0,571365		0,571365
---------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------	-------	------	----------	--	----------

Quote fisse

da 0 a 1.200 mc/anno	€	8,366601		8,366601
da 1201 a 6.000 mc/anno	€	13,944312		13,944312
da 6.001 a 18.000 mc/anno	€	37,184868		37,184868
oltre 18.000 mc/anno	€	74,369772		74,369772

Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.**Tariffe di acquedotto**

Tipologie di utenza	Fasce di applicazione	Isoricavo + fondo	Conguagli anni 2008/2009	Tariffa 2011
		€ / mc	€ / mc	€ / mc
1 Usi domestici				
Tariffa agevolata	per consumi fino a 72 mc annui	0.256909	-0.004218	0,252691
Tariffa base	per consumi superiori a 72 mc annui e fino a 144 mc annui	0.595329	-0.009774	0,585555
Tariffa p1	per consumi superiori a 144 mc annui e fino a 240 mc annui	0.892993	-0.014662	0,878331
Tariffa p2	per consumi superiori a 240 mc annui	1.190657	-0.019549	1.171108
1/a Usi domestici non residenti				
Tariffa base	per consumi fino a 144 mc annui	0.595329	-0.009774	0,585555
Tariffa p1	per consumi superiori a 144 mc annui e fino a 240 mc annui	0.892993	-0.014662	0,878331
Tariffa p2	per consumi superiori a 240 mc annui	1.190657	-0.019549	1.171108
2 Usi rurali				
Tariffa agevolata	per consumi fino a 96 mc annui	0.256909	-0.004218	0,252691
Tariffa base	per consumi superiori a 96 mc annui e fino a 144 mc annui	0.595329	-0.009774	0,585555
Tariffa p1	per consumi superiori a 144 mc annui e fino a 240 mc annui	0.892993	-0.014662	0,878331
Tariffa p2	per consumi superiori a 240 mc annui	1.190657	-0.019549	1.171108
3 Usi normali				
Tariffa base	per consumi fino a 144 mc annui	0.595329	-0.009774	0,585555
Tariffa p1	per consumi superiori a 144 mc annui e fino a 240 mc annui	0.892993	-0.014662	0,878331
Tariffa p2	per consumi superiori a 240 mc annui	1.190657	-0.019549	1.171108
4 Uso allevamento animali				
50% Tariffa agevolata	per consumi fino a 72 mc annui	0.127939	-0.002100	0.125839
50% Tariffa base	per consumi superiori a 72 mc annui e fino a 144 mc annui	0.297149	-0.004879	0.292270
50% Tariffa p1	per consumi superiori a 144 mc annui e fino a 240 mc annui	0.442627	-0.007267	0.435360
50% Tariffa p2	per consumi superiori a 240 mc annui	0.545804	-0.008961	0.536843
5 Uso pubblico				
Tariffa base	tutto il consumo	0.595329	-0.009774	0,585555

<i>Quote fisse</i>	€	€	€
per consumi fino a 1.200 mc annui	8,366601	0	8,366601
per consumi superiori a 1.200 mc annui e fino a 6.000 mc annui	13,944312	0	13,944312
per consumi superiori a 6.000 mc annui e fino a 18.000 mc annui	37,184868	0	37,184868
per consumi superiori a 18.000 mc annui	74,369772	0	74,369772

* Per la tipologia Usi domestici non residenti le sopradette quote fisse sono raddoppiate

<i>Tariffe di fognatura e depurazione</i>		€ / mc	€ / mc	€ / mc
Servizio fognatura	tutto il consumo	0.202257	-0.003321	0.198936
Servizio depurazione	tutto il consumo	0.437501	-0.007183	0.430318

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale
"VENETO ORIENTALE", CONEGLIANO (TREVISO)

**ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ANNO 2011**

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", con deliberazione dell'Assemblea n. 11 in data 26/11/2010, ha approvato l'articolazione tariffaria nel territorio "Destra Piave".

Il Piano Tariffario, con decorrenza 01/01/2011, è il seguente:

TARIFE ACQUEDOTTO		ARTICOLAZIONE ISORICAVO +FONDO UTENZE DEBOLI	ARTICOLAZIONE CONGUAGLIO 2009	ARTICOLAZIONE APPLICATA ALL'UTENZA
<i>Tipologie di utenza</i>	<i>Fasce di consumo mc/annuo</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/mc</i>
A) USO DOMESTICO (utenti residenti)				
Tariffa AGEVOLATA	fino a 60	0,262507	-0,028028	0,234479
Tariffa BASE	superiori a 60 fino a 120	0,525015	-0,056057	0,468958
Tariffa P1	superiori a 120 fino a 180	0,750021	-0,080081	0,669940
Tariffa P2	superiori a 180 fino a 300	1,050030	-0,112113	0,937916
Tariffa P3	superiori a 300	1,350038	-0,144146	1,205893
B) USO DOMESTICO (utenti non residenti)				
Tariffa P1	fino a 180	0,750021	-0,080081	0,669940
Tariffa P2	superiori a 180 fino a 300	1,050030	-0,112113	0,937916
Tariffa P3	superiori a 300	1,350038	-0,144146	1,205893
C) USI DIVERSI (commerciali, artigianali, industriali, agricoli)				
Tariffa P1	fino a 180	0,750021	-0,080081	0,669940
Tariffa P2	superiori a 180 fino a 300	1,050030	-0,112113	0,937916
Tariffa P3	superiori a 300	1,350038	-0,144146	1,205893
D) USO PUBBLICO (asili, scuole materne, ecc...)				
Tariffa BASE		0,525015	-0,056057	0,468958
E) USO ALLEVAMENTO				
Tariffa AGEVOLATA		0,262507	-0,028028	0,234479
F) USO PROVVISORIO (cantiere)				
Tariffa P2		1,050030	-0,112113	0,937916
G)UTENZE SPECIALI (manifestazioni fieristiche, culturali e sportive, sagre paesane, circhi, ecc per una durata massima di 3 mesi)				
Minimo impegnato consumato	fino a 100 mc	100,00 €		100,00 €
Tariffa P1	superiori a 100 fino a 180	0,750021	-0,080081	0,669940
Tariffa P2	superiori a 180 fino a 300	1,050030	-0,112113	0,937916
Tariffa P3	superiori a 300	1,350038	-0,144146	1,205893
TARIFFA DI FOGNATURA E DEPURAZIONE				
Servizio fognatura		0,15 €/mc		0,15 €/mc
Servizio depurazione		0,40 €/mc		0,40 €/mc
QUOTE FISSE				
	fino a 1.200 mc/anno	15,00 €		15,00 €
	superiori a 1.200 mc/anno fino a 6.000 mc/anno	30,00 €		30,00 €
	superiori a 6.000 mc/anno fino a 18.000 mc/anno	80,00 €		80,00 €
	superiori a 18.000 mc/anno	150,00 €		150,00 €

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "VENETO ORIENTALE", CONEGLIANO (TREVISO)

Tariffe fognatura e depurazione per gli scarichi industriali, fornitura di servizi extra ambito e trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione territorio "Sinistra Piave". Tariffe territorio Sinistra Piave. Tariffe fognatura e depurazione per gli scarichi industriali, fornitura di servizi extra ambito e trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione territorio "Sinistra Piave".

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", con deliberazione dell'Assemblea n. 10 in data 26/11/2010, ha approvato la tariffa per la fornitura di servizi extra ambito nel territorio "Sinistra Piave".

Con la presente Piave Servizi S.c.r.l. segnala che le società controllate, Asi Spa, Sile Piave Spa, e SISP Srl, effettuano servizi di fornitura di acqua potabile, e di fognatura e depurazione a favore di Gestori extra Ambito. Richiamato l'art. 60 della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato sottoscritta tra la Piave Servizi S.c.r.l. e l'Autorità d'Ambito Veneto Orientale nel quale è stato stabilito che "Le tariffe relative alla vendita di acqua all'ingrosso a Gestori extra Ambito sono concordemente fissate dalle relative Autorità d'Ambito. Tali tariffe non possono essere inferiori, in ogni caso, ai costi diretti di produzione e adduzione di ogni anno incrementati di una percentuale non inferiore al 15% per spese generali e rischio d'impresa. Per i contratti di fornitura già in essere dovrà comunque essere garantita, ogni anno, la tariffa maggiore tra la quella determinata con i criteri di cui al precedente comma e quella già applicata nell'anno precedente incrementata del tasso di inflazione programmato" si chiede all'Autorità in indirizzo di provvedere a concordare con gli Enti di competenza, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, le tariffe da applicare.

Allo scopo si precisa che:

1. Asi Spa ha in essere dal 1982 una convenzione con ASPIV, ora Veritas Spa, per la fornitura all'ingrosso di acqua potabile per la zona di Cavallino-Tre Porti (VE). ASI Spa eroga annualmente in tale territorio circa 1.000.000 di metri cubi, che in base a suddetta convenzione hanno un prezzo fissato nella misura della tariffa base in vigore presso l'Ente che effettua l'erogazione. Attualmente, in attesa della definizione della tariffa per la vendita all'ingrosso, il volume erogato è stato fatturato al prezzo 2007 di € 0,3196 al mc. In base all'analisi dei costi di produzione rilevati sull'impianto di Torre Caligo a Jesolo, di cui si allega il prospetto, ed in base alle disposizioni contenute nell'art. 60 della convenzione, sopra richiamato, il prezzo per il 2010 dovrebbe essere pari a € 0,381246 al mc.

2. Sile Piave Spa, effettua il servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue provenienti dagli agglomerati urbani di Dese (Comune di Venezia) e di Bonisiolo (Comune di Mogliano Veneto), territori inseriti nell'Ambito Territoriale Ottimale Laguna di Venezia. In particolare trattasi di reflui che vengono convogliati al depuratore di Quarto d'Altino attraverso tratti di rete fognaria di proprietà aziendale siti nei territori di Marcon e Quarto d'Altino.

Allo stato, infatti, la situazione dei collegamenti fognari

di Dese e di Bonisiolo non consente soluzioni alternative al convogliamento ed al conferimento delle acque reflue al depuratore di Quarto d'Altino. In tale ottica, peraltro, nei documenti propedeutici con i quali la regione Veneto ha approvato l'ampliamento del depuratore di Quarto d'Altino finanziando quasi integralmente i relativi costi (Dgr n. 78 del 21 gennaio 2005), si fa riferimento sia al fatto che lo stesso debba servire le frazioni di Bonisiolo (TV) e di Dese (VE), sia al fatto che tale ampliamento, con le relative zone servite, è in linea con i contenuti del Prra. I precedenti contratti stipulati dalla controllata Sile Piave Spa con Vesta Spa, per la frazione di Dese, e S.p.i.m. Spa, per la frazione di Bonisiolo, società gestori del Servizio Idrico Integrato nei rispettivi territori (Venezia e Mogliano Veneto) prima del subentro di Veritas Spa, sono scaduti il 31.12.2007. Tali contratti prevedevano il seguente compenso:

- per la frazione di Bonisiolo: € 0,3279464 a mc con volumi calcolati in base ai mc. di acqua forniti agli utenti la cui fognatura convogliava verso il depuratore di Quarto d'Altino;
- per la frazione di Dese: € 0,34 a mc. calcolati su un consumo presunto di 85.000 mc.

A dicembre 2008 è stato raggiunto con Veritas Spa, subentrata a Vesta Spa e S.p.i.m. Spa, un accordo che prevede, per il triennio 2008/2010, la corresponsione di una tariffa di € 0,486112 a mc (corrispondente alla tariffa base utenze domestiche per i servizi di fognatura e depurazione applicata da Veritas Spa ai propri utenti) con volumi calcolati in base ai mc. di acqua forniti agli utenti di Dese e Bonisiolo la cui fognatura convogliava verso il depuratore di Quarto d'Altino.

Nel corso di incontri tenutesi nel frattempo, si è valutato positivamente, fermo restando l'accoglimento da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale, la possibilità di applicare, a partire dall'anno 2010, una tariffa pari alla tariffa di fognatura e depurazione applicata da Sile-Piave Spa alle proprie utenze domestiche (attualmente pari ad € 0,536493) sempre calcolata sui volumi in mc. di acqua forniti agli utenti la cui fognatura convogliava verso il depuratore di Quarto d'Altino.

Si ritiene tale soluzione applicata meritevole di accoglimento per le seguenti considerazioni:

- l'applicazione di un misuratore in ingresso del sistema fognario di competenza di Sile Piave non risulta una soluzione allo stato di facile soluzione;
- una misurazione di questo tipo misurerebbe, essendo le fognature di Dese di tipo misto, anche i volumi derivanti da apporti extrafognari legati ai fenomeni piovosi. Sul punto, quindi, non è così ovvia la possibilità di vedersi riconosciuto un qualcosa dal momento che, per le situazioni analoghe di fognature miste presenti in altre parti del territorio servito da Sile Piave, non viene applicata, ovviamente come nel caso di tutte le fognature miste, nessuna tariffa, mancando sia la misurazione dei volumi che il soggetto tenuto a pagare;
- non essendo previsti in Convenzione criteri per la corresponsione di un tale servizio a Gestori extra Ambito, può essere applicata in via analogica la disciplina dell'art. 60 nella parte in cui dice che per i contratti di fornitura in essere deve essere "almeno" applicata ogni anno la tariffa dell'anno precedente incrementata del tasso di inflazione programmato.

3. Sisp Srl fornisce acqua all'ingrosso al solo Comune di Caneva, in Provincia di Pordenone, sulla base di una convenzione, stipulata nel 1961, che prevede l'applicazione di una

tariffa pari a € 0,14 al mc. Dalla verifica fatta sulla congruità di detta tariffa rispetto ai costi reali è emerso quanto segue:

- Costi per energia elettrica pompaggio impianto Negrisiola € 0,008mc
 - Costi per energia elettrica pompaggio aggiuntivo a Cordignano € 0,04mc
 - Costi potabilizzazione, manutenzione, mantenimento in servizio € 0,01mc
 - Costi personale e generali € 0,04mc
- Totale costo a mc € 0,098.

Per quanto sopra per questa fornitura (peraltro in via di dismissione) si ritiene la tariffa attualmente applicata congrua.

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale
"Veneto Orientale", Conegliano (Treviso)
Tariffa per il trattamento dei rifiuti liquidi presso gli
impianti di depurazione

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", con deliberazione dell'Assemblea n. 10 in data 26/11/2010, ha approvato la tariffa per il trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione, nel territorio "Sinistra Piave".

Allo smaltimento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di trattamento di acque reflue urbane effettuato secondo l'art. 110 del DLgs 152/06, si applica la tariffa determinata sulla base della seguente formulazione:

$$T_n = (C_n + A_n) \times (1 + \varepsilon)$$

dove:

- T_n rappresenta la tariffa all'anno n;
- C_n rappresenta la componente dei costi operativi del servizio di trattamento dei rifiuti liquidi relativa all'anno n;
- A_n rappresenta la componente dei costi di investimento del servizio di trattamento dei rifiuti liquidi relativa all'anno n;
- ε rappresenta la componente di remunerazione del servizio riconosciuta al Gestore

1.1 Componente dei costi operativi

La componente di costo operativo riferita all'anno n, è pari alla somma dei costi operativi dell'anno n-1, aggiornata del tasso d'inflazione programmato (π):

$$C_n = C_{n-1} \times (1 + \pi)$$

Costi operativi

I costi operativi riconosciuti ai fini tariffari sono:

- A) energia elettrica: sommatoria dell'energia elettrica consumata dalle apparecchiature installate sulla specifica linea di trattamento, a cui si aggiunge la quota parte di energia consumata nei processi di abbattimento del materiale conferito nella filiera di trattamento dell'impianto (ossidazione, nitrificazione/denitrificazione, digestione, disidratazione, ecc.);
- B) materiali: costi per l'acquisto di parti di ricambio per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle apparecchiature facenti parte della specifica linea di trattamento rifiuti liquidi.
- C) pulizia periodica: le vasche della linea richiedono periodici interventi di pulizia per l'eliminazione dei materiali normalmente depositati sul loro fondo;

- D) personale: ore/anno di personale a vari livelli per le varie funzioni, dalla gestione giornaliera della linea, alla gestione amministrativa dei formulari e registri di carico e scarico, fatturazione, valutazione delle richieste e produzione delle autorizzazioni al conferimento;
- E) smaltimento vaglio e sabbie; quota parte dello smaltimento del vaglio e delle sabbie prodotti dalla linea di trattamento rispetto al costo per la produzione totale dell'impianto di depurazione;
- F) smaltimento fanghi di supero: quota parte dello smaltimento dei fanghi di supero derivanti dalla trasformazione dei rifiuti liquidi conferiti rispetto al totale del costo per lo smaltimento dei fanghi di supero dell'intero impianto di depurazione;
- G) reagenti di processo: quota parte del costo dei reagenti di processo (flocculanti, disinfettanti, polielettroliti) rispetto al costo totale dei reagenti consumati dall'intero impianto di depurazione;
- H) analisi di controllo: costo della produzione dei referti di caratterizzazione dei rifiuti liquidi conferiti;
- I) polizze assicurative, fidejussioni, ecc.: spese assicurative conseguenti agli obblighi derivanti dalle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di depurazione che possono trattare rifiuti liquidi extrafognari;
- J) cancelleria, ecc.: acquisto dei materiali per la realizzazione dei registri di carico e scarico, costi di vidimazione, ecc.;
- K) quota gestore: quota parte dovuta al gestore degli impianti (se diverso dal Gestore del SII), dove previsto dal contratto in essere.

1.2 Componente di costi di investimento

La componente di costi di investimento riferita all'anno n, è pari alla quota di ammortamento dei cespiti acquistati, o realizzati, per il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi.

Per quanto riguarda gli ammortamenti si considerano le seguenti categorie:

- B 10 a - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
- B 10 b - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Su tali cespiti, ai fini della determinazione della tariffa, si applicano le aliquote ammesse dalle leggi fiscali.

1.3 Componente di remunerazione

Al Gestore per il trattamento dei rifiuti liquidi è riconosciuto un fattore di remunerazione del servizio reso, e del capitale investito, nella misura massima del 10%.

1.4 Determinazione della tariffa media

Le componenti tariffarie così determinate per ciascun rifiuto trattato (codici Cer 20 03 04 = fanghi delle fosse settiche, 20 03 06 = rifiuti della pulizia delle fognature e 19 08 05 = fanghi (liquidi) prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) sono rapportate ai volumi conferiti nell'anno.

1.5 Determinazione dell'articolazione tariffaria

In fase di determinazione dell'articolazione:

- sono ammesse tariffe differenziate tra rifiuti provenienti da territori appartenenti al sub ambito gestito da Piave Servizi S.c.r.l., e rifiuti provenienti da territori extra ambito gestito da Piave Servizi S.c.r.l.;
- si distinguono con riferimento ai codici Cer 20 04 04 e 20 04 06 tariffe per il trattamento della parte liquida e tariffe per il trattamento della parte solida.

Resta inteso che l'applicazione di tali tariffe differenziate deve garantire gli stessi ricavi derivanti dal prodotto tra la tariffa media ed il volume trattato.

$$\begin{aligned}d_v &= 0,2 \text{ d} \\d_b &= 0,6 \text{ d} \\d_f &= 0,2 \text{ d}\end{aligned}$$

1.6 Confronto con il Servizio Idrico Integrato

I costi riconosciuti ai fini della determinazione della tariffa del servizio di trattamento dei rifiuti liquidi, e riconducibili all'attività verso terzi, devono essere portati in diminuzione dei costi remunerati dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato.

A tal fine il Gestore, rendiconta annualmente all'Autorità d'Ambito i costi effettivamente sostenuti per la gestione del servizio di trattamento rifiuti liquidi distinguendo i costi per l'attività interna, da quelli derivanti dal servizio svolto verso terzi.

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale
"Veneto Orientale", Conegliano (Treviso)

Tariffa di fognatura e depurazione per gli scarichi industriali

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale", con deliberazione dell'Assemblea n. 10 in data 26/11/2010, ha approvato la tariffa di fognatura e depurazione per gli scarichi industriali nel territorio "Sinistra Piave".

Formula

Il corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione per gli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura è determinato, ai sensi del Dpr 24 maggio 1977, in base alla seguente formulazione:

$$T_2 = F_2 + \left[f_2 + d_v + K_2 \cdot \left(\frac{O_i}{O_f} d_b + \frac{S_i}{S_f} d_f \right) + d_a \right] \cdot V$$

Determinazione dei coefficienti

1.1 Parametro F_2

Il parametro F_2 è un termine fisso per utenza, che dipende dai quantitativi scaricati annualmente. Il valore di F_2 è pari a:

Quantitativi scaricati (mc/anno)	Importo F_2 (€/anno)
Da 0 a 200	20
Da 200 a 500	40
Da 500 a 1.000	100
Da 1.000 a 10.000	300
Da 10.000	500

1.2 Parametri f_2 e d (d_v , d_b , d_f)

Il parametro f_2 che rappresenta il costo medio del servizio di fognatura, è pari alla tariffa stabilita per le utenze civili, calcolata in base al Metodo Normalizzato sui costi effettivamente sostenuti per il servizio.

I parametri d (d_v , d_b , d_f) che rappresentano il costo delle varie fasi del servizio di depurazione, sono legati dalla seguente relazione:

$$d_v + d_b + d_f = d =$$

costo della depurazione per le utenze domestiche

In particolare, i coefficienti assumono le seguenti percentuali rispetto a d :

1.3 Parametro d_a

Il parametro d_a , rappresenta il coefficiente di costo che considera i maggiori oneri di depurazione determinati dalla presenza di caratteristiche inquinanti diverse da materiali in sospensione e da materiali riducenti, per le quali viene concessa deroga specifica. Il parametro d_a è determinato, per i parametri derogati diversi da COD, SST, e BOD, in base alla seguente formulazione:

$$d_a = 0,05 \cdot (d_b + d_f) \cdot \sum_i \left(\frac{X_i - X_{iLIM}}{X_{iLIM}} \right) + \alpha$$

dove:

- X_i = valore derogato, concesso in fase di autorizzazione, del i -esimo parametro,
- X_{iLIM} = concentrazione limite del i -esimo parametro ammesso dalla normativa (tab.3 allegato 5 D.lgs. 152/06) per il recapito in pubblica fognatura.
- α = coefficiente aggiuntivo variabile in funzione delle caratteristiche del reflu e dell'impianto, da applicare per i maggiori costi relativi alla depurazione dell'effluente in deroga, previa approvazione da parte dell'Aato.

Il parametro d_a deve, pertanto, essere calcolato, per ciascun parametro derogato, sulla base del valore della deroga concessa in fase di autorizzazione.

In via transitoria e residuale, qualora vi fossero scarichi in deroga per i quali l'atto autorizzatorio non preveda per ciascun parametro in deroga dei limiti massimi allo scarico, o comunque dei limiti specifici per lo scarico oggetto della tariffazione, si utilizzerà come valore della deroga, per il calcolo di d_a , il valore rilevato nell'ultima analisi effettuata l'anno precedente. I valori di deroghe così determinati saranno mantenuti tali fino a rinnovo o aggiornamento dell'autorizzazione dello scarico in pubblica fognatura.

Il valore d_a non può assumere di norma valori superiori a:

$$d_a \leq 1,5 \cdot (d_b + d_f) + \alpha$$

1.4 Parametro K_2

Il parametro K_2 che rappresenta un coefficiente moltiplicativo in funzione della biodegradabilità del liquame è determinato sulla base della seguente formula:

Casi	Valori di K_2
$\frac{COD}{BOD_5} \leq 2,2$	1
$\frac{COD}{BOD_5} > 2,2$	$1 + 0,5 \cdot \left(\frac{COD}{BOD_5} - 2,2 \right) \leq K_2 \leq 1,5$

1.5 Parametri O e S

- O_i COD dell'effluente industriale (mg/L);
 O_f 500 mg/L pari al valore di COD indicato nella tab. 3 dell'allegato 5 del D.lgs 152/06;
 S_i materiali in sospensione totali dell'effluente industriale (mg/L);
 S_f 200 mg/L pari al valore di SST indicato nella tab. 3 dell'allegato 5 del D.lgs 152/06.

Si assume che i valori dei parametri O_i/O_f e S_i/S_f siano pari a 1 quando il valore in ingresso (numeratore) è minore del valore di riferimento (denominatore).

1.6 Limiti

Limite inferiore

Con i vincoli sopra esposti, il limite inferiore si verifica in presenza di uno scarico con caratteristiche di COD/BOD simili ai valori tipici dei liquami domestici, e con parametri che rispettano i limiti imposti dalla tab. 3 dell'allegato 5 del D.lgs 152/06. In tale ipotesi, il corrispettivo del servizio assume la seguente formulazione:

$$T_{\min} = F_2 + [f_2 + dv + (d_b + d_f)] \cdot V = F_2 + [f_2 + d] \cdot V$$

Limite superiore

$$T_{\max} = F_2 + [f_2 + 3 \cdot d] \cdot V + \alpha \cdot V$$

Applicazione della tariffa

In virtù delle diversità che caratterizzano il territorio dell'Ambito "Veneto Orientale":

- è concessa al Gestore la possibilità di prevedere un periodo transitorio per consentire la piena applicazione della tariffa sopra determinata,
- il periodo transitorio avrà durata pari a quattro anni decorrenti dalla data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Autorità d'Ambito della tariffa definita secondo i criteri sopra stabiliti,
- nel periodo transitorio sarà applicata una tariffa ottenuta come media ponderata della tariffa previgente e della nuova tariffa:

Anno	Nuova tariffa	Vecchia formulazione
1	10%	90%
2	20%	80%
3	30%	70%
4	60%	40%
5 A regime	100%	0%

- le eventuali convenzioni in essere potranno essere mantenute fino alla loro naturale scadenza,
- i parametri d, ed f, nel caso siano presenti più gestioni nell'Ambito, possono essere definite in modo differenziato per ciascuno di essi.

Precisioni

1.7 Quantificazione degli scarichi di acque reflue industriali

Il volume da utilizzare per il calcolo del corrispettivo dovuto viene individuato sulla base delle letture dei contatori installati sullo scarico e/o sulle fonti di prelievo.

1.8 Compresenza di scarichi

In presenza di acque provenienti da usi domestici/assimilati a domestici e industriali versate nella pubblica fognatura mediante un unico condotto, se non esistono misuratori che consentono la distinzione fra le portate delle due tipologie di scarico, verrà applicata la tariffa relativa agli scarichi industriali su tutta la portata scaricata; nel caso inoltre non vi sia nemmeno misuratore allo scarico, tale portata sarà assunta pari al 100% di quella prelevata dall'acquedotto e/o da fonti alternative (pozzi, ecc.).

1.9 Altre disposizioni

Agli scarichi industriali assimilati ai domestici e agli scarichi industriali "potenziali", si applicano le tariffe di fognatura e depurazione previste per gli scarichi domestici.

Fermo restando i vincoli di inderogabilità, il Gestore, tenuto conto anche di quanto disposto dal Piano di Tutela delle Acque, può stabilire per alcuni parametri, limiti di accettabilità i cui valori di concentrazione superano quelli indicati in tab. 3 allegato 5 D.lgs 152/06. Per l'individuazione dei parametri e dei relativi limiti massimi si rimanda ad apposito regolamento fissato dal Gestore ed approvato dall'Autorità d'Ambito.

L'autorizzazione allo scarico deve indicare:

- per ciascun parametro derogato, il limite massimo di emissione,
- che la determinazione della tariffa per il servizio di fognatura e depurazione avverrà secondo le disposizioni di cui alla Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito "Veneto Orientale" n. 47 del 18.11.2010.

COMUNE DI CAZZANO DI TRAMIGNA (VERONA)

Avviso deposito Piano di assetto del territorio (Pat), Rapporto ambientale relativo alla Valutazione ambientale strategica (Vas).

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Premesso che con Delibera di Consiglio comunale n. 33 del 9.11.2011 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio comunale (Pat), e il Rapporto Ambientale relativo alla Vas, ai sensi dell'art. 15 della Lr 23 Aprile 2004 n. 11 e s.m.i.

rende noto

Che gli elaborati tecnici del Pat del Comune di Cazzano di Tramigna e la proposta del Rapporto Ambientale con la relativa

Sintesi non tecnica sono depositati, unitamente alla delibera di adozione, a disposizione del pubblico, rispettivamente per trenta e sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur presso:

- il Comune di Cazzano di Tramigna - Ufficio Segreteria - Piazza Matteotti 1 - 37030 Cazzano di Tramigna (VR);
- la Provincia di Verona - Settore Programmazione e Pianificazione Territoriale - Servizio Urbanistica - Via delle Franceschine n. 10 - 37122 Verona;

avverte

Che chiunque può presentare osservazione e/o contributi conoscitivi e valutativi all'Ufficio Protocollo del Comune di Cazzano di Tramigna, Piazza Matteotti 1, 37030 Cazzano di Tramigna, in duplice copia, entro il termine di:

- 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine di deposito se relative alla proposta di Pat;
- 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bur, se attinenti alla proposta di Vas.

Cazzano di Tramigna, 10.11.2011

Il Responsabile Area tecnica
Dott.ssa Maria Luisa Contri

COMUNE DI COSTERMANO (VERONA)

Avviso di deposito del Piano di assetto del territorio e della proposta di Rapporto ambientale (art. 15 della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio").

Il Responsabile dell'area tecnica

rende noto

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 2 novembre 2011 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Costermano (VR) ai sensi dell'art. 15 della Lr n. 11/2004;

- che a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bur., gli elaborati progettuali costituenti il Pat e la proposta di Rapporto Ambientale del Comune di Costermano (VR) adottati con la sopracitata deliberazione del Consiglio comunale; sono depositati in libera visione al pubblico, presso:

- Comune di Costermano - Piazza Giovanni Battista Ferrario 1, 37010 Costermano (VR) - presso l'Ufficio Tecnico comunale - Edilizia Privata
- Sito Web Ufficiale del Comune di Costermano - www.comunecostermano.it ed inoltre nelle seguenti sedi:
- Regione del Veneto - Direzione Urbanistica - Calle Priuli Cannaregio 99, 30121 Venezia (VE);
- Regione del Veneto - Nucleo Unità Valutazione Progetti e Investimenti - Via Baseggio 5, 30174 Mestre (VE);
- Provincia di Verona - Servizio Urbanistica - Via delle Franceschine 10, 37122 Verona (VR).

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur. chiunque potrà prendere visione dello strumento urbanistico depositato e presentare le proprie osservazioni: queste potranno essere presentate sin dall'avvio della pubblicazione se attinenti al Rapporto Ambientale e alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas), o decorsi 30 giorni dall'avvio della pubblicazione ed entro il successivo termine di 30 giorni per la parte Urbanistica.

Le osservazioni con eventuali contributi conoscitivi e valutativi dovranno:

- essere indirizzate all'ufficio protocollo del Comune di Costermano, l'inoltro potrà essere effettuato a mezzo del servizio postale, mediante consegna diretta, ovvero, inviate per posta elettronica al seguente indirizzo: protocollo@comunecostermano.it;
- essere presentate in numero 4 (quattro) esemplari, in carta libera, contenere i dati personali (nome, cognome, indirizzo, ecc...), accompagnandole con idonea documentazione che permetta una chiara lettura.

Decorsi i termini di cui sopra si procederà in conformità a quanto disposto dall'art. 15 della Lr n. 11/2004 e dalla DgrV n. 791/2009.

Il Responsabile dell'Area tecnica
Geom. Alberto Bizzocoli

COMUNE DI FONTANELLE (TREVISO)

Avviso di deposito del Piano di assetto del territorio (Lr 23/04/2004 n. 11 - art. 15). Delibera di Consiglio comunale n. 31 del 11/10/2011.

Si rende noto che il Consiglio comunale, con delibera n. 31 del 11.10.11, ha adottato il piano di assetto del territorio (Pat) formato mediante procedura concertata tra Comune e Provincia (art. 15 Lr 11/04).

Dal 12 novembre, le documentazioni del nuovo piano comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositate presso il Municipio-ufficio urbanistica - a disposizione del pubblico che potrà prendere visione degli elaborati. Tale deposito durerà per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur, durante i quali le stesse documentazioni saranno depositate a disposizione del pubblico anche presso la sede della Provincia di Treviso - Settore Urbanistica (Via Cal di Breda, 116-TV) e della Direzione regionale Valutazione Progetti e Investimenti (Via Baseggio, 5-Mestre).

Fino al termine del periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni, da indirizzare al Sindaco, dovranno pervenire all'ufficio protocollo in triplice copia per il seguito della procedura di valutazione.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Roberto Pinese

COMUNE DI MARANO VICENTINO (VICENZA)
Piano di riordino delle terre di uso civico - ai sensi della Lr 31/1994. Avviso di deposito.

Prot. 0012406 del 9/11/2011. Piano di riordino delle terre di uso civico ai sensi della Lr 31/1994. Avviso di deposito (Lr 31/1994 e artt.15 e 30 del R.D. 26 Febbraio 1928 n. 332).

Il Responsabile Settore Tecnico

avvisa

che con Deliberazione Consigliare n. 53 in data 02.11.2011 è stato adottato Il Piano di Riordino delle Terre ad Uso Civico.

Che il Piano medesimo e tutti gli elaborati allegati alla Delibera Consigliare n. 53/2011 sono depositati a disposizione del pubblico presso la sede del Comune di Marano Vicentino - Ufficio Segreteria e Ufficio Urbanistica, inoltre sono pubblicati e scaricabili sul sito internet comunale all'indirizzo www.comune.marano.vi.it

I termini del deposito del Piano sono 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana entro i quali, chiunque può formulare osservazioni, in carta semplice, presso l'Amministrazione comunale P.zza Silva, 27 36035 Marano Vicentino (VI).

Il Responsabile settore tecnico
 Mondin ing. Silvia

COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA (TREVISO)

Avviso di deposito Pat.

Il Comune di Moriago della Battaglia rende noto che con deliberazione n. 36 del 9.11.2011 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio (Pat). Presso la sede municipale, la Regione Veneto e la Provincia di Treviso sono depositati gli elaborati per 30 giorni consecutivi nonché il Rapporto ambientale con la relativa sintesi non tecnica finalizzati alla procedura di Vas per 60 giorni consecutivi.

Tutti gli atti sono altresì consultabili nel sito web del Comune www.comune.moriago.tv.it e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune in orario di apertura al pubblico. Dopo la scadenza del deposito del Pat e fino al 24/01/2012 chiunque può formulare "osservazioni" riguardanti interessi collettivi e con ipotesi di miglioramento del Piano adottato.

Le stesse dovranno essere inviate al Comune di Moriago della Battaglia, Piazza della Vittoria n. 14, 31010 Moriago della Battaglia(TV).

Il Responsabile dell'area tecnica
 Geom. Loris Dalto

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Castelnuovo del Garda (VR) (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Ballarini Srl, Castelnuovo Del Garda (VR).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006, si comunica il deposito c/o la Provincia di Verona Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di valutazione d'impatto ambientale del seguente progetto:

Proponente: Ballarini Srl - P.Iva 03275190233

Localizzazione: Via Campagna Bassa, 1 Cavalcaselle di Castelnuovo del Garda

Descrizione sintetica del Progetto:

Progetto preliminare di realizzazione di un impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06. Il progetto si basa su modifiche sostanziali ad impianto esistente sito in Via Campagna Bassa, Cavalcaselle di Castelnuovo del Garda attualmente autorizzato con determina della Provincia di Verona n. 1077/03 ed è iscritto al numero 46 del Registro provinciale di Verona delle imprese che recuperano rifiuti speciali in procedura semplificata.

Luogo di deposito documentazione:

Provincia di Verona Settore Ambiente Servizio Valutazione Impatto Ambientale Via delle Franceschine, 10 Verona

Comune di Castelnuovo del Garda Piazza degli Alpini, 4 Castelnuovo del Garda (VR).

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Castelnuovo del Garda li 15/11/2011

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità ambientale per intervento nel Comune di Galliera Veneta (PD). Art. 20, comma 2 del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta Fenice Srl, Comune di Bassano del Grappa (VI).

Proponente: Ser.I.T. Srl con sede legale in Loc. Montean, 9/a - Cavaion Veronese (VR).

Descrizione progetto: modifiche interne ed esterne e realizzazione di un'area di stoccaggio materie prime seconde previste all'interno dell'impianto di recupero rifiuti urbani e speciali non pericolosi con adeguamento volumetrico, selezione e cernita con messa in riserva, nonché stoccaggio e travaso di rifiuti urbani pericolosi, non pericolosi e speciali non pericolosi.

Localizzazione progetto: Località Montean. Comune di Cavaion Veronese (VR).

Luogo di deposito documentazione: Provincia di Verona - Settore Ecologia - U.O. Valutazione Impatto Ambientale - Via delle Franceschine, 10 - 37121 Verona. Comune di Cavaion Veronese - Ufficio Ecologia - Piazza G. Fracastoro, 8 - 37010 Cavaion Veronese

Data di deposito: 11/11/2011.

Tempi per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 4/2008) per intervento nel Comune di Sommacampagna (VR). Ditta Me.Ma.P. Srl, Monzambano (MN).

- Ditta proponente: Me.Ma.P. Srl con sede legale in Monzambano (MN) Strada Moscatello, 45/c

- Titolo del progetto: Progetto per l'ampliamento di una cava di ghiaia denominata "Pezzette 2".

- Localizzazione: Loc. Pezzette nel Comune di Sommacampagna (VR)

- Descrizione sommaria dell'intervento proposto: Ampliamento della cava di ghiaia in loc. Pezzette del Comune di Sommacampagna (VR) denominata "Pezzette 2"

- Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:

- Deposito avvenuto in data 14/11/11 presso Ufficio U.C. Via - Regione Veneto, Calle Priuli - Cannaregio, 99, 30121 Venezia;

- Deposito avvenuto in data 14/11/11 presso gli uffici del Comune di Sommacampagna - Via Carlo Alberto, 1 - 37066 Sommacampagna (VR);

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Regione Veneto - Segreteria regionale Infrastrutture e Mobilità - U.C. Via - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Il Proponente

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Concordia Sagittaria (VE). Art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.. Ditta Metal Nordest Srl - Località Concordia Sagittaria (VE).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Provincia di Venezia Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di Assoggettabilità alla Procedura di valutazione di impatto ambientale del seguente progetto:

Proponente: Metal Nordest Srl

Localizzazione: Concordia Sagittaria (VE)

Descrizione sintetica del progetto: realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi costituiti da cavi, spezzoni di cavo, e rifiuti metalli a matrice ferrosa e non ferrosa;

Luogo di deposito documentazione:

• Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via forte Marghera, 191 - 30173 Mestre-Venezia;

• Comune di Concordia Sagittaria - Settori Ambiente e Attività Produttive - Via Roma n. 55 - 30023 Concordia Sagittaria (VE);

Termini per la presentazione delle osservazioni: 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Concordia Sagittaria, li 14 novembre 2011

Il Legale Rappresentante

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per intervento nel Comune di Brugine (PD). Art.20, D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..Ditta Salgaim Ecologic Spa - Padova (PD).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii si comunica il deposito c/o la Provincia di Padova Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale del seguente progetto:

Proponente: Salgaim Ecologic Spa - Padova (PD).

Localizzazione: Brugine (PD).

Descrizione sintetica del Progetto: Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da olio vegetale usato finalizzato alla produzione di sostanza componente per il riutilizzo nell'industria saponiera e dei tensioattivi e come sostanza componente per la produzione di biocarburanti.

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di padova - Settore Ambiente - Servizio Ecologia - U.O. Via - Vas - Vinca - Piazza Bardella, 2 - Padova (PD)
- Comune di Brugine - Via Roma, 34 35020 Brugine (PD)

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità ambientale per intervento nel Comune di Cavaion Veronese (VR) (art. 20, comma 2 del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni). Ditta Ser.I.T S.r.l, comune di Cavaion Veronese (VR).

Proponente: Ser.I.T. Srl con sede legale in Loc. Montean, 9/a - Cavaion Veronese (VR).

Descrizione progetto: Modifiche Interne ed Esterne e Realizzazione di un'Area di Stoccaggio Materie Prime Seconde previste all'interno dell'Impianto di Recupero Rifiuti Urbani e Speciali Non Pericolosi con adeguamento volumetrico, selezione e cernita con messa in riserva, nonché stoccaggio e travaso di rifiuti urbani pericolosi, non pericolosi e speciali non pericolosi.

Localizzazione progetto: Località Montean. Comune di Cavaion Veronese (VR).

Luogo di deposito documentazione: Provincia di Verona - Settore Ecologia - U.O. Valutazione Impatto Ambientale - Via delle Franceschine, 10 - 37121 Verona. Comune di Cavaion Veronese - Ufficio Ecologia - Piazza G. Fracastoro, 8 - 37010 Cavaion Veronese

Data di deposito: 11/11/2011.

Tempi per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Conco (VI)				
	<i>1 istruttore tecnico-amministrativo</i>	<i>diploma di geometra o altro</i>	<i>07 dicembre 2011</i>	<i>18 novembre 2011, n. 86</i>
	<i>1 operaio qualificato</i>	<i>scuola dell'obbligo e altro</i>	<i>07 dicembre 2011</i>	<i>18 novembre 2011, n. 86</i>
Posina (VI)				
	<i>1 istruttore geometra</i>	<i>diploma di geometra o altro</i>	<i>06 dicembre 2011</i>	<i>28 ottobre 2011, n. 81</i>
	<i>1 istruttore ragioniere</i>	<i>diploma di ragioneria o altro</i>	<i>06 dicembre 2011</i>	<i>28 ottobre 2011, n. 81</i>
Santa Maria di Sala (VE)				
	<i>1 istruttore contabile</i>	_____	<i>12 dicembre 2011</i>	<i>11 novembre 2011, n. 84</i>
Villa Estense (PD)				
	<i>1 assistente sociale</i>	_____	<i>28 novembre 2011</i>	<i>28 ottobre 2011, n. 81</i>
PROVINCIA				
Venezia				
	<i>1 istruttore amministrativo</i>	_____	<i>05 dicembre 2011</i>	<i>04 novembre 2011, n. 82</i>
Verona				
	<i>2 istruttori tecnici</i>	_____	<i>05 dicembre 2011</i>	<i>18 novembre 2011, n. 86</i>
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
2, Feltre (BL)				
	<i>1 dirigente chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>09 dicembre 2011</i>	<i>07 ottobre 2011, n. 75</i>
	<i>2 dirigente radiodiagnostica</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>09 dicembre 2011</i>	<i>07 ottobre 2011, n. 75</i>
	<i>3 dirigente anestesia e rianimazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>09 dicembre 2011</i>	<i>07 ottobre 2011, n. 75</i>
	<i>1 dirigente amministrativo</i>	<i>laurea in giurisprudenza o altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>11 novembre 2011, n. 84</i>
4, Thiene (VI)				
	<i>1 dirigente di chirurgia generale</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>28 ottobre 2011, n. 81</i>
	<i>1 dirigente anestesia e rianimazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>11 novembre 2011, n. 84</i>
	<i>1 dirigente di medicina interna</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>25 novembre 2011, n. 88</i>
5, Arzignano (VI)				
	<i>1 dirigente di oftalmologia</i>	<i>laurea medicina e chirurgia e altro</i>	<i>12 dicembre 2011</i>	<i>14 ottobre 2011, n. 77</i>
6, Vicenza				
	<i>1 collaboratore infermiere</i>	<i>laurea in scienze infermieristiche e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>16 settembre 2011, n. 70</i>
	<i>2 dirigente di radiodiagnostica</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>16 settembre 2011, n. 70</i>
12, Veneziana				
	<i>1 dirigente di neurochirurgia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>26 agosto 2011, n. 64</i>
	<i>1 dirigente di ematologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>26 agosto 2011, n. 64</i>

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
15, Cittadella (PD)	<i>1 dirigente di anatomia patologica</i> <i>1 dirigente di neurologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i> <i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i> <i>12 dicembre 2011</i>	<i>29 luglio 2011, n. 56</i> <i>30 settembre 2011, n.73</i>
16, Padova	<i>1 dirigente di sanità animale</i>	<i>laurea in medicina veterinaria e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>25 febbraio 2011, n. 17</i>
17, Este (PD)	<i>1 dirigente di cardiologia</i> <i>1 dirigente di chirurgia generale</i> <i>1 collaboratore tecnico di laboratorio biomedico</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i> <i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i> <i>laurea abilitante alla specifica professione e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i> <i>12 dicembre 2011</i> <i>12 dicembre 2011</i>	<i>29 luglio 2011, n. 56</i> <i>21 ottobre 2011, n. 79</i> <i>28 ottobre 2011, n. 81</i>
22, Bussolengo (VR)	<i>1 dirigente medicina e chirurgia</i> <i>d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>laurea medicina e chirurgia e altro</i>	<i>12 dicembre 2011</i>	<i>14 ottobre 2011, n. 77</i>
ALTRI ENTI				
IPAB Casa di riposo Opere riunite "Don Luigi Rossi", Arcole (VR)	<i>1 infermiere professionale</i>	<i>diploma di infermiere professionale o altro</i>	<i>28 novembre 2011</i>	<i>04 novembre 2011, n. 82</i>
IPAB Casa di riposo "Villa Grassi Perosini", Albaredo d'Adige (VR)	<i>1 fisioterapista</i>	<i>laurea di primo livello in fisioterapia o altro</i>	<i>09 dicembre 2011</i>	<i>18 novembre 2011, n. 86</i>
IPAB Centro residenziale per anziani, Cittadella (PD)	<i>1 fisioterapista</i>	_____	<i>30 novembre 2011</i>	<i>21 ottobre 2011, n. 79</i>
IPAB di Vicenza, Vicenza	<i>2 educatore professionale</i>	_____	<i>11 dicembre 2011</i>	<i>11 novembre 2011, n. 84</i>
IPAB Pio Ricovero "Dr. Paolo Segattini", Pastrengo (VR)	<i>2 infermiere professionale</i> <i>1 animatore professionale</i> <i>1 fisioterapista</i>	<i>diploma di infermiere professionale o altro</i> <i>diploma di educatore professionale</i> <i>laurea in fisioterapia o altro</i>	<i>25 dicembre 2011</i> <i>25 dicembre 2011</i> <i>25 dicembre 2011</i>	<i>25 novembre 2011, n. 88</i> <i>25 novembre 2011, n. 88</i> <i>25 novembre 2011, n. 88</i>
IPAB "Villa Serena" Servizi Sociali e Sociosanitari alla persona, Lonigo (VI)	<i>1 istruttore - infermiere</i>	<i>diploma universitario di infermiere professionale o/e altro</i>	<i>13 dicembre 2011</i>	<i>25 novembre 2011, n. 88</i>
Istituto oncologico Veneto, Padova	<i>1 dirigente di medicina interna</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>04 novembre 2011, n. 82</i>

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova	<i>direttore uoc angiologia</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	04 novembre 2011, n. 82
Verona	<i>1 collaboratore tecnico della fisiopatologia</i>	_____	10 dicembre 2011	25 novembre 2011, n. 88
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno	<i>dirigenti medici per le uu.oo. di accettazione e pronto soccorso</i>	_____	26 novembre 2011	11 novembre 2011, n. 84
2, Feltre (BL)	<i>direttore unità complessa otorinolaringoiatria</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	11 novembre 2011, n. 84
	<i>direttore unità complessa neurologia</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	11 novembre 2011, n. 84
	<i>direttore unità operativa geriatria</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	11 novembre 2011, n. 84
	<i>1 dirigente urologia</i>	_____	26 novembre 2011	11 novembre 2011, n. 84
	<i>dirigente anestesia e rianimazione</i>	_____	26 novembre 2011	11 novembre 2011, n. 84
3, Bassano del Grappa (VI)	<i>1 dirigente cardiologia</i>	_____	01 dicembre 2011	11 novembre 2011, n. 84
	<i>1 dirigente di pediatria</i>	_____	15 dicembre 2011	25 novembre 2011, n. 88
4, Thiene (VI)	<i>1 assistente sociale</i>	_____	11 dicembre 2011	11 novembre 2011, n. 84
5, Arzignano (VI)	<i>1 dirigente veterinario</i>	_____	09 dicembre 2011	14 ottobre 2011, n. 77
	<i>1 dirigente di pediatria</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	18 novembre 2011, n. 86
6, Vicenza	<i>direttore di pediatria</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	21 ottobre 2011, n. 79
	<i>direttore dell'unità complessa di immunoematologia</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	21 ottobre 2011, n. 79
	<i>collaboratore assistente sociale</i>	_____	15 dicembre 2011	25 novembre 2011, n. 88
7, Pieve di Soligo (TV)	<i>1 dirigente anestesia e rianimazione</i>	_____	28 novembre 2011	11 novembre 2011, n. 84
	<i>5 collaboratori infermieri</i>	_____	12 dicembre 2011	25 novembre 2011, n. 88
8, Asolo (TV)	<i>direttore dell'unità operativa pediatrica 1</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	04 novembre 2011, n. 82
	<i>direttore unità operativa di pneumologia</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	04 novembre 2011, n. 82
9, Treviso	<i>direzione struttura complessa unità operativa farmacia ospedaliera</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	04 novembre 2011, n. 82
	<i>direzione struttura complessa unità operativa fisica sanitaria</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	04 novembre 2011, n. 82
	<i>direzione struttura complessa unità operativa pronto soccorso Treviso</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	04 novembre 2011, n. 82
	<i>direzione struttura complessa unità operativa pronto soccorso Oderzo</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	04 novembre 2011, n. 82
	<i>direzione struttura complessa unità operativa laboratorio</i>	_____	30 ^a giorno pub. g.u.	04 novembre 2011, n. 82
	<i>1 dirigente anestesia e rianimazione</i>	_____	01 dicembre 2011	11 novembre 2011, n. 84
	<i>1 dirigente ginecologia e ostetricia</i>	_____	01 dicembre 2011	11 novembre 2011, n. 84

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
14, Chioggia (VE)	<i>dirigente psichiatria</i>	_____	<i>01 dicembre 2011</i>	<i>11 novembre 2011, n. 84</i>
17, Este (PD)	<i>dirigente di oftalmologia</i>	_____	<i>01 dicembre 2011</i>	<i>11 novembre 2011, n. 84</i>
ALTRI ENTI				
IPAB Opera Pia Raggio di Sole, Padova	<i>l'educatore animatore</i>	<i>laurea in scienze dell'educazione o altro</i>	<i>30 novembre 2011</i>	<i>04 novembre 2011, n. 82</i>

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: Enti locali in forma singola o associata.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Ll.rr. n. 3/2003 art. 8 e n. 1/2004 art. 62.

FINALITÀ: Progetti degli enti locali per favorire la nascita e l'attività di organismi di parità.

SCADENZA: 19 dicembre 2011

PUBBLICAZIONE: Bur n. 88 del 25/11/2011. Dgr n. 1901 del 15/11/2011. Info: Direzione relazioni internazionali - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2794375 - 4376 - fax 041/2794390 - e-mail relin@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento comunitario CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.

FINALITÀ: Avviso FSE 2007-2013 - Assegni di ricerca 2011.

SCADENZA: 25 giorni pubblicazione sul Bur (29/11/2011)

PUBBLICAZIONE: Bur n. 82 del 4/10/2011. Dgr n. 1739 del 26/10/2011. Info: Direzione istruzione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari ecc.): 041 279 5712 - 5937 - 5010;

- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 279 5131 - 5154 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento comunitario Ce nn. 1081/2006 e 1083/2006.

FINALITÀ: Direttiva per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane. Convenzione Ebav - Ente Bilaterale Artigianato Veneto.

SCADENZA: 25 giorni pubblicazione sul Bur (29/11/2011)

PUBBLICAZIONE: Bur n. 82 del 4/10/2011. Dgr n. 1738 del 26/10/2011. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5016 - 5020; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5154 - 5131 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento comunitario CE nn. 1081/2006.

FINALITÀ: Direttiva per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile. Convenzione Ceva - Cassa Edile Veneta Artigiana.

SCADENZA: 25 giorni pubblicazione sul Bur (29/11/2011)

PUBBLICAZIONE: Bur n. 82 del 4/10/2011. Dgr n. 1737 del 26/10/2011. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia ((tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 - 5016; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5154 - 5131 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento comunitario CE nn. 1081/2006.

FINALITÀ: Direttiva per la realizzazione di azioni innovative per le imprese artigiane del settore edile. Convenzione Ceva - Cassa Edile Veneta Artigiana.

SCADENZA: 25 giorni pubblicazione sul Bur (29/11/2011)

PUBBLICAZIONE: Bur n. 82 del 4/10/2011. Dgr n. 1736 del 26/10/2011. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia ((tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 - 5016; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5154 - 5131 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.

FINALITÀ: Realizzazione di piani integrati a supporto delle imprese venete per la creazione di valore in azienda. Linea 3 - III fase - Anno 2011.

SCADENZA: 25 giorni pubblicazione sul Bur (29/11/2011)

PUBBLICAZIONE: Bur n. 82 del 4/10/2011. Dgr n. 1735 del 26/10/2011. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia ((tipologie e caratte-

ristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5068 - 5016; per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5154 - 5131 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Comuni ubicati in area montana.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 26 ottobre 2007, n. 30.

FINALITÀ: Interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna ammettendo a finanziamento sia spese di investimento finalizzate al miglioramento dei servizi e della qualità della vita dei cittadini residenti nei 171 Comuni montani individuati quali destinatari dei contributi, sia spese di gestione e funzionamento in settori specifici di 14 Comuni in situazione di elevato svantaggio.

SCADENZA: 31 dicembre 2011

PUBBLICAZIONE: Bur n. 82 del 4/10/2011. Dgr n. 1720 del 26/10/2011. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795023/5915 - fax 041/2795931/5920 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Enti locali e soggetti, sia pubblici che privati, titolari e responsabili legali di musei in possesso dei requisiti di cui agli artt. 7 e 9 della lr n. 50/1984.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, artt. 19, 47 e 48.

FINALITÀ: Contributi a favore dei musei pubblici o privati aperti regolarmente al pubblico e in attività, comprese le loro sezioni distaccate.

SCADENZA: 30 settembre di ogni anno

PUBBLICAZIONE: Bur n. 62 del 19/08/2011. Dgr n. 1235 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792700 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.

FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi storici, archivi di carattere culturale o loro porzioni.

SCADENZA: 30 settembre di ogni anno

PUBBLICAZIONE: Bur n. 62 del 19/08/2011. Dgr n. 1236 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10, art. 19.

FINALITÀ: Apertura termini per la presentazione di progetti formativi per attività a riconoscimento per il triennio 2011-2013.

SCADENZA: - Le istanze possono essere presentate in diversi periodi nel corso dell'anno, secondo lo schema seguente:

- Sportello 1:
Presentazione domande dal 1 marzo al 31 marzo
- Sportello 2:
Presentazione domande al 1 maggio al 31 maggio
- Sportello 3:
Presentazione domande dal 1 settembre al 30 settembre
- Sportello 4:
Presentazione domande dal 1 novembre al 30 novembre.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 39 del 3/06/2011. Dgr n. 699 del 24/05/2011. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795145-5035 - e-mail: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it - <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/ModulisticaREG.htm>).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 agosto 2002, n. 21.

FINALITÀ: Presentazione progetti formativi per operatore di assistenza termale. Annualità 2010-2013.

SCADENZA: 15 dicembre 2012

PUBBLICAZIONE: Bur n. 96 del 24/12/2010. Dgr n. 3160 del 14/12/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - Le forme associate:

- 1. le organizzazioni di produttori ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e successive modificazioni;**
 - 2. le associazioni di apicoltori e le cooperative di apicoltori che abbiano almeno 100 soci e che detengano complessivamente almeno 650 alveari;**
 - 3. i consorzi di tutela del settore apistico.**
- Il Centro regionale per l'apicoltura - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23.

FINALITÀ: Interventi per la promozione e sviluppo dell'apicoltura. Piano di attività 2010-2011.

SCADENZE: 31.12.2011 per la presentazione al Centro Regionale per l'apicoltura delle domande intese ad ottenere i contributi per la "Prevenzione e lotta delle malattie degli alveari".

PUBBLICAZIONE: Bur n. 87 del 26/11/2010. Dgr n. 2755 del 16/11/2010. Info: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - Avepa - Via N. Tommaseo, 67 - Padova (tel. 049/7708205 - fax 049/7708792 - e-mail: organismo.pagatore@cert.avepa.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.

FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.

SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.

SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.

SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 15 del 19/02/2010. Dgr n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle Pmi.

SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: Strutture associate di promozione turistica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.

FINALITÀ: Contributi per:

- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;

- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: Pmi in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.

SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.p.a.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: - Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;

- Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.

FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;
- persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;
- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.

SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - Bur n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008
- Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: Pmi (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla Cciaa e attive nei settori indicati nel bando.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.

FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www.venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Enti e istituzioni pubbliche nonché istituzioni private e organismi associativi operanti nel settore archeologico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.

SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004 e Bur n. 28 del 24/03/2006 Dgr 649 del 14/03/2006. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 582 del 28 settembre 2011

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili. Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Prealpi e Dolomiti n. 01 del 3.02.2011 e n. 17 del 28.07.2011.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare l'ammissibilità e la finanziabilità delle 6 domande presentate ai sensi del bando GAL Prealpi e Dolomiti, misura 123, attivato con la Delibera n. 01 del 3/02/2011 e n. 17 del 28/07/2011; (allegato A)

2. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

3. di rendere disponibile la graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto nella sezione "Leader" del sito web istituzionale dell'Avepa (www.avepa.it);

4. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Prealpi e Dolomiti, misura 123, attivato con la Delibera n. 01 del 3/02/2011 e n. 17 del 28/07/2011; con sede in Piazza della Vittoria n. 21 - 32036 Sedico (BL) - Codice Fiscale C.F. 93028270291 ;

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il Tar Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Franco Contarin

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online
<http://bur.regione.veneto.it>

Ambiente e beni ambientali

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione n. 1634 del 20 ottobre 2011

Ditta Padon-Marmolada Spa Pista da sci "Variante Fedaià" in Comune di Rocca Pietore. Procedura di verifica (screening) ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006. Esclusione del progetto dalla procedura di VIA

Il Dirigente

... sentita la commissione provinciale VIA ...

(omissis)

determina

Di escludere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale", di cui Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 l'intervento "Pista da sci Variante Fedaià" in Comune di Rocca Pietore, trasmesso dal proponente Padon-Marmolada Spa di Rocca Pietore (BL) con nota Prot. Provincia n. 34.958 del 27.07.2011, per le motivazioni espresse in premessa.

(omissis)

Il Dirigente settore ambiente e territorio
arch. Paolo Centelleghè

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Decreto n. 14 del 18 ottobre 2011

Progetto dei lavori di adeguamento dell'acquedotto del Melin, con realizzazione nuovi accumuli a servizio degli abitati di Casada e Costalissoio in Comune di Santo Stefano di Cadore e dell'abitato di Costalta in Comune di San Pietro di Cadore. Dpr 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Esproprio definitivo.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1 Sono definitivamente espropriati a favore di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A con sede in Belluno, Via T. Vecellio 27-29 - p.i./c.f./r.i 00971870258, per l'esecuzione dei lavori di "adeguamento dell'acquedotto del Melin, con realizzazione nuovi accumuli a servizio degli abitati di Casada e Costalissoio in Comune di Santo Stefano di Cadore e dell'abitato di Costalta in Comune di San Pietro di Cadore" i beni immobili di seguito elencati:

Comune di Santo Stefano di Cadore:

1) C.T. - fg. n. 15: p.lla n. 235 (ex p.lla n. 159/a) - bosco alto cl. 3° - are 05.46 - r.d. € 0,85 r.a. € 0,06; p.lla n. 233 (ex p.lla n. 160/a) - prato cl. 3° - are 03.44 - r.d. € 0,36; r.a. € 0,36; intestato a: Festini Cromer Anna Maria, nata a Milano il

20/05/1945 - c.f. FSTNMR45E60F205Q - propr. per 3/18; Somia Puro Eugenio Luigi fu Giobatta Antonio, nato a Santo Stefano di Cadore il 23/11/1905 - c.f. SMPGNE05S23C919Z - comproprietario; Somia Puro Innocente Federico fu Giobatta Antonio, nato a Santo Stefano di Cadore il 03/10/1908 - c.f. SMPNCN08R03C919X - comproprietario; Somia (Puro) Luigi fu Giobatta Antonio, nato a Santo Stefano di Cadore il 04/03/1922 - c.f. SMOLNT22C04C919V - comproprietario; per una indennità di esproprio determinata in via provvisoria ed urgente in complessivi € 6.110,80 (euro seimilacentodieci/80) di cui € 445,00 (quattrocentoquarantacinque/00) per espropriazione fondi ed € 5.665,80 (euro cinquemilaseicentosessantacinque/80) per soprassuolo arboreo;

Art. 2 L'esproprio definitivo viene disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due) decorrenti dalla data del presente e che della sua esecuzione siano effettuate le annotazioni e le comunicazioni previste dal 5° comma dell'art. 24 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii.

Art. 3 Si da atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'esproprio dei beni immobili indicati all'art. 1, è stata stabilita in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del Dpr 327/2001, con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di BIM G.S.P. Spa n. 0025100/2011 di prot. del 21/09/2011 in corso di notifica.

Art. 4 Gli interessati, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla data di immissione nel possesso, devono comunicare se condividono l'indennità provvisoria determinata in loro favore, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa deve intendersi rifiutata. Nel caso di non condivisione i proprietari possono chiedere, entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii.. In quest'ultima ipotesi, qualora non dovessero condividere ulteriormente la relazione finale dei tecnici, potranno proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, sarà richiesta, a cura dell'autorità espropriante, la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii., che vi dovrà provvedere entro il termine di 30 gg. e della quale sarà data comunicazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 5 In caso di condivisione dell'indennità di esproprio e di trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, a favore dei proprietari sarà disposto il pagamento dell'indennità dovuta nel termine di sessanta giorni decorrente dalla data di esecutività della relativa ordinanza. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

Art. 6 Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei beni espropriati ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici.

Art. 7 La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dall'art. 23, c. 3), del Dpr n. 327/01 e ss.mm.ii.

Art. 8 Un estratto del presente decreto sarà inviato entro cinque giorni al B.U.R., ai fini della sua pubblicazione e copia dello stesso sarà trasmessa al Presidente della Giunta regio-

nale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Dpr n. 327/2001.

Art. 9 Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto la Ditta espropriata potrà ricorrere avanti il Tar per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni
dott. Albino Belli

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Decreto n. 15 del 18 ottobre 2011

Progetto dei lavori di adeguamento dell'acquedotto del Melin, con realizzazione nuovi accumuli a servizio degli abitati di Casada e Costalissoio in Comune di Santo Stefano di Cadore e dell'abitato di Costalta in Comune di San Pietro di Cadore. Dpr 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. Asservimento definitivo.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1 È imposta servitù definitiva di passaggio e transito a favore di BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A con sede in Belluno, Via T. Vecellio 27-29 - p.i./c.f./r.i 00971870258, sulle aree occorrenti per la realizzazione di uno strabello di servizio, atto a raggiungere le costruende opere connesse all'esecuzione dei lavori di "adeguamento dell'acquedotto del Melin, con realizzazione nuovi accumuli a servizio degli abitati di Casada e Costalissoio in Comune di Santo Stefano di Cadore e dell'abitato di Costalta in Comune di San Pietro di Cadore" il cui tracciato è indicato con colore verde nella planimetria mappale scala 1:2000 allegata al presente decreto quale sua parte integrante, ed interessanti i beni immobili di seguito elencati:

Comune di Santo Stefano di Cadore:

1) C.T. - fg. n. 15: p.lla n. 88 - prato cl. 3° - are 72.40 - r.d. € 7,48; r.a. € 7,48 per un'area asservita della superficie di m² 749,00; p.lla n. 158 - prato cl. 3° - are 28.50 - r.d. € 2,94; r.a. € 2,94 per un'area asservita della superficie di m² 503,00; p.lla n. 236 (ex p.lla n. 159/b) - bosco alto cl. 3° - are 28.14 - r.d. € 4,36 r.a. € 0,29 per un'area asservita della superficie di m² 21,00; intestate a: Festini Cromer Anna Maria, nata a Milano il 20/05/1945 - c.f. FSTNMR45E60F205Q - propr. per 3/18; Somia Puro Eugenio Luigi fu Giobatta Antonio, nato a Santo Stefano di Cadore il 23/11/1905 - c.f. SMPGNE05S23C919Z - comproprietario; Somia Puro Innocente Federico fu Giobatta Antonio, nato a Santo Stefano di Cadore il 03/10/1908 - c.f. SMPNCN08R03C919X - comproprietario; Somia (Puro) Luigi fu Giobatta Antonio, nato a Santo Stefano di Cadore il 04/03/1922 - c.f. SMOLNT22C04C919V - comproprietario; per una indennità di asservimento determinata in via provvisoria ed urgente in complessivi € 2.826,45 (euro duemilaottocentoveventisei/45);

Art. 2 Per effetto dell'imposizione del diritto di servitù di

passaggio e transito, la Società BIM Gestione Servizi Pubblici Spa, anche tramite propri incaricati, potrà accedere e transitare liberamente ed in ogni tempo sui beni asserviti con il personale e ogni e qualsiasi mezzo necessario per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni dell'opera. Su tali beni, i proprietari, salvo autorizzazione scritta di BIM Gestione Servizi Pubblici Spa, dovranno astenersi dal compiere qualsiasi atto che possa rappresentare pericolo od ostacolare il libero passaggio, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda;

Art. 3 L'asservimento definitivo viene disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito entro il termine perentorio di anni 2 (due) decorrenti dalla data del presente e che della sua esecuzione siano effettuate le annotazioni e le comunicazioni previste dal 5^o comma dell'art. 24 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii.

Art. 4 Si da atto che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei beni immobili indicati all'art. 1, è stata stabilita in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del Dpr 327/2001, con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di BIM G.S.P. Spa n. 0025100/2011 di prot. del 21/09/2011, in corso di notifica.

Art. 5 Gli interessati, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrente dalla data di immissione nel possesso, devono comunicare se condividono l'indennità provvisoria determinata in loro favore, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa deve intendersi rifiutata. Nel caso di non condivisione i proprietari possono chiedere, entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, la nomina dei tecnici ai sensi dell'art. 21 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii.. In quest'ultima ipotesi, qualora non dovessero condividere ulteriormente la relazione finale dei tecnici, potranno proporre opposizione alla stima. In assenza dell'istanza di nomina dei tecnici, sarà richiesta, a cura dell'autorità espropriante, la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii., che vi dovrà provvedere entro il termine di 30 gg. e della quale sarà data comunicazione al proprietario con avviso notificato nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 6 In caso di condivisione dell'indennità di asservimento e di trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, a favore dei proprietari sarà disposto il pagamento dell'indennità dovuta nel termine di sessanta giorni decorrente dalla data di esecutività della relativa ordinanza. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

Art. 7 Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili ai proprietari dei beni espropriati ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, nonché registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici.

Art. 8 La notifica del presente decreto potrà altresì essere effettuata con le modalità stabilite dall'art. 23, c. 3), del Dpr n. 327/01 e ss.mm.ii.

Art. 9 Un estratto del presente decreto sarà inviato entro cinque giorni al B.U.R., ai fini della sua pubblicazione e copia dello stesso sarà trasmessa al Presidente della Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Dpr n. 327/2001.

Art. 10 Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso

il presente decreto la Ditta espropriata potrà ricorrere avanti il Tar per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni
dott. Albino Belli

COMUNE DI BELLUNO

**Determinazioni nn. 668 e 669 del 14 ottobre 2011
Pratica denominata variante al P.U.A. in località Tisoi.
Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio.**

Terreno: C.T. foglio 36, mappale 829 (ex 495), mq. 64.
Proprietario: Suighi Francesco Renato, nato a Belluno il 03/11/1933. Indennità depositata: € 8.256,00.

Terreno: C.T. foglio 36, mappale 827 (ex 386), mq. 119.
Proprietari: per 5/6 Suighi Renato Francesco, nato a Belluno il 03/11/1933 e per 1/6 Riccardi Vittoria, nata a Lardirago (PV) il 06/09/1933. Indennità depositata: € 15.351,00.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 Dpr 327/2001, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bur i terzi possono presentare opposizione per l'ammontare della indennità.

Il Funzionario delegato
ing. Alessandra Venturelli

COMUNE DI BELLUNO

**Decreto n. 26 del 13 ottobre 2011
Terreno in località Nevegàl. Riclassificazione da demanio
stradale a patrimonio disponibile.**

Il Dirigente settore economico finanziario

(omissis)

Vista la deliberazione del Consiglio comunale 29/09/2011 n. 37, esecutiva, relativa all'approvazione dell'integrazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2010 e 2011;

Premesso che l'allegato Q) della sopra citata deliberazione 29/09/2011 e n. 37, prevede, tra l'altro, la procedura di sdemanializzazione di una porzione di sedime stradale in Piazzale Nevegàl;

Ritenuto di dar corso alle procedure di sdemanializzazione al fine di addivenire all'alienazione dell'intera superficie;

decreta

1) di declassificare, per i motivi indicati in premessa, porzione di sede stradale in Piazzale Nevegàl, come dettagliatamente indicato nella succitata deliberazione consiliare n. 37/2011 allegato Q);

2) di trasferire al patrimonio disponibile del Comune di Belluno l'area sopraccitata per una superficie di mq 16 circa, che verrà calcolata più precisamente in sede di frazionamento;

3) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino

regionale del Veneto e trasmetterlo, entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. - Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dpr 16.12.1992 n. 495.

Il presente atto ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel BUR, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Dpr 16.12.1992 n. 495.

Il Dirigente settore economico finanziario
dott.ssa Maura Florida

COMUNE DI BELLUNO

Decreto n. 27 del 13 ottobre 2011

Terreno in via della Fontana località Caleipo. Riclassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile.

Il Dirigente settore economico finanziario

(omissis)

Vista la deliberazione del Consiglio comunale 29/09/2011 n. 37, esecutiva, relativa all'approvazione dell'integrazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2010 e 2011;

Premesso che l'allegato P) della sopra citata deliberazione 29/09/2011 e n. 37, prevede, tra l'altro, la procedura di sdemanializzazione di una porzione di sedime stradale in località Caleipo;

Ritenuto di dar corso alle procedure di sdemanializzazione al fine di addivenire all'alienazione dell'intera superficie;

decreta

1) di declassificare, per i motivi indicati in premessa, porzione di sede stradale in Via della Fontana località Caleipo, come dettagliatamente indicato nella succitata deliberazione consiliare n. 37/2011 allegato P);

2) di trasferire al patrimonio disponibile del Comune di Belluno l'area sopracitata, ora censita al C.T. al foglio 96 mappale 695 per una superficie di mq 25;

3) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino regionale del Veneto e trasmetterlo, entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. - Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Dpr 16.12.1992 n. 495.

Il presente atto ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel BUR, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Dpr 16.12.1992 n. 495.

Il Dirigente settore economico finanziario
dott.ssa Maura Florida

COMUNE DI BELLUNO

Decreti dal n. 28 al n. 37 del 27 ottobre 2011

Marciapiedi in via Agordo e in via Di Foro.

Ditta 1: C.F. foglio 56, mappale 525 (ex 266, sub. 1) di mq. 44. Indennità pagata: 45 €/mq. Proprietari: 1/2 Bridda Antonella, nata a Belluno, il 19/10/1959; 1/2 Sandoni Ezio, nato a Belluno, il 13/10/1956.

Ditta 2: C.F. foglio 56, mappale 526 (ex 411, sub. 1) di mq. 60. Indennità pagata: 45 €/mq. Proprietari: 3/112 Ardito Antonio, nato a Tricase (LE), il 09/03/1967; 3/56 Bortolato Gemma, nata a Venezia, il 09/10/1938; 3/56 Bressan Santo, nato a Gosaldo (BL), il 10/07/1948; 3/56 Brun Aldo, nato a Follina (TV), il 28/09/1954; 3/112 Caldart Enrica, nata a Belluno, l'1/01/1929; 3/28 Callegari Arturo, nato a Alleghe (BL), il 03/12/1938; 3/56 Conedera Pietro, nato a Rivamonte Agordino (BL), il 26/11/1943; 3/28 De Barba Stefano, nato a Belluno, il 25/07/1968; 3/28 De Carli Paolo, nato in Svizzera, il 14/06/1963; 3/28 De Martin Giulia, nata a Lauco (UD), il 07/07/1949; 3/56 Donazzolo Mario, nato a Cison del Grappa (VI), il 04/07/1936; 1/42 Edil Alpi S.A.S di Caneve Bortolo & C., con sede a Belluno; 3/56 Fagherazzi Alma Rosa, nata a Belluno, il 20/04/1953; 3/28 Fonti Piero, nato a Belluno, il 07/03/1962; 3/28 Lanari Nicoletta, nata a Feltre (BL), il 23/12/1973; 3/56 Marcon Annamaria, nata a Gosaldo (BL), il 18/09/1952; 11/84 Menegardi Mario, nato a Mantova (MN), il 12/05/1956; 3/28 Paniz Romeo, nato a Belluno, il 29/06/1966; 3/28 Pirazzi Gabriella, nata a Domodossola (VB), il 10/09/1940; 3/28 Rossi Cinzia, nata a San Tomaso Agordino (BL), il 20/08/1967; 3/56 Rosson Maria Nella, nata a Agordo (BL), l'8/02/1947; 3/28 Salvadori Maria Viviana, nata a Gosaldo (BL), il 28/10/1964; 3/28 Traiber Anna Luigia, nata a Bassano del Grappa (VI), il 30/08/1938; 3/28 Zanenga Laura, nata a Pieve di Cadore (BL), il 10/08/1961.

Ditta 3: C.T. foglio 56, mappale 528 (ex 99) di mq. 75. Indennità pagata: 1,87 €/mq. Proprietaria: Edil Alpi S.A.S. di Caneve Bortolo & C., con sede a Belluno.

Ditta 5: C.T. foglio 56, mappale 532 (ex 454) di mq. 16. Indennità pagata: 60,00 €/mq. Proprietaria: Da Ronch Ferdinando S.A.S. di Da Ronch ing. Giuseppe & C., con sede a Belluno.

Ditta 6: C.F. foglio 56, mappale 533 (ex 481 sub 1) di mq. 22. Indennità pagata: 45,00 €/mq. Proprietaria: Calegari Loreta, nata a Feltre (BL) il 13/10/1961.

Ditta 8: C.T. foglio 56, mappale 535 (ex 242) di mq. 2, l'indennità è stata quantificata in 60,00 €/mq. Proprietari: 1/9 Bellenzier Graziella, nata a Alleghe (BL), il 02/10/1938; 1/3 Somnavilla Luigi, nato a Belluno il 13/05/1941; 1/9 Somnavilla Mirco, nato a Belluno, il 17/03/1964; 1/9 Somnavilla Mirna, nata a Belluno, il 22/02/1965; 1/3 Somnavilla Nilla, nata a Belluno, il 03/10/1938.

Ditta 9: C.T. foglio 67, mappale 543 (ex 23) di mq. 15 e C.T. foglio 55, mappale 280 (ex 118) di mq. 1. Indennità pagata: 2,55 €/mq. per il mappale 543 e 60 €/mq. per il mappale 280. Proprietaria: Piccolin Giovanna, nata a Belluno il 23/06/1949.

Ditta 10: C.F. foglio 55, mappale 278 (ex 73) di mq. 16. Indennità pagata: 45 €/mq. Proprietario: Fagherazzi Vittorio, nato a Auronzo di Cadore (BL) il 24/10/1971.

Ditta 11: C.F. foglio 55, mappale 277 (ex 97, sub. 7) di mq. 20. Indennità pagata: 45 €/mq. Proprietari: 1/3 Rossa Nerina, nata a Belluno, il 20/10/1932; 1/3 Vettoretti Franca,

nata a Belluno, il 21/05/1957; 1/3 Vettoretti Roberto, nato in Svizzera, il 22/04/1962.

Ditta 12. C.T. foglio 55, mappali 274 (ex 142) di mq. 20 e 276 (ex 110) di mq. 16. Indennità pagata: 71,25 €/mq. Proprietari: 1/5 Piccolin Cornelia, nata a Vidor (TV), il 26/01/1928; 1/5 Piccolin Elena, nata a Vidor (TV), l'1/10/1944; 1/5 Piccolin Elio, nato a Montebelluna (TV), il 12/10/1934; 1/5 Piccolin Regina, nata a Vidor (TV), il 14/05/1943; 1/5 Piccolin Silverio, nato a Falcade (BL), il 03/09/1924.

La dichiarazione di pubblica utilità, con durata quinquennale, è avvenuta con deliberazione G. C. n. 110 del 17/04/2007.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Il Dirigente
arch. Carlo Erranti

COMUNE DI CINTO EUGANEO (PADOVA)

Decreto n. 2 del 15 novembre 2011

Lavori di realizzazione di marciapiedi nei centri abitati di Cinto, Faedo, Fontanafredda e consolidamento Via Fattorelle nel centro abitato di Valnogaredo, Via Cornoleda. Pagamento dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 8 e art. 26 Dpr 327/2001.

Il Responsabile dell'ufficio espropriazioni

(omissis)

ordina

Art. 1 Il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 1.269,36=, secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione concordata, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito indicati:

Comune di Cinto Euganeo:

A) Nct sez. U - Foglio 16 mappale 716 di ha 0.00.08

Turetta Stefano, nato a Este (PD) il 12/07/1969, C.F. TR-TSFN69L12D442O, residente in Via Cinto 5, 35030 Cinto Euganeo (PD), proprietario per 1/1: € 82,56

B) Nct sez. U - Foglio 16 mappale 841 di ha 0.00.12

Nct sez. U - Foglio 16 mappale 842 di ha 0.00.14

Nct sez. U - Foglio 16 mappale 714 di ha 0.00.81

Dall'Ò Luigina, nata a Cinto Euganeo (PD) il 18/01/1942, C.F. DLLLGN42A58C713U, residente a Vò (PD) in Via Morandine 506 int. 2, comproprietara: € 552,12

Dall'Ò Renato, nato a Cinto Euganeo (PD) il 26/04/1946, C.F. DLLRNT46D26C713O, residente a Cinto Euganeo (PD) in Via Cornoleda 3, comproprietario: € 552,12

C) Nct sez. U - Foglio 16 mappale 718 di ha 0.00.08

Trevisan Ampelio, nato a Cinto Euganeo (PD) il 06/11/1960, C.F. TRVMPL60S06C713G, residente in Via Cornoleda 7, 35030 Cinto Euganeo (PD), proprietario per 1/1: € 82,56

Art. 2 Sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del Dpr 327/2001 e all'art. 11 della Legge 413/91, in quanto le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadevano, secondo le indicazioni del Prg del Comune di Cinto Euganeo, in zona omogenea "C" ai sensi del Dm 1444/68;

Art. 3 Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bur e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Il Responsabile dell'ufficio espropriazioni
e responsabile del servizio
arch. Giuliano Sinigaglia

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)

Ordinanza n. 10684 del 11 novembre 2011

Lavori di realizzazione di un tratto di pista ciclabile in via Toniolo. Ordinanza di deposito indennità di esproprio presso la cassa depositi e prestiti. Art.26 Dpr327/2001.

Il Responsabile area lavori pubblici - manutenzione

premesso che con decreto prot. n.7136, in data 25.07.2011 è stata disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto indicata, sulla base dell'indennità provvisoria determinata in via d'urgenza con provvedimento n.287 in data 22.07.2011 ai sensi dell'art. 22 del Dpr 327/2001;

considerato che l'immobile di proprietà della Sig.ra Soligo Maria la parte di proprietà ½ è gravata da iscrizione per sequestro conservativo, l'indennità verrà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Ritenuto pertanto di depositare la somma spettante presso la Cassa Depositi e Prestiti;

visto l'art. 26 del Dpr 327/2001 e successive modificazioni;

ordina

1) al Comune di Istrana di versare alla Cassa Depositi e Prestiti la seguente indennità provvisoria, relativa all'espropriazione del sotto indicato terreno sito in Comune di Istrana:

Soligo Maria nata a Vedelago il 14.01.1939 propr. per 1/2;

Immobile: C.T. - Foglio16 - Mappale 421 di mq 46,00; indennità da depositare € 345,50.

2) il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e, ai sensi dell'art. 26 comma 8° del Dpr 327/2001, sarà esecutivo decorsi trenta giorni dalla predetta pubblicazione.

Il Responsabile area ll.pp.-manutenzioni
Geometra Olivo Morao

COMUNE DI ISTRANA (TREVISO)

Ordinanza n. 10685 del 11 novembre 2011**Lavori di realizzazione di un tratto di pista ciclabile in via Toniolo. Ordinanza di pagamento indennità di esproprio (Art.26 DLP.R. 327/2001).**

Il Responsabile area lavori pubblici - manutenzione

premessi che con decreto prot. n.7136, in data 25.07.2011 è stata disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto indicata, sulla base dell'indennità provvisoria determinata in via d'urgenza con provvedimento n.287 in data 22.07.2011 ai sensi dell'art. 22 del Dpr 327/2001;

preso atto che le seguenti ditte interessate dai provvedimenti sopra indicati hanno comunicato di condividere l'indennità provvisoria determinata a loro favore ed hanno prodotto la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'esproprio;

Ritenuto di disporre il pagamento dell'indennità condivisa, ai sensi dell'art. 20 comma 13 del Dpr 327/2001;

visto l'art. 22 comma 3° del Dpr 327/2001 e successive modificazioni;

ordina

1) al Comune di Istrana di corrispondere direttamente alle ditte interessate le seguenti indennità ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, come indicato nel successivo punto 2):

Comune Censuario: Comune di Istrana

01) Intestazione: Berto Graziella nata a Quinto di TV il 13.04.1945 propr. per 1/3; Carniel Andrea nato a Treviso il 17.11.1967 propr. per 1/6; Carniel Giulio nato a Treviso il 03.08.1982 propr. per 1/6; Carniel Lorena nata a Treviso il 16.01.1978 propr. per 1/6 e Carniel Maurizio nato a Treviso il 19.06.1970 propr. per 1/6.

Immobile: C.T. - Foglio 6 - Mappale 423 di mq 195;

indennità di esproprio da corrispondere €3.857,50;

La suddetta indennità viene ripartita nelle seguenti quote pro capite: Berto Graziella €1.285,82; Carniel Andrea €642,92; Carniel Giulio €642,92; Carniel Lorena €642,92; e Carniel Maurizio €642,92.

02) Intestazione: Rossi Gino nato a Istrana il 13.09.1928 propr. per ½ (salvo pagamento ad altri aventi titolo - eredi non ancora regolarizzati e di cui non formalizzato il titolo) e Soligo Maria nata a Veduggio il 14.01.1939 propr. per ½; Immobile: C.T. - Foglio 16 - Mappale 421 di mq 46,00 indennità di esproprio da corrispondere € 691,00

La suddetta indennità viene ripartita nelle seguenti quote pro capite: Rossi Gino € 345,50.

2) il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e, ai sensi dell'art. 26 comma 8° del Dpr 327/2001, sarà esecutivo decorsi trenta giorni dalla predetta pubblicazione.

Il Responsabile area ll.pp.-manutenzioni
Geometra Olivo Morao

COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto n. 65 del 9 novembre 2011**Nodo viario Padova est, nuova viabilità in Comune di Noventa Padovana. Parcheggio scambiatore presso casello di Padova est in Comune di Padova. Parziale rettifica del decreto di esproprio n. 17 del 4.02.2008 ex artt. 20 comma 14 e 23 Dpr 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 65 del 9.11.2011 è stata pronunciata a parziale rettifica del decreto di esproprio n. 17 art. 1 emesso in data 04.02.2008 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Padova il 20.02.2008 al n. 1163 Serie 3, la modifica dell'intestatario da Comune di Noventa Padovana a favore della Società delle Autostrade di Venezia e Padova con sede in Via Bottenigo, 64/A - cap 30175 Venezia- C.F. 00337020275, dell'immobile di seguito descritto e identificato catastalmente:

Comune di Noventa Padovana

Nct: sez U fgl 1 map 1647 di ha 0.01.44

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il responsabile dell'ufficio espropri
geom. Rino Trovò

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA

Estratto decreto n. 43 del 3 novembre 2011**Interventi urgenti per il ripristino dei danni causati dalle eccezionali avversità atmosferiche dei giorni 15-17 settembre 2006 in Comune di Venezia. Bacini di Via Eridesio e Via Boscariola. 2° stralcio [P.188/2]. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di esproprio a seguito di corresponsione dell'indennità condivisa determinata ai sensi dell'art. 22 bis.**

Il capo ufficio catasto espropri

premessi che con Opcom n. 3621 del 18.10.2007 avente per oggetto "interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto nel giorno 26 settembre 2007" è stato nominato Commissario delegato l'ing. Mariano Carraro, con il compito di provvedere alla pianificazione di azioni ed interventi di mitigazione del rischio conseguente all'inadeguatezza dei sistemi preposti all'allontanamento ed allo scolo delle acque superficiali in eccesso, al fine della riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali ed in coerenza con gli altri progetti di regimazione delle acque, predisposti per la tutela e la salvaguardia della terraferma veneziana, nel territorio di parte delle Province di Treviso e Venezia e nei territori comunali del Bacino Scolante in Laguna individuati dal "Piano direttore 2000";

(omissis)

premessi che con lettera in data 14 dicembre 2007, prot. n. 707358, il Commissario delegato per l'Emergenza concernente

gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007, ha accolto la richiesta di inserire gli interventi di cui sopra all'interno dell'elenco delle opere di cui all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621/2007;

(omissis)

premessi che il Commissario delegato ing. Mariano Carraro con Decreto n.13 del 16/02/2009, approvava il progetto definitivo di cui in argomento dichiarandone la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del Dpr 327/2001, prendendo atto dell'esito della Conferenza dei Servizi del 18/12/2008 convocata ai sensi dell'art. 2 dell'Opcm n. 3621/2007 e dei pareri, nulla osta e prescrizioni ivi espressi;

(omissis)

visti il tipo di frazionamento n. 2010/186793 del 20/11/2010 (zona di via Eridesio) e n. 2010/166420 del 15/10/2010 (zona di via Boscariola), approvati dall'Agenzia del Territorio di Venezia, attraverso i quali sono state definitivamente individuate e quantificate le aree oggetto di espropriazione, ed il successivo frazionamento n. 2011/171712 del 13/09/2011 approvato dall'Agenzia del Territorio di Venezia;

(omissis)

decreta

1) È pronunciata l'espropriazione, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 Dpr n. 327/2001 disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Demanio dello Stato, c.f. 80207790587, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia notificato ed eseguito, dei beni immobili siti nel Comune di Venezia, sezione Mestre (VE), così come di seguito catastalmente identificati: Ditta Chiarato Guerrino c.f. CHRGRN39P15L736W proprietario per 1/2 in regime di comunione dei beni; Zambon Maria Grazia c.f. ZMBMGR44P59L736L proprietaria per 1/2 in regime di comunione dei beni: catasto fabbricati Comune di Venezia, sez. Mestre, fg.3 mappale 602 mq 12 espr, catasto terreni Comune di Venezia, sez. Mestre, fg.3 mappale 604 mq 25 esp, mappale 605 mq 25 esp e mappale 607 mq 39 esp;

(omissis)

comunica

che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente Tar ai sensi dell'articolo 53 del Dpr n. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il capo ufficio catasto espropri p.a.
Denis Buoso

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Determinazione n. 39 del 14 novembre 2011

Provvedimento di pubblicazione dei decreti di esproprio ai sensi dell'art. 23 del Dpr n. 327/2001 e successive modificazioni, per l'esecuzione degli interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia: interventi strutturali in rete minore di bonifica per ricalibratura e sostegni sui Rii di Piove (bacino Sesta Presa in destra Brenta) - Scolo Liettoli.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni pubblica per estratto il provvedimento n.° 39/2011 emesso in data 14.11.2011 e rende noto che con i seguenti decreti di esproprio, emessi tutti in data 14.11.2011, ha disposto le espropriazioni a favore dello Stato, Demanio dello Stato, sede di Roma, C.F. 80207790587, ramo idrico nella gestione della Regione del Veneto e dei soggetti da essa autorizzati, necessarie per l'esecuzione degli interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia: interventi strutturali in rete minore di bonifica per ricalibratura e sostegni sui Rii di Piove (bacino Sesta Presa in destra Brenta) - Scolo Liettoli

Concessione: DD.GG.RR. n.° 2924 del 3.8.1999 e n.° 3094 del 1.10.2004 e Decreti delle Direzioni Regionali Tutela dell'Ambiente n.° 151 del 13.9.2005 e Progetto Venezia n.° 68 del 8.8.2007, n.° 96 del 9.6.2010 e n.° 22 del 25.3.2011:

- decreto di espropriazione rep. n.° 487/E degli immobili censiti nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 453 della superficie di 77 m2, censito al Catasto Fabbricati al Fg. 5 Map. 453 area urbana di 77 m2, ed al Fg. 5 Map. 455 della superficie di 189 m2 di proprietà della Ditta 46 Marinello Armando, proprietario per 1/1, con indennità totale di 2.793,00 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 488/E degli immobili censiti nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 457 della superficie di 1518 m2 ed al Fg. 5 Map. 469 della superficie di 147 m2 di proprietà della Ditta 47 Sanavia Gabriele, nudo proprietario, e Carraro Norma, usufruttuaria, con indennità totale di 17.482,50 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 489/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 459 della superficie di 193 m2 di proprietà della Ditta 48 Vecchiato Enio, proprietario, con indennità totale di 2.026,50 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 490/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 475 della superficie di 156 m2 di proprietà della Ditta 49 Vecchiato Davide, proprietario per 1/1, con indennità totale di 1.638,00 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 491/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 463 della superficie di 223 m2 di proprietà della Ditta 50 Candian Roberto, proprietario per 1/1, con indennità totale di 2.341,50 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 492/E degli immobili censiti nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 465 della superficie di 392 m2 ed al Fg. 5 Map. 484 della superficie di 245 m2 di proprietà della Ditta 51 Dante Giuseppe, proprietario per 1/1, con indennità totale di 13.377,00 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 493/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 467 della superficie di 388 m2 di proprietà della Ditta 52 Dainese Diletta, nuda proprietaria per ½, Candian Roberto, nudo proprietario per ½, Benvenuti Natalina, usufruttuaria con diritto di accrescimento per ½, e Candian Antonio, usufruttuario con diritto di accrescimento per ½, con indennità totale di 4.074,00 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 494/E degli immobili censiti nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 471 della superficie di 144 m2, al Fg. 5 Map. 473 della superficie di 426 m2, al Fg. 5 Map. 461 della superficie di 26 m2 ed al Fg. 5 Map. 482 della superficie di 979 m2 di proprietà della Ditta 53 Carraro Romeo, proprietario per 1/1, con indennità totale di 16.537,50 € e con indennità aggiuntiva di 11.025,00 € alla fittavola Piccghello Antonia, moglie del sig. Carraro Romeo;

- decreto di espropriazione rep. n.° 495/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 479 della superficie di 960 m2 di proprietà della Ditta 54 Marchiori Giancarlo, proprietario, con indennità totale di 10.080,00 € e con indennità aggiuntiva di 6.720,00 € alla fittavola Marchiori Orietta, figlia del sig. Marchiori Giancarlo;

- decreto di espropriazione rep. n.° 496/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 477 della superficie di 183 m2 di proprietà della Ditta 55 Carraro Romeo, nudo proprietario per 9/18 bene personale e proprietario per 7/18 bene personale, Carraro Antonio, proprietario per 2/18 bene personale, e Donà Adele, usufruttuaria per 9/18, con indennità totale di 1.921,50 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 497/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 480 della superficie di 136 m2, censito al Catasto Fabbricati al Fg. 5 Map. 480 area urbana di 136 m2, di proprietà della Ditta 56 Langmann Hanna Elena, proprietaria per 1/1, con indennità totale di 1.428,00 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 498/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 486 della superficie di 467 m2 di proprietà della Ditta 57 Piccghello Antonia, proprietaria per 1000/1000, con indennità totale di 9.807,00 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 499/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 488 della superficie di 315 m2 di proprietà della Ditta 58 Benvenuti Fernando, proprietario per 1000/1000, con indennità totale di 3.307,50 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 500/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 490 della superficie di 125 m2 di proprietà della Ditta 59 Antoniazzi Teresa, proprietaria per 3/4, e Pedron Marinella, proprietaria per 1/4, con indennità totale di 1.312,50 €;

- decreto di espropriazione rep. n.° 501/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Campolongo Maggiore (VE) al Fg. 5 Map. 492 della superficie di 172 m2 di proprietà della Ditta 60 Zanetti Giannello, proprietario per 1000/1000, con indennità totale di 1.806,00 €.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale

termine, le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni
ing. Francesco Veronese

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza n. 52031 del 26 ottobre 2011

Ordinanza di pagamento diretto Ex art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n.327. Nuovi tratti di rete fognaria e realizzazione scolmatore in località Pignatto in Comune di Nove - P475.

Il responsabile del procedimento

Vista la Determinazione del Direttore di A.T.O. Brenta n. 87 di reg. e n. 2258 di prot. del 27.12.2010 con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto, dichiarata la pubblica utilità dell'opera e confermata la delega al Soggetto Gestore l'esercizio dei poteri espropriativi per la realizzazione delle opere;

Viste le "dichiarazioni di accettazione" delle indennità di asservimento sottoscritte dalle seguenti ditte: Immobiliare Chiara srl con sede a Cassola (c.f. 02676100247) - Foglio 2 mappali 349, 383, 384, 385 - superficie servitù totale 581,00 mq; Zilio Gaetano nato a Nove il 15.06.1939 (c.f. ZLIGTN39H15F957Z) - Foglio 5 mappale 248 - superficie servitù totale 9,00 mq; La Quercia Snc di Morlin Diego & C. con sede a Bassano del Grappa (c.f. 00761580240) - foglio 7 mappale 611 sub. 1 e 6 - superficie servitù totale 196,00 mq, Gielle Immobiliare srl con sede a Bassano del Grappa (c.f. 02903180244) - foglio 7 mappale 611 sub. 1 - superficie servitù totale 64,00 mq;

"omissis"

ordina

Il pagamento diretto, a favore delle ditte sotto elencate, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di asservimento: Immobiliare Chiara srl con sede a Cassola (c.f. 02676100247) - Foglio 2 mappali 349, 383, 384, 385 - superficie servitù totale 581,00 mq - indennità servitù euro 580,11; Zilio Gaetano nato a Nove il 15.06.1939 (c.f. ZLIGTN39H15F957Z) - Foglio 5 mappale 248 - superficie servitù totale 9,00 mq - indennità servitù euro 7,50; La Quercia Snc di Morlin Diego & C. con sede a Bassano del Grappa (c.f. 00761580240) - foglio 7 mappale 611 sub. 1 e 6 - superficie servitù totale 196,00 mq - indennità servitù euro 442,86; Gielle Immobiliare srl con sede a Bassano del Grappa (c.f. 02903180244) - foglio 7 mappale 611 sub. 1 - superficie servitù totale 64,00 mq - indennità servitù euro 48,40;

"omissis"

Il Direttore del servizio idrico integrato
Bacchin dott. Ing. Marco

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza n. 52419 del 28 ottobre 2011

Pagamento diretto e svincolo indennità depositate ai sensi Ex art. 26 e 28 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327. Realizzazione di un impianto di sollevamento ed estensione della rete fognaria esistente in via Camerini in Comune di Limena - P264.

Il Responsabile del Procedimento

Vista la Determinazione del Direttore di ATO Brenta n. 49 di Registro del 28.04.2009, con la quale si approvava anche ai fini della pubblica utilità il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto e si delegavano le funzioni di autorità espropriante ad Etra Spa, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del Dpr 327/2001;

“omissis”

ordina

Il pagamento diretto, a favore delle ditte sotto elencate, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di asservimento: Bandiera Dario nato a Villafranca Padovana il 29.05.1927 (C.F. BNDdrA27E29L947Y), Bandiera Ugo nato a Villafranca Padovana il 31.05.1960 (C.F. BNDGUO60E31L947G), Marcato Assunta nata a Limena il 18.07.1930 (C.F. MRC-SNT30L58E592H) - Nct foglio 10 mappale 431 - superficie servitù circa mq. 100,00 - indennità servitù euro 40,00 - Nct foglio 10 mappale 141 - superficie servitù circa mq. 9,00 - indennità servitù euro 3,60; Bandiera Dario nato a Villafranca Padovana il 29.05.1927 (C.F. BNDdrA27E29L947Y), Bandiera Sergio nato a Villafranca Padovana il 29.11.1963 (C.F. BNDSR-G63S29L947C), Marcato Assunta nata a Limena il 18.07.1930 (C.F. MRC-SNT30L58E592H) - Nct foglio 10 mappale 68 - superficie servitù circa mq. 82,00 - indennità servitù euro 32,80; Lovo Antonietta nata a Villafranca Padovana il 24.01.1932 (C.F. LVONNT32A64L947K) - Nct foglio 10 mappale 222, N.C.E.U. foglio 10 mappale 222 sub. 1 - superficie servitù circa mq. 46,00 - indennità servitù euro 18,40; Sofia Daniela nata a Padova il 02.12.1966 (C.F. SFODNL66T42G224Y), Visintin Paolo nato a Padova il 14.12.1968 (C.F. VSNPLA68T14G224G) - Nct foglio 10 mappale 223, N.C.E.U. foglio 10 mappale 223 sub. 1 - superficie servitù circa mq. 55,00 - indennità servitù euro 3,70; Facen Anna Maria nata a Limena il 03.06.1959 (C.F. FCN-NMR59H43E592I), Facen Fiorella nata a Limena il 01.12.1960 (C.F. FCN-FLL60T41E592P), Pegoraro Rina nata a Vigodarzere il 10.03.1933 (C.F. PGRRN133C50L892X) - Nct foglio 10 mappale 102 - superficie servitù circa mq. 180,00 - indennità servitù euro 72,00; Facen Pietro nato a Limena il 13.02.1940 (C.F. FCN-PTR40B13E592Z) - Nct foglio 10 mappale 106 - superficie servitù circa mq. 177,00 - indennità servitù euro 70,80; Cabrelle Carmela, nata a Villafranca Padovana il 26.11.1932 (C.F. CBRCML32S66L947K), Faggian Edi nata a Limena il 08.08.1958 (C.F. FGGDEI58M48E592R), Faggian Oriana nata a Limena il 19.06.1956 (C.F. FGGRNO56H59E592W) - Nct

foglio 15 mappale 322 - superficie servitù circa mq. 102,00 - indennità servitù euro 40,80; Benetti Alessandro nato a Dolo il 30.12.1973 (C.F. BNTLSN73T30D325W), Scarso Annalisa nata a Padova il 14.09.1974 (c.f. SCRNL574P54G224N) - Nct foglio 10 mappale 489 - superficie esproprio mq. 81 - indennità esproprio euro 810,00; Piccolo Ida nata a Padova il 03.05.1927 (c.f. PCCDIA27E43E592R), Pizzetto Giovanni nato a Limena il 06.11.1953 (c.f. RZZGNN50S06E592N), Rizzetto Renato nato a Limena il 07.12.1960 (C.F. RZZRNT60T07E592H) - Nct foglio 10 mappale 384 - superficie servitù circa mq. 18,00 indennità servitù euro 7,20; Faggian Omero nato a Limena il 10.06.1953 (C.F. FGGMRO53H10E592E) - foglio 15 mappale 323 - superficie servitù circa mq. 50,00 - indennità servitù euro 8,00 - Nct foglio 15 mappale 131, N.C.E.U. foglio 15 mappale 131 - superficie servitù circa mq. 90,00 - indennità servitù euro 36,00 - Nct foglio 15 mappale 359 - superficie servitù circa mq. 17,00 - indennità servitù euro 6,80;

decreta

il nulla osta allo svincolo e quindi alla restituzione delle sottoelencate somme maggiorate dei relativi interessi depositata in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse: quietanza n. Nazionale 1003546 a favore della Ditta Faggian Omero nato a Limena il 10.06.1953 (C.F. FGGMRO53H10E592E) - foglio 15 mappale 323 - indennità da svincolare euro 12,00; quietanza n. Nazionale 1003528 a favore della Ditta Piovani Nivea nata a Casalserugo il 14.09.1946 (C.F. PVNNVI46P54B912F), Nct foglio 10 mappale 223, N.C.E.U. foglio 10 mappale 223 sub. 1 - indennità da svincolare euro 3,70;

“omissis”

Il Direttore del servizio idrico integrato
Bacchin dott. ing. Marco

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto n. 525 del 2 novembre 2011

Lavori di adeguamento viario della circonvallazione sud-ovest, innesto tra la ex s.s. n. 307 “del Santo” vecchia sede e la s.p. n. 39 “dell’Orcone” in prossimità dell’ospedale di Camposampiero. Pagamento indennità di occupazione temporanea ai sensi dell’art. 50 del Dpr 8 giugno 2001 n. 327. Ditta Centenaro Antonio.

Ai sensi dell’art.26, comma 7, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il seguente decreto è stato ordinato il pagamento dell’indennità di occupazione temporanea a favore della Ditta Centenaro Antonio, per l’occupazione temporanea per esigenze di cantiere degli immobili di seguito elencati:

Decreto n. 525 in data 02/11/2011

A) Santa Giustina in Colle - C.T.: foglio 22 particella 1128 (EX 13/A) occupata temporaneamente per esigenze di cantiere mq 1520;

B) Santa Giustina in Colle - C.T.: foglio 22 particella 1131 (ex 21/A) occupata temporaneamente per esigenze di cantiere mq 3572;

C) Camposampiero - C.T.: foglio 22 particella 910 (ex

109/A) occupata temporaneamente per esigenze di cantiere mq 2551;

D) Santa Giustina in Colle - C.T.: foglio 22 particella 1130 (ex 13/C) occupata temporaneamente per esigenze di cantiere mq 760;

Indennità di occupazione temporanea per esigenze di cantiere - Totale Ditta € 8.835,24= - Centenaro Antonio proprietà per 1/1 Somma spettante € 8.835,24=.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni.

Il Dirigente settore patrimonio espropriazioni
avv. Antonio Zaccaria

Statuti

COMUNE DI CERRO VERONESE (VERONA)

Modifica allo statuto comunale. Inserimento articolo II^{bis} cittadinanza onoraria. Approvato con delibera Consiglio comunale n. 44 del 29 settembre 2011.

Modifica allo statuto comunale con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 29 settembre 2011

“Art. II bis Cittadinanza onoraria

1. Il Consiglio comunale può conferire la cittadinanza onoraria a cittadini italiani o stranieri, non residenti a Cerro Veronese, che si siano distinti particolarmente con iniziative di carattere sociale, assistenziale, filantropico e religioso o con opere, imprese, realizzazioni e prestazioni in favore della Comunità di Cerro Veronese o, ancora, in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera.

2. Col Regolamento sono definiti criteri, modalità e procedure per il conferimento della cittadinanza onoraria. “

Il responsabile del settore amministrativo
dott. Alessandro Cofano



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:

- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.

Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti**:

- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
 - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
 - fax 041 279 2809
 - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO

Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)

Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VICENZA

Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:



<http://bur.regione.veneto.it>



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito <http://bur.regione.veneto.it>, alla voce Area Inserzionisti.

Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 21% = **euro 30,25**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 21% = **euro 6,05 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 21% = euro 60,50.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di, Categoria, Posizione"
 Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)"
 Termine di presentazione delle domande:"
 Calendario delle prove:"
 Prima prova scritta:"
 Seconda prova scritta:"
 Prova orale:"

Per informazioni rivolgersi a:"

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 21% = **euro 42,35**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 21% = **euro 84,70**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione			
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905			
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it			
Dirigente	Francesco Magris	Composizione	Albonella Crivellari, Maria Levorato,
Responsabile di redazione	Antonella Migliarese		Rosanna Rubini
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Barbara Molin	Ricerca fotografica	Maria Clara Martignon
Abbonamenti	Gianfranco Galli	Referente Internet	Elisabetta Scaramuzza
Direttore Responsabile		Mario Caramel	

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
 su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici